Anno 96 Numero 141

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 45-943 (15 linee)

# LA STAMPA

Venerdì 15 Giugno 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-543 115 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 80 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 250 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. numer. Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo Fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 90; *Libia pts. 2; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

### L'impegno del 24 giugno

# I nuovi compiti dei consorzi di bonifica

Il governo deve preparare entro il 24 giugno le due leggi delega previste dagli articoli 31 e 32 del «Piano verde» per la rinascita dell'agricoltura. Una riguarda la riforma dei consorzi di bonifica e l'altra la trasformazione degli enti di riforma agraria. Sulla prima questione si sofferma ora il nostro collaboratore Manlio Rossi-Doria, che sabato scorso aveva esaminato il problema nelle sue linee generali.

Tornando sui temi trattati in un articolo di pochi giorni fa, prima di riesaminare con maggior dettaglio le questioni relative agli enti di sviluppo, vorrei oggi illustrare le ragioni che mi hanno fatto suggerire la rinuncia alla delega per quanto riguarda l'articolo 31 relativo ai consorzi di bonifica.

La ragione fondamentale è rappresentata dal fatto che con i termini «comprensori» e «consorzi» di bonifica si intendono oggi realtà tra loro profondamente diverse, che non possono più essere — senza danno — trattate in modo uniforme. Queste diverse realtà sono tre.

La prima riguarda le zone della pianura padana e veneta (e qualche altra), nelle quali, tra la fine del secolo scorso e la prima metà del presente, la bonifica ha pienamente raggiunto i suoi scopi e nelle quali oggi essa ha solo bisogno di essere mantenuta oltre che migliorata con una ulteriore diffusione delle irrigazioni. Si tratta di terre più o meno assestate, nelle quali c'è ancora parecchio da fare, ma vi sono anche forze e istituzioni capaci di fare. In particolare i consorzi di bonifica, che hanno qui gloriose tradizioni, si sono sempre dimostrati organismi adeguati e ben funzionanti.

La seconda riguarda, all'opposto, quei molti milioni di ettari, principalmente localizzati nelle regioni collinari e montane interne del centro-sud e delle isole, che, in base a criteri oggi non più accettabili, furono classificati di bonifica, senza che la bonifica vi potesse assumere quei caratteri di organicità, continuità e relativa intensità, che sono inseparabili da un tale concetto. Si tratta di territori eterogenei e generalmente poveri, nei quali è oggi in pieno sviluppo l'esodo rurale e la disgregazione della tradizionale agricoltura, e per i quali i problemi debbono essere ripensati e affrontati in termini completamente nuovi e in ogni caso diversissimi, anzi, opposti a quelli validi per la prima realtà considerata e per la terza di cui in appresso si dirà.

Per essi — e non dovrebbero più esservi dubbi al riguardo — bisogna avere il coraggio di abbandonare le leggi, gli organi e la procedura della bonifica, in attesa che i relativi problemi possano essere affrontati, con prospettive e con strumenti nuovi, in sede di sviluppo regionale pianificato.

La terza, infine, riguarda i territori costieri del Mezzogiorno e delle Isole (e pochi altri), nei quali le opere di bonifica e di irrigazione sono tuttora in corso di esecuzione, anche se ormai in uno stadio avanzato, e ci si trova ora nella delicata fase della trasformazione fondiaria e della utilizzazione degli impianti. Si tratta di terre di grande avvenire, nelle quali il raggiunto stadio di sviluppo è ancora notevolmente arretrato e nelle quali oggi più che mai è necessario concentrare gli sforzi per raggiungere presto — come è possibile — situazioni di alta intensità ed efficienza.

Per esse sono aperti ancora molti problemi che, in base alla attuale legislazione di bonifica, non hanno potuto essere risolti e che sono stati chiaramente indicati, or è un anno, a Napoli al Congresso nazionale delle bonifiche. Tra questi va posto indubbiamente quello di una diversa e più efficiente organizzazione dei concorsi di bonifica, la cui riforma, tuttavia, non può essere affrontata se non si affrontano i problemi di fondo del finanziamento stabile delle loro attività e della stessa trasformazione fondiaria dei privati, piccoli o grandi che siano.

Dovrebbe bastare questa sommaria descrizione delle differenze tra l'uno e l'altro gruppo di territori per comprendere che l'applicazione di leggi o di modelli organizzativi uniformi può costituire oggi il più grave ostacolo alla realizzazione di una efficace politica. La prima necessità di una moderna politica agraria è, infatti, quella di trattar diversamente realtà diverse.

Se questo è vero — e non vediamo come possa essere smentito — i quattro gruppi di disposizioni, che il decreto applicativo dell'art. 31 del Piano Verde contempla, non avrebbero ovviamente alcun senso. Lo snellimento delle procedure, infatti, può essere conseguito per via amministrativa ed in ogni caso deve piegarsi alla mutevole natura dei problemi. L'assistenza ai consorzisti non ha bisogno di speciali disposizioni nei territori del primo gruppo, va affidata a organismi ben diversi dai consorzi in quelli del secondo e va inquadrata in una generale politica della trasformazione fondiaria in quelli del terzo. Quanto poi ai rapporti tra pubblica amministrazione e consorzi e al sistema elettivo nei consorzi stessi, la necessità di un diverso trattamento di realtà diverse risplende come il sole. Nei comprensori del secondo gruppo, infatti, i consorzi sono ogni giorno più una finzione e vanno trattati come tali in attesa di creare organismi nuovi e più adatti. In quelli del primo gruppo, essi hanno sempre camminato con le gambe loro, possono benissimo continuare a farlo e le trasformazioni di statuto vi sono o già realizzate o tanto semplici da non avere alcun bisogno di macchinosi interventi legislativi. Per quelli, infine, del terzo gruppo bisogna chiaramente riconoscere che il consorzio, concepito come semplice consorzio dei proprietari, è un non senso, trattandosi di territori nei quali è in atto un complesso processo di sviluppo con la diretta partecipazione non dei soli proprietari fondiari, ma dello Stato e di molte altre forze.

Se la forma del consorzio vi può e vi deve essere mantenuta — e personalmente ne sono convinto — specie in vista del loro futuro destino, è ovvio che esso, nella fase attuale, va organizzato e amministrato come ente di sviluppo a carattere pubblico, con i caratteri e le funzioni che sono stati più volte indicati e che di recente uno dei nostri maggiori esperti, il dott. Curato, ha di nuovo chiaramente indicato.

E' evidente, tuttavia, che, se è questa la trasformazione da attuare, non è più questione di alchimie elettorali, ma di seria riorganizzazione nel quadro di una organica politica della trasformazione fondiaria in zone di sviluppo, che ancora manca e va al più presto definita. Saggio, perciò, parrebbe, da parte di un governo animoso di fare, il rinunciare a una delega troppo poveramente vincolatrice e l'assumere nello stesso tempo l'impegno ad elaborare e far approvare sollecitamente un organico provvedimento, che affronti i problemi di fondo di questo unico complesso di territori per il quale tanto si è già fatto nell'ultimo decennio.

**Manlio Rossi-Doria**
Ordinario di politica ed economia agraria dell'Università di Napoli

### SI DECIDE SULLE AZIENDE ELETTRICHE

# Lunghe riunioni presiedute da Fanfani per il progetto della nazionalizzazione

**Ai colloqui hanno partecipato Moro, Saragat, Reale e Nenni, ministri, tecnici dei partiti della maggioranza, i capi dei gruppi parlamentari democristiani - Oggi si avranno altri due incontri: uno di carattere politico e l'altro tecnico - Le ultime movimentate discussioni riguarderebbero soltanto «alcuni particolari» - Le azioni dei risparmiatori sarebbero convertite in obbligazioni - Si ritiene imminente l'annuncio ufficiale**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Roma, 14 giugno.**

Per la nazionalizzazione dell'energia elettrica si sono avute oggi due lunghe riunioni, una in mattinata, che si è protratta fino al primo pomeriggio, un'altra in serata. Alle riunioni, presiedute dall'on. Fanfani, hanno partecipato i segretari dei quattro partiti della maggioranza governativa (democristiano, socialista, socialdemocratico e repubblicano), i ministri Colombo, Sullo, Trabucchi, Bosco, Bo, Tremelloni e La Malfa, i capi dei gruppi parlamentari democristiani ed i tecnici dei gruppi della maggioranza, l'on. Lombardi, l'on. Ferrari-Aggradi, il prof. Saraceno e il governatore della Banca d'Italia, Carli.

Si attendeva un comunicato per stasera, vi saranno invece domani due altre riunioni (una tecnica e una politica), che si spera conclusive. Se tutto andasse bene, l'annuncio dell'accordo raggiunto verrà dato, si dice, dallo stesso on. Fanfani: domani, 15 giugno, scade il termine che lo stesso governo si era fissato per sciogliere la sua riserva sul problema dell'energia elettrica. Poi, il progetto concordato verrà sottoposto all'esame del Consiglio dei ministri, che verrà convocato per lunedì prossimo.

Sulle discussioni, com'è logico, data la natura del provvedimento, viene mantenuto il riserbo, e le ipotesi che vengono fatte sui «dettagli tecnici» ancora da definire, sulla procedura che verrà adottata, sui metodi che verranno seguiti e, infine, poiché se ne parla, sul carattere vero e proprio del provvedimento di nazionalizzazione, sono tutte avventurose.

Quello di cui si è sicuri è che i socialisti, che non erano disposti a compromessi sulla sostanza, si dicono tranquilli, che socialdemocratici e repubblicani si dichiarano soddisfatti e che l'on. Fanfani si mostra molto sicuro. Il fatto che alla riunione odierna abbiano partecipato anche i capi dei gruppi parlamentari democristiani dovrebbe far intuire che, certi dell'intesa finale sulla sostanza della legge, si è voluto fin da oggi affrontare il problema della procedura da seguire. E, almeno sulla procedura che verrà seguita, si hanno notizie che sembrano fondate: si agirebbe attraverso una legge di delega al governo che verrebbe approvata dalla Camera entro il 15 agosto, verrebbe immediatamente nominata una apposita commissione parlamentare che studierebbe il caso e, prima del termine massimo del 15 novembre, la legge, depositata dal governo, diverrebbe esecutiva.

**Salvo sorprese (sempre possibili), tutti questi dati fanno pensare che le difficoltà sui «dettagli tecnici» ancora esistenti non appaiono a nessuno capaci di modificare la sostanza delle cose; e la sostanza dovrebbe essere quella della nazionalizzazione vera e propria dell'energia elettrica con la trasformazione delle azioni in obbligazioni.**

Contro le altre soluzioni si erano pronunciati con intransigenza i partiti della sinistra laica ancora stamani quando è circolata la voce di un tentativo compiuto da alcuni esponenti democristiani per fare in modo che, attraverso un complicato sistema di controllo delle azioni, la nazionalizzazione fosse solo apparente e preparasse, per un secondo momento, una specie di «irizzazione», cioè soltanto una partecipazione azionaria dello Stato nelle industrie elettriche.

Si trattava di un progetto che era stato attribuito ai ministri Colombo e Tremelloni, e che, secondo i fautori della nazionalizzazione integrale, si riservava di restituire ai privati ciò che solo formalmente sarebbe stato loro tolto in apparenza. La validità di questo progetto è stata smentita seccamente dallo stesso ministro Tremelloni.

Il socialista Riccardo Lombardi ha dichiarato ai giornalisti che «i vari punti del problema sono così concatenati l'uno all'altro, che un giudizio è possibile soltanto alla fine», e ha ammesso che stamani si era avuto per qualche momento l'impressione che la discussione fosse in alto mare, aggiungendo però subito dopo che ora «va meglio».

Altro particolare: risulta che l'on. Moro ha tentato di collegare la questione della nazionalizzazione elettrica alla questione degli enti di sviluppo in agricoltura. Sugli enti di sviluppo, per i quali il governo si è impegnato a presentare una legge entro il 24 prossimo, esistono divergenze di vedute tra i democristiani (che subiscono le pressioni dei gruppi dei coltivatori diretti tendenzialmente ostili al centro sinistra) e gli altri partiti della maggioranza. La tesi che l'on. Moro avrebbe prospettato sarebbe questa: il varo della nazionalizzazione elettrica diventerebbe (e non incontrerebbe riserva nel gruppo dei coltivatori diretti) più facile se i socialisti, i socialdemocratici e i repubblicani si dichiarassero disposti a rinunciare ad alcune delle più vistose esigenze riformatrici degli enti di sviluppo agricoli.

Tuttavia sembra che si sia trattato di un tentativo appena accennato: è stato convenuto che le cose andavano discusse separatamente ed il problema dell'energia elettrica è stato affrontato isolatamente, nei suoi aspetti politici, sui quali è certo che l'intesa esiste, e nei suoi aspetti tecnici che hanno ancora bisogno, in parte, di essere chiariti. Il fatto è che, comunque, il provvedimento per la nazionalizzazione dell'energia elettrica è scontato: oltre tutto, lo detta, ormai, una precisa «ragione politica» che vincola in misura uguale tutti i gruppi della maggioranza.

**Michele Tito**

L'on. Saragat lascia Villa Madama al termine della riunione di ieri. (Tel. AP)

### Il viaggio del generale

De Gaulle all'atto della partenza per l'Est dalla Francia (Tel.)

### La bomba «H» ad alta quota sarà fatta esplodere lunedì

**Washington, 14 giugno.**

La Commissione dell'energia atomica ha annunciato che gli Stati Uniti effettueranno lunedì 18 giugno prossimo nel cielo dell'isola di Johnston, nel Pacifico, un esperimento nucleare ad alta quota.

La Commissione ha aggiunto che l'esplosione nucleare avverrà ad una altezza di «centinaia di chilometri». Se, per impedimenti dovuti al tempo o a cause tecniche, l'esperimento non dovesse aver luogo, verrà rinviato ad un'altra data che verrà comunicata successivamente.

### Dibattito sui tragici fatti di Ceccano

# Taviani annuncia alla Camera che la polizia rimane armata

**Alcuni parlamentari avevano invece proposto il disarmo dei reparti adibiti all'ordine pubblico - Destituito il questore di Frosinone**

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 14 giugno.**

*«In uno Stato ideale, ha detto oggi alla Camera il ministro dell'Interno Taviani, la polizia non deve portare armi da fuoco. Purtroppo questa condizione ideale non è ancora quella del nostro Paese. Auguriamoci che ci si possa arrivare». Il governo ha così risposto negativamente alla richiesta avanzata dai deputati della Cisl e della Cgil, dal Psi e del Pci, perché le forze di polizia non portino armi da fuoco quando intervengono nelle controversie sindacali. «Sarebbe difficile garantire l'ordine e la sicurezza, ha aggiunto Taviani. E' vero che in Inghilterra la polizia è normalmente disarmata, ma la situazione inglese è diversa da quella dei paesi continentali».*

*Il ministro ha fatto tali comunicazioni riferendo alla Camera i risultati dell'inchiesta amministrativa sulla sparatoria aperta dai carabinieri il 28 maggio a Ceccano (Frosinone) uccidendo un operaio e ferendone altri sette davanti al saponificio «Annunziata». Quando alle 12 di quel giorno, ha detto Taviani, la polizia fece uscire dallo stabilimento i sei cumuli ingaggiati dal padrone, i lavoratori (in sciopero iniziarono una fitta sassaiola. Il lancio di sassi si rinnovò verso le ore 20, con l'evidente scopo di scompaginare il cordone di polizia ed entrare nello stabilimento. I sassi colpirono funzionari e agenti di polizia.*

*Compagnoni (Psi, presente ai fatti e poi colpito con i calci dei mitra) — Non è vero, è una versione completamente falsa!*

*La situazione, ha proseguito Taviani, si era aggravata anche a causa del buio, poiché erano state frantumate le lampade della pubblica illuminazione. A questo punto un carabiniere colpito al ciglio da un sasso fece fuoco di propria iniziativa, mentre altri carabinieri «isolati, per sfuggire all'accerchiamento, facevano fuoco anch'essi a scopo intimidatorio». Dall'inchiesta è risultato che non fu dato nessun ordine di sparare, che la sparatoria proseguì perché era difficile agli ufficiali raggiungere immediatamente i militari dispersi, che l'operaio Mastrogiacomo fu colpito da un proiettile di rimbalzo.*

*Dopo aver comunicato che trenta carabinieri rimasero feriti e contusi, Taviani ha detto che sui risultati dell'inchiesta amministrativa l'autorità giudiziaria ha iniziato il 31 maggio l'istruttoria formale. «Una più vigile e costante azione di prevenzione — egli ha aggiunto — e l'invio tempestivo sul posto di elementi dirigenti più abituati ai servizi d'ordine avrebbero potuto e dovuto scongiurare i tragici avvenimenti. Per questa deficienza nell'organizzazione dei servizi preventivi, il questore di Frosinone è stato sostituito».*

*Taviani ha poi affermato che fatti come quelli di Ceccano non devono assolutamente verificarsi. Il governo si adopera per prevenire la degenerazione delle controversie sindacali e vi riesce con successo. Disposizioni rigorose sono state impartite perché siano usati sempre mezzi adeguati e strettamente proporzionati alle esigenze.*

*La risposta del ministro era stata preceduta dallo svolgimento delle interpellanze. Molto moderata la posizione dell'on. Novella, segretario della Cgil, il quale ha affermato che gli episodi che hanno determinato ed accompagnato la vertenza di Ceccano fanno sperare che da quei dolorosi fatti nascano propositi e decisioni nuove. Più polemico, invece, il sindacalista democristiano Scalia: non basta dissorre l'equidistanza delle forze di polizia tra lavoratori e datori di lavoro, bisogna anche tener conto della diversa forza economica delle due parti. Ma soprattutto occorre cambiare le norme di legge che risalgono al periodo fascista quando lo sciopero era considerato un reato. E' un fatto che molta stampa e molti datori di lavoro continuano a pensarla alla vecchia maniera e così a Sarnico come a Ceccano sono accaduti fatti drammatici perché lo Stato non ha ancora ben valutato il modo di comportarsi nelle vertenze di lavoro. Tutto questo deve cambiare: «E' più sacro il diritto alla vita o quello alla proprietà?». Le armi da fuoco devono essere bandite, «perché non si spara per provocazione, ma quasi sempre per paura».*

*Durante il dibattito l'on. Rapelli (dc) ha proposto che la iniziativa di sciopero siano sottoposte a referendum obbligatorio tra i lavoratori delle carie aziende. Il ministro del Lavoro Bertinelli ha detto che ciò è impossibile non esistendo una regolamentazione giuridica dell'articolo 40 della Costituzione sul diritto di sciopero.*

*Alla fine della seduta si è acceso un aspro battibecco tra il presidente Leone e il capo del gruppo parlamentare missino Roberti. L'assemblea doveva fissare la data d'inizio della discussione sui progetti di legge per l'istituzione della regione Friuli-Venezia Giulia. I democristiani, i comunisti e i socialisti avevano accettato nella riunione dei capi-gruppo la data del 22; i missini, i monarchici e i liberali si erano dichiarati contrari. Un attimo prima di mettere in votazione la proposta, il missino Roberti ha ritirato l'adesione del suo gruppo all'intero programma di lavoro, affermando che essa era condizionata alla data della discussione sulle regioni.*

*Leone ha negato che i due termini fossero legati e, insistendo Roberti sulla sua tesi, lo ha accusato di slealtà. Roberti ha replicato accusando di «anti-italianità» il presidente.*

*Leone è saltato su: «E lei è un incosciente!».*

*Il capo-gruppo missino, appoggiato dai suoi, ha ribadito allora le sue accuse. E Leone ha risposto: «Respingo nella maniera più energica le sue accuse. Solo perché siamo in sede di discussione dell'ordine del giorno non prendo sanzioni gravi nei suoi confronti. Lei non si è attenuto agli accordi presi».*

*Roberti — «Ora li revochiamo».*

*Leone — «Lei ha il diritto di farlo e di chiedere che l'ordine del giorno sia fissato sera per sera. Ma non erano questi gli impegni!».*

*Poiché Roberti continuava a protestare, Leone gli ha gridato: «Taccia, altrimenti la faccio espellere dall'aula! Non ho mai visto un atteggiamento così volgare, irrispettoso e deplorevole!».*

**Fausto De Luca**

# Arrestati in Francia sei terroristi che dovevano assassinare De Gaulle

**I sicari (fra cui due donne) sarebbero venuti dalla Germania - E' il terzo tentativo dell'Oas di uccidere il capo dello Stato - Straordinarie misure di sicurezza: un medico è sempre accanto al generale, un esercito di poliziotti veglia su di lui - De Gaulle in un discorso in provincia parla per la prima volta di «Europa dei popoli»**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Parigi, 14 giugno.**

**Nell'Est della Francia, che il gen. De Gaulle visita in questi giorni, sono stati arrestati sei terroristi dell'Oas che dovevano uccidere il Presidente della Repubblica durante uno dei suoi discorsi oppure mentre si mescola alla folla per stringere la mano alla gente, com'è solito fare.**

**Gli arresti sono annunciati in un comunicato ufficiale del governo. I sicari erano sorvegliati da tempo, poiché una informazione giunta alla polizia indicava che l'Oas voleva ad ogni costo approfittare del viaggio del Capo dello Stato per assassinarlo prima del «referendum» in Algeria. E' la terza volta che l'Oas tenta di uccidere De Gaulle.**

Il primo arresto è avvenuto all'alba di stamane, a Nancy. E' il ventottenne Georges Bourgary, appartenente al gruppo costituito a suo tempo dall'ex deputato poujadista Bouyer, detenuto alla Santé. Il Bourgary, che si fa chiamare *lieutenant* Colin, era probabilmente il capo del *commando*. Poi sono state arrestate due donne, delle quali non vennero indicati i nomi, che servirono da intermediarie fra il Bouyer ed altri tre uomini che la polizia ha catturato a Vesoul, quando il gen. De Gaulle stava per arrivare. Pare che i terroristi siano giunti tutti dalla Germania Occidentale.

Non si esclude che altri membri dell'Oas decisi ad assassinare il Presidente della Repubblica siano tuttora in libertà, e provvedimenti straordinari di sicurezza sono stati adottati. Quando viaggia, De Gaulle è protetto da un esercito di agenti; un medico gli è sempre accanto in caso di necessità urgente. La polizia, rifiuta di fornire precisazioni, ma lascia capire che altri arresti sono da prevedersi. E' certo, comunque, che si cerca l'industriale Jean Guerithault, di Hayange, che sarebbe il capo dell'Oas nella regione della Mosella, ed è scomparso.

Informato della scoperta del complotto e invitato ad essere prudente, De Gaulle ha detto che non modificherà l'itinerario del suo viaggio; e non tradiva alcuna emozione quando a Dure si è rivolto al popolo per pronunciare il suo discorso.

«Noi dobbiamo costruire l'Europa — ha detto — la vera Europa, l'Europa dei popoli, per conseguenza, l'Europa degli Stati e non quella delle parole, dei miti e delle combinazioni».

Accennando per la prima volta all'Europa dei popoli, il Capo dello Stato si è evidentemente riferito alla manifestazione avvenuta ieri all'Assemblea Nazionale, quando la maggioranza dei deputati ha abbandonato l'aula in segno di protesta. De Gaulle ha anche affermato la necessità di mantenere l'alleanza atlantica, aggiungendo: «Fatto questo, niente ci vieta di sperare che un giorno o l'altro, al di sopra delle barriere e dei muri, come si dice, l'Europa tutta intera si ritrovi, quando tutti i fanatici e tutti gli arrabbiati avranno perduto il loro fanatismo e la loro rabbia, e rimarranno degli uomini che vorranno vivere gli uni con gli altri. Ritornare alle nostre assurde dispute, al gioco di un tempo che non portava mai nulla, mai nulla alla patria, intendo, tutto questo è finito».

Sarebbe difficile non rilevare in queste parole una certa irritazione dovuta alle recenti vicende parlamentari. Bisogna dire, d'altronde, che il gesto compiuto ieri da una gran parte dei deputati, i quali hanno abbandonato l'aula dell'Assemblea Nazionale dopo aver fatto leggere da uno di loro un manifesto europeista con 293 firme, viene giudicato con molta severità da tutta la stampa, che ne mette in rilievo l'inutilità e la demagogia.

Non c'è dubbio che, se la maggioranza dei parlamentari avesse voluto condannare, nelle forme indicate dalla Costituzione, la politica europea del governo, «la logica, la legge e forse il coraggio — è ancora *Le Monde* che commenta — avrebbero voluto che presentassero e approvassero una mozione di censura».

Per fare questo, avrebbero però dovuto trovarsi d'accordo nel proporre una politica europea diversa da quella che Couve de Murville aveva illustrato dalla tribuna, cosa avrebbero dovuto scegliere fra le istituzioni supernazionali e la partecipazione della Gran Bretagna, ben sapendo che Londra non intende rinunciare alla propria sovranità nazionale.

A proposito dell'Algeria, De Gaulle si è mostrato più sicuro che mai del successo della politica di pace. «Siamo alla fine — ha affermato fra le acclamazioni della folla —, fra qualche giorno l'opera diretta della Francia sarà compiuta in Algeria. E' l'Algeria che avrà la responsabilità di se stessa, l'Algeria con tutti i suoi figli, cioè i musulmani e i cristiani, l'Algeria nuova».

**Sandro Volta**

# Sondaggi inglesi a Bonn sull'«Europa a 3» di Adenauer

**Il ministro Heath oggi in missione nella capitale tedesca**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Bonn, 14 giugno.**

La proposta di una Europa a tre (Italia, Francia e Germania) lanciata da Adenauer, ha messo in allarme gli inglesi: domani sera giungerà a Bonn, per sondare i propositi del cancelliere, il ministro britannico per le questioni europee, Edward Heath. Il ministro inglese parlerà sabato mattina con il ministro degli Esteri tedesco Schroeder, chiedendogli spiegazioni sui piani attribuiti ad Adenauer.

L'iniziativa britannica appare tanto più necessaria in quanto, come spesso accade a Bonn, non si è riusciti ancora a sapere quello che abbia dichiarato in realtà il vecchio cancelliere. Anche stavolta infatti, le sue parole, riferite da un'agenzia ufficiosa in forma indiretta, sono state più volte «corrette» e interpretate dal portavoce del governo.

L'ultima interpretazione l'ha data stasera il capo del gruppo democristiano, von Brentano, il quale ha addirittura smentito i piani attribuiti ad Adenauer: «Il nostro compito — ha dichiarato l'ex ministro degli Esteri — consiste tuttora nello sviluppare ulteriormente l'unione europea dei sei paesi, adoperandoci per l'adesione della Gran Bretagna al Mec. Non credo — ha soggiunto — che Adenauer voglia mettere in pericolo l'opera di questi ultimi anni. Né mi risulta che il cancelliere si sia ufficialmente pronunciato per una confederazione tra l'Italia, la Germania e la Francia».

Sarebbe ora interessante stabilire se questa sia o meno la personale interpretazione dell'influente personaggio, o non piuttosto un espediente per attutire l'effetto delle dichiarazioni di Adenauer. I piani per una confederazione a tre saranno il tema centrale dell'incontro tra Adenauer e De Gaulle, previsto per i primi di luglio a Parigi. La visita del cancelliere a Parigi, che verrà accolto con gli onori riservati di solito ai capi di Stato, comincia a suscitare perplessità specie negli ambienti della socialdemocrazia. E' chiaro, osservano i socialisti, che De Gaulle vuole guadagnare il cancelliere al suo progetto di unione europea su scala ridotta. Ecco è anche evidente che il generale non vuole l'unità dei popoli europei, bensì, come massimo, la unione di tre governi.

Non è sfuggita poi la circostanza che Adenauer, forse, non verrà accompagnato a Parigi dal suo ministro degli Esteri: a meno che non si cambino i programmi all'ultimo momento. Lo stesso Schroeder avrebbe preferito tenersi lontano dall'incontro parigino per non irritare gli americani.

**m. c.**

# CRONACA CITTADINA

### Una sconcertante relazione

## "Sono arrivati oggi con i treni del Sud,,

**Un campionario di speranze, angoscie, miserie e dolori che giungono ogni giorno dalle zone più sfortunate - Famiglie intere di 5 e sino 15 persone - Chiedono casa, lavoro, collegio per i bimbi, assistenza**

Dal 25 maggio all'8 giugno un gruppo di assistenti sociali del Centro immigrati diretto da Don Allais, ha condotto un'inchiesta a Porta Nuova sui viaggiatori in arrivo dal Sud. La relazione viene presentata oggi al Prefetto, al Sindaco, all'assessore all'assistenza. Si tratta di un documento che merita di essere meditato: autorità e amministratori potranno trarre utili indicazioni per affrontare con la dovuta energia il problema della mancanza di alloggi in Torino, strettamente legato al costante flusso immigratorio.

Treno del Sole, Treno di Lecce: sono sempre affollati, portano la speranza, i timori, la miseria di capifamiglia e spesso di famiglie intere.

LA GENTE CHE ASPETTA — Ce n'è di due tipi: quelli che hanno già raggiunto l'obiettivo della casa e del lavoro e hanno chiamato a Torino la famiglia o i congiunti, pronti ad ospitarli; quelli che pur vivendo ancora precariamente si fanno raggiungere dai parenti «perché è sempre meglio stare vicini».

Un campionario. Il meccanico specializzato che guadagna 400 lire all'ora (a Salerno ne guadagnava 1200 al giorno); il venuto a Torino da solo, per brave tempo lo ha ospitato un fratello. Adesso ha trovato l'alloggio e ha invitato i suoi a lasciare il paese. L'ex contadino: senza saper lavora in fabbrica, soffre per una certa malevolenza che circonda i «terroni»; per conforto ha mandato a chiamare cognato invalido e sorella: abiteranno in una sola stanza presso una famiglia, con uso di cucina: 15 mila lire mensili. Ci sono parecchi capifamiglia, che da uno o due anni stanno a Torino, dove lavorano: di Napoli, Reggio, Lucera, Spinazzola, Catania. Vivono in soffitte, qualcuno in piccoli appartamenti. Si lamentano delle pigioni troppo alte.

Questi sono in cinque: una famiglia di Montecorvino (il padre, operaio specializzato, guadagna 350 lire all'ora) che abita in due stanzette: 23 mila lire mensili. Ospiteranno sorella, marito, due figli: per poco, sperano. Ma è così difficile trovar casa a Torino! Quest'altro è un impiegato, di Bari: non ama parlare delle sue lunghe peripezie. Ora comunque è a posto (60 mila mensili): attende la moglie, i due figli, e anche il fratello disoccupato.

Un altro uomo solo. Sulla faccia gli si legge il turpe mestiere che fa. Quando il treno sarà arrivato, lo si scorgerà parlare fitto fitto con una ragazza di 20 anni che se ne andrà con lui. Ha fatto la sua preda? Miseria e ignoranza conoscono anche questa strada.

LA GENTE CHE ARRIVA — Quattro uomini da S. Eufemia di Aspromonte. Il capogruppo dice che non hanno lavoro, né casa, né programmi. Andranno a Settimo, nella stanza di un compaesano. Poi si vedrà. Le famiglie, si pensa, attendono la chiamata. Da Frosinone viene una bella diciassettenne: con lei la famiglia, che vive come accampata, salirà a dodici persone: girano suonando per le strade, guadagnano in tutti circa tremila lire al giorno.

Una famiglia di Marsala (6 persone) sosta in sala d'aspetto: proseguono per il Belgio. Tutti, tranne la nonna malata di cuore che deve essere operata dal prof. Dogliotti. Non sa dove sia, né come fare. Conosce solo questo nome: «Dogliotti», e dice che deve essere ricoverata d'urgenza.

In sei sono anche questi, che vengono da Foggia, con quattro piccoli, richiamati dal fratello di lei. *«Abbiamo bisogno di tutto: lavoro, alloggio, ricovero per queste creature, che sono malate»*. Non sanno dove passeranno la notte neanche i quattro giovanotti tra i 18 e 19 anni che vengono subito dopo: *«Il lavoro c'è — dicono — l'ha scritto un compaesano. Ma lo cacci»*.

Gli appunti annotano, frettolosi: *«Famiglia di Palermo, 4 persone, chiede alloggio. Famiglia di Corleone, 8 persone: lavoro e alloggio. Famiglia di Corato, 4 persone: alloggio. Famiglia di Bari, 15 persone di cui 5 bimbi. Famiglia di Pesaro, 5 persone, diretta a Moncalieri: senza alloggio né lavoro. Famiglia di Diamante, 4 persone, chiede lavoro e alloggio. Famiglia di Reggio, 3 persone: non gradisce il colloquio. Famiglia di Fano, 8 persone: lavoro e alloggio. Gruppo di cinque giovani, tra i 17 e i 19 anni: chiedono soldi in cambio dell'intervista»*.

Dai treni continuano a scendere: 120, 150 nuovi cittadini al giorno. Tutti gli stessi problemi. Ci sono situazioni particolarmente critiche, come quella di un capofamiglia di Catania: è già da due mesi a Torino, ospite del figlio sposato. Ma per l'alloggio gli hanno chiesto 200 mila lire di anticipo, 100 mila per il restauro, 50 mila di pigione. Non ha potuto affittare, lo ha scritto alla moglie. Lei ha risposto: *«Tutte frottole»*. E adesso arriva, con 5 bambini. Dove li sistemerà?

Hanno già promessa di lavoro, ma non casa, una famiglia di Pescara (4 persone); una di Carignola (6 persone e il padre che lavora all'Atm); una di Rimini, con il padre alla Lancia; una di Catania (lei insegnante, lui alla Fiat), 5 persone; una di Lecce, 7 persone; una di Agrigento, 8 persone ecc. Da Reggio Calabria puntano alle Casermette di Venaria, chiamati da un parente disoccupato. 11 tra grandi e bambini; altri 11, pure dalla Calabria, chiedono: casa, lavoro, collegio per i piccoli. Almeno una minestra e una branda.

Questi sono alcuni casi. Bastano a dare un quadro altamente drammatico dell'ondata di immigrazione che da anni batte alle porte della nostra città.

## L'industriale ing. Sandro Rossi è morto in una sciagura d'auto

*(Vedere in 5ª pagina il servizio del nostro inviato e altre fotografie della disgrazia avvenuta in Valle d'Aosta)*

L'industriale torinese ing. Alessandro Rossi è morto, ieri alle 12,30, in un incidente stradale in Valle d'Aosta. L'ing. Rossi, nipote di Benedetto Croce, aveva 42 anni e abitava in corso Duca degli Abruzzi 29 con la moglie, Adriana Stoffel, figlia di un noto banchiere svizzero, e due figli: Virginia di 10 anni e Luca di 12. Era titolare di una fabbrica per la lavorazione dell'alluminio denominata Guinzio Rossi di Rossi A. e C., che si trova a Verrès.

L'industriale andava nello stabilimento tre o quattro volte la settimana. Ieri mattina è partito da Torino verso le 11,30: doveva incontrarsi a Bard con il direttore della fabbrica, Athos Collabrion, per poi proseguire per Aosta dove lo attendeva un altro incontro d'affari. A bordo della sua potente «Ferrari 3000», l'ing. Rossi è giunto a Bard poco prima di mezzogiorno. Ha pranzato con il Collabrion e alle 12,30 è ripartito verso Aosta. Il suo collaboratore lo ha seguito sulla sua «Giulietta», per rientrare nello stabilimento. Una manovra gli ha fatto perdere di vista l'ingegnere che lo precedeva.

La sciagura è accaduta ad Arnaz, dove la strada statale fa un'ampia curva di fronte allo stabilimento in costruzione della fabbrica di cioccolato Nestlé: la «Ferrari» ha sbandato sulla sinistra andando a schiantarsi contro un autotreno che procedeva in direzione opposta. La macchina, con il guidatore già morto a pensioni all'esterno, è schizzata alla destra, mentre il camion, con lo sterzo bloccato in seguito all'urto, è sbandato sulla sinistra, il rimorchio si è rovesciato su un fianco scaricando in mezzo alla strada il suo carico di sbarre di ferro.

Dopo pochi minuti arrivava il Collabrion e ai suoi occhi si presentava la tragica scena: l'ing. Rossi era morto sul colpo.

*(Vedere il servizio del nostro inviato e fotografie in quinta pagina).*

L'industriale ing. Alessandro Rossi aveva 42 anni

### Il rincaro in 12 anni dei generi alimentari

**Aumenti dal 15 al 72 per cento**

La Camera di Commercio nella sua relazione periodica sulla situazione economica nella provincia, rileva che l'aumento dell'1,50 % del costo della vita, verificatosi in aprile è conseguenza d'un generale rincaro dei prezzi al minuto dei generi alimentari. In maggio la situazione è rimasta stazionaria. Come già pubblicato, secondo i calcoli del Comune, l'indice è salito soltanto dello 0,1 %. Ad ogni modo, rispetto allo stesso mese dello scorso anno l'aumento del costo della vita è notevole: il 6,76 %.

La pubblicazione della Camera di Commercio presenta anche un prospetto dei prezzi medi al minuto confrontando il mese di aprile del 1962 con quello del 60. In 12 anni il pane è rincarato del 20,46 %, la pasta del 10,11 %, il caffè del 60 %. Il prezzo della coscia di vitello scelto è aumentato del 34,86 %; la carne suina del 45 %, i polli del 15,27 % e i conigli del 72,64 %.

Le quotazioni del latte pastorizzato e delle uova sono salite, rispettivamente, del 40,35 % e del 41 %. Il rincaro del burro è stato del 18,31 % e quello del formaggio gorgonzola del 34,77 %. Sensibili sono stati l'aumento dell'olio d'oliva (63 %) e del prosciutto (57 %). Il prezzo del vino da pasto è salito in percentuale del 37,35 e quello delle patate del 19,69.

Il ribasso più forte si è verificato per lo zucchero, il cui prezzo è sceso del 22,48 %, segue quello del parmigiano (14,32 %) e del tonno in scatola (12,37 %). Sono questi gli unici prezzi scesi, con quello del lardo (0,53 %) sono diminuiti negli ultimi dodici anni.

### La terapia per i tumori e i nati con malformazioni

Stasera, alle 21,15, all'Accademia di Medicina (via Po 19) il prof. Edmondo Malan, direttore della Clinica Chirurgica dell'Università di Genova, parlerà sul tema: «Recenti acquisizioni nella terapia dei tumori: l'associazione chirurgico-chemioterapica e la perfusione regionale». Successivamente, sempre in seduta pubblica, la prof.ssa Maria Gomirato Sandrucci terrà una comunicazione sulla «selopatogenesi della focomelia», cioè le cause delle nascite con malformazioni.

### Sbandati dopo uno scontro ad un incrocio

## Un camion finisce in una casa l'altro piomba in una merceria

**Il primo entra in camera da letto sfiorando la padrona che cuce sulla soglia - Il secondo rischia di travolgere un bimbo in una culla - Polvere, danni, spavento, ma nessun ferito**

Ore 17 di ieri, a Grugliasco. Dalla via Villani, che è una traversa di corso Francia, sbuca un camion Fiat 682 guidato dal ventiseienne Francesco Cassata: il camion è vuoto e va a caricare terra e sabbia in un cantiere. Contemporaneamente da via Sabaudia arriva un altro grosso camion, un «Fiat 645» al cui volante è Nicola Citriniti: l'autocarro è colmo di 36 quintali di terra e sabbia che va a scaricare in un cantiere poco lontano.

All'incrocio di via Villani e via Sabaudia i due pesanti veicoli giungono insieme. Il «682» dovrebbe dare il passo al «645» che proviene dalla destra: invece prosegue la corsa e investe d'impeto il «645» nel fianco del cassone. L'urto è tremendo. Lo schianto fragoroso e lo si sente a grande distanza. Il «645» sbanda, descrive un semicerchio, spezza tutto sulla sinistra, supera l'incrocio e piomba su una casetta di quattro stanze che è al n. 33 di via Sabaudia. Abbatte un muretto che è davanti alla casa e con un colpo spaventoso, che pare l'esplosione di una bomba, sfonda il muro ed entra col cofano nella camera da letto. Sulla porta dell'abitazione c'è la proprietaria, signora Margherita Caresio, titolare di una vicina pescheria: sta cucendo, ode il fracasso dello scontro, alza gli occhi e vede il camion che le si avventa addosso. Fa un salto, si scansa, si salva, ma non può impedire che frammenti di mattoni la feriscano alla gamba sinistra (più tardi all'ospedale Maria Vittoria, sarà giudicata guaribile in dieci giorni).

A pochi metri dalla casa è il marito, Nicola Salvetti di 57 anni, un muratore che lavora a Leumann e che sta appunto lavorando allo stabilimento. Assiste terrorizzato allo sconquasso, vede la moglie e la casa sparire in una gran nuvola di fumo rossastro e si precipita fuori di sé dalla disperazione. Trova la moglie a terra sanguinante, e la casa squarciata e sanguinante, e la casa sventrata e sanguinante, e la casa sventrata e sanguinante, e la casa sventr

# Costituzione e divorzio

Il ministro guardasigilli Bosco ha detto al Senato che i cattolici e i democratici cristiani non potranno mai fare alcuna concessione, in materia di piccolo o di grande divorzio, perché il principio della indissolubilità del matrimonio è da ritenersi trasfuso nella Costituzione attraverso i Patti Lateranensi. Ma esiste davvero questa «trasfusione»?

Non si deve dimenticare che il problema, posto alla Costituente, era stato allora risolto in senso diametralmente opposto a quello oggi affermato dal ministro. Il testo dell'art. 29 suonava originariamente così: «La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio *indissolubile*». Ma proprio questo aggettivo la maggioranza dell'assemblea (sia pure con un lieve scarto di voti) volle soppresso, per non impegnare costituzionalmente il futuro legislatore al principio della indissolubilità.

Il significato di quel voto era stato espresso anticipatamente in Commissione dall'on. Nitti con queste parole chiarissime: «In me sono stato per l'Italia tra i sostenitori del divorzio. Ma si può in una Costituzione vietarlo? E quale paese serio ha mai fatto una cosa simile?». E la Costituente fu, con ampio voto prevalente, di questo parere. Che era poi lo stesso parere argutamente espresso da Croce ai Costituenti, quando disse che siffatte assicurazioni di perpetua indissolubilità legano tanto poco l'avvenire quanto il famoso biglietto di impegno di fedeltà che Ninon de Lenclos fece a Le Chastre allorché questi partì per la guerra.

Qualcuno ha però obiettato che il principio della indissolubilità — magari contro le intenzioni della maggioranza dei Costituenti — scaturisce da altre norme costituzionali: in particolare, da quel famoso art. 7 che, richiamandosi ai Patti Lateranensi, conferirebbe implicitamente valore di norma costituzionale anche all'art. 34 del Concordato, che, come tutti sanno, «riconosce al sacramento del matrimonio, disciplinato dal diritto canonico, gli effetti civili».

A noi pare che questo sia correre un po' troppo in fretta. Esiste veramente questa inserzione dei Patti nella Costituzione? I loro articoli sono di rinvio, come si dice, «costituzionalizzati», e cioè di valore pari a quello degli articoli della Costituzione stessa?

L'interrogativo era già stato posto alla Costituente. Calamandrei si chiedeva preoccupato, e chiedeva agli amici democristiani, se, con quell'art. 7, non si venisse a introdurre di soppiatto nella Costituzione, a guisa di «norme occulte, leggibili solo per trasparenza», anche quegli articoli del Concordato così palesemente contrastanti con taluni principi affermati dalla Costituzione.

Ma allora tutti i Costituenti di parte democristiana furono recisi nell'escludere una siffatta costituzionalizzazione. Dosserti disse con forza: «Non è affatto vero che si vogliano incorporare, incuneare, inserire, costituzionalizzare le norme del Trattato e del Concordato. Queste norme non entrano affatto nella Costituzione». Oggi qualcuno di loro dice esattamente il contrario. Ma sta di fatto che l'art. 7 passò in quanto ci fu, da parte della maggioranza, una concorde, esplicita, ideale autointerpretazione nel senso sopraddetto. E se i lavori preparatori della Costituzione hanno qualche valore, la conclusione che se ne deve trarre è una sola: le norme concordatarie (e tra esse l'art. 34) non sono state «costituzionalizzate».

Anche a prescindere da questa chiara presa di posizione della Assemblea Costituente, a noi pare oggi che l'interprete, di fronte all'art. 7 della Costituzione, debba giungere alla stessa conclusione. Così come vi è giunto, senza perplessità, uno dei nostri migliori costituzionalisti, Paolo Barile, nel suo recentissimo *Corso di diritto costituzionale* (ed. Cedam, 1962). E vi è giunto, si noti, con gli stessi argomenti giuridici svolti alla Costituente da una eletta figura di democristiano, Stefano Jacini.

Vogliamo tuttavia ammettere, per un momento solo, che gli articoli del Concordato siano da considerarsi inseriti nella Costituzione. Ne verrebbe forse che, attraverso l'inserzione dell'art. 34, si sia «trasfuso» nella Costituzione il principio della indissolubilità del matrimonio? Anche questa sarebbe, a nostro modo di vedere (e non soltanto nostro), un'illazione precipitosa.

Con l'art. 34 del Concordato e con la conseguente legge matrimoniale 27 maggio 1929, lo Stato ha riconosciuto gli effetti civili del matrimonio canonico, ma non si è affatto impegnato a disciplinare il matrimonio civile, e a regolarne gli effetti, in un senso piuttosto che in un altro, non ha in particolare, assunto l'obbligo di continuare a mantenere per il futuro il principio di indissolubilità, sancito dalle sue proprie leggi (oggi ancora, dall'art. 149 del codice civile). Così sarebbe accaduto, se nel 1929 lo Stato italiano avesse accettato anche il contenuto originariamente richiesto dal Vaticano: «In qualsiasi disposizione concernente il matrimonio lo Stato si impegna a mantenere illeso il principio dell'indissolubilità». Ma questa richiesta fu poi abbandonata nel corso delle trattative. Lo Stato non si è dunque impegnato con la Chiesa a mantenere l'indissolubilità del vincolo.

E con ciò veniamo a toccare l'ultimo punto. Non dobbiamo dimenticare che esiste — accanto al matrimonio canonico avente effetti civili — il matrimonio civile. Le norme concordatarie, costituzionalizzate o meno, non lo possono coinvolgere. Fino a che esisterà un matrimonio civile, lo Stato potrà regolarlo a suo piacimento. Almeno per questo tipo di matrimonio (ma anche per quello religioso secondo altri giuristi, e taluni di sincerissima fede cattolica) lo Stato sarà sempre libero di introdurre il divorzio. Dire il contrario, come qualcuno ha detto, adducendo lo «spirito» del Concordato, che dovrebbe informare di sé tutta la legislazione civile, è un annaspare nel campo ideologico, fuori del sodo terreno giuridico, è un prevaricare a danno dei più geloni poteri dello Stato.

In conclusione, il problema della introduzione del divorzio in Italia è un problema di politica legislativa, riguardo il quale tutte le opinioni sono rispettabili, quelle dei fautori (del divorzio grande o piccolo) e quelle degli avversari. Ma non è un problema di osservanza costituzionale.

Non pochi sono nella nostra Costituzione i principi che meritano di essere più rispettati: attendono ancora di essere attuati (e lo stesso ministro Bosco, nel suo discorso, ne ha indicati alcuni essenziali). Ma non ticiamola in ballo per sostenere posizioni politiche o ideologiche che con essi non hanno nulla a che fare.

**A. Galante Garrone**

## Le belle nipotine dell'attore

L'attore inglese David Niven, che si trova a Roma per le riprese del film «La città prigioniera», è stato raggiunto dalle gemelle svedesi Mia e Pia Gamberg: le due belle ragazze sono nipoti di sua moglie (Tel.)

### ESPERTI, PROFESSORI, STUDENTI D'ACCORDO NEL CHIEDERE UNA RIFORMA

# Occorre svecchiare programmi e metodi per rendere utile e viva la scuola italiana

***Il sistema attuale, anche dopo vari ritocchi, non assicura un'istruzione adeguata alle realtà nuove - Il liceo è vecchio e tutto concentrato sulle materie letterarie; le lingue antiche e moderne sono imparate su aridi schemi grammaticali; mancano le attrezzature per insegnare efficacemente le scienze - Gli esami, malgrado le circolari ministeriali, restano spesso una meccanica recitazione di nomi e dati: sono una prova faticosa ed irrazionale - Il mondo contemporaneo ed i sussidi didattici offerti dalla tecnica debbono avere una parte più larga nel piano degli studi - Ma ormai non bastano i mezzi finanziari e gli insegnanti ben preparati: è indispensabile una riforma profonda di tutto l'ordinamento scolastico***

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, giugno.

*Tempo di esami, scuola sotto accusa. Mai come in questo momento, quello del bilancio di fine anno, ci si accorge che la scuola italiana funziona con troppi difetti; è invecchiata, scarsamente funzionale; non soddisfa le necessità economico-sociali del paese, né le più vive esigenze spirituali del nostro tempo. Centinaia di migliaia di studenti dimostreranno, a migliaia di commissari volenterosi e stanchi, di possedere nozioni che in gran parte giudicano inutili, che sovente hanno imparato solo nell'affannosa ripasso delle ultime settimane e che si affretteranno a dimenticare. Una metà almeno sarà rimandata a settembre (in latino e matematica, per lo più), e nell'estate cercherà di improvvisare una preparazione che in nessun modo può essere solida e costruttiva. Ma nemmeno la promozione a giugno è una garanzia di sapere: lo dichiarano gli insegnanti dell'ordine secondario ed i docenti universitari.*

*Dopo aver praticato il latino per otto anni, molti studenti di Legge non sanno tradurre una semplice citazione del Codice giustinianeo. Dopo nove faticate per dodici anni sulla lingua e letteratura italiana, molti candidati ai concorsi magistrali non sanno svolgere un tema con idee coerenti e forma corretta, senza errori d'ortografia. Ben pochi giovani, al termine degli studi secondari, possono sostenere in più elementare conversazione in una qualsiasi lingua straniera. Pochi laureandi in Lettere sanno localizzare nello spazio un qualsiasi fatto, dalla battaglia di Lepanto a quella di Sedan: la geografia — fisica, politica, storica — è la grande cenerentola della scuola. Nelle scienze naturali i professori constatano delle lacune addirittura clamorose. «La cultura — diceva giustamente Edoardo Herriot — è quel che rimane dopo che si è tutto dimenticato». Ma ci si deve chiedere se anche le scuole di élite, come il liceo, preparino veramente degli uomini colti per il XX secolo.*

*Eppure gli esami di ogni grado sono, tutto sommato, una prova abbastanza seria e pesante: si svolgono su un programma assai vasto ed esigono un notevole sforzo. Si non confermano una solida e fruttuosa preparazione in chi li ha superati, il motivo è evidente: si svolgono secondo un metodo sbagliato, dopo un corso di studi impostato senza vera efficienza.*

*Gli alti funzionari del ministero della Pubblica Istruzione lo riconoscono con franchezza e coraggio: non sono dei freddi burocrati ancorati alla routine, come crede in genere l'opinione pubblica, ma dei competenti appassionati ed aperti alle più audaci novità didattiche. Ammettono tutti i difetti delle attuali prove: il nozionismo, l'aridità meccanica, la mancanza di vera collegialità nel giudizio del candidato. Salvo lodevoli eccezioni, l'esame è ancora una serie di duelli, che lo studente sostiene via via con i singoli insegnanti, magari benevoli, ma ciascuno isolato nella propria materia. Per abitudine, pregiudizi, pessimismo od anche per indulgenza (pensando che la prova diventi più facile), troppi professori continuano a chiedere una fredda recitazione di nomi, date, formule, traduzioni praticamente mandate a memoria: invano le circolari ministeriali insistono da anni (soprattutto nella storia) per un dialogo più libero, per un colloquio sulle idee fondamentali.*

*Le conseguenze sono serie: «I cattivi esami fanno la cattiva scuola», ci è stato detto più volte. I corsi scolastici sono svolti in vista della prova finale; finché negli esami prevarrà l'arido nozionismo, è vano sperare in un insegnamento moderno e vivo. Finché in taluni esami verrà mantenuto l'obbligo della traduzione dall'italiano in latino, il latino sarà insegnato con una serie pedissequa di regole ed eccezioni grammaticali, non come una chiave per penetrare nel mondo classico. Finché al candidato saranno richiesti gli elenchi dei poeti minori italiani e stranieri, e delle classificazioni animali e vegetali, e l'esame non si svolgerà partendo dalla lettura a prima vista di brani letterari, e da esperimenti di fisica e di chimica, non sorgerà la scuola che i pedagogisti auspicano e gli studenti desiderano. Perché non è vero che le giovani generazioni siano meno aperte alla cultura, meno pronte allo sforzo; semplicemente non trovano nella scuola di oggi i programmi, i metodi, l'efficienza adatti ad appassionarli e convincerli.*

*Malgrado riforme parziali e ritocchi d'emergenza, il liceo è rimasto sostanzialmente simile alla scuola umanistica dei gesuiti, gloriosa ma antica di secoli: un insegnamento fondato sulle lingue classiche e su una schiacciante prevalenza delle materie letterarie (in media, 18 ore contro 7) sulle materie scientifiche (con l'aggravante che, diversamente dai vecchi tempi, quasi nessun liceista d'oggi conosce davvero il latino o il greco). Gli istituti magistrali, creati per preparare dei maestri competenti, diplomano in genere dei mediocri «umanisti», ma non consentono né una aggiornata preparazione pedagogica, né un vero tirocinio didattico. In quest'epoca di imperiosi interessi tecnici e scientifici, il bambino licenziato dalle elementari deve attendere il liceo per riprendere lo studio delle scienze: la scuola media (prima della riforma ancora in discussione) ed il ginnasio nulla insegnano di quanto appare più affascinante, ed anche più utile, ai ragazzi.*

*In tutti gli istituti e specializzazioni, anche se i programmi ufficiali e le istruzioni del Ministero hanno prescritto vari aggiornamenti, i corsi scolastici si arrestano prima di giungere all'attualità, al mondo contemporaneo. E' anche un problema di tempo: i programmi sono gremiti; ogni anno si aggiunge un capitolo nuovo, perché manca il coraggio di sfoltire il materiale accumulatosi nel passato: le interrogazioni nelle aule travagliate fun'altra pratica che sarà opportuno rivedere) divorano troppe ore preziose. Comunque, agli studenti si fanno leggere parecchi trecentisti e nessun poeta vivente: si presenta la fisica di Newton e non quella di Einstein, la storia della Crociata piuttosto che la storia del socialismo, la lingua di Molière e non il linguaggio dei commediografi e magari dei giornalisti d'oggi. I nostri figli assistono agli stessi, primitivi esperimenti di chimica che abbiamo visto noi; adoperano libri più ricchi tipograficamente, ma spesso legati agli stessi pregiudizi...*

*Nel mettere sotto accusa questo distacco dei programmi scolastici dalla realtà e dai problemi contemporanei, e dalle necessità pratiche, gli studenti si incontrano con i docenti più esperti e con i direttori del Ministero; e tutti egualmente concordano anche nel giudicare inadeguati e superati i metodi di insegnamento. I nuovi e preziosi sussidi didattici offerti dalla radio, dal cinema, dalla tv non trovano ancora nella scuola un impiego sistematico. Fisica, chimica, biologia sono presentate come scienze astratte, quasi senza l'aiuto di esperimenti e di materiale documentario: non si muove dalla prova pratica per arrivare ai principi generali. Le lingue morte e vive sono imparate nell'arida e astratta struttura grammaticale, aggiungendo l'inutilità al fastidio.*

*Quando gli alunni non hanno la fortuna di incontrare professori d'eccezione e disposti a lavorare in équipe, ogni materia è presentata come un settore isolato, in concorrenza con gli altri, dimenticando l'unità della cultura. Il docente parla ex cathedra, evitando il dialogo e la discussione, non un dogmatismo autoritario che il vivace spirito critico dei giovani, sollecitato da tante invenzioni ed abitudini nuove, non sopporta più; si limita a commentare da questa o quell'altra pagina un libro di testo spesso privo di vita, e segue con rigida disciplina un programma che il Ministero vorrebbe, sì, soprattutto indicativo, e da adattare alle mutevoli esigenze delle varie classi, ma che il professore timido e abituato non s'arrischia ad interpretare a modo suo. Hanno qualche attenuante, gli studenti che reagiscano con una svogliata negligenza.*

*Rimediare a questi mali, è anzitutto una questione di mezzi e di uomini. I sussidi didattici, dai laboratori di fisica ai dischi linguistici, costano cari; e negli istituti italiani scarseggiano anche le povere attrezzature richieste oggi: una recente indagine ha accertato che, su 800 licei e magistrali, oltre 50 mancano di qualsiasi gabinetto di scienze ed oltre 300 hanno dotazioni insufficienti. Un insegnamento efficace richiede classi poco numerose: un problema quasi angoscioso in Italia, dove occorrerà raddoppiare entro quattro anni le scuole medie inferiori e gli istituti professionali. E richiede un corpo di professori abili, entusiasti, alienati ai moderni criteri pedagogici. Come trovarli, mentre le facoltà universitarie non danno la minima preparazione professionale, diminuiscono i candidati ai concorsi, ed almeno il 40 per cento delle cattedre nei licei e nelle magistrali (circa 10 mila su 7500) già sono occupate da insegnanti non di ruolo?*

*Sarebbe illudersi, tuttavia, credere che l'indispensabile revisione dei programmi e dei metodi possa essere realizzata seriamente fuori di una riforma dell'intero sistema scolastico, dalle elementari all'Università. A questo problema di fondo stanno seriamente pensando uomini di governo e di cultura e alti funzionari.*

**Carlo Casalegno**

### Le scuole materne in Italia sono ancora insufficienti

Roma, 14 giugno.

Nello scorso anno hanno funzionato 17 625 scuole materne. Esse hanno ospitato un milione e 197 mila bambini; va tenuto però presente che coloro che si trovano in età regolamentare per le frequenze raggiungono quasi i due milioni e mezzo; di conseguenza solo il 48% è stato accolto nel suddetto tipo di scuola, che si va sempre più affermando per la sua funzione sociale.

### IL LIBRO USCITO CON UN CERTO SUCCESSO IN GERMANIA

# La guerra fu "imposta,, a Hitler sostiene uno scrittore americano

**L'autore, David Hoggan, è un fanatico isolazionista e rovescia su Polonia e Inghilterra la responsabilità del conflitto**
**Nessun editore degli Stati Uniti ha voluto pubblicare il volume, la cui tesi è pienamente contraddetta dai documenti**

*(Dal nostro corrispondente)*

Bonn, 14 giugno.

Un'opera che scagiona Hitler dalle responsabilità della guerra, è apparsa in questi giorni in tutte le librerie della Germania Occidentale, raccogliendo i primi successi. Il vasto «studio» sulle cause del conflitto è stato pubblicato da un editore di Tubinga, già condannato da un tribunale per vilipendio delle istituzioni democratiche; ma l'autore è uno storico americano, David L. Hoggan.

Per inquadrare l'episodio, occorre premettere che Hoggan non è riuscito a trovare nel suo paese un editore che volesse pubblicare il libro: *La guerra imposta*; lo ha trovato invece in Germania. E così vasto è il successo che l'editore si ripromette dall'iniziativa, che ha fatto stampare la voluminosa opera — 869 pagine — in edizione di lusso, posta in vendita al prezzo di 48 marchi, più di 7500 lire. I calcoli dell'editore cominciano a rivelarsi esatti: il libro viene venduto in migliaia di copie, grazie anche alle polemiche che hanno accompagnato il suo apparire.

Con stupore o soddisfazione i lettori tedeschi apprendono dallo storico americano che a provocare la seconda guerra mondiale non furono i nazisti, bensì gli uomini politici occidentali, che avevano imparato solo nell'affannosa ripasso delle ultime settimane e che si affretteranno a dimenticare. Una metà almeno sarà rimandata a settembre (in latino e matematica, per lo più), e nell'estate cercherà di improvvisare una preparazione che in nessun modo può essere solida e costruttiva. Ma nemmeno la promozione a giugno è una garanzia di sapere: lo dichiarano gli insegnanti dell'ordine secondario ed i docenti universitari.

Dopo aver praticato il latino per otto anni, molti studenti di Legge non sanno tradurre una semplice citazione del Codice giustinianeo. Dopo nove faticate per dodici anni sulla lingua e letteratura italiana, molti candidati ai concorsi magistrali non sanno svolgere un tema con idee coerenti e forma corretta, senza errori d'ortografia. Ben pochi giovani, al termine degli studi secondari, possono sostenere in più elementare conversazione in una qualsiasi lingua straniera. Pochi laureandi in Lettere sanno localizzare nello spazio un qualsiasi fatto, dalla battaglia di Lepanto a quella di Sedan: la geografia — fisica, politica, storica — è la grande cenerentola della scuola. Nelle scienze naturali i professori constatano delle lacune addirittura clamorose. «La cultura — diceva giustamente Edoardo Herriot — è quel che rimane dopo che si è tutto dimenticato». Ma ci si deve chiedere se anche le scuole di élite, come il liceo, preparino veramente degli uomini colti per il XX secolo.

Eppure gli esami di ogni grado sono, tutto sommato, una prova abbastanza seria e pesante: si svolgono su un programma assai vasto ed esigono un notevole sforzo. Se non confermano una solida e fruttuosa preparazione in chi li ha superati, il motivo è evidente: si svolgono secondo un metodo sbagliato, dopo un corso di studi impostato senza vera efficienza.

Gli alti funzionari del ministero della Pubblica Istruzione lo riconoscono con franchezza e coraggio: non sono dei freddi burocrati ancorati alla routine, come crede in genere l'opinione pubblica, ma dei competenti appassionati ed aperti alle più audaci novità didattiche. Ammettono tutti i difetti delle attuali prove: il nozionismo, l'aridità meccanica, la mancanza di vera collegialità nel giudizio del candidato. Salvo lodevoli eccezioni, l'esame è ancora una serie di duelli, che lo studente sostiene via via con i singoli insegnanti, magari benevoli, ma ciascuno isolato nella propria materia. Per abitudine, pregiudizi, pessimismo od anche per indulgenza (pensando che la prova diventi più facile), troppi professori continuano a chiedere una fredda recitazione di nomi, date, formule, traduzioni praticamente mandate a memoria: invano le circolari ministeriali insistono da anni (soprattutto nella storia) per un dialogo più libero, per un colloquio sulle idee fondamentali.

Le conseguenze sono serie: «I cattivi esami fanno la cattiva scuola», ci è stato detto più volte. I corsi scolastici sono svolti in vista della prova finale; finché negli esami prevarrà l'arido nozionismo, è vano sperare in un insegnamento moderno e vivo. Finché in taluni esami verrà mantenuto l'obbligo della traduzione dall'italiano in latino, il latino sarà insegnato con una serie pedissequa di regole ed eccezioni grammaticali, non come una chiave per penetrare nel mondo classico. Finché al candidato saranno richiesti gli elenchi dei poeti minori italiani e stranieri, e delle classificazioni animali e vegetali, e l'esame non si svolgerà partendo dalla lettura a prima vista di brani letterari, e da esperimenti di fisica e di chimica, non sorgerà la scuola che i pedagogisti auspicano e gli studenti desiderano. Perché non è vero che le giovani generazioni siano meno aperte alla cultura, meno pronte allo sforzo; semplicemente non trovano nella scuola di oggi i programmi, i metodi, l'efficienza adatti ad appassionarli e convincerli.

Malgrado riforme parziali e ritocchi d'emergenza, il liceo è rimasto sostanzialmente simile alla scuola umanistica dei gesuiti, gloriosa ma antica di secoli: un insegnamento fondato sulle lingue classiche e su una schiacciante prevalenza delle materie letterarie (in media, 18 ore contro 7) sulle materie scientifiche (con l'aggravante che, diversamente dai vecchi tempi, quasi nessun liceista d'oggi conosce davvero il latino o il greco). Gli istituti magistrali, creati per preparare dei maestri competenti, diplomano in genere dei mediocri «umanisti», ma non consentono né una aggiornata preparazione pedagogica, né un vero tirocinio didattico. In quest'epoca di imperiosi interessi tecnici e scientifici, il bambino licenziato dalle elementari deve attendere il liceo per riprendere lo studio delle scienze: la scuola media (prima della riforma ancora in discussione) ed il ginnasio nulla insegnano di quanto appare più affascinante, ed anche più utile, ai ragazzi.

In tutti gli istituti e specializzazioni, anche se i programmi ufficiali e le istruzioni del Ministero hanno prescritto vari aggiornamenti, i corsi scolastici si arrestano prima di giungere all'attualità, al mondo contemporaneo. E' anche un problema di tempo: i programmi sono gremiti; ogni anno si aggiunge un capitolo nuovo, perché manca il coraggio di sfoltire il materiale accumulatosi nel passato: le interrogazioni nelle aule travagliate fun'altra pratica che sarà opportuno rivedere) divorano troppe ore preziose. Comunque, agli studenti si fanno leggere parecchi trecentisti e nessun poeta vivente: si presenta la fisica di Newton e non quella di Einstein, la storia della Crociata piuttosto che la storia del socialismo, la lingua di Molière e non il linguaggio dei commediografi e magari dei giornalisti d'oggi. I nostri figli assistono agli stessi, primitivi esperimenti di chimica che abbiamo visto noi; adoperano libri più ricchi tipograficamente, ma spesso legati agli stessi pregiudizi...

Nel mettere sotto accusa questo distacco dei programmi scolastici dalla realtà e dai problemi contemporanei, e dalle necessità pratiche, gli studenti si incontrano con i docenti più esperti e con i direttori del Ministero; e tutti egualmente concordano anche nel giudicare inadeguati e superati i metodi di insegnamento. I nuovi e preziosi sussidi didattici offerti dalla radio, dal cinema, dalla tv non trovano ancora nella scuola un impiego sistematico. Fisica, chimica, biologia sono presentate come scienze astratte, quasi senza l'aiuto di esperimenti e di materiale documentario: non si muove dalla prova pratica per arrivare ai principi generali. Le lingue morte e vive sono imparate nell'arida e astratta struttura grammaticale, aggiungendo l'inutilità al fastidio.

Quando gli alunni non hanno la fortuna di incontrare professori d'eccezione e disposti a lavorare in équipe, ogni materia è presentata come un settore isolato, in concorrenza con gli altri, dimenticando l'unità della cultura. Il docente parla ex cathedra, evitando il dialogo e la discussione, non un dogmatismo autoritario che il vivace spirito critico dei giovani, sollecitato da tante invenzioni ed abitudini nuove, non sopporta più; si limita a commentare da questa o quell'altra pagina un libro di testo spesso privo di vita, e segue con rigida disciplina un programma che il Ministero vorrebbe, sì, soprattutto indicativo, e da adattare alle mutevoli esigenze delle varie classi, ma che il professore timido e abituato non s'arrischia ad interpretare a modo suo. Hanno qualche attenuante, gli studenti che reagiscano con una svogliata negligenza.

Rimediare a questi mali, è anzitutto una questione di mezzi e di uomini. I sussidi didattici, dai laboratori di fisica ai dischi linguistici, costano cari; e negli istituti italiani scarseggiano anche le povere attrezzature richieste oggi: una recente indagine ha accertato che, su 800 licei e magistrali, oltre 50 mancano di qualsiasi gabinetto di scienze ed oltre 300 hanno dotazioni insufficienti. Un insegnamento efficace richiede classi poco numerose: un problema quasi angoscioso in Italia, dove occorrerà raddoppiare entro quattro anni le scuole medie inferiori e gli istituti professionali. E richiede un corpo di professori abili, entusiasti, alienati ai moderni criteri pedagogici. Come trovarli, mentre le facoltà universitarie non danno la minima preparazione professionale, diminuiscono i candidati ai concorsi, ed almeno il 40 per cento delle cattedre nei licei e nelle magistrali (circa 10 mila su 7500) già sono occupate da insegnanti non di ruolo?

Sarebbe illudersi, tuttavia, credere che l'indispensabile revisione dei programmi e dei metodi possa essere realizzata seriamente fuori di una riforma dell'intero sistema scolastico, dalle elementari all'Università. A questo problema di fondo stanno seriamente pensando uomini di governo e di cultura e alti funzionari.

**Carlo Casalegno**

## Non sarà più l'Inghilterra il paradiso dei nudisti

***Tra breve andrà in vigore sulle spiagge del Devon una legge che proibirà di «esporre in maniera indecente la propria persona»***

*(Dal nostro corrispondente)*

Londra, 14 giugno.

Il governo inglese ha deciso di porre fine allo «scandalo» che si verifica ogni anno sulle spiagge del Devon quando alcune colonie di nudisti che si mostrano per tutta la giornata privi di indumenti vietano a tutti coloro che siano vestiti l'ingresso nelle loro «riserve». Butterà tra breve in vigore una legge che proibirà di «esporre volontariamente ed indecentemente la propria persona».

Il provvedimento, a lungo sollecitato, è giunto soltanto quando il numero dei nudisti è aumentato a tale punto che nella baia di Pichards Cove è diventato difficile per i comuni bagnanti sentirsi a proprio agio.

Ma la protesta degli «adoratori del sole» è stata immediata: perché ha un tratto di protesta contro i loro costumi? E poi perché gli abitanti della zona devono andare proprio ne: posti che loro hanno scelto da anni? Non possono farne a meno e lasciarli in pace?

Il vice-presidente della Federazione inglese dei nudisti, Frank Mitchell, ha affermato che la battaglia non è ancora perduta e che sarà impiegato ogni mezzo per impedire l'approvazione della legge. Per sua iniziativa, gli abitanti del Devon hanno firmato una petizione e hanno dichiarato che non hanno nulla contro i nudisti né contro la loro presenza sulle spiagge. **m. ci.**

### LIBRI RICEVUTI

«Life-Epoca» presentano: *Giappone* di Edward Seidensticker - Mondadori.

*Gaspara Stampa e altre poetesse del '500* a cura di Francesco Flora - Nuova Accademia edit., Milano.

NERUDA: *Venti poesie d'amore e una canzone disperata* a cura di Giuseppe Bellini - Nuova Accademia edit. Milano.

## Riconosciuto innocente dopo sei mesi di carcere

**E' un giovane di Roma, accusato di furto - Assolto con formula ampia in tribunale**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 14 giugno.

Dopo sei mesi di reclusione un giovane accusato di furto è stato riconosciuto completamente innocente e scarcerato. Mario Malatesta, si era sempre protestato innocente, sia dinanzi agli agenti della P. S. sia dinanzi al magistrato inquirente. Doveva rispondere del furto di un'auto.

La mattina del 12 dicembre scorso, in via Francesco Crispi fu rubata la «500» di Ugo Giuliani. L'auto la mattina dopo, alle 7 fu trovata da alcuni passanti, al raccordo anulare sulla Tiburtina ed immediatamente fu avvertito il commissariato. Ma prima che la polizia si recasse sul posto trascorsero sette ore. Una pattuglia alle 14 circa si recò presso l'auto rubata. Gli agenti scorsero un giovane dall'età di 25 anni mentre armeggiava dentro l'auto per staccare la radio. Lo sconosciuto riuscì tuttavia a darsi alla fuga. Circa un'ora dopo, il brigadiere Carlo Sbiano riconobbe in Mario Malatesta il giovane che era fuggito, e lo arrestò dinanzi a un cinema.

Questa mattina è avvenuto però un colpo di scena. Il brigadiere Carlo Sbiano, dopo aver confermato le dichiarazioni rese a verbale invitato dal presidente del Tribunale dott. Gialombardo a riconoscere l'imputato che era seduto accanto ad altri imputati in altri processi, invece di indicare Mario Malatesta, ha indicato un'altra persona, Luigi Francesca. Il P. M. dott. Bruno quindi, venuta a cadere l'accusa, ha chiesto l'assoluzione del giovane per non aver commesso il fatto. Il difensore avv. Antonio Pipita si è associato alla richiesta. Dopo pochi minuti di camera di consiglio, i giudici hanno assolto Mario Malatesta dalla accusa di furto, ordinandone la immediata scarcerazione.

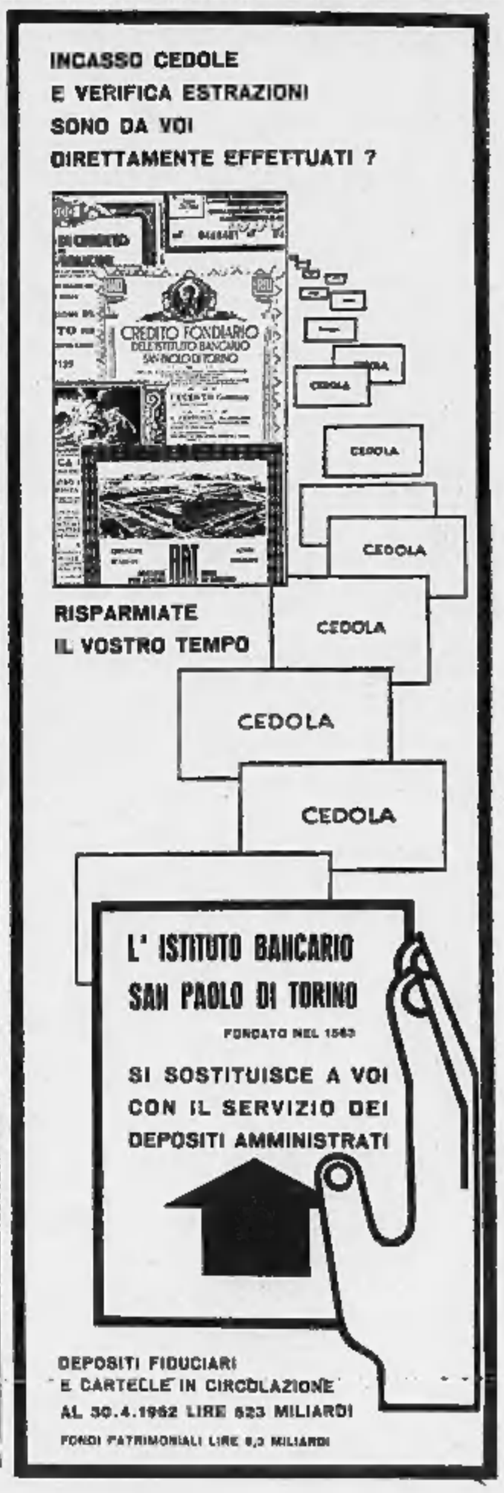
**T. S.**

### Morto il M° Vittorio Baglioni dell'Accademia Chigiana

Siena, 14 giugno.

Il maestro Vittorio Baglioni, vicepresidente dell'Accademia musicale «Chigiana» di Siena è deceduto questa mattina nella sua abitazione di via Camollia 75.

Il maestro Baglioni, nato a Siena nel 1905, e diplomatosi come professore di violino e direttore d'orchestra al Conservatorio musicale «Cherubini» di Firenze, aveva recentemente compiuto tournées in varie parti del mondo.

# SPETTACOLI

## SULLO SCHERMO

## «I giorni contati»

### «L'italiano ha 50 anni»: una qualunquistica storia d'Italia

*(Romano)* — Poco più che trentenne, il regista Elio Petri già si china su *I giorni contati* — il suo secondo film, appena, dopo il promettente esordio con *L'assassino* — a meditare sulla vita e sulla morte così come, dopo Pirandello e Sartre, può farlo un giovane d'oggi. Il nostro cinema è in un momento di rigogliosa maturità; eppure, il tentativo di Petri ha il sapore di una scommessa, dove il rischio è deliberatamente accresciuto dalla scelta del protagonista: non un intellettuale, ma un umile artigiano, la cui angoscia esistenziale (e, in questo caso, l'espressione non è usata a vuoto) appare tanto più disperata e irrefrenabile in quanto non la viziano origini filosofiche o vezzi letterari.

Improvvisamente, a cinquantacinque anni, Cesare smette di lavorare. In tram, ha visto un uomo della sua età trafitto da un infarto. Potrebbe accadergli la stessa cosa fra un giorno, fra un mese, sia pure fra un anno. Perché agitarsi allora, perché non godere i pochi spiccioli di vita che ha ancora in tasca? Ed ecco Cesare bighellonare per le strade, curiosare in un museo, sbirciare il cielo in un telescopio, tentare un ritorno alla terra natale, ingaglioffirsi in una losca faccenda. E soprattutto interrogare chi gli sta intorno, la gente. Ma nessuno, naturalmente, lo capisce: non il figlio che lo strapazza come un bimbo capriccioso, non gli amici che lo ascoltano sbalorditi e che lo credono dolcemente ammattito, non la donna amata in gioventù e che non capisce perché lui sia tornato ora a cercarla. E in fondo, nemmeno Cesare lo sa, come quello che non riesce a dar corpo alla sua insoddisfazione. Tanto vale allora, confusamente sentendo che è ormai tardi per ogni cosa, riprendere gli arnesi di idraulico e ributtarsi nel lavoro, come prima, come tutti: almeno non si avrà il fastidio e la fatica di pensare. La morte sopraggiungerà all'improvviso, magari proprio su un tram mentre si legge il giornale.

Anche l'operaio del *Grido* di Antonioni — e nonostante la diversa problematica del due registi il confronto s'affaccia irresistibile — errava inquieto e lentamente decadeva. Ma lo spingevano l'amore e la gelosia, non il tedio della vita che soffoca, più della paura della morte, il protagonista di questo film: un film amaro e triste fin che si vuole, e insolito e difficile. Ma tutt'altro che fallito. Anche se si ripete o addirittura inceppica in episodi sforzati e fuori tema (come il braccio che Cesare è sul punto di farsi spezzare per frodare le assicurazioni), è un'opera di ricca e di profonda umanità. Quasi tutti i motivi che la sceneggiatura (dello stesso Petri, oltre che di Tonino Guerra e Carlo Romano) propone, sono svolti con un'intelligenza così penetrante, e al tempo stesso poetica, che davvero sembra allargare all'infinito le possibilità d'introspezione del cinema.

Soccorso da una fotografia crudamente ed efficacemente realistica e da un montaggio rapido e nervoso, il film ha un altro suo punto di forza nell'interpretazione di Salvo Randone che ha mirabilmente mitigato con una lieve ironia l'indicibile amarezza del suo personaggio. A questo nuovo ed eccellente attore del cinema italiano s'affiancano, ottimamente diretti, Franco Sportelli, Regina Bianchi, Paolo Ferrari, Vittorio Caprioli.

* *

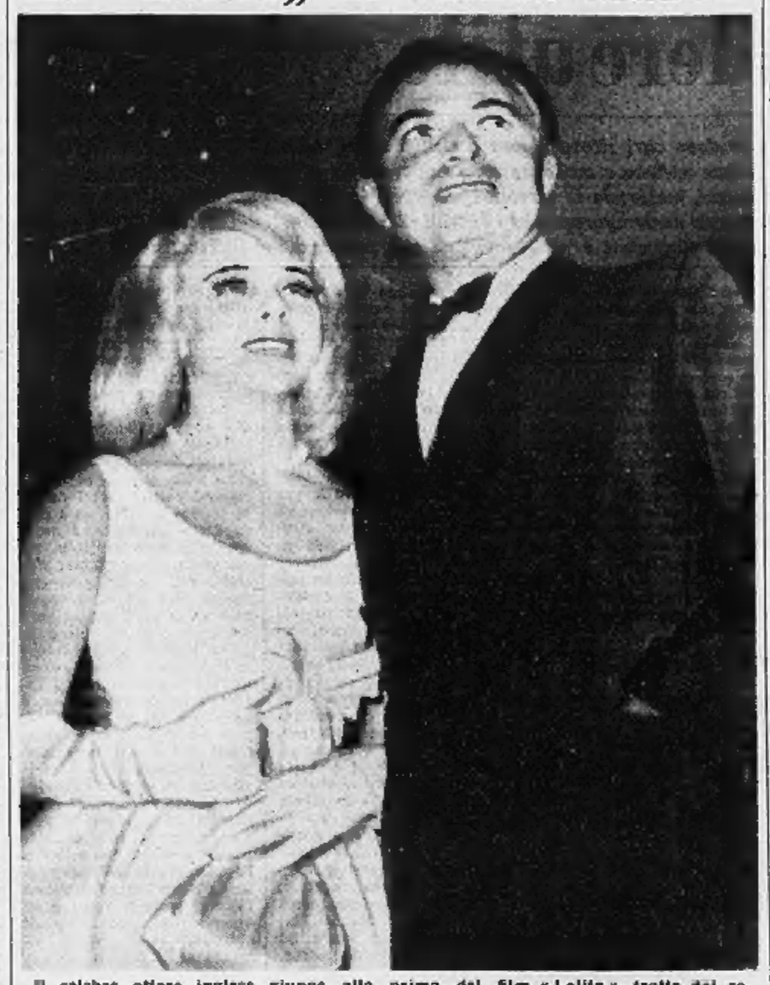
*(Astor)* — *L'italiano ha 50 anni*, che raccoglie, come ormai è di moda, documenti cinematografici dal 1911 ad oggi per illustrare uno dei periodi più tormentati della nostra storia, ha due difetti: uno, affatto estrinseco e più scusabile, di presentare, venendo dopo molti altri film di montaggio, materiale già visto e rivisto in più coerenti contesti; l'altro, intrinseco alla sceneggiatura di Franco Rispoli e alla regia di Francamaria Trapani, di fare d'ogni erba un fascio e, affettando una simulata imparzialità, placidamente scivolare nel più superficiale qualunquismo. Così che finiscono con l'interessare più le notazioni di costume offerte da alcune curiose sequenze che la rievocazione, assai laconosa e frammentaria, delle vicende dell'ultimo cinquantennio. Il commento, detto da un Giorgio Albertazzi che compare anche di persona, è più ambiguo e impacciato che disinvolto e distaccato come pure vorrebbe sembrare.

vice

### Conferenza e dibattito sul lavoro del giornalista

Ieri, presso la sede del Circolo della stampa in corso Stati Uniti, il dott. Carlo Casalegno di *La Stampa* ha parlato sul tema: «Il giornalista». La conversazione era stata organizzata dall'Associazione ex-allievi del Liceo d'Azeglio, nel quadro delle conferenze dedicate all'orientamento professionale dei giovani. Dopo un saluto del presidente avv. Remo Morone, l'oratore ha illustrato nei vari aspetti (tecnici, sociali, morali) la professione di giornalista, con particolare riguardo all'attività nei quotidiani. Al termine della conversazione è seguito un dibattito con il pubblico.

## La "Lolita" di James Mason



Il celebre attore inglese giunge alla prima del film «Lolita», tratto dal romanzo di Nabokov, in compagnia della sua partner, la diciottenne Sue Lyon (Telefoto)

## Sei feriti per lo scoppio d'una bombola di gas mentre Liz e Burton girano a Ischia «Cleopatra»

Ischia, 14 giugno.

**Una grossa bombola di gas liquido è esplosa, causa un difetto della valvola che regola il deflusso, mentre si stava girando una scena di «Cleopatra», il film per cui sono giunti ieri nell'isola da Roma Liz Taylor e Richard Burton. La disgrazia, avvenuta al Ischia Porto, di fronte al Castello Aragonese, nel cui specchio d'acqua sono alla fonda quattro tirreni necessarie per il film, ha causato sei feriti.**

**Dei feriti tre sono del luogo: Salvatore Buono, Giuseppe Di Meglio e Giovanni Cuomo. Gli altri, Saverio Lubrano, Giacomo Scotto e Nicola Mazzella sono pescatori procidani di passaggio. I primi due hanno riportato ustioni per un principio d'incendio in quanto il gas, uscendo dal recipiente in frantumi, si è acceso, mentre gli altri quattro sono stati colpiti dalle schegge.**

**La gran folla assiepata per vedere la Taylor è stata colta dal panico ed è fuggita urlando.**

## Il concerto Argerich al Circolo degli Artisti

La pianista Martha Argerich è stata ospite del Circolo degli Artisti nella seconda serata concertistica offerta dall'« Accademia internazionale per pianisti diretta da Arturo Benedetti Michelangeli ». Argentina, ventunenne, studiò con Guida, poi col Magaloff, ottenne nel '57 il primato nel concorso a Ginevra e in quello intitolato a Busoni, e dall'anno scorso frequenta l'Accademia torinese. Recò iersera opere di J. S. Bach, Beethoven, Chopin, Barber e Ravel. L'esecuzione soddisfece per la correttezza, la destrezza, l'impeccabilità, e per l'evidenza d'un temperamento caloroso e d'un impegno deciso. Nell'aspetto artistico si notò più volte la tendenza all'impropria sonorità concertistica, specialmente nella zona grave, benché non cagionasse confusione, mentre la mano destra, toccando con delicatezza, leggiadria, spigliatezza, soavità, cantava con varia espressione. Ed anche si notò, soprattutto in Chopin, la tendenza al frammentarismo, disgiungente nelle successive frasi la coerenza del sentimento e dell'eloquio. Ben sostenuto nella *Sonata* op. 31 di Beethoven il primo tempo, poco accentata e impersonale invece l'introduzione al Rondò. Molti applausi.

a. d. r.

## CENTRI E RITROVI

**Alfieri**: ore 16 e 21,15 grandi spettacoli di Varietà con Lucio Flauto.
**Alaska**: Rivista «Baraonda di donne»: ore 16,15 e 21,15.
**Perlina**: Rivista ore 16 e 21.
**Ridotto del Romano**: ore 22 Teatro delle 10 pres. 4 atti unici di Feydeau - Courteline - Labiche.

**Acapulco**: nuovo locale estivo prossima apertura c. Moncalieri 142 (punto Isabella), telef. 651.163.
**Al Bagatelle Evaristo's Club**: 21-2 Whisky à gogo più (str. per Cavoretto 2, t. 678-978). Locale estivo.
**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-822): 21-1 Compl. I Beniamini.
**Bruno**: ore 21 Lirica e Melodia.
**Castello di Cisano** Rist. Danze.
**Chalet Valentino**: ore 21 Bonascilli.
**Faro Danze**: 21 Whisky à gogo.
**Gay Sala** (v. Pomba 7): ore 17 e 21 Orchestra Nico Ferrara.
**Gay Villa - Whisky à Gogo** (corso Moncalieri 52): 21: fest. 16 e 21.
**La Cicala Danze**: 21 Ferrarone.
**Lido Whisky** (c. Moncalieri 422, tel. 697.015): estivo-invernale, 21.
**Monkey Club Whisky à Gogo** (via Gramsci 15): Tutte le sere ore 21.
**Pagoda Danze**: ore 21 Gianni e i 5 della Torre, canta A. Mauro.
**Parco Europa** Ristor., tel. 690-962.
**Samaray Whisky**, C. Felice 40: 21.
**S. Giorgio** Ristor. Danze Valentino: 3 Orch. L. Fumai - R. Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino.
**Whisky à Gogo Piscina del Sole** Ristorante Strada San Mauro tel. 558.888. Orario piscina 9 - 20.
**Whisky Notte**, Golto, 887.563: 21.

**Chez Louis** Pr. Tommaso 5: Attr.
**Columbia Night Club**: attrazioni.
**Esteril**, v. Cavour 5: 22 - 4 attr.
**Moulin Rouge**, p. Carlina, t. 44-270 Attrazioni internazionali.

## GALLERIE D'ARTE - MUSEI

**Art Ancien** s. Matteotti 40; James Whistler, Mostra nuovo catalogo.
**Galleria Narcisa**, p. C. Felice 18: ieri e oggi '600 e '900 italiano.
**La Bussola**, via Po 9: Carte di artisti contemporanei 10-13; 15-20.
**La Cavarrina** p. Cavour 10: Acquaforti Enrico Paulucci 10-12; 16-20.
**Promotrice Belle Arti Valentino**: 120ª Mostra espositiva regionale antologica: 250 artisti, 500 opere. Orario 10-13, 16-19.

**Museo del Cinema** Palazzo Chiablese: ore 10-13 e 15-18.

**Bistor. AMBASCIATORI**
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il **GRAND HOTEL**
CUCINA SCRUPOLOSISSIMA
BUVETTE - SNACK BAR
Telefono 87-52

**GAY SALA**
*Via Pomba 7 - telef. 51.16.46*
Tutti giorni ore 17 e 21 Compl.
**NICO FERRARA**
canta Marta Tomelli
Domani debutto de
**I 6 GRAZIES**

**LE CASCINE RISTORANTE**
Stupinigi - telefono 362.841
ORCHESTRA
***ALBERT BOYS***

**GRAN BAITA-VALENTINO**
Domani ore 23
**RIAPERTURA**
Spettacoli di Arte varia con
**CHAZE CHASE**
il caratterista del film «Io amo, tu ami»
**Orch. DE ANGELI**
BALLETTO VERNER
TRIO CLAN - SU-SU
CAROL - CRISTINE
Canta e presenta
**DIANA D'ASTY**

## CINEMATOGRAFI

**Ambrosio**: «Sexy al neon» Rassegna internazionale di night club e strip-tease castrancolor scope Vietato minori anni 18.
**Astor**: «L'italiano ha 50 anni» con Giorgio Albertazzi
**Corso**: «Buffalo Bill» tech. J. Mac Crea, M. O'Hara, L. Darnell.
**Cristallo**: «Ecco Charlot» con Charlie Chaplin.
**Doria**: «La disperata notte» di A. Litvak con Henry Fonda.
**Ideal**: «Lo sceriffo in gonnella» Debbie Reynolds, technic. scope
**Lux**: «7 spose per 7 fratelli» ec col. Jane Powell, Howard Keel.
**Repossi**: «L'amante indiana» tech James Stewart, Debra Pagel.
**Romano**: «I giorni contati» di E Petri con S. Randone, P. Ferrari.
**Vittoria**: «23 passi dal delitto» Van Johnson, Vera Miles, scope.
**Alfieri**: ore 16 e 21,15 grandi spettacoli di varietà. Sullo schermo «Maciste contro il vampiro».
**Ariston**: «L'eclisse» di Antonioni con Alain Delon, M. Vitti.
**Arlecchino**: «Uno scapolo in paradiso» B. Hope, L. Turner, sc. col.
**Augustus**: «I 7 peccati capitali» M. Vlady, J. Charrier, E. Constantine. Vietato minori 16 anni.
**Metropol** (via Pr. Tommaso 6): «Il cavaliere audace» con John Wayne, Vera Ralston.
**Nazionale**: chiuso lavori rinnovo.
**Torino**: «Le parigine» F. Arnoul, F. Brion, D. Robin. Ap. ore 10.

**Alexandra**: «Arrivano i titani» A. Lualdi, P. Armendariz, technic
**Capitol**: «Arrivano i titani» A. Lualdi, Armendariz, Sassard, tec.
**Faro**: «Arrivano i titani» Lualdi, P. Armendariz, Sassard, techn.
**Fiamma**: «Il re dei falsari» con Jean Gabin e Martine Carol.
**Hollywood**: «Il Conte di Montecristo» L. Jourdan, Furneaux, tech.
**Inizio film**: ore 14,30 - 18 - 21,30.
**Maffei**: «I cannoni di Navarone» tech. sc. Gregory Peck, D. Niven, A. Quin, 13,45-16,30-19,10-22.
**Massimo**: «La donna di notte» technicolor scope di Mino Loy.
**Orfeo**: «Conte di Montecristo» sc. tech. con L. Jourdan, Y. Furneaux
**Inizio film**: ore 14,30 - 18 - 21,30.
**Principe**: «Il Conte di Montecristo» di C. Autant-Lara con L. Jourdan, Y. Furneaux, technic.
**Inizio film**: ore 14,30 - 18 - 21,30.
**Statuto**: «La donna di notte» techn. scope di Mino Loy.

**Adriano**: «Sottomarino E 57 non si arrende» Hughes, Lawlert, sc.
**Alfieri**: «Uranus» technic. e Riv.
**Baracca**: «Baronda di donne» 16,16-21,15.
**Alpi**: «La minaca di Monza».
**La Perla**: «Storia cinese» sc. tech W. Holden, E. Nuyen, C. Webb.
**Reginа**: «Qualcosa che scotta» T. Donahue, C. Stevens, techn.

**Astì**: «Desiderio nel sole» techn. Peter Finch, R. Moore. Ap. 19.
**Milano**: «I mandolieri» e «Carovana delle schiave». Ap. ore 10.
**Olimpia**: «Giuseppe venduto dai fratelli» techn. G. Hurne, B. Lee.
**Po**: «Tarzan il magnifico» techn.
**P. Nuova**: «Rivolta dei mercenari» e «Babette va alla guerra».
**S. Felice**: «Orzi e Curiali» tech. con Alan Ladd, Franca Bettoja.

**Esperia**: «Salvatore Giuliano» di F. Rosi. Vietato ai minori.
**Giardino**: «Larsen il lupo».
**Miraflori**: «I cannoneros».
**Vittoglio**: «Uno due tre» di Billy Wilder con James Cagney, Horst Buchholz, P. Tiffin, scope.

**Araldo** «Maciste l'uomo più forte del mondo» scope tech. M. Forest
**Eliseo** «Domenica d'estate» scope colori, U. Tognazzi, R. Vianello.
**Fréjus**: «Alamo» techn. Sterling Hayden, A. M. Alberghetti.
**Nuovo**: «Gli intrepidi» technicol. Louis Aguillard, C. Marsell.
**Sampaolo**: «Cartouches» tech. scope, J. P. Belmondo, C. Cardinale.

**Artisti**: Joselito canto usignolo.
**Belgio**: «Ultimo ribelle» technic.
**Corallo**: «Luce nella piazza» tech. scope, O. De Ravillond, Brazzi.
**Eridano**: «Vincitori e vinti» Spencer Tracy, B. Lancaster, Montgomery Clift. Ult. spett. ore 21,15.
**Ergo**: «Dominatore Texas» techn.
**S. Vratelo**: «Vendetta della maschera di ferro» scope colori.

**Astra**: «Domenica d'estate» col. sc. Ugo Tognazzi, R. Vianello.
**Bernini**: «Il mondo di Suzie Wong, techn. William Holden. Vietato.
**Elios**: «Exodus» technicolor con Paul Newman, Eve Marie Saint.
**Excelsior**: «Satelliti contro la Terra» Ken Utzni, Takamatsu.
**Massaua**: «Casa da gioco» Rudson.
**Odeon**: «La casa dei mostri» con John Carradine, M. Hayes.
**Star**: «Cartouches» sc. col. Jean Paul Belmondo, C. Cardinale.

**Adua Trionfo** di Michele Strogoff, col. Curd Jurgens, Capucine.
**Aurora**: «Un tizzi per Tobruk» Charles Aznavour, Lina Ventura.
**Brescia**: «Cannoni di Navarone» colori, G. Peck, A. Quinn 19-22.
**Chieri**: «Giungla tragica» e «20 anni dopo» Laurel, Hardy.
**Edelweiss**: «Il vigile» Alberto Sordi, S. Koscina, V. De Sica.
**Eri-Duo**: Marisol piccola madrilena
**Fulchera**: FBI New York-Stoccolma
**Fortino**: «Vendetta dei barbari» Daniella Rocca, Anthony Steel, sc. col. e nuova Rivista 16 e 21.
**Maier**: «Sansone» con B. Corey
**Nord**: «Dalla terrazza» scope col. Paul Newman, Joan Woodward
**Palermo**: «Uno due tre» Cagney
**Sociale**: «I comancheros» colori scope, John Wayne, S. Withman
**Zenit**: «Ritorno a Peyton Place» scope col. C. Linley, J. Chandler

**Cabiria** «Collina 24 non risponde» Haya Hararari, M. Wager.
**Colosseo** «Sogni muoiono all'alba» L. Massari, I. Garrani, A. Tieri.
**Continental**: «Angeli con la pistola» Glenn Ford, Hope Lange, B. Davis, T. Mitchell, sc. techn.
**Flora**: «Tutti a casa» Alberto Sordi, E. De Filippo, C. Gravina.
**Italia**: «Amore rilorma» technic. scope, Doris Day, Rock Hudson.
**Moderno**: «Passaggio sul Reno» e «Texas» technic. Louis Mariano.
**Piemonte**: «Uno due tre» James Cagney, Horst Buchholz, Pamela Tiffin, cinemascope.
**S. Carlo**: «La nave dei mostri» Lalo Gonzales, Loren Velasquez.
**Speaker**: «Cartagine in fiamme» scope tech. P. Brasseur, Gelin.

**Diana**: «I 300 di Fort Canby» sc. tech. G. Hamilton, Luana Patten.
**Dora**: «Occhio caldo del cielo» R. Hudson, K. Douglas, Malone, col.
**Roma**: «Jessica» colori, Maurice Chevalier, Angie Dickinson.

**Alba**: «Il colosso di Rodi» scope tech. H. Calhoun, G. Marshall.
**Ambra**: «Spada dell'Islam» col.
**Apollo**: «Angeli con la pistola» tech. sc. Glenn Ford, B. Davis.
**Cadorna**: «Conta fino a 3 e prega» scope colori con Van Heflin.
**Edera**: «Battaglia di Alamo» tec. sc. John Wayne, R. Widmark.
**Lucento Giulietta Romeo e tenebre**
**Lutrario** Il dubbio, Cooper, Kerr
**Marialuisa**: «Sull'orlo dell'abisso» scope colori, Cornel Wilde e «El bandido» con Wallace Berry.
**Splendor** «Gladiatore invincibile» tech sc. R. Harrison, I. Corey.


OGGI
**Cine DORIA**
*La sconvolgente indimenticabile ultima notte di un uomo travolto dalla passione, in un film che molti citano ma che tutti vogliono vedere*
UN CLASSICO DEL SUSPENSE!
**LA DISPERATA NOTTE**

**HENRY FONDA**
**BARBARA BEL GEDDES**
Nel più grande film di
**ANATOLE LITWAK**
Distribuzione NIP

**METROPOL**
Via Principe Tommaso 6
OGGI
**JOHN WAYNE**
VERA RALSTON

**IL CAVALIERE AUDACE**

**STATUTO MASSIMO**
OGGI
TOKIO PARIGI MILANO NEW YORK LONDRA ACAPULCO LAS VEGAS
**LA DONNA DI NOTTE**
REGIA MIND LOY
TECHNISCOPE EASTMANCOLOR

**MAFFEI**
OGGI
**GREGORY PECK**
**DAVID NIVEN**
**ANTHONY QUINN**
nell'film di CARL FOREMAN
**I CANNONI DI NAVARONE**
Technicolor - Cinemascope

CINEMA - TEATRO
**FORTINO**
Via Cigna 45 - Telefono 486-560
OGGI e DOMANI ore 18 e 21
DOMENICA ore 15 - 18 e 21
**UGO BONARDI**
**ALBA D'ARENA**
nella Rivista
**INTERVISTOMANIA**
con
**PINO MORIS**
**MARCELLA RIGHI**
e la bella donnina del
**BALLET KOVADS**
canta
**RITA SALINAS**
con il celebre orchestra
**THE KINOMEN**
« per la prima volta in Italia » le campionesse del catch femminile
**J. SORABIL - P. DECOTIGNI**
protagoniste del film
« MONDO CALDO DI NOTTE »

CINEMA **ALPI**
*ECCEZIONALMENTE*
**LA MONACA DI MONZA**


## CRONACA TELEVISIVA

## Fine di una rivista divertente

La cosa più bella della puntata di ieri di «Chi l'ha visto?» è stata una canzone. La canzone s'intitolava «Ma mi...» e raccontava di un giovanotto milanese che fascisti e tedeschi, ai tempi della lotta clandestina, arrestano, gettano in prigione e carcano poi di botte nella speranza di fargli dire il nome dei suoi compagni; ma il giovanotto non si lascia né intimorire né convincere, non rivela nessun nome perché lui è uno di quelli che non parlano, di quelli che non tradiscono. Il motivo è bellissimo, trascinante, commovente: ed è dovuto a Fiorenzo Carpi. Fo ne ha fatto un'eccellente interpretazione, piena di amaro umorismo e di forza popolaresca.

Abbiamo voluto mettere l'accento su questa canzone in quanto vi si ritrovano due elementi che hanno determinato il vasto successo della trasmissione: la musica di Carpi e l'estro di Fo. Come abbiamo già avuto occasione di osservare, mai in tv una rivista ha avuto delle musiche originali un aiuto così valido e prezioso: le composizioni di Carpi, tutte improntate ad un sottile, misurato, elegante gusto di caricatura, hanno costituito veramente la spina dorsale di ogni puntata, sottolineandone e valorizzandone al cento per cento gli intenti parodistici. Dal canto suo Dario Fo ha portato nello spettacolo un impegno serio, profondo, instancabile, una vivacità gioconda e balzana e la simpatia della sua maschera che in un certo tipo di comicità svagata e un po' surreale è insostituibile.

Il testo — opera dello stesso Fo, di Leo Chiosso e di Vito Molinari — è andato assestandosi di settimana in settimana ed ha sempre di più eliminato quelle pause, quei cali, quei toni esasperati che si erano avvertiti nelle puntate d'inizio. Considerata la scarsissima libertà di argomenti concessa dalla tv agli autori di rivista, bisogna dire che si è trattato di un testo molto positivo, cioè intelligente e mordente: si è cercato, pur con i gravi limiti suaccennati, di mettere in ridicolo qualche aspetto e qualche problema della nostra società contemporanea: si poteva far di più, siamo d'accordo, ma la colpa non è stata di Fo e dei suoi collaboratori. Immaginiamo quali sarebbero i risultati umoristici se a Fo venisse data ampia libertà di satira: «Chi l'ha visto?» apparirebbe allora come un copione abbadito e scipito. Chissà: speriamo nel futuro.

Ancora un cenno all'avvenenza e alla bravura di Franca Rame (che ieri ha cantato assai bene un'altra bella canzone di Carpi); e ai costumi di Folco tutti spiritosi e funzionali.

* *

Domani, sul «secondo», avrà inizio una trasmissione che è stata annunciata più volte con rilievo e alla quale sembra che la tv annetta grande importanza, «La lunga strada del ritorno», documentario girato dal noto regista cinematografico Alessandro Blasetti che si propone di ricordare l'odissea di migliaia e migliaia di italiani che furono mandati a fare la guerra e che tornarono alle loro case e alle loro famiglie solo nel 1945, dopo anni di traversie e di patimenti.

Sul «primo» assisteremo alla commedia «Primo amore» tratta dal celebre racconto di Turghenlev e, alle 22, all'intera cronaca di Brasile-Cile.

u. bz.

## Il programma per luglio degli spettacoli all'aperto

Il 2 luglio prossimo si inaugurerà nei giardini di Palazzo Reale la «I Rassegna dei grandi spettacoli all'aperto», che è stata organizzata dall'Ente manifestazioni torinesi. Il debutto è fissato con la «Santa Giovanna» di G. B. Shaw, nell'interpretazione di Anna Proclemer, Gianni Santuccio, Annibale Ninchi e per la regia di Mario Ferrero. Dopo alcuni giorni di pausa andrà in scena un altro importante spettacolo: l'«Anfitrione» di Plauto, interpretato da Luigi Vannucchi, Rossella Falk, Valentina Fortunato, ecc.

La rassegna proseguirà poi con due spettacoli di Shakespeare: dal 24 al 26 luglio sarà rappresentato il «Sogno di una notte di mezza estate» e dal 28 al 30 luglio andrà in scena «La bisbetica domata».

## «Jules et Jim» di Truffaut è il primo film vietato dalla nuova legge sulla censura

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 14 giugno.

**«Jules et Jim» è la prima vittima della nuova legislazione censoria in materia cinematografica. La pellicola di François Truffaut è stata infatti bocciata dalla Commissione di censura presieduta dal magistrato dott. Lo Schiavo.**

Il film, che è stato salutato dai critici parigini come uno dei più grandi capolavori del dopoguerra e che ha ottenuto un premio al Festival di Mar de la Plata, è già stato proiettato in numerosissimi Paesi di tutto il mondo: dall'Inghilterra agli Stati Uniti, dal Venezuela a tutte le capitali scandinave, da Amsterdam al Canada.

La vicenda narra i difficili e scabrosi rapporti di una donna con due amici entrambi innamorati di lei e si vale della interpretazione di una vivissima Jeanne Moreau, fanciulla dalla giovanissima promessa del cinema francese Henri Serre e dall'attore tedesco Oscar Werner.

Jules e Jim, tedesco il primo e francese il secondo, fanno la «bohème» in una Parigi edizione Novecento, alternando alle notti trascorse nelle «boites» frequenti viaggi nel Sud. Durante una di queste gite incontrano Kate, una donna di originale bellezza, sofisticata, con sulle labbra un enigmatico sorriso che rammenta ai due giovani il volto di una statua antica intravista in un museo di campagna. Entrambi s'innamorano di lei, ma per un banale contrattempo sarà Jules a sposarla e a condurla con sé nella natia Germania. Dilagra il primo conflitto mondiale e per alcuni anni i tre si perdono di vista. Ma a guerra finita, quando tornerannno ad incontrarsi, Kate diverrà l'amante di Jim. Infine, delusa anche da quest'ultimo amore ma incapace di rinunciarvi, si uccide insieme a Jim.

l. z.

### Il presidente del Tribunale parla della legge sulla censura

Il dott. Bernardo Mario, presidente del Tribunale di Torino, ha parlato ieri al Rotary Club sul tema: «I problemi posti dalla nuova legge sulla revisione dei film e dei lavori teatrali».

Prendendo le mosse dal ricordo di taluni episodi censori e giudiziari che qualche tempo addietro hanno vivamente agitato l'opinione pubblica italiana, l'oratore ha rilevato come la legge che governava il cinema fino a ieri era vecchia di molti decenni e perciò stesso inadeguata. Opportunamente si è ritenuto di adottare un sistema che tutelando, secondo il dettato costituzionale, il buon costume, insieme la libertà di diffusione del pensiero e gli interessi dell'industria cinematografica, affidando la revisione dei film a commissioni non di burocrati, ma di esperti altamente qualificati e, in ultima istanza, al Consiglio di Stato.

L'oratore ha concluso osservando che la nuova legge rappresenta un innegabile e soddisfacente progresso, ma non è priva di alcune, anche gravi, lacune, specialmente nel campo dei rapporti fra prevenzione e repressione, che potrebbero, in qualche caso, rendere contrastata l'situazione; ma si può confidare che un alto prestigio delle commissioni censorie, la elaborazione giurisprudenziale e il vivo senso di responsabilità dei produttori varranno ad attenuare i possibili inconvenienti.

## Cinema e Risorgimento

### La retorica è sempre stata la grande nemica dei film risorgimentali italiani, così poveri di qualità rispetto alla grandezza del tema

*E' ovvio che il contributo del cinema alla causa del Risorgimento italiano non può essere stato che retrospettivo, essendo sbocciato al mondo quando l'Italia era fatta. Ma per chi non crede, come non è da credere, che il Risorgimento si sia concluso nel 1870, per chi ne vede il proseguimento nella guerra '15-'18 e il suggello ideale, dopo il gran passo indietro del fascismo, nella guerra di Resistenza e Liberazione, la prospettiva è un'altra, e può ben contenere anche il cinema come profeta d'italianità.*

*In un bel volume che avvicina in questa luce le due maggiori arti dello spettacolo — Il Risorgimento italiano nel teatro e nel cinema, a cura di Domenico Meccoli, con testi di Giovanni Calendoli e Guido Cincotti (Edizioni Italia, Roma) — il lettore trova una guida tanto suggestiva quanto sicura per riandare i due diversi processi di un uguale sentimento di amor patrio. Lento, faticato, allusivo quello del teatro, costretto a simboleggiare l'Italia e le cose italiane sotto falsi nomi (sebbene le platee intendessero benissimo), squilli di una tromba soffocata; rapido e franco, se non nello stile almeno nei contenuti, quello del cinema che qui specialmente ci interessa.*

*Grazie alle molte e belle immagini, il lettore diviene anche spettatore di questo animoso attraverso il nostro cinema patriottico. Nel quale l'idea di patria si snidò, romanticamente, al gusto della rievocazione storica. Non a caso il primo film a soggetto registrato dagli annali cinematografici italiani, fu «La presa di Roma» di Filoteo Albertini (1905), culminante con una indistinta, acritica apoteosi di Vittorio Emanuele II, Cavour, Garibaldi e Crispi. L'oleografia celava la percezione della realtà e dei problemi dell'Italia di ieri; ben lontano era ancora il scorcadismo col suo gusto per la presa diretta. Poi fu un'effigiazione di film garibaldini, com'era naturale avvenisse in quel cinema ancora ragazzo. Il maggior frutto ne fu «I Mille» di Mario Caserini (1912), dove la precedente episodica spicciola salì a dignità di sintesi in uno spettacolo d'insolite dimensioni (quaranta minuti di proiezione, uno dei primi mediometraggi italiani). «O Roma o morte!» di Aldo Molinari conclude il ciclo di questa oleografia in stile «liberty» sull'Eroe dei due mondi.*

*Lasciando al lettore di continuare il viaggio per una selva di motivi risorgimentali sentiti più o meno superficialmente e talvolta con titoli dannunziani, bisognerà giungere a «1860» di Blasetti per entrare veramente nel tema e sentire un fremito non di convenzione per l'Italia dei padri. Siamo nel 1933, in pieno fascismo, ma il film non è di regime (come è invece «Villafranca» di Forzano); scarno, asciutto, realistico, guarda con l'occhio antico dei pastori, il ideale avviamento al grande affresco di «Senso» di Visconti, l'opera indubbiamente più ambiziosa e per molti aspetti più singolare che il cinema italiano d'argomento risorgimentale abbia mai espresso, e al vibrante accento de «La pattuglia sperduta» di Piero Nelli, dove la sceneggiatura della «fatal Novara» è portata all'osso.*

*Perché appunto la retorica è stata il gran nemico di questa produzione, così folta di opere e di titoli, come si può vedere dall'accurata documentazione di Meccoli, e complessivamente così povera di qualità rispetto alla grandezza del tema. Se si pensa a quello che gli americani hanno saputo togliere dalla loro storia pionieristica, dandoci del grosso e pesante spettacolo che è il «western», il panorama del nostro cinema patriottico si fa al confronto anche più squallido. Troppo spesso la decorazione ha supplito allo spirito critico, cioè al senso vero della storia, che è sempre, come diceva Croce, storia contemporanea.*

*Troppo comodo sarebbe se nelle ricorrenze centenarie scattassero le grandi ispirazioni. Il 1961, che poteva essere la grande occasione, ci ha dato «Viva l'Italia!» di Rossellini, opera notevole quanto a novità di angolazione e ricca di felici intuizioni, ma nel tentativo di rovesciare il mito retorico di Garibaldi per riconsegnarne la figura alla sua dimensione umana, più velleitario che riuscito. «La storia del nostro cinema risorgimentale — concludiamo coi Cincotti — si arresta a questo punto. E' una storia varia e naturalmente ricca di contrasti, caratterizzata da un assiduo alternarsi di opere modeste e ingenuamente rievocative e di altre invece felicemente impegnate sul piano dell'interpretazione storica e della rappresentazione artistica. Una storia che con le sue luci e le sue ombre testimonia l'indubbia suggestione esercitata dalla nostra vicenda risorgimentale sugli uomini di cinema». Questo sì, ma il lettore sente che bisogna rompere i confini che il bel libro si è assegnato, e giungere a «Roma città aperta» e ad altri capolavori del neorealismo, per trovare la vera autentica partecipazione del nostro cinema ai continuati ideali del Risorgimento. Che nessuna rievocazione poteva così direttamente portarci alla storia dei padri quanto l'aver sofferto noi stessi per la loro causa, quanto la cronaca dei nostri martirii.*

l. p.

## Oggi alla TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

**8.30: Telescuola.** Scuola media unificata: prima classe: matematica, italiano, geografia, inglese, francese. 13: Avviamento professionale: seconda classe: osservazioni scientifiche, geografia ed educazione civica, materie tecniche agrarie; terza classe: esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, disegno ed educazione artistica, matematica.
**18.30: Ripresa da Brescia dell'incontro di tennis Italia-Ungheria.**
**18,30: Telegiornale.**
**18.45: Una risposta per voi.** Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori.
**19,10: Ritratti contemporanei: Gino Bechi.**
**19,45: Piccolo concerto.** Presenta Arnoldo Foà, orchestra diretta da Carlo Savina. Cantano Aura d'Angelo, Fausto Cigliano, Tony Del Monaco.
20.20: Sport.
20.30: Telegiornale.
21,05: «Primo amore», riduzione televisiva di Vittorio Di Stefano da un racconto di Ivan Turghenlev. Il racconto ha per tema l'amore, visto dall'autore come una sorta di malattia, di disordine organico. I colpiti qui sono un padre e un figlio, innamorati ambedue della stessa donna, la bellissima principessa Zinaida, pur senza sapere l'uno della passione dell'altro. Zinaida, che si innamora a sua volta del padre del giovane, si decide un giorno a dare un segno del suo favore anche a Vladimiro. Ma questi, poco più tardi, scoprirà la relazione che corre fra il padre e Zinaida, assistendo non visto a un loro incontro. Fuggirà, inorridito; ma non potrà facilmente strapparsi dal cuore il ricordo bruciante di quell'incontro.
22.—: **Cronaca filmata dell'incontro Brasile-Cile per i campionati mondiali di calcio.**
23.35: **Telegiornale.**

### SECONDO PROGRAMMA

21,10: **«La lunga strada del ritorno».** Trasmissione coordinata e diretta da Alessandro Blasetti. 1ª puntata. La trasmissione rievoca gli avvenimenti del mese seguenti alla fine della seconda guerra mondiale, quando centinaia di migliaia di soldati rimpatriarono — dopo lunghi anni di lontananza — le frontiere dell'Italia per fare ritorno alle loro case: si tratava di reduci dai campi di concentramento nazisti, prigionieri di guerra, reduci dall'Africa. L'inchiesta è costituita da dichiarazioni, racconti, riflessioni dei mutilati, dei decorati, dei combattenti della guerra e della Resistenza, dei parenti dei caduti; dichiarazioni, racconti e riflessioni che vengono allineati nell'ordine cronologico dello svolgimento dei fatti.
23.—: **I Vangeli:** lettura e commento del Card. Giovanni Lercaro.
22,15: **Telegiornale.**
23.35: **Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado:** Prokofiev: Suite Scita op. 20 (Ala e Lolly): L'adorazione di Velesa e di Ala; Il dio nemico e la danza degli spiriti neri; La notte; La partenza gioriosa di Lolly e il corteo del Sole.

## Programmi radio

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10,30: Storie e canzoni di mare; 11: Omnibus (parte seconda); 12: Canzoni in vetrina; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,20: Il ventaglio; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 16: Programma per i ragazzi; 16,35: Ouverture e danze da opere; 17: Giornale radio; 17,25: Il Settecento musicale; 18: Vaticano secondo; 18,10: Concerto di musica leggera; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motori

### La decisione della Corte costituzionale

# Non è stata risolta la questione se un ex prete può essere sindaco

**I giudici non si sono pronunciati nel merito, perché il caso non era stato proposto da una «autorità giurisdizionale» - Con altra sentenza la Corte dichiara illegittima la legge sull'ammasso del bergamotto**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 14 giugno.**

Una eccezione di carattere procedurale ha impedito alla Corte costituzionale di pronunziarsi sulla legittimità di alcune norme del Concordato tra l'Italia e la Santa Sede e di dire se un sacerdote possa esser eletto alla carica di sindaco.

Una precisa disposizione dei Patti Lateranensi (il comma 3 dell'art. 51 marchesa esplicitato divieto per i sacerdoti apostati e comunque colpiti da censura, di ricoprire cariche pubbliche o uffici elettivi nei quali possano trovarsi a diretto contatto con il pubblico. Questa norma «costituzionalizzata» dall'art. 7 della Costituzione, che quei Patti riconosce, potrebbe essere, o almeno apparire, in contrasto con il principio dell'eguaglianza espressamente sancito dalla carta costituzionale anche per quanto riguarda l'accesso agli uffici e alle cariche pubbliche.

Proprio a questo contrasto, vero o presunto, si era richiamato il consiglio comunale di un paesino della Sicilia, Ucria in provincia di Messina, per sostenere la piena legittimità della elezione di un suo autorevole componente, Francesco Paolo Nicosi, poi chiamato a ricoprire la carica di sindaco.

L'assessorato regionale per l'amministrazione civile della Sicilia, però, contestò la eleggibilità del Nicosi, trattandosi di un sacerdote che, avendo abbandonato l'abito talare, era incorso in una di quelle «indegnità» canoniche che, per la disposizione dei Patti Lateranensi, ne dovevano rendere, anche per lo Stato, impossibile l'accesso ad una pubblica carica. Il consiglio comunale respinse però le eccezioni dell'assessorato regionale rifiutandosi di pronunziare la decadenza del Nicosi e rimettendo il caso all'esame della Corte costituzionale, invocando la asserita incostituzionalità delle norme concordatarie.

La Corte, però, senza addentrarsi neppure nell'esame del merito della sollevata questione, l'ha dichiarata inammissibile perché irritualmente proposta. Rilevato che la questione di legittimità costituzionale, in via incidentale, non può essere sollevata se non nel corso di un giudizio avanti ad una autorità giurisdizionale, la Corte ha affermato che gli organi elettivi degli enti autarchici come il consiglio comunale non sono istituzionalmente organi giurisdizionali. Essi assumono eccezionalmente tale carattere quando sono investiti della controversia circa il contenzioso elettorale.

La stessa Corte ha negato che il consiglio comunale di Ucria fosse convocato in sede giurisdizionale quando adottò la deliberazione relativa alla posizione del consigliere Francesco Paolo Nicosi poi eletto sindaco. Attenendo lale eccezione alla sussistenza stessa dei presupposti processuali stabiliti per i procedimenti avanti alla Corte costituzionale, essa ha carattere preclusivo rispetto ad ogni altra indagine; è stato così che la Corte non ha potuto valutare nel merito la fondatezza o meno della eccepita illegittimità costituzionale delle norme concordatarie.

Con altra sentenza, la Corte ha dichiarato la illegittimità costituzionale della legge che faceva obbligo ai produttori e ai detentori di essenza di bergamotto di depositare annualmente tutto il prodotto nei Magazzini Generali del bergamotto istituiti presso il Consorzio della agrumicoltura di Reggio Calabria e disponeva che la vendita avvenga in luogo esclusivamente per tramite del consorzio stesso. La Corte ha dichiarato la illegittimità di tale disposizione in relazione all'art. 41 della Costituzione che sancisce il principio della libertà della iniziativa economica privata.

«Il contrasto della norma impugnata con l'art. 41 — si legge nella sentenza — è da ravvisarsi nella non rispondenza di esse al principio della riserva di legge. Una grave limitazione, invero, alla iniziativa economica privata, tale da inibire in sostanza ogni libera disponibilità del prodotto, è stata disposta dalla legge impugnata non soltanto in mancanza di una minima specificazione di indirizzi e programmi, ma senza indicazione alcuna di dati attraverso i quali si manifestino in qualche modo i fini di utilità sociale e i criteri ai quali all'uopo la legge stessa si sarebbe ispirata».

**g. e.**

## E' un'offerta la somma che si versa per la Messa

*(Dal nostro corrispondente)*

**Città del Vaticano, 14 giugno.**

La Commissione centrale ha proseguito questa mattina i suoi lavori esaminando tre schemi di decreto presentati dal cardinale Pietro Ciriaci, presidente della Commissione della disciplina del clero e del popolo cristiano. Riguardavano l'associazione dei fedeli, l'ammissione agli Ordini sacri di ministri acattolici convertiti e l'elemosina delle Messe e dei lasciti delle Opere pie.

Nell'ultimo di questi schemi si è sottolineata la necessità di educare il popolo cristiano ad una più diretta partecipazione alla vita parrocchiale e quindi ad un maggior contributo — inteso nel senso più ampio — alla risoluzione dei vari problemi. La scarsa sensibilità attuale dei fedeli alle necessità economiche della parrocchia fa sì che, ad esempio, le somme versate per la celebrazione delle Messe vengano considerate quasi come tariffe e non piuttosto come elemosina che il fedele deve sentire il dovere di offrire, per ovviare alle necessità della parrocchia di cui egli è parte integrante.

Anche i lasciti in favore delle Opere pie vengono spesso interpretati come dei compensi per delle richieste, non di rado esose, che condizionano l'usufrutto della somma donata. Avviene a volte che si facciano richieste sproporzionate, come quelle di Messe perpetue, in rapporto al modesto lascito.

Queste precisazioni non devono far pensare ad una impostazione commerciale dei rapporti tra fedeli e parrocchia ma è necessario altresì che i primi si rendano conto delle necessità dell'organizzazione parrocchiale e, contemporaneamente, si mantengano in contatti più immediati con l'attività della loro parrocchia.

Riguardo lo schema circa l'ammissione agli Ordini sacri di ministri acattolici convertiti non sembra che vi saranno novità sostanziali. Il Concilio quindi non si pronuncerà in favore di un accorciamento del periodo di preparazione dei ministri acattolici, ed anzi ne riconfermerà l'accuratezza.

**f. p.**

# Confermato in appello il fallimento di Giuffrè

**Quindici creditori avevano richiesto il procedimento**
**Il commendatore avrebbe incamerato oltre due miliardi**
**I suoi debiti ammonterebbero a 3 miliardi e 497 milioni**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Bologna, 14 giugno.**

La prima sezione civile della Corte d'Appello ha respinto l'appello interposto dal cavaliere Giambattista Giuffrè, «il banchiere di Dio», avverso la sentenza che confermava la dichiarazione del suo fallimento. La sentenza, di cui è stato estensore il consigliere dott. Sebastiano Di Marco, consta di ottanta cartelle dattiloscritte e motiva le ragioni della repulsa delle richieste dell'opponente.

Ferruccio Nasci ed altri quattordici creditori, con ricorso del 13 settembre 1958, chiedevano al presidente del Tribunale di Bologna il fallimento del Giuffrè. Il Tribunale, il 28 aprile '59, dichiarò il fallimento ma alla dichiarazione si opposero sia il fallito sia uno dei suoi creditori, il colono Antonio Taglioli. I due procedimenti vennero pertanto riuniti.

Il Giuffrè negò di aver esercitato l'attività di imprenditore commerciale, specificando di essersi limitato, nella veste di «amministratore e sindaco apostolico», a raccogliere contributi volontari impiegandoli in opere di carattere assistenziale, sociale e religioso, secondo la volontà dei donatori e senza fini di lucro.

Nel corso del giudizio il Giuffrè chiedeva di provare con testimonianza che negli anni precedenti al fallimento egli era stato «sindaco apostolico» per la provincia di Bologna dei frati minori cappuccini nonché di altre confraternite. Il Taglioli chiedeva cose analoghe, aggiungendo che gli constava che il Giuffrè, prima del dissesto, era in possesso di ingentissimi capitali depositati, in parte, presso banche estere.

Il giudice istruttore ritenne che queste circostanze non fossero rilevanti ai fini della decisione, non potendosi fra l'altro escludere che il Giuffrè avesse svolto, oltre agli incarichi ecclesiastici, anche vera e propria attività economica.

La sentenza accenna poi all'inchiesta parlamentare, ricordando che la Commissione appositamente istituita per indagare sul dissesto del «banchiere di Dio» accertò in linea indicativa che i capitali incamerati dal Giuffrè assommassero a due miliardi e 383 milioni, mentre il Giuffrè era rimasto debitore di tre miliardi e 497 milioni nei riguardi dei suoi finanziatori.

«L'attività del Giuffrè — dice fra l'altro la sentenza — non può essere inquadrata nell'ambito della beneficenza anche a voler riconoscere, con aderenza alle risultanze di causa, che i finanziamenti per la costruzione di varie opere siano stati sempre concessi gratuitamente agli enti interessati. Troppo superficialmente si è spesso posto l'accento su codesto aspetto religioso dell'attività del Giuffrè senza avvertire il profondo e sostanziale contrasto tra l'asserita generosità del benefattore e la fredda e calcolata spregiudicatezza del medesimo nella raccolta del denaro, che avrebbe dovuto servire appunto per i supposti fini benefici».

Dopo avere esaminato in dettaglio il complesso meccanismo dell'attività del banchiere, la sentenza prosegue affermando che «invero l'appellante ha contratto mutui per somme veramente cospicue e ad altissimo interesse, camuffati come depositi in amministrazione, benché fosse convinto, e non avrebbe potuto non essere, che il sistema praticato non avrebbe potuto durare all'infinito né dare alcun utile risultato e che i mutuanti, soprattutto gli ultimi, sarebbero stati defraudati di ogni loro diritto per effetto dell'inevitabile e prevedibile dissesto dell'impresa».

**c. c.**

## Avvocato milanese stroncato da infarto al volante dell'auto

*(Dal nostro corrispondente)*

**Milano, 14 giugno.**

*(g. m.)* Un noto professionista milanese, l'avv. Lorenzo Chiappina di 59 anni, abitante in piazza della Repubblica 22 e legale della Azienda tranviaria, è morto ieri sera, stroncato da un collasso cardiaco mentre era al volante della propria auto.

La salma è stata trasportata all'obitorio e soltanto stamane la notizia è stata comunicata ai congiunti che avevano trascorso una notte insonne in febbrili ricerche.

L'avvocato Lorenzo Chiappina, ieri alle 18,30, era uscito dallo studio di via Visconti di Modrone e si era diretto in macchina verso piazza S. Babila dove avrebbe dovuto incontrarsi con la moglie per recarsi con lei a cena. La signora dopo averlo atteso invano si era decisa a telefonare in studio: suo marito però era uscito da tempo. La donna tornava a casa preoccupatissima e col figlio, Giovanni di 17 anni, telefonava a tutte le cliniche e agli ospedali. Dopo essere trascorsa una notte in ansia, stamane, in casa Chiappina squillato il telefono: era l'obitorio che annunciava la dolorosa notizia.

L'avvocato Chiappina si era sentito male, aveva accostato l'auto al marciapiede e in pochi minuti era spirato.

### Secondo un giornale

## A giorni i preti francesi abbandoneranno la tonaca

**Parigi, 14 giugno.**

*Il 20 giugno prossimo i sacerdoti francesi, secondo* France-Soir, *verrebbero autorizzati ad abbandonare l'uso della tonaca all'esterno delle chiese. In quell'occasione il cardinale Feltin farà il suo rapporto di fronte alla commissione dei cardinali ed arcivescovi di Francia: egli noterà che la sottana è un abito da chiesa e che il diritto canonico non stabilisce in nessun articolo l'obbligo di portarla all'esterno.*

*I preti francesi sostituirebbero la tonaca con un abito di colore grigio scuro.*

*I sacerdoti sarebbero però preoccupati per l'alto prezzo di acquisto dell'abito che si aggira sui 48.000 vecchi franchi pari a 80 mila lire e per il fatto che la durata dell'abito sarebbe inferiore a quella della sottana, che può durare una media di dieci anni.*

### In una impressionante sciagura sulla statale di Aosta

# L'industriale torinese ing. Alessandro Rossi muore nell'auto che si schianta contro un grosso camion

**Il tremendo scontro alla periferia di Arnaz - La vittima, di 42 anni, era titolare dello stabilimento «Guinzio Rossi» di Verrès per la lavorazione dell'alluminio - Aveva pranzato a Bard con il direttore dell'azienda, quindi era proseguito per Verrès su una «Ferrari 3000» - Il suo collaboratore lo seguiva in «Giulietta» - La tragedia alle 13,30 circa - Forse per un malore del pilota, la vettura si è spostata sulla sinistra ed è finita contro l'autotreno carico di sbarre d'acciaio che stava incrociando - L'industriale ucciso sul colpo - L'ing. Rossi era nipote di Benedetto Croce**

(Dal nostro inviato speciale)

**Arnaz, 14 giugno.**

*In un'impressionante sciagura stradale ha perduto oggi la vita in Val d'Aosta uno dei più noti industriali torinesi: l'ing. Alessandro Rossi di 42 anni, titolare dello stabilimento «Guinzio Rossi» di Verrès, per la lavorazione dell'alluminio. La disgrazia è avvenuta fulminea, alle 13,30 sulla statale per Aosta, alla periferia di Arnaz che dista pochi chilometri da Verrès.*

*L'ing. Rossi si recava allo stabilimento due o tre volte alla settimana, per incontrarsi con i suoi collaboratori e dare le direttive sullo sviluppo della produzione. Questa mattina era partito da Torino, dove abitava in corso Duca degli Abruzzi 15, per fare una breve sosta nella fabbrica prima di proseguire per Aosta, dove nel pomeriggio doveva partecipare ad una riunione di industriali della Regione autonoma.*

*Verso mezzogiorno, l'ing. Rossi — al volante della sua potente «Ferrari 3000» targata TO 426636 — si fermava a Bard. Qui aveva dato appuntamento al direttore della «Guinzio Rossi», signor Athos Callabioni, anch'egli residente a Torino, in corso Marconi 39. Da Verrès, il Callabioni era sceso a Bard sulla sua «Giulietta». L'industriale e il suo collaboratore pranzarono in un ristorante, discorrendo di affari. «Mangiammo pochissimo — ci ha detto il Callabioni —: una fettina di prosciutto per antipasto, una cotoletta con piselli, un piattino di fragole al succo di limone. E' da escludere che l'ing. Rossi, al momento della disgrazia, fosse stato colto da una crisi di sonnolenza o da congestione gastrica».*

*Poco prima delle 12,30 i due amici risalirono in macchina per recarsi a Verrès. La «Ferrari» dell'ing. Rossi, che era parcheggiata con il cofano rivolto verso Aosta, si mosse subito. Il Callabioni, che aveva lasciato la sua «Giulietta» nella direzione opposta, perdette qualche secondo per fare manovra. Il ritardo bastò per farsi distanziare di circa cinquecento metri. L'industriale doveva procedere a velocità sostenuta, ma non eccessiva rispetto alle possibilità della sua auto. La statale di Aosta è un susseguirsi di curve, percorsa da veicoli di ogni genere, non sufficientemente ampia da consentire esibizioni spericolate. D'altra parte, l'ing. Rossi era considerato un pilota esperto ma non imprudente: solo un improvviso malore o un attimo di disattenzione può spiegare il dramma che doveva stroncargli la vita di fronte all'abitato di Arnaz.*

La «Ferrari 3000» dell'ing. Alessandro Rossi è stata completamente distrutta nell'urto contro il camion

*In quel punto, la strada compie una curva a raggio piuttosto largo, prima di un rettilineo. La sciagura è avvenuta di fronte al nuovo stabilimento che la società dolciaria «Sirca Davit», con sede a Torino in via Cibrario 47, sta impiantando. Mentre la «Ferrari» dell'industriale abbocca dalla curva, in senso contrario sopraggiungeva un autotreno «Fiat 682». Motrice e rimorchio erano carichi di sbarre d'acciaio, del peso complessivo di 250 quintali. Il mezzo apparteneva alla ditta Chizzoli di Bologna, tre volte alla settimana fa la spola tra Aosta e la città emiliana per prelevare dalla «Cogne» il materiale a portarlo alle officine che lo lavorano. L'autotreno era guidato dal cinquantottenne Giuseppe Schiavina, residente a Bologna come il secondo autista Antonio Zerbini di 40 anni, che in quel momento riposava nella cuccetta.*

*Lo Schiavina ha dichiarato ai carabinieri di Verrès, accorsi sul posto per i rilievi, insieme ad agenti della polizia stradale di Aosta: «Io viaggiavo sulla destra, a velocità ridotta per il pesante carico. Una cinquantina di metri prima della curva, ho visto venirmi incontro la "Ferrari". Spostarmi di più non potevo, per non finire nella scarpata. Ma speravo che l'automobilista riuscisse a riportarsi sulla destra, ma quasi contemporaneamente ho sentito un urto terribile. La vettura era piombata contro lo spigolo anteriore sinistro della motrice, bloccandomi lo sterzo. L'autotreno ha proseguito, sbandando, per una quindicina di metri, mettendosi di traverso. Il rimorchio si è abbattuto su un fianco, proiettando il carico sulla strada». I due camionisti devono probabilmente la salvezza al fatto che i 250 quintali di ferro sono precipitati di lato, anziché investire la cabina di guida. In questo caso, sarebbero rimasti schiacciati.*

*La «Ferrari» dell'ing. Rossi, ridotta un ammasso di rottami, per il contraccolpo rimbalzò sulla destra, davanti al cantiere dello stabilimento in costruzione. Il pilota era rimasto ucciso all'istante. Giaceva fuori dai resti della macchina, con i piedi impigliati nelle pedaliere. Così lo trovò il Callabioni, quando sopraggiunse sulla «Giulietta». Nel rievocare la terrificante visione, il direttore della «Guinzio Rossi» è percorso da un fremito.*

*«Sbucando dalla curva, ho creduto di essere in preda ad un'allucinazione. La strada era sbarrata, in tutta la larghezza, dal rimorchio dell'autotreno, con il cassone in posizione verticale, come una barricata. Istintivamente ho sterzato a destra, aggirando l'ostacolo. Ho visto davanti a me i rottami della "Ferrari", mi sono subito reso conto della gravità della tragedia. Sono sceso, sono corso verso il povero ingegnere, gli ho tastato il polso. Non batteva più».*

*L'incidente ha avuto un testimone oculare nel sig. Vittorio Deval, proprietario di una officina di riparazioni per automezzi attigua allo stabilimento in costruzione. Era alla finestra, al primo piano dell'edificio. Vide la macchina piegare verso sinistra, schiantarsi contro l'autotreno. Si precipitò sulla strada, insieme ai Callabioni, cercò di soccorrere la vittima, purtroppo non c'era più nulla da fare. Un'ambulanza trasportò la salma dell'ing. Rossi nell'obitorio del vicino camposanto, di dove in serata è stata trasferita nella camera ardente che le maestranze hanno allestito in un capannone dello stabilimento.*

*L'inchiesta, subito iniziata dal brig. Scanferla dei carabinieri di Verrès, dopo le formalità di legge da parte del pretore di Donnas, avrebbe accertato sull'asfalto tracce di sbandamento della «Ferrari», ma non di frenata. Si presume che l'industriale, se in quell'istante non era stato colto da malore, avesse voltato leggermente la testa verso lo stabilimento in costruzione, senza accorgersi che stava per incrociare l'autotreno. La velocità della macchina e la brevissima distanza provocarono la sciagura. Sono ipotesi, naturalmente. Ma per ora le uniche attendibili.*

*Come abbiamo detto, l'ing. Alessandro Rossi era molto noto e stimato nel campo industriale e finanziario. La sua città ha la sede a Torino, in corso Vittorio Emanuele 82. Laureatosi al Politecnico nel 1948, l'ing. Rossi aveva sposato la signorina Adriana Stoffel, figlia di un noto banchiere svizzero. Oltre alla moglie, lascia due figli — Luca di 13 anni e Virginia di 10 — e la madre, signora Luisa. Era nipote di Benedetto Croce. Ricopriva numerosi incarichi, tra i quali quello di provveditore dell'Automobile Club e di esponente dell'Unione industriale della Valle d'Aosta.*

**Giorgio Lunt**

### Grave incidente in una cartiera

## Si spezza la lama di una sega e amputa un piede all'operaio

**Cuneo, 14 giugno.**

*(m. v.)* L'operaio sessantatreenne Sebastiano Lucchino, residente in frazione Madonna dell'Olmo e dipendente della «Cartiera Burgo» è rimasto oggi vittima di un grave incidente sul lavoro.

Il Lucchino era occupato nel reparto lavorazione del legno quando, in piena velocità, il disco della sega circolare elettrica improvvisamente si spezzava e tagliava il piede destro all'operaio che non un urlo straziante al abbatteva avvenuto.

Con una macchina dello stabilimento il Lucchino è stato trasportato all'ospedale di Cuneo dove i sanitari l'hanno giudicato guaribile in cinquanta giorni.

# A Vigevano si teme che altri operai possano essere uccisi dal benzolo

**Riesumate le salme di tre artigiani, morti tempo fa per una misteriosa «anemia» - Attesi con inquietudine i risultati dei controlli sanitari sui dipendenti di alcuni calzaturifici**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Vigevano, 14 giugno.**

I casi di morte per aplasia midollare dovuta a intossicazione da benzolo, finora accertati dalle autorità sanitarie, risultano quattro. Le vittime sono: Italo Gavioglio, di 46 anni, spirato nella prima quindicina di marzo; Paola Piredda, di 3 anni, morta il 24 maggio; Giuseppe Cedrati, di 54 anni, deceduto il 28 maggio e Paolo Sala, di 53, spirato il 10 giugno.

Il numero delle vittime della «colla che uccide» potrebbe però salire a sette. Si sta infatti procedendo alla esumazione delle salme di tre operai morti qualche settimana fa per una non meglio specificata «anemia». E' molto probabile che la perizia necroscopica stabilisca che anche questi tre decessi siano da imputarsi ad aplasia midollare causata dalle esalazioni del benzolo.

Un deputato del pci, Francesco Soliano di Vigevano, ha presentato un'interrogazione ai ministri della Sanità, del Lavoro e dell'Industria, per sapere se essi non ritengano opportuno prendere i seguenti urgenti provvedimenti per garantire l'incolumità dei lavoratori: divieto di uso del benzolo; rafforzamento degli organi di controllo sanitari; scioglimento della Cassa integrazione guadagni per gli operai momentaneamente sospesi dal lavoro causa la chiusura temporanea delle loro aziende; contributo statale alle piccole industrie per migliorare le condizioni di lavoro nei loro stabilimenti.

In tutta la città, nelle fabbriche come nei piccoli laboratori artigiani, la situazione è molto tesa. Vi sono centinaia di persone che, senza saperlo, potrebbero già essere state colpite dalle terribili esalazioni del benzolo. Da Pavia si attendono i risultati degli esami che sono stati disposti su alcuni campioni di prodotti a base di benzolo, usati per incollare le suole.

Anche molti gli operai che lavorano negli stabilimenti e nei laboratori chiusi dopo i casi mortali di intossicazione, sono stati sottoposti a controllo presso l'Istituto di medicina del lavoro di Pavia. L'esito di questi esami dovrebbe essere reso noto entro domani. L'attesa a Vigevano è angosciosa: gli esami effettuati a Pavia riveleranno se altri operai si portano addosso la «morte invisibile».

**g. f.**

## Regalerà un acquedotto al paese che lo ha salvato

*(Dal nostro corrispondente)*

**Pescara, 14 giugno.**

Per esprimere la sua riconoscenza verso un intero paese che gli ha salvato la vita durante l'ultima guerra, un cittadino della Nuova Zelanda ha percorso oltre ventimila chilometri. Protagonista di questa vicenda è il dott. Malcolm Mason, già capitano dell'esercito inglese.

Il Mason nell'agosto 1943 fu catturato dai tedeschi in Cirenaica e avviato quindi verso i campi di prigionia in Germania. Durante il viaggio in Italia, chiusa attraverso l'Italia, riuscì in un momento in cui il treno faceva sosta nella stazione di Treviso, a fuggire. Obbiettivo del Mason era quello di raggiungere il Sud e oltrepassare il fronte, che in quel periodo si spostava sempre più verso Cassino. Dopo tre mesi di cammino, il neozelandese raggiunse l'Abruzzo.

Nel dicembre 1943 raggiunse L'Aquila. La zona era piena di tedeschi e il fuggitivo si spostò di nuovo verso l'altipiano aquilano, raggiungendo così il paese di Colle S. Vito Tornimparte. Una famiglia di contadini lo ospitò per una notte. Vigeva in quel periodo il feroce bando di Kesselring che preannunciava misure draconiane per quelle persone che ospitavano soldati inglesi. La legge di guerra tedesca non perdonava, ma le famiglie di Tornimparte e il fuggitivo trovarono il sistema per farla franca. Il neozelandese veniva ospitato una sera per famiglia e consumava i pasti ora qua ora là. Tutto andò liscio per qualche mese, ma lo straniero desiderava raggiungere le linee alleate, che ormai si trovavano vicinissime.

Il Mason partì, ma ad Arielli, a pochi chilometri dall'Aquila, venne di nuovo catturato dai tedeschi. Questa volta però finì in carcere e fu tradotto all'Aquila in attesa di giudizio. Una notte del dicembre di quell'anno riuscì ad evadere e subito raggiunse Tornimparte. I tedeschi gli davano la caccia, ma lui, per non esporre a rappresaglie i contadini, chiese di essere ospitato in una capanna sui monti del Morrone. Il 10 giugno gli alleati arrivarono in piazza del Duomo all'Aquila: il neozelandese si fece riconoscere dagli ufficiali, e riprese la sua vita di combattente.

A diciotto anni di distanza, il dott. Mason ha intrapreso il lungo viaggio unitamente alla moglie, ed è venuto in Abruzzo per salutare i suoi amici. Appena sceso dalla corriera al centro del paese, tutti lo hanno riconosciuto e gli hanno fatto una gran festa. Malcolm Mason si accorgeva però che il paese non aveva progredito in tanti anni: le donne del luogo dovevano fare molta strada per andare ad attingere acqua all'unica fontana. Si è subito interessato e ha promesso di far costruire a sue spese un piccolo acquedotto lungo duecento metri, con sei fontane, affinché le donne possano essere agevolate nel prelevamento idrico.

**m. a.**

Giuseppe Schiavina, l'autista del camion contro cui s'è schiantata l'automobile

# CRONACHE DELLO SPORT

*L'ala destra del Brasile attende di essere trasferito alla Juventus*

## Garrincha dichiara alla radio cilena: "Manderò a tutti un saluto da Torino,,

**I dirigenti del Botafogo negano tale possibilità, forse allo scopo di aumentare il prezzo del giocatore - L'attaccante, espulso contro il Cile, è stato soltanto ammonito e disputerà quindi la finale contro la Cecoslovacchia - Landa sospeso - Morto, forse per l'emozione, il padre di Ramirez**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Santiago, 14 giugno.

La vittoria del Brasile sul Cile nella semifinale della Coppa del mondo disputata ieri al «Nacional» di Santiago è al centro dei commenti della stampa cilena e di tutti gli «osservatori» presenti all'epilogo di questi campionati. Il merito dei brasiliani non si discute, ma destano recriminazioni gli incidenti accaduti a fine gara ed in particolare le manifestazioni intemperanze del pubblico che ha lanciato bottiglie in campo; una di queste ha colpito di striscio Garrincha, che stava uscendo dal terreno dopo la espulsione a causa del suo scontro con Rojas.

Le emozioni della partita di ieri sono state forse fatali ad Anibal Ramirez (padre dell'ala destra della nazionale di calcio cilena Jaime Ramirez) che è morto oggi in seguito ad una crisi cardiaca. Anibal Ramirez aveva 65 anni; nel 1920 fu portiere titolare della nazionale del Cile. Egli ha cominciato a sentirsi male sette ore dopo la conclusione dell'incontro vinto dal Brasile ed è morto questa mattina alle 9.

Oggi si è riunita intanto la Federazione internazionale per prendere appunto in esame il rapporto dell'arbitro sulla partita fra brasiliani e cileni nella quale, come è noto, oltre a Garrincha è stato espulso anche Landa, centravanti del Cile. Landa è stato «sospeso» per un turno e non potrà quindi disputare la finale per il terzo e quarto posto fra Cile e Jugoslavia, sabato a Santiago. Meno più leggera per Garrincha, il quale era stato «provocato» dagli avversari: la prestigiosa ala destra ha ricevuto soltanto una ammonizione.

Garrincha è stato ospite questa sera alla radio cilena, e naturalmente si è mostrato soddisfatto della decisione della Fifa, che gli consente di giocare la finale di domenica con la Cecoslovacchia.

L'attaccante, dopo aver dichiarato nell'intervista che quella di ieri è stata la prima espulsione della sua carriera, ha chiuso la trasmissione con una frase che farà molto piacere ai tifosi bianconeri: «Spero di essere trasferito alla Juventus; manderò a tutti fra breve un saluto da Torino».

Il trasferimento del prestigioso giocatore al club bianconero non può ancora dirsi concluso, ma è sempre probabile, essendo già stato «varato» da Boniperti. I dirigenti del Botafogo hanno dichiarato «invendibile» l'attaccante, ma con ogni probabilità si tratta di una manovra per aumentarne il prezzo.

Sempre sul fronte dei trasferimenti, si deve segnalare l'avvenuto passaggio dell'estrema destra uruguiana Cubilla al Barcellona, per l'interessamento di Kubala. Le quotazioni sono sempre alte anche per Vavà e per il cileno Toro.

**Vittorio Pozzo**

Il brasiliano Garrincha, espulso dopo aver segnato due reti per il Brasile contro il Cile, esce dal campo: uno dei due tecnici che lo accompagnano si ripara il capo con la mano per evitare evidentemente un sasso o una bottiglietta scagliata dal pubblico: l'oggetto colpirà il giocatore ferendolo leggermente alla testa (Radiof.)

### Brasile-Cile per tv stasera alle ore 22

**Questa sera, sul Programma Nazionale alle ore 22, la televisione trasmetterà la cronaca filmata della partita Brasile-Cile, valevole per le semifinali della Coppa Rimet. Domani sera, alle ore 22,35 sul Secondo Programma, sarà poi trasmessa la partita Cecoslovacchia-Jugoslavia.**

### La Lega riprende l'esame del caso Novara-Samb.

**La confessione di uno sportivo di Motta Visconti ha scagionato il massaggiatore novarese Mazzia**

*(Dal nostro corrispondente)*

Milano, 14 giugno.

**La Commissione giudicante della Lega nazionale tornerà a riunirsi domani sera per riprendere in esame gli atti procedurali relativi alla denuncia sporta dal giocatore Buratti (capitano della Sambenedettese) in seguito all'«illecito sportivo» riferentesi alla partita Sambenedettese-Novara.**

**L'ampia confessione resa da uno sportivo di Motta Visconti, ideatore e promotore del tentativo di corruzione (sventato e quindi non riuscito) avrebbe migliorato alquanto la posizione del massaggiatore del Novara, Mazza.**

**Il sodalizio azzurro, imputato per «responsabilità oggettiva», dovrà pur sempre provare di essere estraneo ai fatti e di averli comunque ignorati, come prescrive il «Regolamento di giustizia». La Commissione giudicante potrebbe tuttavia trarre il convincimento che i due tifosi di Motta Visconti agirono per proprio conto, senza che nessun dirigente del Novara fosse a conoscenza di nulla.**

**Il verdetto è atteso per sabato sera. Tra una settimana avrà poi inizio il procedimento per l'«illecito sportivo» riguardante la partita Brescia-Cesena ed il 25 giugno si aprirà quello a carico del Napoli e dei tesserati Pesaola, Corcione e Peluso.**

**Il tentativo di corruzione che precedette il confronto Verona-Napoli del 20 maggio (confronto poi rinviato al 10 giugno per impraticabilità del campo), risulta complicato e macchinoso, almeno sulla scorta del grosso incartamento rimesso alla Lega nazionale dall'Ufficio inchieste della Federcalcio che ha svolto anche un supplemento d'istruttoria.**

l. e.

## Treni speciali da tutta la Svezia per il "rientro,, di Johansson

L'ex-campione mondiale di boxe tenterà domenica a Göteborg di conquistare il titolo europeo - Se vincerà, potrà puntare nuovamente ad un «match» per il primato assoluto dei massimi

Il pugile svedese Ingemar Johansson, fotografato accanto alla moglie Birgit

(Dal nostro corrispondente)

Göteborg, 14 giugno.

*L'ex campione del mondo dei pesi massimi, lo svedese Ingemar Johansson, sosterrà domenica nella città natale di Göteborg un incontro valevole per il titolo europeo della categoria contro il britannico Dick Richardson. Il match vede il ritorno sul quadrato di uno dei pugili europei più discussi degli ultimi anni.*

*La storia di Ingemar Johansson è una delle più strane che si conosca e varrà forse la pena di ripiloguarla a grandi tratti anche se gli sportivi ne sono a conoscenza. Ingo, come in patria viene chiamato il gigante di Göteborg, iniziò a combattere molto presto e a quindici anni era già noto negli ambienti pugilistici svedesi per la forza dei suoi pugni, in particolare del destro. Da dilettante, Johansson partecipò a diversi incontri risolti il più delle volte prima del limite; divenuto campione svedese della categoria, si qualificò per le Olimpiadi di Helsinki ove si sbarazzò facilmente degli avversari giungendo in finale. Nell'incontro per la medaglia d'oro, Ingo fornì la prima sorpresa della sua carriera: messo di fronte ad un negro americano di non grandissimi mezzi fisici, ma abile colpitore, lo svedese si rifugiò per molti minuti nel suo angolo tentando soltanto di piazzare il colpo decisivo di destro; richiamato per due volte dall'arbitro, finì per farsi squalificare per passività ed al ritorno in Svezia dovette subire persino la deplorazione ufficiale della Federazione.*

*Passato al professionismo, Ingo trovò però nuovamente la via del successo, riuscendo ben presto a divenire campione europeo dei massimi in un incontro a Bologna contro il nostro Cavicchi. Fu a questo punto che entrò in scena il manager più astuto e famoso della Svezia, Edvin Alquist, il quale grazie soprattutto agli appoggi che vanta negli Stati Uniti ottenne per il suo pupillo un match contro Floyd Patterson, allora campione del mondo.*

*Johansson si trasferì in America con la fidanzata e tutta la famiglia, scandalizzando i circoli puritani di mezzo mondo; polemiche a parte, rimase ugualmente a battere prima del limite il negro conquistando così il titolo. Esattamente un anno dopo, nell'incontro di rivincita, Floyd Patterson li riprese la corona infliggendo ad Ingo una cocente sconfitta che parve eliminare dalle scene mondiali lo svedese, il quale risultò dopo il match scosso nel fisico e nel morale.*

*Nel 1960 un terzo incontro tra i due registrò ancora una vittoria del negro ma questa fu ottenuta in maniera abbastanza fortunosa, tantochè Ingo non si ritenne battuto e si accinse seriamente alla ripresa dell'attività agonistica, ripresa che avverrà proprio domenica contro Richardson.*

*Bisogna a questo punto rilevare come lo svedese abbia modificato negli ultimi tempi il suo sistema di vita: sono scomparse le numerose ammiratrici ed i metodi di allenamento sono stati impostati in maniera efficace e razionale. Non vi è alcun dubbio che a tutto questo ha largamente contribuito il recente matrimonio con la bellissima Birgit, la fidanzata dell'avventura americana che i maligni svedesi avevano denominato «l'eterna fidanzata».*

*La cittadina di Göteborg, ove si svolgerà l'incontro di domenica, sta vivendo ore di passione sportiva senza precedenti. Prevedendo un'enorme affluenza di folla, il «manager» di Johansson ha deciso di far disputare l'incontro nell'arena della Nuova Ullevi ove nel 1958 si svolsero diversi incontri della Coppa Rimet per il campionato mondiale di calcio. Si pensa che ben 50 mila entusiasti saranno presenti e treni straordinari sono annunciati da tutta la Svezia.*

*Interessanti appaiono le prospettive future per lo svedese: in caso di vittoria e quindi di riconquista del titolo europeo, Ingo punterà direttamente al titolo mondiale sfidando il vincitore dell'incontro Patterson-Liston previsto per l'autunno. A quanto si assicura Ingemar Johansson e il suo «manager» sarebbero disposti a prestare fortissime garanzie per un incontro valevole per il campionato mondiale da disputarsi a Stoccolma il prossimo anno.*

**Walter Rosboch**

### Risultati del galoppo all'ippodromo di Vinovo

Anche se non affollate di concorrenti, le corse di ieri all'ippodromo torinese sono riuscite vivaci e combattute; pareccchi i favoriti battuti, alcuni anche clamorosamente, come Fantin Latour nella prima gara. La prova di centro, il Premio Orco (L. 600.000, metri 2200) condotta da Cartier fino a 250 metri dal traguardo, si è conclusa con un finale testa a testa fra Tussilio e Juror ed è stato quest'ultimo a conquistare il successo con un minimo di vantaggio sull'avversario; è stata necessaria la fotografia per dividere i due cavalli.

## Il Torino pareggia con il Milan a San Siro (1-1) ed entra in finale della Coppa dell'Amicizia

**I granata avevano vinto domenica per 2-1 l'incontro di andata - La seconda finalista verrà designata dalla partita Lens-Roma - In campo gli azzurri Ferrini e Trapattoni - Rientrato il general manager Ostreicher dal Cile - L'Inter cambierebbe Hitchens con Hamrin - Confermati Rossano al Milan e Noletti alla Juventus**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Milano, 14 giugno.

Il Torino, pareggiando — 1 a 1 — col Milan la seconda partita di semifinale della Coppa dell'Amicizia, ha conquistato il diritto di proseguire nella competizione e disputerà quindi le due gare di finale. Il match di andata, disputato domenica scorsa a Torino, si è concluso, com'è noto, con la vittoria dei granata per 2 a 1.

L'altra finalista verrà designata dalla partita Lens-Roma, dopo che il confronto di andata si è chiuso alla pari (2-2).

La partita di questa sera a San Siro non ha detto molto in linea tecnica: del resto siamo alla fine dell'attività stagionale e pretendere di giudicare le squadre in base a queste prove sarebbe fuori luogo.

Quando le squadre entrano in campo, dalle scalee pressoché vuote dello stadio di San Siro (non ci sono più di diecimila spettatori) scende un coro di incitamenti dei tifosi del Torino. Nello schieramento dei granata si nota il rientro di Ferrini, reduce dal Cile; nelle file del Milan non c'è Mora, com'era stato annunciato, ma è presente il mediano Trapattoni che era a Santiago con gli azzurri, ma non è mai stato impiegato per i postumi di un infortunio.

Attacca il Milan con azioni confuse, si difendono abbastanza bene i torinesi, ma al 20' un'azione veloce di Barison dà a Conti una «palla gol»: il tiro in corsa dell'ala milanista manda la sfera lontanissima da Vieri. Gualtieri si fa poi ammonire dall'arbitro per un inutile tentativo di fallo in risposta a una «pedata» ricevuta da Trebbi. Il primo tempo si chiude senza reti.

Nella ripresa il Milan presenta Liberalato in porta; senza varianti i granata. Attaccano ancora i rossoneri e Lodetti al 5' manda a lato da difficile posizione; replicano veloci i torinesi ottenendo due calci d'angolo consecutivi.

Al 31' il gol che manda il Milan in vantaggio: il centro lungo di Trapattoni viene raccolto di testa da Rozzoni che batte imparabilmente Vieri. I granata non disarmano, ottengono un calcio d'angolo e nella mischia che ne consegue (al 38') Ferrini azzecca il colpo giusto riportando le sorti dell'incontro in parità.

La partita ha dato modo di raccogliere alcune notizie «ufficiose» sui trasferimenti. All'Inter è ormai certo il ritorno di Herrera: non è detto che il tecnico spagnolo abbia molti sostenitori a Milano, ma ormai la decisione è stata presa. Circa la campagna potenziamento della squadra, si apprende che il presidente Moratti vorrebbe acquistare della Fiorentina l'ala destra Hamrin, concedendo in cambio al viola il centravanti Hitchens.

A proposito del Milan si ha conferma dell'avvenuto cambio in prestito con la Juventus per Noletti e Rossano; il nerobianconero gioca prevalentemente come mediano.

La partita iniziata è giunta in tribuna Ostreicher, il direttore tecnico del Torino, reduce dal Cile. Interrogato sui Campionati del mondo, ha detto di non avere visto grandi giocatori. Sulla possibilità che l'ala destra della nazionale ungherese Sandor passi ai granata, Ostreicher non ha voluto pronunciarsi affermando: «Prima debbo riferire ai miei dirigenti».

Un vivace giornale della sera di Milano ha pubblicato con grossi caratteri in prima pagina una notizia con questo titolo: «Cella con Rocco al Milan». Si è trattato di una visita fatta dal giocatore granata alla sede del Milan per ritirare i biglietti omaggio per l'incontro di questa sera. Il titolo fa colpo sul lettore, ma non c'è nulla di definito. Del resto i dirigenti granata hanno già confermato che i giovani della squadra non saranno ceduti.

*Milan:* Alfieri; Zagatti, Trebbi; Trapattoni, Pasinato, Pelagalli; Conti, Lodetti, Rozzoni, Pivatelli, Barison.

*Torino:* Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Rosato; Gualtieri, Ferrini, Di Giacomo, Locatelli, Crippa.

**Giulio Accatino**

Ferrini, autore del goal del pareggio granata a S. Siro

### Cliff Jones insisterebbe per venire alla Juventus

Il direttore della segreteria della Juventus, Felice Borel, è rientrato ieri dal viaggio in Inghilterra dove ha trattato per conto della società bianconera l'ala destra del Tottenham Cliff Jones. La risposta del club londinese, come si sa, è stata negativa.

Nel breve soggiorno trascorso a Londra, Felice Borel non ha avuto alcun contatto diretto con Cliff Jones. Il giocatore infatti è attualmente in vacanza a Swansea, presso i propri genitori. Con il Tottenham Hotspurs, sono comunque stati presi accordi per una partita amichevole da disputarsi alla fine del prossimo campionato, mentre per Jones, la Juventus si è per ora assicurata un diritto di opzione per l'anno venturo. Si sa intanto che il giocatore insisterà per venire fin d'ora alla Juventus.

E' intanto da ieri a Torino il presidente del Leeds, giunto per trattare l'acquisto di Charles. E' confermato, da parte granata, che Peronace andrà in Inghilterra per la cessione di Law e Baker; anche la Lazio — se verrà in serie A — pare interessata ai due inglesi.

## *Il Cagliari accusato di tentata frode sportiva*

**Un reclamo della Pro Vercelli per l'incontro col Saronno - Sospesa l'omologazione della partita**

**Firenze, 14 giugno**

La Commissione giudicante della Lega nazionale semiprofessionisti di serie «C», riunitasi a Firenze al termine dell'inchiesta condotta dall'avv. Angelini, ha preso in esame il caso di illecito sportivo a suo tempo denunciato dal Cagliari.

Letti gli atti del procedimento già in corso a carico dei signori Tossio, Balena e del F. C. Livorno, incolpati di tentato illecito sportivo relativo alle gare Pisa-Cagliari (25 marzo) e Empoli-Cagliari (15 aprile) è stato confermato che non si è proceduto ad immediata contestazione delle responsabilità oggettive nei confronti del Cagliari in quanto la società sarda provvide ad informare la Lega del tentativo di illecito sportivo.

Poiché nel corso dell'istruttoria dibattimentale, sono però emersi nuovi elementi, si è reso opportuno il rinvio a giudizio dello stesso Cagliari nonché di Enrico Rocca e Aldo Piludu rispettivamente presidente e consigliere del Cagliari. I due dirigenti dovranno rispondere di tentato illecito sportivo (in concorso col Tossio), e la società di responsabilità oggettiva.

Il nuovo procedimento verrà discusso il 27 giugno, sempre a Firenze. Come è noto, il Cagliari è terminato al primo posto del girone B della serie C, ed è stato promosso alla serie B. Mentre il Pisa è terminato al secondo posto dello stesso girone, a pari punti con l'Anconitana.

In merito poi alla gara di qualificazione Saronno - Pro Vercelli (1-0) del 16 giugno scorso, è stato interposto reclamo dall'U. S. Pro Vercelli e pertanto l'omologazione della gara è in sospeso per accertamenti. Come è noto, il reclamo della società piemontese si riferisce ad un «errore tecnico» commesso dall'arbitro Magrini al 17' della ripresa. Il direttore di gara, dopo che il terzino vercellese Veliano aveva effettuato una rimessa laterale e la palla era già fra i piedi di Donino, interruppe il gioco per gettare fuori campo un paio di parastinchi persi da un giocatore del Saronno.

Anziché poi far riprendere la partita con i «due salti» nel punto dell'interruzione (ovvero dove era Donino), il signor Magrini ordinò la ripetizione della rimessa laterale. Questo «l'errore tecnico» rilevato dai dirigenti vercellesi.

### Bruni vince la prima tappa del Giro ciclistico della Svizzera

**Diessenhofen, 14 giugno.**

*La prima tappa del Giro della Svizzera, che ha condotto la carovana, forte di sessantatrè corridori, da Zurigo a Diessenhofen, una pittoresca cittadina sul Reno, si è conclusa con la vittoria dell'italiano Dino Bruni, che si è imposto nella volata impegnata da un gruppo di undici corridori, tra cui figuravano Baldamion e Junkermann.*

ORDINE D'ARRIVO: 1) *Bruni (Italia), 212 km in 5 ore 40'31" media km 39,775; 2) Devonieck (Belgio); 3) Van den Borgh (Olanda); 4) Desmet (Belgio); 5) Junkermann (Germania); 6) Roes (Belgio); 7) Baldamion; 8) Polo (Francia); 9) Moresi (Svizzera); 10) Gisel (Olanda); 11) Moser.*

*Movimentato arrivo degli avversari dei tennisti azzurri*

## A Brescia il quarantenne Katona in Italia-Ungheria di Coppa Davis

**L'anziano magiaro affronterà Fausto Gardini nel singolare odierno - Pietrangeli scenderà in campo contro Gulyas - Gli incontri trasmessi per tv con inizio alle 15,30**

*(Nostro servizio particolare)*

Brescia, 14 giugno.

I tennisti ungheresi, che da domani a domenica incontreranno l'Italia nei quarti di finale della zona europea della Coppa Davis, sono arrivati stamane a Brescia e così il sorteggio, che da ieri era stato rinviato a stasera, è stato effettuato poco prima delle 13.

A questo punto si è verificata la seconda sorpresa. I magiari, che contro il Lussemburgo e la Danimarca avevano schierato Gulyas e Szikszai sia nei singolari sia nel doppio, hanno riservato Szikszai per il doppio di sabato immettendo al suo posto in veste di singolarista il capitano-giocatore Katona.

Katona può essere considerato il «nonnino» della Davis avendo già superato il traguardo degli otto lustri.

La certezza degli azzurri di battere l'Ungheria in due sole giornate di gare ha fatto sì che il discorso importante della vigilia sia stato quello inerente alla scelta della terna per la semifinale che vedrà alle prese i nostri tennisti con il vincente di Gran Bretagna-Brasile. Sembrava che la scelta di Milano fosse ormai fuori discussione. Invece hanno avanzato la loro candidatura anche Genova e Comerio. Per quanto concerne la finale di zona si sa che, se l'Italia giocherà contro la Svezia, il confronto avrà luogo a Båstad; mentre se l'altra finalista sarà la Germania, l'incontro si svolgerà a Roma dal 27 al 29 luglio.

Per quanto concerne il sorteggio c'è poco da dire. Scendendo per primo in campo Gardini contro Katona, Pietrangeli potrà giocare in tutta serenità contro Gulyas poiché l'Italia si troverà sicuramente in vantaggio per 1-0 al momento dell'inizio del suo singolare.

Gli incontri saranno trasmessi per tv a partire dalle ore 15,30.

**g. bell.**

*Programma* — Oggi ore 14,30: Katona (U.) contro Gardini (I.); seguirà Gulyas (U.) contro Pietrangeli (I.).

Domani ore 15,30: Gulyas-Szikszai (U.) contro Pietrangeli-Sirola (I.).

Domenica ore 14,30: Katona (U.) contro Pietrangeli (I.); seguirà Gulyas (U.) contro Gardini (I.).

### Si inizia oggi a Torino il torneo di polo a cavallo

Sei squadre, forti di giocatori italiani, argentini, spagnoli, messicani ed inglesi si daranno battaglia nel quarto Torneo internazionale di polo a cavallo per la conquista della Coppa Città di Torino. Le gare avranno inizio oggi alle 17 sul campo all'interno dell'ippodromo del trotto e si concluderanno sabato 23 sul medesimo terreno di gara. Le squadre in gara saranno le seguenti: Acqua Acetosa, Bratas, Quadrifoglio, San Maurizio, Stupinigi e Tevere.

Fra i giocatori italiani scenderanno in campo il presidente del Polo Club Torino dott. Emanuele Nasi, Giorgio Remmert, affiancato dal figlio Maurizio, il conte Aymar di Bagnolo, Paolo Ammendola, Raimondo Sambuy, Franco Passadoito, Carlo Pavesio e Sergio Carvesato, questi due ultimi esordienti in campo internazionale.

Dopo il recente successo conquistato nel torneo di Roma, la squadra San Maurizio sarà per tutti la compagine da battere. Oggi pomeriggio alle 17 avrà luogo il primo incontro al quale ne seguiranno altri due; domani sabato l'attività si sposta sul terreno di gara interno all'ippodromo del galoppo, mentre lunedì si avranno gare sul campo di trotto come avverrà giovedì e sabato venturi.

A Torino sui campi di bocce del Cral «La Stampa» e della Società vicine si svolgerà domenica, per il sesto anno, la gara bocciofila a coppie denominata «Trofeo La Stampa - Pallini d'oro Cora». Vi potranno partecipare gli iscritti delle 180 Società affiliate all'Uisp ed all'Enal


**SESTRIERE mt. 2035**

Stagione estiva 6 luglio - 28 agosto 1962

Il più riposante soggiorno di montagna - Hôtels di tutte le categorie - Golf a diciotto buche - Tennis - Teleferiche - Passeggiate - Escursioni - Cinema - Dancing - Piscina all'aperto con acqua riscaldata - Scotch Club.

*INFORMAZIONI:*

Azienda Autonoma di Soggiorno - SESTRIERE

**A SESTRIERE**

GRAND HOTEL PRINCIPI DI PIEMONTE

Per la stagione estiva, tariffe particolarmente convenienti - Uno dei più lussuosi alberghi di alta montagna circondato dal campo di golf - Piscina - Scotch Club - Tennis.

Telegrammi: Principihôtel - Telefono 70-13

*INFORMAZIONI:*

Soc. p. Az. Esercizi del Sestriere - Corso Vittorio Emanuele, 8 - TORINO - Telefoni 872-887 - 872-888

**HOTEL LA TORRE**

il tipico ritrovo delle famiglie e della gioventù

Cucina particolarmente curata

Telegrammi: Torrehôtel - Telefono 70-41

*Informazioni:* Soc. p. Az. Esercizi del Sestriere - Corso Vitt. Emanuele, 8 - TORINO - Tel. 872-887 - 872-888

**TORNI VERTICALI A GIOSTRA**

primaria marca estera; diametro massimo a tornire 1100, 2000 e 3200; consegna rapidissima

DISPONIAMO

ITALMAC, corso Unione Sovietica 10 bis, Torino, tel. 599-544

**RICERCHIAMO CANDIDATI**

per lo sfruttamento in Italia di una

LICENZA DI CORSI DI TAGLIO E CUCITO

sulla base di un metodo francese brevettato

*Non si richiede alcun capitale.*
*Indispensabile grande dinamismo.*
*Alto reddito assicurato.*

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 27 - MILANO

*mamma mia...*
*è un* ATLANTIC
direte anche voi vedendo i nuovi frigoriferi ATLANTIC

*L'arduo compito tecnico e psicologico di Kennedy*

# Perché l'economia americana attraversa un periodo di reali difficoltà

**Il governo deve moderare prezzi e salari, e difendere il dollaro: la bilancia dei pagamenti è in forte disavanzo - Ma non può ridurre le spese all'estero; ed è costretto a stimolare la produzione per sostenere la sfida sovietica, per dare lavoro ai 4 milioni di disoccupati**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Washington**, giugno.

I parchi e le architetture ufficiali di Washington, costruiti come modelli accademici per l'immaginazione degli scolari, suggeriscono l'idea di una capitale astratta dal paese, che tributa al suo governo molti onori e ne accetta pochi consigli. Il Cremlino di Mosca sembra nato per essere sede di potere politico; a Washington un solo edificio ostenta il peso del potere: il Pentagono, struttura massiccia e fantascientifica, simile al manifesto della mostra dell'atomo. Ma l'idea generale della forza è rimasta a New York, associata ai grattacieli della finanza, dell'industria e della stampa.

La capitale è un giardino monumentale, affidato all'efficienza del paese. La si direbbe un'invenzione per la rappresentanza, sede dell'autorità pubblica solo perché un governo ha da esserci, ma il più discreto possibile. In questo quieto distacco dello Stato, custodito in recinti aulici, è la radice di molte libertà, ma pure di alcuni turbamenti americani. Anzitutto vi è implicita la difficoltà di ridurre a direzione unica le immense e disparate forze del paese (i potentati del *business*, i sindacati, i governi locali) non solo quando un tragico *choc* ha scosso la nazione, come la crisi economica del '29-'33 o il disastro di Pearl Harbor, bensì in ogni momento.

Walter Lippmann, che da un decennio identifica le insufficienze degli Stati Uniti nella debolezza dell'esecutivo, deplora tali condizioni in termini di filosofia politica. Non diverso, dal punto di vista economico, è il contenuto della critica di Galbraith alla supremazia americana del bene privato sul servizio pubblico, della «società opulenta» sulla ragion di Stato. «*Nessuno mette in dubbio* — osserva Galbraith illustrando come accade quando il mercato può più dello Stato — *che la General Motors si dedichi con energia a migliorare i mezzi di comunicazione entro gli Stati Uniti, ma è chiaro che può avere solo scarso interesse per i voli interplanetari... Nella stessa settimana in cui i russi lanciavano il primo satellite artificiale, nel lanciavano una magnifica serie di nuovi modelli d'automobili, compresa la nuova Edsel, stupenda per eleganza di linee*».

Usando termini più espliciti, è tipica degli Stati Uniti la capacità di eccellere nella produzione di beni di consumo, o che generano comunque profitti (se le astronavi fossero «consumabili» e negoziabili sul mercato a breve scadenza, la General Motors avrebbe forse raggiunto la Luna prima dei russi); mentre non eccelle, fatte le proporzioni, la capacità di produrre beni dissociati dal profitto, di mezzi pubblici a utilità differita, di potenza e di prestigio, almeno al confronto con i sovietici, poiché lo Stato controlla solo in scarsa misura l'utilizzazione di capitali e talenti. La scienza americana ha dato la penicillina e il nylon, il transistor e il vaccino di Salk; beni incommensurabili, ma sempre fonti di profitto immediato (l'atomica nacque in guerra, quando l'intera «macchina» americana era militarizzata).

Coerente alla vocazione di produrre per commerciare, la società americana «consuma» persino i suoi critici. Il saggio di Galbraith sugli squilibri della «società opulenta» fu consumato fino a divenire il *best-seller* del '58. Il saggio di Spectorky sui costumi del benessere fu il *best-seller* del '55. Il paradosso in cui cade Vance Packard, un acre commentatore dell'economicismo privato americano, è che ogni suo libro riscuote da mezzo milione a un milione di dollari. Ma la supremazia generale del privato sul pubblico, del quale si diffida, continua ad affondare solide radici nella psicologia delle moltitudini. Si può capire quali rischi comporti tale psicologia, in una competizione come quella aperta fra Russia e Stati Uniti.

Il mito della missilistica è solo il più clamoroso e si spiega con il luogo comune: «I razzi fanno bene al governo, i prodotti consumabili fanno bene a me». I consumatori russi, nel fondo, non ragionano diversamente (i loro sacrifici li giustificano forse in più larga misura). Dopo l'annuncio di ogni esperimento spaziale, ho sempre scoperto fra la gente di Mosca uno scetticismo ed un remoto associato al rancore contro il divario che corre fra l'altezza di simili imprese e le condizioni materiali del paese. Ma la supremazia della ragion di Stato viene imposta ai russi, e i rancori scompaiono nel frastuono delle cerimonie, mentre solo oggi, dagli anni di Roosevelt, ci si prova non già ad imporla, ma ad inculcarla con la persuasione in America.

E' la tacita riforma portata da Kennedy alla Casa Bianca, che aspira a trasformare Washington, «la superficiale sempre quieta e astratta, la capitale «governata» in capitale di governo. Quelli di Eisenhower furono gli anni del «riposo del guerriero», o del pigro ottimismo conservativo. Dinanzi al primo *sputnik*, un consigliere di Eisenhower, Sherman Adams, commentava: «Ai sovietici piace giocare a pallacanestro». La sfida russa alla corsa spaziale non fu mai raccolta davvero dall'amministrazione repubblicana; fu toccato a Kennedy ripicare anzitutto le corse.

Lo Stato lasciato in eredità da Eisenhower, debole in diversi settori, fu passivo dinanzi ad ogni tendenza dell'economia americana; tuttavia le difficoltà di oggi non somigliano né a quelle del «capitalismo classico» degli anni venti, né a quelli del *New Deal* degli anni trenta. Di qui l'opera cauta, complessa e persino empirica della nuova amministrazione, che si trova fra l'altro a dover soddisfare necessità contraddittorie.

Da un lato deve moderare prezzi e salari, difendere il dollaro (la bilancia dei pagamenti perde tre miliardi all'anno, le riserve auree sono scese a 18 miliardi, i rapporti di scambio col Mec e col Giappone appaiono sempre più ardui); dall'altro rassorbire i quattro milioni di disoccupati che scaturiscono dall'automazione e affrontare la sfida economica dell'Urss, sollevando almeno dell'1,5 per cento il tasso di aumento medio annuo del prodotto lordo americano. Si tenta di conciliare la difesa del dollaro con un «deficit» controllato e non inflazionistico, che stimoli la produzione.

Il dollaro americano viene speso per ragioni di sicurezza in ogni regione del globo, da Berlino al Laos e al Congo, così come in Russia spende a Berlino, in Cina, nei Paesi neutrali, ma una società come quella degli Stati Uniti non subirebbe mai sacrifici simili a quelli imposti da Kruscev all'Urss (ultimo il decreto sui generi alimentari). La competizione russo-americana raggiunge, a poco a poco, i confini dell'inverosimile; è dinanzi a tali rigori che a Washington rinasce, come nel 1933, la volontà di ridurre a direzione unica le risorse del paese, anche se oggi sono in discussione problemi più complessi, sconosciuti all'epoca del *New Deal*, e il rapporto della forze politiche può modificarsi solo con una quotidiana opera di persuasione dell'opinione pubblica.

Il segno più manifesto della svolta è stato l'urto fra Kennedy e il *business* a causa dei prezzi dell'acciaio. «*Lei viene da me, dal presidente degli Stati Uniti* — disse Kennedy a Blugh, il capo dell'«U. S. Steel» — *con un comunicato già trasmesso ai giornali. Non ho niente da dirle*». Alla riunione che seguì con i collaboratori della Casa Bianca per studiare il piano che doveva sconfiggere i magnati dell'acciaio in 72 ore, Kennedy abbandonò per la prima volta ogni cautela, pronunciando persino contumelie. «*Mio padre mi l'aveva detto: questi affaristi sono "sobs" (figli di buone donne)*». Più tardi aggiunse che quando si è furenti non si misurano le parole.

Mai un presidente aveva affrontato in un modo simile gli interessi privati. Alcuni esponenti del *business* hanno reagito alla battaglia sul prezzo dell'acciaio accusando la Casa Bianca di «psicologia socialista» e sono seguite le paurose oscillazioni della Borsa di New York, determinate non solo da speculazioni e dall'eccessiva quotazione già raggiunta dai titoli, ma pure in qualche misura da una sorta di «mozione di sfiducia» del *business*.

Kennedy, a ben vedere, è stato assai rigido anche nel recente discorso «conciliativo» di Yale, quando ha ammonito a non commisurare i piani di investimento delle industrie alla fiducia o sfiducia nei confronti del presidente al potere, ossia alla capacità di giudizio politico dei *business*. «*Il "business" ebbe fiducia nel '29 verso Hoover, ma questo non impedì la grande crisi*». Kennedy, ben lungi dall'essere un socialista, non contraddice i circoli conservatori dell'economia come tali; semplicemente considera rischiosi, almeno oggi, alcuni loro pregiudizi. «*Ricordate* — ha detto a Yale — *che spesso la grande nemica della verità non è la bugia, deliberata e disonesta, ma la leggenda convenzionale, il mito persistente e privo della realtà*». Queste parole sono state accolte con nuovi ribassi a Wall Street.

**Alberto Ronchey**

## Mia Acquarone sposa a luglio un nobile francese di 44 anni

*(Dal nostro corrispondente)*

**Verona**, 14 giugno.

*(g. m.)* Nella chiesetta di villa Musella, nei pressi di San Martino Buon Albergo, Mia d'Acquarone, terzogenita del duca Pietro che fu ministro di Vittorio Emanuele III, sposerà il 4 luglio il marchese e scrittore francese Amaury le Riencourt di 44 anni appartenente ad una delle più antiche famiglie di Orléans. Le nozze saranno benedette dal vescovo di Verona, monsignor Carraro.

Mia d'Acquarone e lo scrittore si incontrarono per la prima volta l'estate scorsa sulla Costa Azzurra.

# Diventerà re del Belgio?

Il principino Filippo in braccio a Paola di Liegi: un giorno potrebbe diventare re anche se Baldovino non abdica; e cioè se l'attuale monarca non avrà figli

**La monarchia di Bruxelles non intende correre rischi**

# La corte belga definisce "insensate" le voci sull'abdicazione di Baldovino

**Il sovrano, secondo le informazioni ora smentite, avrebbe deciso di lasciare il trono a favore del principino Filippo, figlio di Alberto e Paola di Liegi - Dichiarate false anche le notizie su un presunto «consiglio di reggenza»**

(Dal nostro corrispondente)

**Bruxelles**, 14 giugno.

*La notizia data ieri da una agenzia, secondo la quale il re Baldovino, in pieno accordo con la regina Fabiola, avrebbe deciso di abdicare, in un futuro molto prossimo, a favore del principino Filippo, figlio di Alberto e Paola di Liegi, è considerata in Belgio assolutamente falsa, frutto della più sfrenata fantasia. Abbiamo preso contatto al riguardo con il Palazzo reale e siamo autorizzati a riferire quanto in proposito ci è stato dichiarato da un membro di Corte altamente qualificato: «Fa troppo caldo perché in Corte si soffermi, ancora una volta, a fissare una qualsiasi attenzione su sciocchezze del genere. Posso dire soltanto che la notizia è così profondamente insensata (l'espressione è stata in verità molto più esplicita e colorita), da non meritare nemmeno la solita smentita».*

*Il nostro interlocutore ha poi esitato a dilungarsi in ironiche considerazioni intorno al fatto che, ad ogni lieto evento che si registri in seno alla famiglia reale belga, subito qualcuno escogiti un «consiglio di reggenza».*

*E' interessante osservare inoltre che, secondo la legge belga, il primo erede al trono è attualmente Alberto, fratello minore di Baldovino. In base alla Costituzione l'abdicazione del sovrano in favore del piccolo Filippo, che oggi ha solo due anni di età, dovrebbe ottenere, per essere giuridicamente valida, il consenso formale del principe di Liegi. Una tale procedura, nell'attuale situazione politica belga che presenta delle incognite per lo stesso avvenire dell'istituto monarchico, sempre più avversato dai socialisti, appare per* [illegible] *meno improbabile e inopportuna.*

*D'altro canto la popolarità di Baldovino è andata indubbiamente accentuandosi negli ultimi tempi, da quando cioè il sovrano ha preso a partecipare con assiduità alla vita pubblica del paese. Baldovino, per il più, ha chiaramente dimostrato, soprattutto nel recente discorso pronunciato nella città di Gand, di voler assumere una posizione determinante e non soltanto rappresentativa nell'assetto sindacale del suo regno. In tale discorso il re ha abbordato tutti i problemi interni del Paese con inusitata fermezza.*

*Fra l'altro, dopo avere tracciato un chiaro e vasto programma in una prospettiva di espansione economica e sociale, ebbe a dire: «Per realizzare questo occorre un quadro istituzionale rinnovato che consenta alle nostre comunità linguistiche di proseguire il loro sviluppo ciascuno nel proprio clima».*

*Forse qualcuno ha creduto d'intravvedere nell'auspicio di un «rinnovato quadro istituzionale» un proposito di abdicazione, ma si può dare per certo che Baldovino né in quel momento né ora è sfiorato da una siffatta determinazione.*

*Anche le voci di presunti dissidi fra i membri della famiglia reale non hanno trovato conferma. I rapporti fra il re e il fratello principe Alberto sono manifestamente amichevoli e quelli della regina Fabiola con la principessa Paola sono più che cordiali. Pochi giorni or sono la regina si è recata al castello del Belvedere; ero il suo 34° compleanno e ha voluto festeggiarlo con la principessa Paola ancora convalescente per il recente parto. Fabiola aveva recato con sé il dolce offertole per il genetliaco e l'ha condiviso — così almeno si afferma — con la principessa Paola, colei che tanti si ostinano a voler considerare sua «rivale».*

**Mia Bollen**

Re Baldovino del Belgio

## Il più vecchio parroco astigiano sarà ricevuto domani dal Papa

Don Enrico Schierano ha 98 anni e da ben 64 regge la parrocchia di Villa San Secondo - Oggi parte per Roma

Don Schierano di 98 anni, parroco di Villa S. Secondo

*(Dal nostro corrispondente)*

**Asti**, 14 giugno.

Il più vecchio parroco della diocesi astigiana, don Enrico Schierano di 98 anni, di Villa San Secondo, sarà ricevuto sabato dal Papa in udienza particolare. La visita è stata preparata dal sindaco di Villa San Secondo, cav. Verrua, e dal dott. Amasio, presidente dell'Amministrazione provinciale di Asti, che accompagneranno il vegliardo a Roma. Domattina il parroco sarà festeggiato dalla popolazione; poi partirà in macchina per Asti, dove salirà sul «rapido» per la Capitale.

Don Schierano è parroco di Villa San Secondo da ben 64 anni, dopo essere stato, nei suoi primi anni di sacerdozio, nelle parrocchie di Masio, in provincia di Alessandria e di Castello d'Annone, in provincia di Asti. E' nato il 26 aprile del 1864 a Carretto d'Asti, secondogenito di una famiglia di contadini. Il suo unico fratello era un eccellente autodidatta: questi, pur non avendo frequentato scuole, riuscì a parlare perfettamente ben cinque lingue: il francese, il tedesco, lo spagnolo, l'inglese oltre, naturalmente, l'italiano.

Don Schierano, invece, sentì forte il richiamo alla vita religiosa e si ritirò nel Seminario di Torino per uscirne sacerdote. Fu già a Roma vent'anni fa: ora vi torna quasi centenario. Allora era pastore di 1200 anime: ora la popolazione di Villa San Secondo conta solamente più 400 unità: tutti gli altri sono emigrati a Torino o ad Asti.

**a. m.**

## Camion tagliato in due da un tram: 20 feriti

*(Dal nostro corrispondente)*

**Milano**, 14 giugno.

*(g. m.)* Venti persone sono rimaste ferite in uno scontro fra un camion della nettezza urbana e un tram della linea «18», avvenuto poco dopo le 11 all'incrocio tra via Saint Bon e via Forze Armate, all'estrema periferia della città.

L'autocarro era guidato dal ventottenne Diego Travisan, abitante in via Barocco 18, e il tram dal manovratore Amilcare Arigazzi, abitante in via Novara 375. La vettura tranviaria procedeva verso Baggio; il camion, sul quale si trovava anche Pietro Bighini, abitante in via Ricciarelli 15, andava invece nella direzione opposta. L'autocarro ha sorpassato un altro veicolo e si è trovato di fronte al tram. Il camionista ha tentato di sterzare tutto sulla destra ma l'urto è stato violentissimo. L'autocarro è stato quasi tagliato in due e un cumulo di immondizie ha invaso la strada.

Tanto l'Arigazzi che i due autisti del camion hanno riportato ferite alle mani, contusioni ed escoriazioni multiple, guaribili in 8 giorni. Tra i passeggeri del tram, diciassette persone sono rimaste ferite. Di esse, soltanto due sono state ricoverate al vicino ospedale dell'Anas, Roberto Grugnetti, abitante in via Cabella 42, che ha riportato un trauma cranico e contusioni varie e l'agente di P.S. Aldo Serrani, abitante in via Bargozzi 44, che ha un trauma cranico con commozione cerebrale. Per entrambi la prognosi è riservata.

# Un treno merci deraglia e si spezza in due tronconi

**L'incidente a Milano-Rogoredo - Alcuni carri si sono rovesciati nella scarpata - Nessuna vittima**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Milano**, 14 giugno.

*(g. m.)* Un treno merci è deragliato, allo scalo di Milano-Rogoredo spezzandosi in due tronconi: alcuni carri si sono rovesciati lungo la scarpata dopo aver schiantato due piloni della trazione elettrica. Nell'incidente, avvenuto alle 13, non si sono avute per fortuna vittime: i danni viceversa sono rilevanti. La corrente è rimasta interrotta, e i viaggiatori dei convogli passeggeri in transito sulla linea sono stati costretti a trasbordare su altri convogli.

L'inchiesta ha accertato che il deragliamento è stato provocato da un guasto «tecnico»: l'ago dello scambio è scattato mentre il merci vi passava sopra.

## Cade dalla facciata d'una casa installando la linea telefonica

*(Dal nostro corrispondente)*

**Acqui**, 14 giugno.

*(g. p.)* Il diciannovenne Renato Raguà, residente a Novi Ligure in via San Marziano 5, dipendente della «Stipel» è rimasto vittima di un grave infortunio sul lavoro: mentre lavorava all'esterno di un edificio per installare una linea telefonica, perdeva l'equilibrio e precipitava dall'altezza di quattro metri.

Nella caduta il giovane è andato a battere con il capo contro il selciato, riportando la sospetta frattura della base cranica e stato di *choc* traumatico.

**Il suo passivo è di 441 milioni**

# Si spera di salvare la filatura biellese

**Per vincere la concorrenza, l'azienda aveva utili ridotti al minimo - Nella fabbrica lavorano novanta operai**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Biella**, 14 giugno.

Un miliardo e 241 milioni il passivo, 800 milioni l'attivo, 441 milioni la differenza. Questa è la situazione denunziata dalla filatura Kama di Verrone. «Non è poi una situazione disperata — ci è stato detto oggi da persone competenti —. Tanto è vero che l'azienda ha chiesto il concordato preventivo, e non il fallimento. Potrebbe ancora cavarsela, all'ultimo momento».

Nessuno, quando la Kama sorse due anni e mezzo fa, poteva pensare che in così poco tempo avrebbe incontrato tali difficoltà da compromettere seriamente la sua esistenza. Il rag. Franco Buratti, per la sua esperienza e attività nel settore commerciale laniero, faceva invece prevedere una solida e crescente prosperità. Purtroppo, spiegano quanti lo conoscono, egli è stato travolto da eventi a lui estranei e imprevedibili.

La Kama fu costituita dal rag. Buratti il 25 gennaio 1960 come società in accomandita semplice per la filatura e pettinatura della lana, col capitale nominale di duecentomila lire, elevato nell'aprile successivo a seicentomila. Lo stabilimento, moderno e ben attrezzato, sorse a Verrone per godere delle facilitazioni fiscali stabilite a favore delle zone depresse.

Per sostenere le spese di costruzione e d'esercizio non bastarono i soci accomandanti; la Kama fece largamente ricorso al finanziamento delle banche. L'alto costo del denaro bancario però rese pesante fin dall'inizio la gestione dell'azienda, che con i suoi novanta operai aveva tuttavia una produzione quantitativamente e qualitativamente notevole. A questo si aggiunga la necessità, imprescindibile in un'azienda di nuova costituzione, di mantenere prezzi bassi per battere la concorrenza delle ditte già ansiane. Gli utili pertanto erano ridotti al minimo.

Principale cliente della Kama, fin dall'inizio, era la tessitura Elia & Scalero di Chieri, che acquistava i suoi filati e li trasformava in tessuti. Negli ultimi mesi le forniture avevano raggiunto la cifra ragguardevole di duecentosessanta milioni, garantiti da effetti cambiari. La Elia & Scalero si trovava però, da tempo, in difficoltà per difetto di capitali liquidi.

Il 24 maggio scorso la tessitura chierese fu dichiarata fallita, e la Kama si trovò direttamente coinvolta nel dissesto. La sua situazione, si è detto, era già pesante; l'inesigibilità di quel credito paralizzò tutto il suo movimento finanziario. A conoscenza del debito insoluto della ditta fallita, le banche chiusero immediatamente il fido alla Kama, e la sua situazione divenne pertanto insostenibile.

Il 29 maggio la ditta presentò istanza per ottenere l'ammissione alla procedura del concordato preventivo. Dopo accurato esame dei bilanci il tribunale ha accolto la richiesta, nominando il dott. Rosario Minò giudice delegato e l'avv. Ottavio Botta commissario giudiziale.

Dal rag. Buratti la situazione della sua azienda è stata così prospettata. Passivo: 430 milioni di crediti privilegiati (salari alle maestranze, imposte); 811 milioni di crediti chirografari (merce da pagare, banche); totale passivo: 1241 milioni. Attivo: secondo criteri di sicuro realizzo la Kama dispone, in base a quanto è detto nella relazione, di 800 milioni (stabile, macchinari, materie prime, crediti), di cui potrà disporre e realizzo avvenuto. Con tale somma potranno esser pagati integralmente i creditori privilegiati e le spese di giudizio, e il 45 % dei crediti chirografari, cioè il 5 % in più del minimo legale. Secondo il rag. Buratti la differenza tra attivo e passivo è dovuta a una valutazione prudenzialmente pessimistica delle attività. Egli conserva l'amministrazione dei suoi beni e l'esercizio dell'impresa, sotto la vigilanza del commissario giudiziale e la direzione del giudice delegato.

La riunione dei creditori è stata fissata per il 7 luglio. Essi esamineranno la situazione e decideranno se accogliere o meno le proposte. Il tribunale infine omologherà con sua sentenza il concordato, oppure inizierà la procedura fallimentare. Ma è opinione comune a Biella che la Kama verrà salvata.

**g. f.**

## Uccisa dal dolore la moglie di una delle vittime di Monza

**Era vedova di un impresario valdostano - Aveva 36 anni**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Aosta**, 14 giugno.

*(l. r.)* La moglie di una delle vittime della sciagura avvenuta all'autodromo di Monza nel settembre scorso è deceduta per infarto cardiaco a nove mesi di distanza dalla morte del marito. Amelia Mattaini di 36 anni era vedova dell'impresario Renato Janine, uno degli spettatori valdostani falciati dall'auto del corridore Von Trips il 10 settembre '61 all'autodromo di Monza.

La tragica fine dell'impresario aveva commosso tutta la popolazione di Arnaz, paese di residenza della famiglia. Renato Janine era rimasto ferito seriamente, ma sembrava che la sua vita non fosse in pericolo. La moglie, che era accorsa al suo capezzale, dopo avarlo assistito per quattro giorni era tornata ad Arnaz per poche ore per prender parte alle esequie del compassano Augusto Vallaise e Renato Girod, rimasti uccisi sul colpo.

Subito dopo i funerali, la signora Mattaini era tornata a Monza e all'ospedale aveva appreso che il marito era spirato da pochi minuti in seguito ad un improvviso collasso. La donna non si era mai data pace per la morte del marito. Ieri è stata colta da un collasso, che in poche ore l'ha stroncata. Lascia due bimbe, Marialina di 11 anni e Anna di 6.

Tutti diranno: è buono e mi piace!

Questa è la delizia dolce-amara che ha conquistato milioni di persone. Anche voi rallegrate la serenità del vostro riposo con un Chinotto Recoaro, la bibita sana che disseta e ristora.
È un perfetto cocktail senza alcool, a base di chinotto ligure, boldo e rabarbaro in acqua minerale Recoaro. È tutto naturale il Chinotto Recoaro, la bibita dall'aroma incomparabile!

Chinotto RECOARO

la delizia dolce-amara

TERME DI RECOARO S.p.A. - RECOARO (VICENZA)

L'ing. Giovanni Nasi presenta la prossima edizione trentennale

# Il Salone della Tecnica di Torino esporrà la produzione mondiale

**Sei grandi settori: dalla meccanica alle materie plastiche - Il pubblico potrà vedere la capsula di Glenn ed entrare nella cabina di un reattore - Esposti per la prima volta l'elicottero Fiat 7002 e l'aereo "G 95-6" a decollo verticale - Un cervello elettronico, "istruito" con 20 milioni di informazioni, risponderà alle domande dei visitatori - Anche l'Unione Sovietica ha chiesto quest'anno di partecipare alla Mostra**

Trent'anni or sono, proprio in questi giorni, un gruppo di industriali torinesi dava vita alla Mostra della Meccanica con l'intento di far conoscere le possibilità e le realizzazioni italiane e creare a Torino un centro di scambio d'idee e di risultati da parte degli esponenti dell'industria mondiale. Il coraggioso tentativo è stato fertile di risultati. Dalla Mostra della Meccanica è sorto nel dopoguerra il Salone internazionale della Tecnica che viene giustamente definito «la vetrina della produzione italiana e mondiale in una delle metropoli europee della grande industria».

Il presidente ing. Giovanni Nasi ha ricordato la ricorrenza nella conferenza-stampa che si è svolta ieri per la presentazione del «13° Salone internazionale della Tecnica» che si terrà dal 22 settembre al 2 ottobre nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino.

Pur limitando i confronti all'ultimo quinquennio, il cammino percorso appare notevole: gli espositori dal 1957 al '61 sono saliti da 1250 a oltre 2 mila; nello stesso periodo i paesi esteri partecipanti sono passati da 15 a 30 ed il volume d'affari è aumentato da 2 a 5 miliardi. Nell'edizione «trentennale» del prossimo autunno saranno superati tutti questi traguardi. A quattro mesi dall'apertura si profila un successo eccezionale sia come numero degli espositori che per il livello tecnico della rassegna. Per la prima volta si sarà anche l'Unione Sovietica. Dall'Urss è giunto, proprio ieri, un telegramma con il quale si chiede ospitalità al comitato organizzatore. Il problema sarà di reperire uno spazio sufficientemente ampio da mettere a disposizione dei sovietici. «Ci daremo da fare» ha assicurato l'ing. Nasi.

La rassegna si articolerà in sei grandi settori: XXII Mostra internazionale della meccanica e della metallurgia; IX Mostra internazionale aeronautica; IX Salone europeo delle materie plastiche; XIV Esposizione internazionale della tecnica cinematografica, fotografica ed ottica; XII Mostra internazionale della meccanica agraria e delle macchine da cantiere; XIV Rassegna internazionale della stampa tecnica, scientifica e periodica. Vi saranno inoltre la «Mostra dello spazio», la rassegna delle invenzioni e un settore riservato all'artigianato.

Per celebrare le origini, cioè la meccanica che costituì il primo nucleo, si è deciso di «meccanizzare» un servizio che ha ritenuto prerogativa assoluta del cervello e della sensibilità umani. Il compito di distribuire informazioni ai visitatori italiani e stranieri sarà affidato ad un grande «cervello» elettronico. «La macchina robot — ha dichiarato l'ing. Nasi — costituirà una novità mondiale di portata rivoluzionaria nell'organizzazione fieristica. Come una provetta hostess, sarà in grado di comprendere diverse lingue estere e di rispondere a ciascuno nella propria lingua. Inoltre eseguirà il lavoro di una grande catalogatrice, fornendo ad ogni espositore, a Salone terminato, i nominativi di quanti hanno richiesto informazioni in merito alla sua produzione». La calcolatrice elettronica sarà in grado di contenere 20 milioni di informazioni e di dare risposte alla velocità di 600 righe stampate al minuto.

Questo simbolo della meccanica e del progresso non sarà che l'introduzione al vastissimo settore della meccanica applicata che occuperà i 25 mila metri quadrati del salone «Giovanni Agnelli» e che avrà quest'anno «un'impronta eccezionale». Le grandi industrie italiane e straniere hanno già annunciato che «compiranno uno sforzo particolare nella presentazione di macchinari e impianti impostati sul triplice principio che costituisce il fondamentale direttivo delle moderne realizzazioni meccaniche: operare con precisione sempre più alta, a prezzi sempre più bassi, con possibilità produttive sempre più vaste».

Alla Mostra internazionale aero-missilistica, che si annuncia «di importanza veramente europea», hanno già dato la loro adesione una ventina fra le maggiori case francesi, inglesi, americane, canadesi, belghe e italiane. La Fiat presenterà in «prima mondiale assoluta» l'elicottero sperimentale 7002 a getto freddo. Per la prima volta il pubblico potrà vedere anche l'aereo Fiat «G 95-6» che partecipa al concorso della Nato e che ha caratteristiche eccezionali per il decollo verticale.

La parte tecnica sarà integrata con la «Mostra dello spazio» destinata a un pubblico più vasto. Questa mostra, realizzata dal giornalista Maner Lualdi, è un'esposizione viaggiante che intraprenderà prossimamente un lungo giro attraverso le città italiane. A Torino si fermerà 12 giorni. Tra il materiale espositivo ci sono: un razzo «Atlas», la capsula dell'astronauta americano Glenn, la cabina di pilotaggio di un reattore nella quale il pubblico potrà provare tutte le sensazioni di un volo reale.

L'«uomo nello spazio» è un tema suggestivo. Però anche le macchine dedicate ad alleviare la fatica dell'uomo sulla terra» hanno ormai assunto forme e capacità spettacolari. La Mostra della meccanica agraria e delle macchine da cantiere ne sarà la prova: trattori agricolo-industriali, macchine per movimento di terra, macchine per operazioni di bonifica, gru, betoniere, escavatrici, bulldozers.

Il Salone delle materie plastiche — sugli 11 mila metri quadrati del padiglione sotterraneo — ha già oltre 400 espositori. Un record che supera i pur grandi successi riportati negli anni precedenti. Le resine sintetiche hanno ormai un campo d'applicazione vastissimo in ogni settore della vita moderna, ma di anno in anno ci sono sempre nuove sorprese. Tra l'altro una grande industria torinese esporrà l'arredamento di intere aule scolastiche. Il materiale verrà posto a disposizione delle autorità ministeriali per delle prove pratiche.

Tra le invenzioni — la commissione giudicatrice sarà presieduta dal Cavaliere del Lavoro Soffietti — appariranno: un elicottero idrovolante, un robot che risponde al telefono in assenza dell'utente e registra qualsiasi comunicazione, dispositivi originali per auto e il più piccolo apparecchio radio del mondo. Per la prima volta a fianco degli inventori esporranno gli artigiani meccanici. Nei dodici giorni di vita del Salone della Tecnica infine Torino sarà sede di convegni e congressi di risonanza mondiale.

**a. d. v.**

## Premio dell'Accademia dei Lincei al prof. Ferdinando di Fenizio

**Roma, 14 giugno.**

*(c. s.)* Alla presenza del Capo dello Stato, di membri del governo e di numerose personalità del mondo accademico e culturale italiano, sono stati consegnati alcuni premi a studiosi stranieri o italiani, nell'adunanza di chiusura dell'anno accademico dei Lincei.

Al nostro collaboratore, professore Ferdinando di Fenizio, ordinario di politica economica e finanziaria nell'università commerciale «Luigi Bocconi» di Milano, è stato assegnato il premio «Francesco Saverio Nitti» per l'economia, la scienza delle finanze e la statistica.

La congiuntura in Italia

## Nuovi progressi dell'attività produttiva

**Roma, 14 giugno.**

Secondo la nota periodica dell'Isco (Istituto per lo studio della congiuntura) in Italia l'attività produttiva ha segnato nel complesso nuovi progressi anche se in non pochi settori il recupero stagionale quest'anno si è presentato lento.

La nota dell'Isco prosegue affermando che l'elevato ritmo mantenuto dalle attività produttive, e le aspettative delle aziende trovano sostegno e garanzia nelle tendenze della domanda globale, tuttora in espansione.

La domanda estera — beni e servizi — si mantiene sempre su livelli assai alti.

Circa l'andamento della domanda interna per investimenti, tutti gli indicatori disponibili lasciano presumere una sua immutata sostenutezza.

Infine, anche le importazioni di beni finali di consumo segnano consistenti aumenti.

I redditi da lavoro risultano tuttora in Italia in vivace espansione.

Quanto all'andamento dei prezzi, le tensioni che si sono manifestate in questo settore, collegate anche a fattori stagionali, pur tendendo ad affievolirsi non hanno ancora accennato a scomparire.

# Borse economia e finanza

*L'indice generale azionario passa da 94,95 a 95,71*

## Lieve ripresa dei titoli in Italia

*Tendenza migliore anche per gli elettrici - Debole il reddito fisso - Dopoborsa sostenuto*

### LE QUOTAZIONI A TORINO

| Titoli | Ieri | var. | Titoli | Ieri | var. | Titoli | Ieri | var. | Titoli | Ieri | var. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | | Fiano Agr. 5% | 94 60 | — 0 10 | Cart. It. 1958 | 100 10 | — | **METALMECCANICI** | | |
| Rendita 5 % | 105 60 | — | S.I.R. Sin. 5% | 99 90 | — | Cotoni 6% | 99 60 | + 0 20 | FIAT | 2891 | + 23 |
| » » con | 105 50 | — | Cr. F. Sic. 5% | 95 80 | — 0 20 | » 6 % '58 | 99 40 | — 0 50 | FIAT privil. | 2315 | + 5 |
| Redimibile 3½ | 100 10 | — | Cr. F. Sardo 5% | 96 — | — | » 5½% '60 | 94 45 | — 1 05 | Nebiolo | 1184 | + 14 |
| » con | 100 — | — | Cr. Fond. Rur. 5% II | 99 50 | — | » 5½% '61 | 94 60 | — 0 30 | SIAM | 7700 | — |
| Ricostruz. 3 ½ | 87 70 | — 0 80 | » » » III | 98 80 | — | Meridionali 6% | 98 — | — | Mercedes | 3665 | — |
| » con | 87 60 | — 0 80 | Incelmer 5½ | 98 80 | — | Viscosa 6% | 98 80 | — | Pirelli* | 1440 | + 10 |
| Ricostruz. 5 % | 99 80 | + 0 20 | » 6% '58 | 98 80 | — | Viscosa 6% '57 | 98 50 | — | Italcider | 1545 | — |
| » con | 98 80 | — 0 70 | » 5% '61 | 94 — | — 2 | Stipel 6% | 100 60 | — | Westinghouse | 1510 | — |
| Rif. Fond. 5% | 97 — | — 0 80 | Cassa RPL 5% | 96 85 | — 0 15 | Fime 6% | 99 50 | — | Formara | 600 | — 50 |
| Ov. R. 5% Tr. | 97 25 | — 0 50 | M. Paschi O.P. | 97 20 | — | Telve 6% | 100 20 | — | Galfetto | 2045 | + 20 |
| » '58 | 97 25 | — 0 40 | Icipu varl. 6% | 99 50 | + 0 10 | Terni 6% | 99 20 | — 0 70 | Olivetti privil. | 8470 | + 50 |
| B.T.N. 5% '63 | 100 40 | — 0 25 | » Edisonv. 5% | 100 — | — | Riva 6% | 99 25 | — | **TESSILI E MANIFATT.** | | |
| » » '64 | 100 10 | — 0 50 | » » 6% 55 | 98 50 | — 1 50 | Eleo 6% | 99 40 | — | | | |
| » » '65 | 100 65 | — 0 25 | » » 6% 56 | 98 50 | — 0 60 | SIP 6% | 99 — | — 0 20 | Borgosesia | 14100 | + 200 |
| » » '66 | 101 10 | + 0 10 | Icipu Cal. 6% | 99 20 | — 0 40 | Pirelli 6½% | 99 60 | — | Vinatea | 7400 | + 50 |
| » » '68 | 101 50 | + 0 05 | IMI XII 6% | 99 70 | — | Finauto 7% | 103 — | — | Viscosa privil. | 6020 | + 120 |
| » » '69 | 101 20 | — 0 20 | » XV I-2-3- | 100 — | + 0 40 | Fergat 8% | 114 — | — | Chatillon | 9400 | — |
| » » '70 | 102 10 | — | » XVIII 6% | 99 90 | — 0 10 | Rumianca 5½ | 94 — | — 0 90 | Cotonific. Mer. | 600 | — |
| B.T.S. 5% '64 | 101 — | + 0 30 | » XIX 6% | 99 80 | — | Lancia 5½% '59 | 91 50 | — | Filac | 580 | — |
| **OBBLIGAZIONI** | | | » XX 6% | 99 80 | — | Liquigas 6% '59 | 93 — | + 0 75 | Cir | 6500 | — |
| I.R.I. 5½ % | 99 70 | — | » XXI 5% | 91 50 | — 1 25 | Cava-Sav. 5½ | 93 — | + 0 75 | **CHIMICI** | | |
| » C'54) 6% | 99 80 | — 0 20 | » XXII 5% | 92 50 | — 0 50 | IBM Italia 5½ | 91 25 | — 0 50 | | | |
| » vent. 6% | 99 80 | — 0 10 | Torino '53 6% | 98 75 | — | IL Gas 5½ '61 | 94 25 | — 0 45 | Montecatini | 2355 | + 15 |
| » C'54) 6% | 99 90 | — | » '57 5% | 98 50 | — | **AZIONI PER CONTANTI** | | | Pertusola | 2695 | — |
| » '57 C. 6% | 99 90 | — | » '52 5% | 98 50 | — 0 80 | **TRASP. ASSIC., FINANZ.** | | | Schiapparelli | 8100 | — |
| » C'59) 6% | 99 80 | + 0 20 | Tor. AEM 5% | 94 50 | — 0 80 | | | | Mira Lanza | 49000 | — |
| » C'74) 6% | 99 90 | — | Genova 6% '59 | 100 — | — | Ass. Ass. Torino | 15405 | + 5 | SAFFA | 6850 | + 200 |
| » '59 5½ % | 94 05 | + 0 55 | Fiat 6% | 99 60 | — 0 40 | A.Ass.Tor.priv. | 10578 | + 70 | ANIC | 2715 | + 25 |
| » '60 5½ % | 94 — | — | Fiat 6% '56 | 99 90 | — | Assic. Generali | 143700 | + 1600 | Rumianca | 2205 | + 5 |
| » Stato 5% | 111 50 | — | Fiat 6% '57 | 99 — | — 0 90 | C. Med. Ass. | 3000 | — 25 | Montecatini | 3081 | + 49 |
| » Elettr. 6% | 114 — | + | Fiat 5½% '60 | 94 70 | + 0 20 | Pien. Firenz. | 4250 | — | Ligurgas | 295 | + 5 |
| » » 5½% | 119 — | — | Pirelli 6% | 103 50 | — | Fond. Medit. | 5300 | — | Pirigas | 128 | — 1 50 |
| » Stato 5½ | 98 — | — | Oliv. 48-49 7% | 104 75 | — | Fond. Merid. | 2640 | — 10 | S.A.R.G.M. | 1750 | — |
| Elter (III) 4½ | 96 — | — | » '53 7% | 104 50 | — | N.A.I. | 275001 | + 500 | **ALIMENTARI** | | |
| Elter (II) 5 % | 98 50 | — 0 50 | » '55-75 7% | 104 — | — 0 75 | Torino-Nord | 40 | — 5 | | | |
| FF. SS. 5½% | 98 80 | — 0 10 | » 1958 7% | 105 40 | — | ITET | 3145 | + 25 | Ass. Zuccheri | 340 | — |
| » » '53 | 98 90 | — | » '59 6½% | 101 50 | — | Ivrea | 4125 | — 15 | Florio | 180 | — |
| » » '55 | 98 15 | — 0 75 | » '60 6½% | 95 — | + 0 10 | Elettrorava | 1378 | — 28 | Venchi-Unica | 300 | + 0 50 |
| » » '59 | 98 60 | + 0 20 | Mignoni 48 7% | 92 50 | — 2 75 | Mediobanca | 96 800 | + 800 | Eridania | 3000 | — |
| » » '60 | 94 40 | — | » 49 7% | 101 50 | — | Ed. Centrale | 14290 | + 240 | **IMMOBILIARI** | | |
| ed. PP. 5% | 91 75 | — 1 25 | » 56 7% | 103 — | — | **ELETTRICI** | | | | | |
| » 5½ % | 94 — | — | Eternit 7% | 107 90 | — | SIP | 1308 | + 47 | Beni Stabili | 7800 | — |
| C.C.G.P. 6 | 99 80 | — 0 20 | » 6% 1960 | 99 50 | — | Terni | 597 | + | Sifas | 7200 | + 300 |
| Eni-Petrolio 6% | 99 50 | — 0 30 | Viberti 7% | 101 07 | — | P.C.E. | 1050 | + 50 | Risan. (Napoli) | 8690 | — |
| » » 6% '57 | 99 80 | — | » 7% '56 | 101 90 | — | Sett-Valdarno | 2320 | — 130 | Immob. Roma | 1333 | + 22 |
| » » 6% '58 | 98 50 | — 0 80 | » 7% '57 | 101 25 | — 1 25 | Meridelettrica | 2458 | + 160 | Cittadini | 2150 | — |
| » Sp. 6% '58 | 99 125 | — 0 80 | » 7% '59 I | 102 50 | — | Unes | 2435 | + 55 | **DIVERSI** | | |
| » Sud 6% | 99 95 | — | » 7% '59 II | 101 50 | — 1 | Sese | 2270 | + 50 | | | |
| » » 5½ % | 94 — | — 1 80 | Cent-Cem. 7% | 106 75 | — | Vizzola | 3725 | — | Acqua Potab. | 1536 | + 8 |
| » » 5½ '61 | 94 20 | + 0 20 | Westingh. 7% | 103 25 | + 1 25 | E. Marelli | 1000 | — | Acq.DeFerr.-G. | 1600 | — |
| Beta 5½% | 95 — | — | SADE 6% | 100 — | — | SADE | 1310 | + 50 | Cartiere Ital. | 5100 | — |
| L. Pesio 5 % | 98 50 | — | Fornara 7% | 102 75 | — | M. Marelli | 1600 | — | Cartiere Burgo | 33600 | + 800 |
| » O. P. 5% | 98 50 | — | Fornara 7% '58 | 103 — | — | **MINERARI-ESTRATTIVI** | | | Fornaci Rium. | 58500 | — |
| » » 4% | 94 — | — | Ang.-Fiu 6% | 100 — | — | Monteponi | 1165 | + 5 | Eternit | 7400 | — |
| » » 3½ | 92 — | — | Cart. It. 7% | 103 80 | — | Talco Grulio | 30000 | — | Pirelli | 11300 | — |
| Miglioram. 5% | 92 — | — 0 50 | Cart. It. 1954 | | | M. Amiata | 5250 | — 20 | Ceram. Pozzi | 1140 | — 20 |
| | | | | | | | | | Rinascente | 763 | + 13 |

*Nel complesso della giornata è stata recuperata una frazione delle perdite di ieri, pur attraverso un processo laborioso che, come prima impostazione, ha visto la lieve prevalenza delle offerte. Il miglioramento di tono, mantenuto in termini di moderata contrattazione, è stato avvertito anche chiusura ed ha interessato anche il settore elettrico. Titoli di Stato resistenti; molto vedenti le obbligazioni. Dopoborsa invariato. Chiusura Buoni del Tesoro nov. 5 % 1971: lire 101,25.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 14.500.000 c. n., obbligazioni per lire 51.700.000 c. n., azioni per contanti n. 138.400.*

**Milano, 14 giugno.**

Lo spreteloamento della quota azionaria stamane si è arrestato. Dopo due giorni di sensibili perdite, la Borsa ha potuto creare uno schieramento difensivo, favorita anche da numerosi riacquisti invogliati dai livelli minimi toccati da alcuni valori primari.

L'inizio della seduta odierna è stato ancora incerto; vendite e acquisti si sono alternati al comando ma in complesso l'apertura è avvenuta sui livelli minimi di ieri. Poi gli interventi si sono moltiplicati, il denaro è uscito dal suo isolamento dirigendosi sui titoli ieri più colpiti: le Edison rimalzavano di oltre 100 punti, seguite da Fiat, Viscosa, Pirelli ed altri titoli primari. Negli assicurativi le Generali, Ras, Assicuratrice ed altri valori riguadagnavano ben presto larga parte del terreno perduto ieri. Anche gli elettrici, i chimici e gli alimentari finivano per riportarsi su posizioni meglio difese. Chiusura sui livelli mediomassimi della giornata.

L'indice generale azionario di «24 Ore» risale da quota 94,95 di ieri a 95,71 (+ 0,80 %). Il settore del reddito fisso ha registrato per contro ulteriori falcidie che hanno toccato maggiormente le Rendite e i Buoni del Tesoro. Debole anche il comparto delle obbligazioni con perdite sino a 2,50 punti.

*Titoli trattati:* di Stato per 138 milioni di lire, obbligazioni per 1363 milioni di lire, azioni n. 1 milione 103.165, di cui maggiormente acambiate: Finsider 96.000, Viscosa 76.500, Cattini 23.000, Fiat 55.000, Olivetti 11.300, Edison, 64 mila, Terni 38.000, Pibigas 32 mila, Liquigas 200.000, Rinascente 75.500.

*Dopoborsa sempre poco attivo con leggero deserto sui valori-guida. Prezzi informativi rilevati: Fiat 2885-2900, Montecatini 3080-3085, Edison 1370-1375, Viscosa 7420-7430, Sade 1310-1312, Generali 144.000-144.500.*

**Genova, 14 giugno.**

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 8170; Nav. Alta Italia 27.050; Cotonificio Ligure 8000; Oleg 3440; Eridania 2950; Romana Zuccheri 345; Ind. Zucchero 8960; Distillerie It. 5000; Zuccheri Sermide 2400; Esercc. Molini 1780; Mira Lanza 49.300; Aedes 7650; Italcider 1553.

Titoli trattati: di Stato per 12 milioni 200 mila lire, obbligazioni per 7 milioni 600.000 lire, azioni n. 38.650.

## Oro e valute estere

**Roma, 14 giugno.**

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,93; dollaro canadese 567,27; lira sterlina 1742; franco svizzero 143,71; franco francese (nuovo) 126,20; marco tedesco 155,18; scellino austriaco 24,03; franco belga 12,44; peseta spagnola 10,40; escudo portoghese 21,60; corona danese 89,75; corona svedese 120,40; corona norvegese 86,50; fiorino olandese 172,38; cruzeiro brasiliano 143; dinaro jugoslavo 0,66; peso argentino 5,15; rublo Urss 175; sterlina egiziana 850; dracma greca 20,50; lira turca 46,80; sterlina australiana 1381.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5850-6150; marengo svizzero 5300-5600; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 126-128; oro fino 703-712; argento 21-22.

### PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **FINANZIARI E ASSICURATIVI** | | | | | |
| Bastogi | 97.100 | Pirelli C. | 6852 | | |
| Cim | 7100 | Sifir | 1438 | | |
| Centrale | 14.100 | Snia | 3140 | | |
| Invest | 4070 | Italgi | 3800 | | |
| Bastogi | 2648 | Generali | 143.995 | | |
| Sviluppo | 2875 | Ras | 57.200 | | |
| Finmare | 597 | Incendio | 15.740 | | |
| Finelettr. | 1380 | Assicur. | 75.100 | | |
| Finsider | 1449 | An. Ass. | 16.000 | | |
| Breda | 5780 | Ass. Milan | 49.900 | | |
| **TRASPORTI** | | | | | |
| N. Milano | 2490 | Venezia | 2000 | | |
| Mittel | 5520 | Ausiliare | 3000 | | |
| **TESSILI E MANIFATTURIERI** | | | | | |
| Cantoni | 32.700 | Cavarzo | 4230 | | |
| Val Ticino | 64.75 | Lanerossi | 6100 | | |
| Ulcese | 1900 | Tiberio | 312 | | |
| De Angeli | 6000 | Fisac | 542 | | |
| Cucirini | 13.000 | Cascami | 9500 | | |
| Linificio | 1150 | Bernasc. | 3500 | | |
| Rosari | 37.500 | Chatillon | 9180 | | |
| Retondi | 31.500 | Snia Visc. | 7400 | | |
| Tosi | 5000 | Paschetti | 1585 | | |
| Cot. Mer. | 550 | Scotti | 250 | | |
| Unione M. | 85.000 | Marzotto | 2600 | | |
| **MINERARI E METALLURGICI** | | | | | |
| Montecatini | 1550 | Dalmine | 2030 | | |
| Magona | 1450 | Italo | 5700 | | |
| Metallurg. | 5870 | Breda- Li. | 2000 | | |
| Ansaldo | 5198 | Falck | 11.100 | | |
| Mediocat. | 3071 | Trafilerie | 2810 | | |
| Montecatini | 1165 | Ilva-Viola | 1875 | | |
| **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | | | | | |
| Aeritalia | — | Nebiolo | 1195 | | |
| Bianchi | 594 | Fr. Tosi | 1580 | | |
| Fiat | 2800 | Westingh. | 1465 | | |
| Fiat priv. | 2320 | Olivetti | 8440 | | |
| **ELETTRICI E ELETTROTECNICI** | | | | | |
| Sade | 1300 | Vizzola | 3751 | | |
| Edi | 3151 | Sava | 3430 | | |
| Edisonv. | 3575 | Orobia | 2015 | | |
| Edison | 4290 | Romana | 2795 | | |
| Edisonvol. | 2300 | Terni | 957 | | |
| Bresciana | 2340 | Unes | 2655 | | |
| Campania | 1745 | Marelli | 1005 | | |
| Calabro | 445 | Magneti | 1433 | | |
| Valdarno | 2855 | Telemec. | 4040 | | |
| Sardi | 3298 | Tel | 3080 | | |
| Emiliana | 2340 | Tel fi | — | | |
| Sese | 2278 | Elt | — | | |
| App. C. | 2990 | Alto Ver. | 2315 | | |
| Pugliese | 1350 | Calabria | 1840 | | |
| Selt-Gilda | 2770 | Lucane | 2295 | | |
| Sip | 1500 | | | | |
| **ALIMENTARI** | | | | | |
| Distillati | 3300 | Carimm | 5400 | | |
| Eridania | 2920 | Motta | 35.000 | | |
| Ed. Molini | 1610 | R. Zucch. | 730 | | |
| **CHIMICI** | | | | | |
| Anic | 2712 | Landi-Pig. | 1515 | | |
| Saffa | 6800 | Mira L. | 48.600 | | |
| Itacige | 2360 | Ossigeno | 2690 | | |
| Liquigas | 294 | Rumianca | 2245 | | |
| Nap. Gas | 1105 | Sarom | 1670 | | |
| Pirigas | 130.50 | S. Erba | 15.080 | | |
| Solfus | — | Erbasoda | 11.080 | | |
| **IMMOBILIARI E AGRICOLI** | | | | | |
| Aedes | 7550 | Milano C. | 51.000 | | |
| Iniziativa | 6100 | Sifas | 7150 | | |
| Sasi | 1720 | Ben. Fer. | 882 | | |
| Beni Stab. | 7910 | L'Edificio | — | | |
| Cas. Imm. | 1330 | Risan. N. | 8990 | | |
| **DIVERSI** | | | | | |
| Saroni | 225 | Rejna A. | 2310 | | |
| Linda | 56.750 | Senerglia | 612 | | |
| Burgo | 33.900 | Linoleum | 6795 | | |
| Cimri | 1423 | Pir. SpA | 11.332 | | |
| Ciga | 8010 | T. Aequi | 38.200 | | |
| Italcem. | 26.350 | Risan. | 753 | | |
| Cellulosa | 7400 | C. Aequi | 935 | | |
| Car. Pozzi | 1145 | De Ferrari | 1540 | | |
| Eternit | 7010 | Elettrocar. | — | | |

### Consumo di energia nei Paesi del Mec

(in milioni di tonn. di equival. carbone)

| Paesi | 1960 | 1961 valutaz. | 1962 previs. |
|---|---|---|---|
| Italia | 67,4 | 72,5 | 78,1 |
| Germania | 211,3 | 218,1 | 223,6 |
| Belgio | 34,77 | 35,23 | 35,51 |
| Francia | 125,3 | 130,4 | 136,6 |
| Lussemburgo | 4,3 | 4,34 | 4,6 |
| Olanda | 31,27 | 32,31 | 33,67 |
| TOTALE | 474,9 | 493,3 | 511,1 |

**Il consumo d'energia del Mercato Comune cresce di oltre il 3,5% ogni anno**

# L'Europa ha bisogno dell'industria nucleare per mantenere l'attuale ritmo di espansione

Le fonti energetiche locali (carbone, idroelettricità, gas naturali, lignite) non bastano a coprire le necessità - Il petrolio si deve importare e vi sono dei limiti (costo, trasporti ecc.) non superabili - Per avere l'energia che ci occorre dovremo ricorrere alle centrali atomiche

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Bruxelles, 14 giugno.**

Se lo sviluppo industriale dei Paesi del Mec continuerà con il ritmo attuale, a scadenza più o meno lunga l'Europa dovrà affrontare una penuria di energia primaria — elemento fondamentale del progresso del mondo moderno — che rischierà di rallentare ogni espansione. Questa è la conclusione alla quale sono giunti gli esperti dell'Euratom, l'organizzazione creata dai Paesi della Comunità per lo sfruttamento dell'energia atomica a scopi pacifici.

Ogni anno il fabbisogno di energia primaria si accresce di almeno il 3,5%. Diciamo «almeno» poiché il computo è stato fatto, molto moderatamente, sulla base di un incremento del prodotto nazionale del 4,5 % all'anno, mentre in questi ultimi dieci anni il tasso medio d'aumento del prodotto dei Paesi del Mec è stato del 6 %. Si deduce che mentre nel 1960 i Paesi della Comunità hanno consumato l'energia equivalente a quella di 470 milioni di tonnellate di carbone, per far fronte all'espansione industriale nel 1970 ne occorreranno 675 milioni, e 800 milioni nel 1975.

Le previsioni che si formulano all'Euratom sulle fonti europee dalle quali attingere tanta energia nel 1975 non sono per nulla ottimistiche e di qui nasce il timore che già in quell'epoca si avrà una prima, sensibile carenza. Per il carbon fossile si esclude ogni aumento della produzione. Essa si manterrà press'a poco al livello attuale di 230 milioni di tonnellate all'anno, ma non è improbabile una lieve flessione, che potrebbe fare scendere la produzione a 200 milioni di tonnellate, pari ad appena un quarto del fabbisogno complessivo di energia. Quanto all'idroelettricità, considerate tutte le possibilità di sfruttamento esistenti in Europa, gli esperti affermano che si potrà contare sull'equivalente di appena 60 milioni di tonnellate di carbone. Poi vi sono i gas naturali e la lignite. I primi daranno energia pari a 35 milioni di tonnellate di carbone, la lignite per 40 milioni. Un contributo sia pure modesto verrà dato infine dalle prime centrali atomiche, la produzione di energia delle quali sarà uguale a quella erogata da 15-20 milioni di tonnellate di carbone.

Tirate le somme, nel 1975 la produzione europea di energia primaria risulterà pari a 350 milioni di tonnellate di carbone, mentre, come abbiamo detto, il fabbisogno sarà di 800 milioni. Per colmare il divario, i Paesi della Comunità dovranno importare l'equivalente di 450 milioni di tonnellate di carbone (per la metà rappresentate da petrolio), ossia il 55 % del fabbisogno, contro il 33 % del 1960, con tutti i rischi che ciò comporta, sia per la regolarità degli approvvigionamenti, sia per i prezzi.

Le gravi conseguenze di una simile situazione sono facili da immaginare. Sul piano politico, l'approvvigionamento sarebbe soggetto alle vicissitudini dei rapporti con i Paesi produttori di petrolio (Medio Oriente, Africa Settentrionale) e di carbone. Sul piano economico, importazioni così rilevanti finirebbero con il provocare un notevole squilibrio della bilancia del commercio estero della Comunità.

A ciò si aggiunga l'incertezza sui costi. Prendiamo per esempio il tipo di carbone destinato alle centrali termiche. E' un sottoprodotto: pertanto se, come ritengono alcuni, la produzione del carbone in genere subirà una flessione, anche la sua registrerà una contrazione e molto probabilmente i prezzi aumenteranno. Sempre per le centrali termiche vi è poi il grosso problema della nafta, un altro sottoprodotto. Un tempo se ne ottenevano 200 litri fin mille di petrolio e il prezzo venne fissato in rapporto ai benefici ricavati dai più costosi e più abbondanti prodotti primari della raffinazione. Attualmente, per far fronte alla domanda, degli stessi mille litri di petrolio vengono ricavati ben 400 litri di nafta. Il doppio. Nonostante ciò il prezzo non ha subito quell'aumento che la minor produzione dei prodotti primari logicamente imporrebbe. Questo per un complesso di fattori anche politici, che potrebbero repentinamente mutare, con conseguenze facili da intuire.

Concludendo, gli esperti dell'Euratom sono dell'avviso che per mantenere il ritmo di espansione economica della Comunità europea è indispensabile creare al più presto una potente industria nucleare.

**Aldo Vitè**

# Maggioranza di ribassi a New York con accenni di reazione in chiusura

**Alterna prevalenza di vendite e di acquisti durante la seduta - L'indice dei valori industriali scende da 574 a 563 - Londra e Zurigo irregolari - A Parigi e a Francoforte in rialzo i titoli italiani**

**New York, 14 giugno.**

Dopo che nella fase iniziale il mercato aveva ampliato il declino di ieri, la tendenza subiva un brillante capovolgimento.

La quota sviluppava una tendenza irregolare al rialzo che arrivava in maggioranza ad un punto o più che vedeva il primo piano i valori industriali.

Nel pomeriggio il declino del mercato azionario si è ampliato e nella fase finale il Ticker era in ritardo di almeno 5 minuti, ma una nuova corrente di vendite ha trovato una controparità più aggressiva. Molti valori sono risaliti dalle punte più basse della giornata. Comunque, al listino, il mercato azionario presentava ancora un discreto quadro di perdite che arrivavano in maggioranza ad un punto o quasi.

Azioni scambiate 3.240.000 (ieri 5.540.000).

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 563 (574,04); 20 Ferroviari 131,27 (131,27); 15 Obbligazioni Interne 86,92 (86,90); 15 Pubbliche Utilità 107,57 (110).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 24 (24,25); Underwood 17 (18,87); American Cyanamid 39,12 (40,38); American Tel 101,50 (102,25); Bethlehem Steel 34 (34,12); Dupont de Nemours 178,12 (179,50); General Electric 60,87 (61,25); General Motors 48,25 (49,50); Kennecott Copper 70,12 (70,12); Standard Oil of New Jersey 49,12 (49,75); U. S. Steel Corp. 47,62 (48,25); Woolworth 66,25 (66,50).

**Londra, 14 giugno.**

Il mercato azionario, dopo avere aperto incerto e riflessivo, influenzato dal nuovo aggravamento di ieri a Wall Street, è migliorato. Si sono sviluppate pochissime vendite e la comparsa di qualche compratore ha permesso a molti corsi di recuperare le piccole perdite iniziali. Da segnalare un nuovo regresso negli aurliferi del Sud Africa per effetto di altre vendite di realizzo. Snia Viscosa 86,50.

**Parigi, 14 giugno.**

Il mercato ha resistito abbastanza bene al nuovo declino subito ieri da Wall Street, nonostante la quota segnasse all'inizio una prevalenza di modeste perdite. Nel corso della riunione la tendenza più stabile è stata rafforzata dall'intervento di piccoli acquirenti. Le miniere d'oro hanno accentuato la tendenza riflessiva di ieri, in ripresa invece i valori olandesi e italiani. Relativamente stabili i cupriferi.

Montecatini 23,90 (23,10); Pirelli 85 (89); Finsider 11,25 (11,30); Olivetti 68,10 (67,80).

**Francoforte, 14 giugno.**

Dopo avere subito inizialmente declini da uno a sette punti, i corsi si sono ripresi, portandosi su livelli più alti di quelli della vigilia. Nella seconda ora il mercato appariva quasi inattivo e alla chiusura la quota presentava una maggioranza di declini frazionali. Titoli italiani in ripresa.

Montecatini 18,70 (18,50); Fiat 18,50 (18,50); Fiat pref. 14,60 (14,20); Pirelli 72 (72); Edison 27,30 (27,30); Magneti Marelli 10,50 (10,50); Snia Viscosa 47,45 (47,45); Finsider 9,50 (9,10); Olivetti 55,20 (54,60).

**Zurigo, 14 giugno.**

Dopo i recenti notevoli declini il mercato appariva oggi leggermente più stabile. Tra i valori azionari prevaleva una tendenza irregolare pur registrandosi una maggioranza di perdite. Nel settore estero i certificati americani erano trattati per lo più al disopra dei livelli di Wall Street.

## Prezzi informativi di titoli non quotati

**Milano, 14 giugno.**

Ecco il listino settimanale dei titoli non quotati ufficialmente in Borsa (tra parentesi i prezzi di giovedì 7 giugno):

**Bancari** — Agric. Milan. 12.500 (12.500); Banca America Ital. 3380 (3420); Selinzaghi 5000 (5000); Banca Catt. Veneto 690 (695); Comit 36.000 (30.100); Comm. Industria 8340 (8340); Ind. Galbiatese 8900 (8900); Legnano 930 (930); Lombarda DD. CC. 57.000 (57.000); Mil. di Cred. 550 (601).

**Naz. Agric.** 7010 (5995); Piccolo Cr Bergam. 35.375 (35.350); Pop. Bergamo 6400 (6875); Pop. Crema 3100 (3100); Pop. Cremona 1900 (2050); Pop. Intra 6700

### Le conseguenze delle elezioni di domenica

# A Roma si prevede un sindaco dc ma c'è incertezza sulla persona

**L'ordine di lista è stato sconvolto dai voti di preferenza - Il candidato ufficioso all'alta carica, Della Porta, è risultato quarto - Tra i neofascisti è risultato eletto il principe Sigismondo Chigi della Rovere, maresciallo del Conclave - E' probabile una giunta di centro-sinistra, ma non potrà far approvare i bilanci, perché le manca la maggioranza necessaria**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 14 giugno.

Gli scrutini per il comune di Roma sono terminati, gli ottanta consiglieri eletti saranno proclamati ufficialmente il 22 e la convocazione del nuovo Consiglio comunale in Campidoglio è prevista per i primi di luglio. Come si sa, i due schieramenti — quello di centro-sinistra e quello di tutte le opposizioni — si equivalgono: da una parte ci sono i ventiquattro dc, i dieci socialisti, i cinque socialdemocratici e il repubblicano e fanno giusto quaranta; dall'altra ci sono diciannove comunisti, sei liberali, due monarchici e tredici missini, che costituiscono i quaranta dell'opposizione di destra e sinistra insieme, schierati contro il centro-sinistra.

In queste condizioni c'è una maggioranza omogenea per eleggere un sindaco e la giunta. Infatti al terzo scrutinio per le due elezioni non occorre più una maggioranza assoluta (e cioè di almeno quarantun voti), ma è sufficiente la maggioranza relativa. Siccome non è pensabile che in Campidoglio si arrivi ad una alleanza milazziana (i liberali hanno già respinto una simile possibilità) non vi è dubbio che sindaco e giunta saranno senz'altro eletti alla terza votazione. Si tratterà d'una giunta di minoranza, poiché essa può amministrare la città ma non è in grado di far approvare i bilanci, né di contrarre mutui, né di sollecitare quella «legge speciale» per Roma che dovrebbe sanare almeno una parte dei 350 miliardi di deficit del bilancio capitolino.

Il sindaco di Roma sarà un democristiano: a questo scopo, infatti, Moro ottenne che la lista di fosse capeggiata da Umberto Tupini, un popolare della vecchia guardia che ha già coperto posti di responsabilità ed anche la carica di sindaco di Roma, che poi abbandonò per mantenere il seggio a Palazzo Madama. Ma subito dopo il suo nome viene quello di un «uomo nuovo», il dott. Giauco Della Porta, uno specialista di problemi economici, che dovrebbe, secondo le intenzioni dei maggiorenti democristiani, portare la finanza capitolina su una base di solidità.

Sennonché l'elettorato ha rivoluzionato col gioco delle preferenze le previsioni del partito democristiano. Al primo posto è risultato Petrucci, il nuovo dirigente della dc romana, e il capolista Tupini è al secondo posto. Il sindaco «in pectore» è addirittura al quarto, e prima di lui viene Greggi, che fu assessore al traffico e rivoluzionò la circolazione del centro urbano. Ma forse il terzo posto di Greggi non si deve a quella pacifica «rivoluzione», bensì al fatto che egli è uomo di destra e forse i vecchi dirigenti della federazione romana si sono voluti prendere una piccola rivincita.

Anche la lista dei neofascisti è stata rivoluzionata; essa ha visto al primo posto un certo Brivio che aveva profuso milioni a palate per la sua propaganda elettorale, ed è stato scavalcato in seguito presidente del partito. I dirigenti missini hanno il dente avvelenato con il loro danaroso compagno di lista, il giornale neofascista notava stamane che «era difficile immaginare che un altro candidato (e non lo nomina neppure) colpendo la pubblica immaginazione con strumenti di propaganda e non con argomenti politici giungesse ad insediarsi, nella graduatoria, prima del presidente del partito: sono purtroppo gli incerti delle campagne elettorali».

Ma il caso più clamoroso e significativo è quello del principe Sigismondo Chigi Albani della Rovere, numero due della lista neofascista e terzo eletto. Il vecchio principe, maresciallo del Conclave ed esponente autorevole della nobiltà vaticana, aveva accettato con scarso entusiasmo una candidatura che non aveva incontrato il favore del Vaticano. Una volta eletto, la sua posizione è apparsa insostenibile alle sfere ecclesiastiche, che si sono mostrate restie ad ammettere che una delle più alte personalità della aristocrazia cattolica di Roma abbia ad assumersi una parte di rilievo nella organizzazione fascista. Così egli è stato invitato a separare il proprio nome dal neofascismo; e lo stesso principe, al quale viene rimproverato di aver fatto involontariamente in modo che sulla lista neofascista confluissero voti cattolici, nonostante chiara presa di posizione delle gerarchie ecclesiastiche, ha annunciato che si dimetterà dalla carica di consigliere comunale.

Sulle elezioni amministrative si deve infine registrare un commento dell'*Osservatore Romano della Domenica* che si compiace della sconfitta delle due estreme totalitarie, «non ostante il loro violento sforzo propagandistico con l'uso di tutti i mezzi, spesso riprovevoli ed aberranti». Né, stando il settimanale vaticano, le flessioni registrate a Roma ed a Pisa dalla dc hanno significato alcun successo delle estreme.

Il successo dei liberali a Roma viene spiegato così dal giornale vaticano: «Esso si è verificato in determinate zone, diciamo così, del centro urbano della capitale, zona ben caratterizzata socialmente, il che autorizza a ritenere che la periferia ha votato dc con coerente fermezza». Infine, si ribadisce che «il partito liberale è stato scelto polemicamente come via di mezzo, ma le estreme sono state ripudiate decisamente».

p. a. p.

## Concesse alle domestiche agevolazioni per la mutua

### Validi per l'Inam i periodi di lavoro trascorsi in altri settori

Roma, 14 giugno.

L'Inam ha adottato una decisione tendente ad agevolare l'assistenza malattia degli addetti ai servizi domestici familiari.

In base alle disposizioni vigenti, com'è noto, detti lavoratori acquisiscono il diritto alle prestazioni di malattia a condizione che abbiano iniziato il lavoro da almeno 6 mesi e che risultino versati o dovuti per essi almeno 12 contributi settimanali nelle 24 settimane precedenti la data della domanda di assistenza.

Negli ultimi tempi, però, numerose domestiche, già immatricolate per l'opera prestata in altri settori, hanno richiesto l'assistenza, ancor prima di aver compiuto i sei mesi di anzianità previsti, invocando a tal proposito i periodi di lavoro precedentemente svolto.

Ora, l'Inam, ha ritenuto che questi periodi lavorativi già trascorsi nell'industria, nell'agricoltura, nel commercio, credito, assicurazione e servizi tributari appaltati, possano essere considerati utili per avere il requisito di anzianità minima di 6 mesi richiesta per il settore domestico.

*Bilancio del lavoro al Senato*

## Oltre 343 mila italiani sono emigrati nel 1961

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 14 giugno.

Il Senato ha oggi iniziato l'esame del bilancio del ministero del Lavoro. Nella relazione il sen. *Venanzi* si occupa particolarmente del fenomeno migratorio rilevando che negli ultimi cinque anni si è avuta una media di 700 espatri per 100 mila abitanti. Nel 1961 sono emigrate 343.609 persone, di cui 334.136 in Europa e 9473 nei paesi d'oltremare.

Merita anche segnalazione l'opera di addestramento professionale che viene svolta in 1064 centri presso i quali sono stati tenuti complessivamente 7132 corsi per 159 mila allievi (giovani non occupati e lavoratori occupati). Per i disoccupati sono stati tenuti 574 corsi per 12 mila lavoratori a ciascuno dei quali viene corrisposta una somma di 200 lire giornaliere a titolo di assistenza.

I corsi aziendali di riqualificazione sono stati 2 per 230 lavoratori, mentre quelli per apprendisti 18 mila per 471 mila giovani. Per gli apprendisti la situazione è in favorevole espansione. Infine i cantieri di lavoro e di rimboschimento hanno interessato 10 milioni e mezzo di giornate lavorative.

Nel corso della discussione il sen. *Di Prisco* (psi) ha chiesto la sollecita definizione di uno statuto delle libertà dei lavoratori nelle aziende, mentre il democristiano *Genco* ha proposto la sospensione del pagamento dei contributi unificati in agricoltura come misura transitoria verso la riorganizzazione dell'imposizione fiscale.

Il dibattito continuerà domani.

Il ministro Bertinelli ha oggi fatto una precisazione sul provvedimento di legge per il miglioramento delle pensioni dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, all'esame della Commissione Lavoro del Senato.

Egli ha detto che i minimi di pensione della Previdenza sociale verrebbero elevati da 6500 a 12.000 lire per i lavoratori che non hanno compiuto 65 anni di età, e da 9000 lire a 15.000 lire per i lavoratori che hanno superato i 65 anni; mentre tutte le pensioni superiori a tali minimi godranno di un aumento del 30 per cento.

Come è noto, la commissione Lavoro del Senato ha in esame, contemporaneamente al detto provvedimento, quello relativo al miglioramento del trattamento di pensione per gli artigiani.

f. d. l.

## Sophia torna al lavoro

Dopo qualche giorno di riposo a Roma, dov'era tornata per le votazioni di domenica scorsa, la Loren è ripartita con Ponti per Francoforte dove deve proseguire le riprese del film «I sequestrati di Altona» tratto dal dramma di Sartre. (Telefoto)

### Il processo per diffamazione al tribunale di Roma

# La difesa rivendica a "Paese Sera" il diritto di criticare l'on. Pacciardi

**L'avvocato ha sostenuto che il giornale non accusò di corruzione l'ex-ministro; rilevò soltanto una scorrettezza di condotta - «Se non ci sono prove, ha aggiunto, ci sono sospetti per strane coincidenze» «L'uomo politico in un regime democratico ha una vita difficile, perché tutti lo possono controllare»**

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 giugno.

*«L'uomo politico in un regime democratico ha una vita difficile. Egli deve avere una morale eroica e il suo comportamento deve essere sempre inoppugnabile e tutti hanno la possibilità di sottoporlo a continui controlli e a censure nell'interesse della collettività. I giornalisti di Paese Sera non hanno compiuto una proditoria aggressione ai danni dell'on. Pacciardi, ma hanno esercitato quello che non tanto era un loro dovere quanto un diritto: porre in rilievo, cioè, un grave episodio di malcostume. I giornalisti Fausto Coen, Fidia Gambetti ed Angelo Averna non hanno accusato l'on. Pacciardi di essersi lasciato corrompere dal costruttore Gofredo Manfredi, ma si sono limitati a sottolineare la scorrettezza del comportamento di Randolfo Pacciardi che d'altra parte era stato già censurato dalla Commissione parlamentare d'inchiesta».*

*Questa la tesi che l'avvocato De Matteis ha opposto oggi in Tribunale alle affermazioni dell'accusa esposte nei giorni scorsi dai patroni di parte civile avvocati Sammartino e D'Agostino e dal P. M. dott. Pedote.*

*Randolfo Pacciardi che stamane non aveva perduto una battuta del processo, ieri, per la prima volta, era assente.*

*Per quale motivo, dunque, il comportamento dell'on. Pacciardi sarebbe stato scorretto e quindi sarebbe censurabile? Perché egli, quando ricopriva la carica di ministro della Difesa — ha sostenuto il difensore — ebbe rapporti d'affari con il costruttore Gofredo Manfredi che era impegnato in lavori all'aeroporto di Fiumicino. La prova amministrativa sono i sistemi «singolari» adottati dall'on. Pacciardi per acquistare alcuni appartamenti da Gofredo Manfredi e nelle sue giustificazioni.*

*«Perché, per esempio, l'on. Pacciardi — ha osservato l'avv. De Matteis — ha esibito una scrittura privata d'acquisto di un appartamento in via Lovanio che reca la data del 1° gennaio 1948 che non può essere ritenuta autentica? E che questo atto non sia autentico, lo si deduce da un dettaglio: fu stipulato su una carta bollata inesistente in circolazione dopo il 1° gennaio 1948. La ragione di questa retrodatazione? Per dimostrare che l'acquisto non era avvenuto quando Pacciardi era ministro della Difesa».*

*Inoltre l'on. Pacciardi ha dichiarato che per realizzare l'affare fu costretto a chiedere un prestito al «banchiere Giorgio Schiff Giorgini. Senonché non si riesce a comprendere per quale motivo egli avrebbe dovuto chiederlo quando il contratto prevedeva un pagamento dilazionato: un milione di lire subito e il resto in tre anni. Inoltre, secondo il contratto, aveva la possibilità di prendere subito possesso dell'immobile, mentre alla data del 1° gennaio 1948 la costruzione dell'appartamento non era ancora terminata. Senza tener conto che l'atto privato d'acquisto fu tradotto in atto pubblico soltanto nel 1953, quando, cioè, l'appartamento di via Lovanio venne restituito a Gofredo Manfredi in cambio di due appartamenti in via Pollaiolo».*

*«In ogni modo le condizioni di acquisto furono tali da essere ritenute vantaggiosissime per Pacciardi: versando, come anticipo, soltanto un milione, egli ebbe la possibilità di pagare il resto della somma con gli affitti che raggiungevano la ragguardevole cifra di 150 mila lire al mese. L'on. Pacciardi ha investito, cioè, il capitale ad un interesse che, presso a poco, è del 150 per cento».*

*Quale la causale di queste condizioni particolarmente vantaggiose fatte a Pacciardi dal costruttore Manfredi? L'avv. De Matteis ha trovato la risposta all'interrogativo: perché Manfredi era stato favorito da Pacciardi quando costui era ministro della Difesa. Come? Quando il costruttore interruppe i lavori a Fiumicino sostenendo che era stato modificato il progetto della pista n. 3 il Ministero dei LL. PP. assunse un atteggiamento rigidamente conforme alla legge nei confronti di Manfredi, senonché intervenne l'on. Pacciardi, allora ministro della Difesa, che dette incarico al suo capo di gabinetto gen. Pezzi di convocare una riunione con i funzionari del Ministero dei LL. PP. per trovare un accomodamento.*

*«Non abbiamo noi il diritto — ha detto l'avv. De Matteis — di nutrire qualche sospetto sul comportamento d'un uomo politico che si comporta in questo modo?». E poi, per il difensore, vi sono delle singolari «coincidenze»: Pacciardi stipulò il compromesso per l'acquisto di un appartamento in via Pollaiolo nel periodo in cui Manfredi aveva più bisogno di aiuto per la sua controversia con il Ministero dei LL. PP.; Pacciardi versò la somma per acquistare l'appartamento nello stesso giorno in cui Manfredi concluse la sua vertenza per i lavori di Fiumicino: Pacciardi firmò il compromesso per l'acquisto di un altro appartamento in via Pollaiolo, quando Manfredi ottenne dal Ministero della Difesa di poter iniziare la trattativa privata per i lavori alle stabilimento di Palermo».*

*«Noi — ha concluso l'avv. Vinicio De Matteis — prendiamo atto del passato glorioso di Pacciardi; ma questo non ci dispensa dal dire che egli abbia agito in modo scorretto».*

*Abile ed intelligente il gioco dell'offensiva del primo difensore, ed incisiva, vivace è stata l'immediata replica del terzo patrono dell'on. Pacciardi, avvocato Cifarelli. «Sottolineare certe coincidenze come ha fatto l'avv. De Matteis — ha detto — è soltanto un espediente difensivo, perché se l'on. Pacciardi avesse avuto realmente quei rapporti illeciti che gli si attribuiscono con Manfredi avrebbe fatto del tutto perché nessuno potesse notarli.*

*«Semmai queste "coincidenze" forniscono la prova che Pacciardi non ha nulla da rimproverarsi. Inoltre quando Pacciardi affittò l'appartamento di via Lovanio aveva versato non soltanto un milione, ma quattro. Infine l'on. Pacciardi non ha avuto alcuna ingerenza nella costruzione dell'aeroporto di Fiumicino».*

*Il processo proseguirà domani con l'arringa del secondo difensore avv. Nino Gaeta.*

g. g.

# A giudizio il giovane che uccise perché era stato chiamato "terrone"

**E' accusato di omicidio premeditato e altri reati - La vittima, un diciottenne di S. Damiano d'Asti, aveva litigato col siciliano sei mesi prima - Fu soppresso con cinque colpi di rivoltella**

Giuseppe Zubbara rinviato a giudizio per omicidio

*(Dal nostro corrispondente)*

Asti, 14 giugno.

Giuseppe Zubbara, di 26 anni, il siciliano che a San Damiano d'Asti uccise con cinque colpi di rivoltella alla schiena l'elettricista dicitannove Arnaldo Remondino, di S. Damiano, è stato rinviato a giudizio in Corte d'Assise per omicidio premeditato, porto abusivo d'arma da fuoco e per aver sparato cinque colpi di rivoltella in un centro abitato.

Il tragico episodio accadde il 29 aprile scorso e provocò grande impressione in tutto l'Astigiano. Era domenica pomeriggio. Alcuni giorni prima lo Zubbara era giunto a San Damiano dal suo paese natale di Ribera (Agrigento) con il proposito di uccidere il Remondino per vendicarsi di un'«offesa» ricevuta da lui sei mesi prima. A quell'epoca il Remondino aveva dato del «terrone» al siciliano e questi gli aveva risposto chiamandolo «polentona». I due giovani si picchiarono e lo Zubbara ebbe la peggio. Il fatto avrebbe dovuto avere un seguito in Pretura, ma i due fecero la pace.

Tornato al suo paese, lo Zubbara raccontò l'episodio del suo scontro con il giovane astigiano ed è probabile che qualcuno lo abbia spinto a «vendicare il suo onore». Sei mesi dopo, Giuseppe tornò a San Damiano e uccise il Remondino che usciva da un bar con due amici. L'assassino, fuggì ma fu arrestato il giorno dopo a Canale d'Alba, mentre pranzava in una trattoria. In tasca aveva la rivoltella e il passaporto.

L'istruttoria — condotta dal sostituto procuratore della Repubblica — è stata rapida, ma la data del processo non sarà fissata tanto presto. La Corte d'Assise di Asti è ancora priva di presidente: da alcuni mesi il dott. Invrea è stato collocato a riposo per raggiunti limiti di età e il suo posto è ancora vacante. La difesa dello Zubbara sarà assunta dall'avv. Puccio, di Asti.

a. m.

# Minacciato di morte un avvocato che ha citato il segretario del msi

***Il legale di Savona difende gli interessi di una salumeria che vanta un credito col partito - Ora il professionista riceve telefonate anonime: «Faremo saltare il tuo studio col plastico»***

*(Dal nostro corrispondente)*

Savona, 14 giugno.

L'avv. Ciro Mormile di Campochiaro, con studio a Savona, in via Paolo Boselli 10, da qualche tempo è oggetto di intimidazioni a mezzo del telefono da parte di individui che, dichiarandosi appartenenti all'«Oas» savonese, gli rivolgono volgari insulti minacciando di distruggergli lo studio con una carica al plastico. Secondo il professionista, che non dà alcun peso alle minacce, la campagna intimidatoria si allaccerebbe ad un fatto che riguarda la sua attività di legale.

Una ditta savonese — la salumeria Palmieri — si è rivolta infatti all'avv. Mormile per ottenere il saldo di un credito di 20.000 lire che vanta nei confronti di un gruppo di appartenenti al msi, per aver fornito panini imbottiti con salame agli scrutatori di lista neofascisti durante la campagna elettorale del 1958. Poiché l'unica persona dal mi ritenuta responsabile sul piano giuridico è il suo segretario nazionale, l'avv. Mormile ha citato l'on. Michelini a comparire dinanzi al giudice il 28 corrente.

In seguito a queste citazione avrebbe avuto inizio — secondo il professionista — la campagna intimidatoria per farlo desistere dal compiere fino in fondo il suo dovere di legale. L'avv. Mormile non dà alcuna importanza alle minacce che gli anonimi gli rivolgono per telefono.

Poiché le continue telefonate giungono nelle ore più impensate intralciando il suo lavoro, si è deciso a porvi fine e si è rivolto al questore invocandone l'intervento con una lettera che dice: «Signor Questore di Savona, anonimi che si qualificano come appartenenti a gruppi di azione del movimento sociale italiano, o ad un sedicente gruppo Oas francese operante quest'ultimo in un non precisato comune della Riviera di Ponente, mi hanno telefonato stamane e nel pomeriggio di oggi comprendemi di improperi irrepetibili poiché "ho osato" citare in giudizio per il giorno 28 corrente l'on. Michelini, segretario nazionale dell'msi.

«Un'ora fa, sono venuto negli uffici della Questura ed ho esposto quanto precede al dott. Salvatore Tribulato, dirigente della divisione politica. Rientrato nel mio studio alle 15 sono stato raggiunto da una telefonata anonima (fatta in modo strano linguaggio italo-francese) con la quale mi si preavvisava "che i locali dove lavoro in via Paolo Boselli 10 verranno fatti saltare con il plastico, sulla premessa che faccio "il furbo" salendo lo scalone della questura.

«Stimo trattarsi di una innocua spacconata proveniente da giovani irresponsabili. Tuttavia questa specie di assedio telefonico si risolve per me in una solenne "scocciatura" e in una perdita di contatto con i clienti del mio studio, specie quelli di fuori Savona, perché ho dovuto tenere il ricevitore molto a lungo staccato onde non essere disturbato nel mio lavoro che purtroppo mi assilla. Riferisco quanto sopra a lei signor questore, per opportuna conoscenza».

m. f.

## Come saranno consegnati i testi per le elementari

### Ogni scolaro riceverà un buono - Con questo ritirerà il libro gratuitamente dal suo cartolaio

Roma, 14 giugno.

I maestri hanno scelto nei giorni scorsi i libri di testo per le elementari che adotteranno il prossimo anno scolastico. L'elenco è stato trasmesso dal Provveditori al ministero e comunicato agli editori.

Al momento della iscrizione, a ottobre, ogni scolaro riceverà un buono, col quale potrà ritirare, presso qualsiasi libreria, il libro prescelto per la sua classe. Sarà rapida la distribuzione ai quattro milioni e 300 mila ragazzi, che si presume costituiranno la popolazione scolastica primaria del 1962-63.

L'accordo tra il governo e l'industria editoriale non è stato, per altro, facile da raggiungere. I negoziati si sono protratti a lungo, tanto al ministero della Pubblica Istruzione quanto presso la presidenza del Consiglio dei ministri. Secondo le statistiche sulle iscrizioni alle classi elementari del 1961-62, occorrono sei mila e 900 mila copie del libro di lettura per le prime due classi, ed oltre un milione e 700 mila volumi sussidiari per ognuna delle altre tre. Ai prezzi attuali di mercato, la spesa si aggirerebbe intorno ai 5 miliardi e mezzo, mentre gli stanziamenti previsti sono di 4 miliardi e mezzo per ognuno dei tre anni per i quali è prevista la distribuzione gratuita dei libri.

Ai libri sarà accordato uno sconto del 25% al netto da tasse, porto e imballo, con una resa ammissibile non superiore al 5%. A loro volta gli 8 mila cartolibrai che vendono i testi per le elementari, presenteranno i tagliandi, ritirati dagli scolari, ai Provveditorati agli studi, i quali, entro trenta giorni, provvederanno al pagamento, operando uno sconto del 12%. In pratica, il margine dei cartolibrai viene decurtato di una metà, mentre gli editori sono tenuti al rispetto dei prezzi vigenti nel 1960-61 ridotti del 5%.

## Giovane corteggiatore deluso condannato per atti immorali

*(Dal nostro corrispondente)*

Alba, 14 giugno.

(c. c.) E' comparso oggi in Tribunale il ventinovenne Sergio Nivello, residente in borgata Fenocchi di Monforte d'Alba, per rispondere di atti immorali, di molestie alle persone, di detenzione abusiva di fucile ad aria compressa, e di sparo in luogo abitato, ma da gran parte delle accuse è stato assolto.

La notte del 13 novembre '61 tre colpi di fucile venivano esplosi contro la casa di Giuseppe Nivello, di 43 anni, residente a Tarantasca in via Bosco 25. Un vetro della finestra della camera da letto della figlia del Nivello — Rosellina, di 13 anni — veniva infranto. Il fatto si ripeteva nelle prime ore del 25 novembre.

I carabinieri, informati del fatto, iniziavano indagini ed interrogavano la figlia del Nivello. Questa accusava il cugino, Sergio, di averla molestata quando, nell'agosto '61, si era recata a Monforte presso la zia. Sergio Nivello l'avrebbe aggredita durante una scampagnata nei boschi e poi si sarebbe dichiarato disposto a sposarla. La ragazza, però, lo avrebbe respinto affermando di essere già promessa ad un altro giovane.

Sergio Nivello, proprio per il rifiuto della cugina e per precedenti dissapori con lo zio a causa di questioni ereditarie, si sarebbe recato due volte a Tarantasca per esplodere fucilate contro la casa dei parenti. Il Tribunale, però, ha ritenuto Sergio Nivello responsabile solo di atti immorali in luogo pubblico e lo ha condannato a due mesi di reclusione. Lo ha invece assolto dalle altre accuse per non aver commesso il fatto.

## Procura della Repubblica TORINO

Il Tribunale di Torino, in data 1 febbraio 1962 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

CECCHI MARIANNA fu Luigi, nata a Ponte Buggianese il 19 agosto 1892, residente in Torino per avere il giorno 8-2-1961 in Torino, consegnato ad un acquirente una cosa mobile differente per qualità e provenienza da quella dichiarata e richiesta, e cioè, anziché un «Elixir di China Martini», un prodotto similare contenuto in bottiglia originale detta «China Martini».

Omissis

Condanna il suddetto imputato alla pena della multa di lire 96.000, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 7 giugno 1962.

Il Segretario
GIUSEPPE BERTANI

## Tribunale di TORINO

### VENDITA IMMOBILI FALLIMENTO VIOLA

Si rende noto che il giorno 28 giugno 1962 ore 11 avanti al G. D. dott. Bianciotti si procederà a vendita all'incanto di un alloggio sito in Torino, piazza Santa Giulia 4, quarto piano, composto di due camere, cucina e servizi.

Prezzo base L. 1.500.000; cauzione e deposito spese lire 320.000; rialzo minimo L. 20.000; versamento del prezzo entro 30 giorni. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino oppure al Curatore avv. G. Majorino, Torino, via A. Nota 6.

Il Cancelliere: dott. G. SAVIO

## L'annuario medico di Roma

E' stata distribuita in questi giorni dalla Soc. Editrice Guida Monaci l'edizione 1962 di Roma Sanitaria che, come sempre, è stata oggetto di uno scrupoloso lavoro redazionale al fine di assicurare la massima esattezza degli elementi che la compongono, cosicché, accuratamente aggiornata ed arricchita di dati nuovi, si presenta all'esame del settore altamente qualificato cui essa è particolarmente rivolta, fiduciosa di riscuotere ancora una volta il più incondizionato successo.

Siamo certi che l'esperienza editoriale, quasi secolare della Guida Monaci, particolarmente specializzata in pubblicazioni tecnico-informative, è di sicura garanzia per il buon accoglimento dell'Opera come gli anni passati, presso l'ambiente medico-sanitario il quale le ha già dimostrato la sua viva considerazione.

La pubblicazione è in vendita presso gli Uffici della Guida Monaci in Roma, via Francesco Crispi 10 (Largo Tritone) telefoni 463.396-463.760-463.063-434.873.

nautica
regala barche

«Nautica», rotocalco a colori di navigazione, regala ai suoi lettori un motoscafo ed una completa attrezzatura per il mare. Su «Nautica» di giugno le modalità del concorso «Estate felice sull'acqua», le prove di due scafi e sei motori, tutte le leggi per navigare e una crociera di sogno alle Tremiti.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cosseria angolo via Roma Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 473.690

DIRIGENTE CHIMICO
decennale esperienza sviluppo tecnico e commerciale polimeri e resine sintetiche - trattative internazionali - residente in USA da 5 anni presso industrie chimiche americane esamina offerte per responsabile posizione in Italia o negli Stati Uniti. Scrivere: Pubblicità Stampa 22 - Milano

# L'ANTICO TESTAMENTO IN 11 ROTOLI DI CUOIO

### INTATTI PER 2.000 ANNI IN UNA GIARA

Gerusalemme, 14 giugno

Una capra imbizzarrita, un beduino nomade ed una grotta sono stati gli involontari protagonisti della più appassionante e straordinaria vicenda del nostro secolo.

Siamo sulle rovine rocciose di Khirbet Quarâm, in Palestina. Dall'altura si può scorgere a perdita d'occhio l'immobile ed infida distesa del Mar Morto. E' mezzogiorno del 4 febbraio 1947. L'incredibile avventura ha per cominciare.

Il beduino, della tribù dei Tamiri, inseguendo una capra imbizzarrita sin dentro una grotta urta un oggetto. Lo esamina guardandosi attorno e scorge 11 otri che contengono altrettanti rotoli in cuoio, alcuni perfettamente conservati e tutti pieni di una fitta scrittura. E' solo l'istinto del lucro che spinge il beduino a prendere i rotoli di cuoio, portarli alla luce e mostrarli a un antiquario di Betlemme, cercando di venderglieli.

Il caso ha voluto che fosse un nomade a scoprire i più importanti manoscritti della comunità degli Esseni, vissuti tra il 2° secolo a.C. ed il 40 d.C. Grazie a questi manoscritti si può far luce su parecchi passaggi del Vecchio Testamento rimasti sconosciuti o discussi; inoltre i manoscritti permettono una più precisa interpretazione del Vangelo e preparano alla redazione del Nuovo Testamento. C'è di più: i manoscritti contengono una ricchissima messe di notizie e cronache sulla vita e sugli avvenimenti a cavallo fra la venuta di Gesù e la Sua morte. Non ultimo, in ordine di importanza, la possibilità che essi offrono agli studiosi di un profondo esame delle lingue impiegate nella redazione dei manoscritti: l'ebraico e l'aramaico, l'ultima delle quali pare fosse parlata da Gesù Cristo.

Un particolare non può sfuggire nel prendere conoscenza di questa emozionante vicenda: i manoscritti erano in cuoio. E nel leggere questo dettaglio si resta attoniti al pensiero che una simile materia abbia potuto mantenersi per più di 2000 anni intatta, in perfette condizioni, senza essere stata sottoposta a particolari cure o a trattamenti chimici speciali.

Molte volte noi rimaniamo scettici quando leggiamo sui giornali le qualità di un prodotto, e cerchiamo istintivamente una prova, solida, inoppugnabile che comprovi veramente queste qualità. Orbene, per il cuoio non esiste più dubbio: esso è un materiale tra i più resistenti all'usura che l'uomo sia riuscito a trovare, tra i più leggeri e duttili. Attraverso i secoli e fino ai nostri giorni abbiamo potuto constatare infatti che gli impieghi del cuoio si sono moltiplicati a mano a mano. Segno questo che il cuoio si presta a mille usi, a mille manipolazioni, mantenendo sempre integre le sue qualità e la sua resistenza all'usura.

Prendiamo un paio di scarpe, ad esempio. Mille volte al giorno possiamo sperimentare questa verità: il cuoio è il materiale più resistente che vi sia, perché esso dura a lungo senza per questo irritare o stancare il nostro arco plantare. Al contrario: grazie alla elasticità che il cuoio acquista ogni giorno, per la sua particolare struttura reticolare, esso mantiene il nostro arco plantare nelle condizioni ideali per sostenere tutto il peso del nostro corpo senza affaticarlo. In particolare viene salvaguardata l'integrità del piede il quale, poggiando su una base solida e flessibile nel contempo, permette a tutti i legamenti di esercitare la loro elasticità senza atrofizzare l'arto o appiattirlo. Ogni giorno dunque il cuoio ci mostra la sua qualità: è una lezione vecchia più di 2000 anni che non nasconde alcun segreto. Perché se segreto c'è esso risiede tutto nella resistenza all'usura del cuoio.

C.S.C.

FIAT Saicar (Concessionaria) AUTOVEICOLI NUOVI E USATI CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI CORSO UNIONE SOVIETICA 211 (angolo) TEL. 632121

...così FRESCO ...così VISPO

# RAMEK

è il formaggio che sveglia l'appetito!

La scelta è facile, quando è garantita da Kraft: voi scegliete Ramek perché è il formaggio che vi dà di più!

- vitamine
- proteine
- 8 grandi spicchi
- gran convenienza! (ben due etti e mezzo, solo 320 lire)

*Fiducia nella qualità* KRAFT *piacere della tavola*


## ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa** (via Roma 80, Torino) *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18356 Torino. risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica stabilita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 1,30 % globale.*

*Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.*

*Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati nè «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche sole per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti o celtari possono utilizzare il nostro servizio assunte aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *completata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione andranno aggiunte lire 500 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.*

*Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.* Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

### 1 Commerciali L. 130 p.p.

**ALTERNATORI,** trasformatori, motori, dentatori, bobinatori, permute, noleggi. Bracco, corso Vercelli 68, tel. 21-835.

**AUTOCARRO** con Gru Fassione cambio Lancia. Telefonare 686-429 ore pasti A50633

**AUTOGRU** tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Ubino 260-000. Torino. 94

**COMPRESSORI** aria [illegible] nuovi, occasione, permute, rateazioni. 64hor, via Nizza 32, telefono 682-676.

**FORNO** elettrico CGE cilindrico verticale kw 20 per ricottura alluminio vendesi. Occasione eccezionale. Tel. 273-913.

**INDUSTRIA** elettrotermostati cerca artigiano capace lavori filo ferro per macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6290 — Torino». A53575

**PICCOLO** impresario edile cerca qualsiasi lavoro di riparazioni, modifiche e costruzioni nuove. Telefonare 276-873.

**TRAPANI** radiali a colonna, [illegible] rimento. Prova consegna, lunghe rateazioni. Bosso, via Papacino 4, Torino, telefono 518-110. 351

### 2 Artigianato L. 90 p.p.

**A. ALPHA** termomeccanica ceramiche efficace Copriermi ogni stile, Cumiana 53 telefonare 31-450. 85

**CERCO** lavoro domiciliio anche meccanica, escluso cucito. Telefonare 523-548, [illegible] 18,30. A52580

**FALEGNAME** artigiano accetta lavori anche da terzi, massima serietà. Telefonare 371-012. A52624

### 3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

**A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate Fincontex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1299

**A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate a condizioni vantaggiosissime. [illegible] e dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Rima, via Mercanti 18, Telefonare 40-870.

**B. ELETTRODOMESTICI** redditizissimo, trentennale, cerco socio metà quota. Telefonare 683-700. A53064

**A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649.** 134

Si privato vendo piccola officina meccanica utensileria e attrezzature lavori. Telefonare 677-554. [illegible]

A seria redditizia industria o attività con [illegible] commerciale collaborerebbe laureato documentata esperienza con capitali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6328 — Torino».

**ACCONCIATURE** zona Porta Nuova, forte incasso, cedo 3 milioni oppure cambierei casetta campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3065 — Torino».

**ACQUISTERei** negozio colori, ampio retro, anche disavviato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3012 — Torino».

**ACQUISTO** autofficina, capienza superiore 100 autoveicoli, [illegible] da avviare. Telefonare 53-024. 287

**AFFARE** causa partenza cedesi avviata merceria blocco 1.300.000. Telefonare 694-973. A54181

**APPOLLATISSIMA** zona specialista salumeria affittasi negozio con licenza. Telefonare 394-894. A51513

**ALASSIO.** Forno-commestibili, avviatissimo, centrale, ottimi commerciali, cedesi. Migliazzi, XX Settembre 25, Alassio.

**ATTREZZATURE** drogheria [illegible] giornaliere urge cedere motivi familiari. Piazzone Sacci, Garibaldi 5. 118

**CAFFE'** moderno bilancio incassi [illegible] giornaliere (vere) motivi famiglia cedesi 10.000.000 dilazionando. Quirico, Galileo 3. 248

**CEDESI** cedesi caffè bottiglieria centrale; commestibili, latteria, [illegible] cia, salumeria. Cavalieri, Saluzzo 21.

**IN** Trofarello cedesi negozio calzature e pelletteria. Richiesta 3.600.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6274 — Torino». A53372

**LATTERIA** con alloggio cedo anche in blocco causa urgente trasferimento, possibilità bar analcoolici. Telef. [illegible]

**LATTERIA** moderna buona posizione, vendo permuto con macchina, alloggio. Telef. 510-848. 453

**MACELLERIA** bovina vendesi [illegible] vorabile avvenire. Telefonare 593-781 ore negozio. A56532

**NEGOZIO** (boutique) avviatissima clientela zona molto signorile causa trasferimento cedesi. Telefonare 299-825.

**NEGOZIO** mobili cedesi causa malattia occasionissima avviatissimo. Largo Tirreno. Telefonare 362-112.

**OFFICINA** meccanica veicolare attrezzata per fabbricazione parti [illegible] autoveicoli, elevato reddito dimostrabile, possibilità sviluppo, scelta clientela, cedesi causa salute con o senza immobile. Richiesta offerta 40.000.000, immobile 20.000.000. Trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4434 — Torino».

**OLID** saponi detersivi incasso 60.000 giornaliere [illegible]. Scarparo, Massena 7. 504

**PANETTERIA** (Chieri) kg. 200 cedesi causa anzianità, permutasi, oppure preferenza. Cavalieri, Saluzzo 21. 99

**PANETTERIA,** pasticceria ampliare kg. 250, affitto mite cedesi 8.000.000. Cavalieri, Saluzzo 21. 99

**PASTICCERIA** redditizia vicinanza Torino vendesi 4 milioni. Tel. 292-277 pasti

**A. PRESTE** collina vendesi [illegible] alloggetto nuovo 2 camere, cucina, accessori, terrazzo soleggiato, Ventimiglia [illegible]. Telefonare 697-497. 1343

**A** agenzie e privati: [illegible] alloggetti redditizi primo piano [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5178 — Torino». A52341

**A** prossimi sposi piemontesi dipendente Fiat occorrerebbe alloggetto 1-2 camere; acquisto affitto in vantaggiose condizioni. Precisare prezzo, località. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A54267

**A** Sanremo vendiamo alloggi signorili varia ampiezza, zona signorilissima temperata tranquilla, mutuo fino 70%. Telefonare 528-912. A51953

**A** Torre dei Mare (Savona) prepotati alloggi nel nuovo [illegible] complesso superpanoramico, spiaggia propria, tutti comforts. 25488

**A** vera occasione vendo terreno per villetta con progetto. Telefonare 273-577.

**ABBIAMO** in vendita alloggi seminuovi, 2-4 camere accessori, occasione. Varese, Cavour 28. 461

**ABBIAMO** muri negozi, [illegible] nuova, affittati, [illegible] 6%. Varese, Cavour 28.

**ACQUISTO** privato compererebbe 500-1000 metri terreno, vecchia costruzione, zona periferia Lucento, Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4431 — Torino».

**ABITABILE** subito vendiamo corso Francia alloggio signorile 3 camere cucina L. 4.800.000. Mutuo. Domus, Garibaldi 22. 540

**ABITABILI** subito vendiamo Borgo Vittoria, negozi ed alloggi signorili 1-2 [illegible], Lunella ciclostato, mutuo, rateazioni. Domus Garibaldi 36.

**ALLOGGIO** piano terreno zona via Napoli [illegible] 30.000 mensili, 4 vani, vendesi. Telefonare 291-215 [illegible].

**APPARTAMENTI** collinari panoramici tuttocomfort. Comodità. Camere 4-3. Pontevecchio 9 bis - 11. 232

**APPARTAMENTI** signorili precollinari panoramici. Comodità. 4-5 camere. Lauro 43, Tabacchi 44. 232

**APPARTAMENTO** precollinare lussuosissimo mq. 340, quadrupli servizi, terrazzo, giardino; altro mq. 200, vendonsi. Telefonare 511-400. A53546

**APPARTAMENTO** signorile zona, altezza 7 camere servizi piano rialzato giardino vendesi via Brichetasio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8177 — Torino».

**ARTIGIANO** costruisce ampio terzo casetta villetta. Prezzi veri accurati. Disponibile subito. Telefonare 391-980.

**AUTORIMESSE** [illegible] Urbassa, reddito [illegible] vendo, eventualmente frazioni. [illegible] 553-860.

**BARDONECCHIA** vendo villa, arredata garage giardino. Tel. 524-055, 596-874.

**BELVEDERE** palazzo fronte collina Po, rimanenti alloggi lussuosi salendino, 2 camere letto, tinello, cucinetta, doppi servizi, terrazzini panoramici, Ventimiglia 75. Telefonare 687-497. 1343

**BERZANO** San Pietro vendo casetta panoramica. Venditore Alonso Alberto riceve nei giorni di sabato domenica.

**BONDESAN,** tel. 781-243 vende tangenziale Nord terreno L. [illegible] mq. Zona Alpignano. A53774

**CASA** centrale 40 camere, vendesi 1 milione camera, ottimo frazionamento. Varese, Cavour 28. 461

**CASA** centralissima sesto negozi, terzo bagni, ascensore, reddito elevato, vendesi causa divisione ereditaria. Telefonare [illegible] 287

**CASA** [illegible] 8 camere bagni giardino garage vendo. Telefonare 674-965.

**CASA** palazzina [illegible] appartamento a due piani complessivi mq. [illegible] circa, paraggi piazza [illegible], vendesi 36.000.000. Com. FAI, telefono 528-821. 1009

**CASA** signorile internamente affittata, reddito, impresa vende Madonna Campagna. Telefonare 296-280. [illegible]

**CASCINA** grande avvenire, porte [illegible] vasso, 28 giornate, 500 metri fronte provinciale, vendesi [illegible] Tel. 893-350

**CASCINA** irrigua [illegible] richiesta [illegible] giornale 82 vicinanze Carmagnola; trattative dirette. Scrivere: «Pubblicità 2478 — Torino». A51530

**CASETTA** 3 [illegible], 200 scantinato, tettoia terreno vendo. Telef. 761-861.

**CASTELNUOVO** Nigra vendonsi appezzamenti terreno, zoniti protese. Pubblicità Muscumeci, Aosta. [illegible]

**CELLE** Ligure via Lanza 19 vendonsi appartamenti signorili. Telefonare Milano 603-609. [illegible]

**CENTRALE** alloggio con terrazzo, tre camere, salone, servizi, recente costruzione, vendiamo rateando. Com. FAI, telefono 528-821. 283

**CENTRALISSIMI** appartamenti, piano ultimo con terrazzo, rispettivi mq. 151, 157, nuova signorile costruzione vendo. Telefonare 547-184. 373

**CORSO** Francia 270 impresa vende lussuosa costruzione cortile mq. 500. Mutuo.

**CORSO** Francia 270 angolo Ponte Mosca impresa vende alloggi signorili 3-4 camere cucina. Mutuo. A52855

**DUE** camere, tinello, terzo bagno (Borgo Vittoria) 5.300.000. Tel. 61-078.

**DUE** negozi a basso fabbricato via Volturno affittati contratto annuale vendonsi. Telefonare ore ufficio [illegible]-224.

**FINANZIAMO** case, terreni, aree, cascine. General Finanziaria, Don Minzoni 13, telefono 53-590. 380

**FINANZIAMO** rapidamente con massima discrezione proprietari immobili, lunghe rateazioni. Telefonare 527-457.

**GENOVA** [illegible] 3 [illegible] cucina servizi, corrispetto 30.000 mensili, libero fine anno vendesi 6.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4277 — Torino».

**GIACINTO** Facchinetti, alloggio due camere, tinello, cucinino, termosifone, bagno, 5.000.000. Campra, tel. 767-514.

**IMPORTANTE** gruppo negozi angolari con retri o locali sotterranei adatti [illegible] bancarie o grandi magazzini, vendonsi. Telefonare 774-643. 283

**LABORATORIO** seminterrato, luminoso, centralissimo, mq. 300 vendo, adatto deposito, officina silenziosa. Tel. 520-336

**IMPRESA** vende alloggi singoli e attici da una a 5 camere [illegible] servizi, per vano 1.500.000 compreso mutuo. Telefonare 572-051. A53278

**LINGOTTO,** via Palma di Cesnola ang. via Monte Pasubio, [illegible] via Fossano Bucle vendiamo alloggi signorili abitabili agosto 1-2 camere oltre tinello servizi. Rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502. [illegible]

**LOCALI** adatti ufficio e magazzino piano rialzato, ingresso indipendente. Vendonsi via Le Chiuse 90. Rivolgersi cantiere pomeriggio. 165

**LOCALI** zona commerciale trasformabili negozi vendonsi conveniantemente. Telefonare 764-706. 488

**MURA** negozi, [illegible] Giovanni Agnelli mq. 136, volendo divisibili 3 [illegible] con mq. 73, semiderrati, propri [illegible] tenibro vendonsi. Geom. Carrara, [illegible] 16. 516

**NEGOZI** via Cecchi 37 vendonsi liberi ed occupati. Mutuo, facilitazioni. Visite sabato ore [illegible]-17. Tel. [illegible]-455.

**NEGOZIO** angolare 3 vetrine, posizione commerciale, [illegible] qualsiasi genere, vendesi. Telefonare 621-762. 373

**OCCASIONE** vendesi zona Vanchiglia alloggio 4 camere servizi, 5° piano, [illegible] terno ascensore. Com. FAI, telefono 528-821. 283

**OCCASIONE** vendonsi 4 locali, 2 liberi, trasformabili negozio, [illegible] commerciale. Telefonare 286-180.

**PRECOLLINARE** alloggi 3-4 e più camere, terrazzi, giardino vendiamo da fazzina con giardino, [illegible] Motovelodromo. Mutuo, rateazioni. Com. FAI, Galileo 4, telefono 528-821. 283

**TENUTE** piccole, grandi, terreni dintorni Torino, Carmagnola, Vercellese, vendonsi. Telefonare 527-976. 104

**TERRENO** in bella posizione collina Moncalieri vendesi mq. 4000 L. [illegible]. Telefonare pomeriggio 321-183.

**TERRENO** industriale cavalcavia Collegno, lotto mq. 12.000 [illegible], Telefonare [illegible]-564. 116

**TERRENO** industriale civile vicinanze Indesit mq. 7100 L. [illegible] mq. vendesi. Telefonare 386-947, 683-423

**TERRENO** (edificabile entro fuori dazio Torino, privato vende. Tel. 500-277.

**TERRENO** industriale mq. 2300, vendesi [illegible] mq., [illegible] metri Fiat Ricambi. Uerve, Cavour 28. 461

**TERRENO** [illegible] paraggi [illegible] Francia retro grande circonvallazione vendo. Telefonare 523-926. A56456

**TERRENO** industriale strada del Portone vicinanze carrozzeria Vignale mq. 45.000 vendesi blocco frazionato. [illegible] fonare [illegible] ore pasti. A50063

**TERRENO** industriale vendo, strada provinciale Settimo. Telefonare 273-871.

**TERRENO** precollinare per costruzione due villini presi Reaglie, mq. 3500, vendesi L. 4000 al mq. Com FAI, Garibaldi 4, telefono 528-821 [illegible]

**TERRENO** presso nuovi stabilimenti Ferrania progetti approvati 53 camere vendo. Telefonare [illegible]

**TERRENO** progetto approvato 29-45-70 camere vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

**TERRENO** residenziale (Alpignano) mq. 1670 tutti servizi, vendesi. Cavalieri, Saluzzo 21, Torino. 99

**TERRENO** Rivoli per villino [illegible] servizi occasione vendo. Tel. 759-[illegible].

**FENDE** muri piccolo negozio pellicceria. Telefonare 781-822. A52656

**VENDONSI** alloggi signorili 4 e 6 camere cucina, doppi tripli servizi, pronti 1° ottobre, mutuo autorimessa. Per informazioni rivolgersi cantiere al pomeriggio. Via Le Chiuse 90 angolo via Bossi. 165

**VENDONSI** alloggi 1-2 camere come Francia 177 angolo via Rubiana, primo piano. Tel. 278-832 ore pasti.

**VENDONSI** su ville precollinari 5-7-12 camere servizi, garage, giardino. Telefonare 754-706. [illegible]

**VIA** Avigliana, [illegible] redditizi alloggi tre camere cucina servizi, vendiamo conveniantemente. Com. FAI, Guarini 4, telefono 528-821. 283

**VILLARFOCCHIARDO** (paraggi piazza Rivoli) vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi Com. FAI, telefono 528-821. 283

**VILLE** 24 km. Torino, altezza 800, vendonsi su ordinazione. Tel. 527-976.

**ZONA** depressa cascinale 10 anni venti chilometri da Torino cedesi ottime condizioni terreno 5000 metriquadrati, campagnone 2500 costruzione intatta. Telefonare 518-472. 361

**ZONA** residenziale fianco Torino Esposizioni vendiamo eleganti alloggi 4 camere, cucina, servizi, [illegible] giardino in proprietà Com. FAI, telef 528-821.

### 4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

**A.A.A. VALLE** Lanzo vendiamo bella casetta 5 camere, cucina, servizi, giardino, completamente ammobiliata, 4.650.000. Affarone. Tratta comm. Angelo, Nizza 9. 292

**A** Cascine Vica terreno possibilità 30 camere più box vendesi. Tel. 290-192.

**BAR,** incasso [illegible] con alloggio, cedesi causa malattia. Tel. 527-976.

**CAUSE** [illegible] vendere bar superalcoolici corso Giulio Cesare. Forte incasso. Telefonare 43-949. A52832

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Commestibile bellissime vini. Incasso 40.000. Rimettiamo. Stranamente. 99

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Rivendita pane kg. 130 sumenidabili, cedesi dilazionando. 99

**CEDESI** negozio [illegible] d'oliva, richiesta L. 500.000. Telefonare 683-067.

**CEDESI** o in gerenza causa salute casa [illegible] lumeria) via Tripoli 186. A51578

**CEDESI** prezzo vantaggioso avviatissima e attrezzatissima drogheria zona piazza Statuto. Telefonare 41-703 A52351

**CEDO** avviatissima drogheria zona San Paolo. Telefonare 599-333 ore 14-15.

**CEDO** [illegible] esportazione vini e [illegible]. Telefonare 31-516. A51841

**CHIOSCO** giornali centralissimo [illegible] scale forte lavoro illustrati cediamo causa vecchiaia. Bertagnolio, via 8 Dicembre 9. A54266

**COMBINAZIONE** per [illegible] urgentemente cerco persona con capitali. Telefonare 773-161. A56744

**COMMESTIBILE** grande locale perfettamente attrezzato, buon avviamento, affidasi persona, oppure cedesi conveniantemente. Telefonare 46-534. 33

**DROGHERIA** torrefazioni alimentari, cediamo urgentemente [illegible]. Richiesta minima. Affarone. Arredamento moderno, vasta clientela, ottima posizione. Telefonare 641-574. A51666

**FINANZIAMENTI** su alloggi case terreni, prestiti fiduciari a privati, concediamo rapidamente in comode rateazioni. Com. FAI, Guarini 4, tel. 527-496.

**GERENZA** [illegible] bar, albergo, ristorantissimi, veramente redditizi offro a competenze. Cabiati, via Consolata 2.

**PINEROLO** centro, merceria maglieria vendesi per ritiro attività. Tel. 527-976.

**RIVENDITA** pane ottima posizione cedesi causa malattia. Scarparo, Massena 7. 504

**RIVENDITA** panetteria con fabbricazione pasticceria Porta Nuova avviamento trentacinquennale, 180 qli. pane, forte smercio pasticceria, cedesi causa anziani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8281 — Torino». A53941

**SANREMO** laiteria bar cedesi 2.500.000 trattabili. Solaro 3. A43755

**SANREMO,** vendo stabilimento balneare signorile, 51 cabine, piscina, bar, ristorante. 50.000.000. Filippi, Matteotti 65. A52635

**SARTORIA** avviatissima reparti centro barriera Milano, via Elvo 8. Torino.

**SOCIO** potenziamento [illegible] tecnico commerciale nuovo promettentissimo settore cercasi socio apporto contanti 15 milioni; disponibile incarico amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6373 — Torino. A53371

**STUDIO** dentistico centrale ventennale annesso alloggetto cedesi conveniantemente. Telef. 678-952. A52031

**TINTOSTIRERIA** bellissima (S. Paolo), 120.000 utili mensili, 850.000. Telefonare 650-502, 665-061. A53890

**VENDO** causa salute lavanderia secco. Telefonare 861-780. [illegible]

### 5 Domando Affitto Alloggi, Locali e Terreni L. 120 p.p.

**A** coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio canzonadio. Telefonare 760-890, 46-411. 10

**COPPIA** parsona con bambino cerca camera cucina, [illegible] Bernini, Francia, S. Paolo, Telefonare 730-828.

### 6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

**A. ALLOGGETTI** affittansi a sposi. Telefonare 529-682. [illegible]

**A** 30.000-32.000, 2 [illegible] tinello; camera cucina [illegible]. Telefonare 683-765.

**ABBIAMO** alloggi signorili [illegible] zona S. Rita, 40.000-50.000. Telef. 46-411.

**AFFITTASI** 1-2-3 camere servizi Arsenale 42. Telefonare 46-439. [illegible]

**ABBISOGNANDOVI** alloggi diverse zone agenzia Cumba, Sacchi 34. Tel. 46-411.

**AFFITTANSI** alloggi signorili centrali semicentrali, negozi zona industriale. Com FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4, telefono 528-821. 283

**AFFITTANSI** alloggi tipo «Apartament House» rifiniture altissima qualità, adatto dirigenti professionisti, stranieri, uffici eccezionalmente eleganti, ampi negozi sicura iniziativa commerciale, prossimi luglio, Torino, via S. Teresa 15, telefono 46-347. Visita mercoledì e sabato pomeriggio. 336

**AFFITTANSI** Crocetta negozi semiinterrati casa nuova preferenza importante complesso. Telefonare 500-354.

**AFFITTANSI,** zona Solferino, 3° piano rimodernati 6-13 [illegible] uso uffici o laboratorio, termo, ascensore. Telefonare ore ufficio [illegible]-183. A53950

**AFFITTASI** alloggio piano rialzato tre locali servizi, adatto anche ufficio. Disponibile 18 bis, ore 14-16. A51822

**AFFITTASI** alloggio signorile quattro camere oltre cucina servizi, libero subito, via Castelnuovo delle Lanze 15 (Stadio Comunale), [illegible] massima quattro persone. Rivolgersi portineria.

**AFFITTASI** alloggio 4 camere cameretta servizi. Telefonare 597-701.

**AFFITTASI,** corso Moncalieri, al primo piano, locali uso laboratorio, lavoro silenzioso. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A53100

**AFFITTASI** dal 1° luglio locale su strada, uso ufficio o magazzino mq. 55, corso Marconi. Tel. 689-891 ore ufficio. 371

**AFFITTASI** libera subito casetta zona Maurizio complessive 7 camere servizi terrazzo cortile. Tel. [illegible]-748.

**AFFITTASI** locale mq. 190 nuova costruzione. Tel. 882-174. A51682

**AFFITTASI** locale uso magazzino e laboratorio silenzioso mq. 115. Telefonare ore pasti 783-693. A52915

**AFFITTASI** primo piano locale metri 140 uso ufficio, laboratorio. [illegible] tuito, Telefonare 513-645. A53306

**AFFITTASI** subito alloggio tre camere tinello cucinino bagno, zona Gian[illegible]. Telefonare 372-851.

**AFFITTASI** vendesi locale industriale nuovo luminosissimo Grugliasco, complessivi mq. 2500 coperti 2000. Telefonare ore pasti 752-551. A51562

**AFFITTASI,** via Cigna 4, seminterrato mq. 220 adatto deposito, magazzino, laboratorio. Telefonare al n. 42-082.

**AFFITTO** locale mq. [illegible] circa adatto esclusivamente magazzino, deposito merci. Telefonare [illegible] 45-230.

**ALLOGGETTO** moderno libero subito una camera tutti i servizi, affittasi 14.000. Telefonare 46-534. 33

**ALLOGGI** varie dimensioni affittiamo anche diverse. Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4. 283

**ALLOGGIO** [illegible] prossi Fiat Marconi, 5 camere cucina doppi servizi, affittasi ammobiliato. Geom. Delpero, Re Umberto 15. 39

**ALLOGGIO** signorile 5 camere servizi 4° piano libero [illegible] via Sonia 2. Telefonare 275-125 ore pasti.

**ALTA** collina villa 30 camere giardino 11 alloggi moderni. Telefonare 642-766.

**AUTOTRASLOCHI** abbiamo [illegible] autofurgoni imballi, deposito mobili, garanzia, Telefonare [illegible]-065. Conti.

**AUTOTRASLOCHI** [illegible] autofurgoni imballi, garanzia, omocronasa, preventivi. Telef. 398-230, Mastropietro.

**BADETTI** 51 luminoso nuovo semiinterrato mq. [illegible] vendesi. Telefonare 53-930. A53256

**CENTRALISSIMO** signorile 3 camere cucina servizi abbisogno studio. Telefonare 293-683. A56532

**CENTRO** San Paolo affittasi appartamento signorile (nuovo) due camere tinello cucinino lusso (37.000 mensili). Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8051 — Torino». A55016

**CORSO** centrale grandioso appartamento attico moderno panoramico [illegible] mq. tripli servizi, affittasi ammobiliato 200 mila, vuoto 180.000. [illegible] «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

**CROCETTA,** su [illegible], affittasi alloggio mq. 150, casa signorile. Geom. Canistore, via Garibaldi 18, tel. 553-207.

**LUCENTO** affittansi alloggi varie dimensioni. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8200 — Torino».

(Continua a pag. 18)


Per conto terzi

STAMPAGGIO TERMOPLASTICHE

da 600 a 4000 gr.

BENELUX PLASTICS - Via Montalenghe 7 - Torino - Telef. 296.266

FRIGORIFERI «STICEMASTER» + LAVASTOVIGLIE «TURBINBALL»

STICE

CUCINE MULTIGAS — FORNELLI — CUCINE ECONOMICHE

ZUCCA è il rabarbaro

RABARZUCCA S.p.A. - MILANO

ZUCCA è più di un aperitivo!

Il vecchio borgo alpino verrà trasformato in una moderna città turistica

# Bardonecchia spenderà 3 miliardi per ospitare i suoi villeggianti

**Nuove strade, parchi, scuole, palazzo per le feste - Diecimila i turisti estivi, in maggioranza torinesi - I prezzi degli alloggi in vendita da 80 a 110 mila lire il metro quadrato; i terreni fabbricabili costano da 8 a 20 mila lire il metro quadrato**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Bardonecchia, 14 giugno.**

Nella conca di Bardonecchia sarebbero sorti gli alberghi e torre del Sestriere se Giovanni Agnelli, durante una sua visita, avesse trovato le condizioni desiderate. L'improvvisa intuizione che l'evoluzione dello sci avrebbe richiesto nel volgere di pochi anni, piste più aperte e veloci, a quota elevata, e forse lo stesso entusiasmo locale, fece scartare la scelta di Bardonecchia, anzi in quello stesso giorno, ci dicono, il sen. Agnelli cedette al Comune il palazzo delle feste che gli apparteneva, al prezzo simbolico di una lira. Poco dopo sorgeva il Sestriere.

Ma Bardonecchia ha avuto ugualmente uno sviluppo turistico enorme, estivo e invernale, perfettamente adeguato alle sue caratteristiche, alla sua altitudine e agli itinerari alpinistici e sciistici che si irradiano nelle sue quattro vallate (Rochemolles, Fréjus, Rho e Stretta) e sui grandi contrafforti del Colomion e del Jafferau.

Negli ultimi anni a fianco del borgo nuovo e dell'antico borgo, è sorta una città moderna: sono stati costruiti 700 alloggi e altri 600 saranno finiti quest'anno o l'anno prossimo. Il Municipio ha visto ingigantire i suoi impegni: deve sistemare 16 chilometri di strade urbane già comprese nel piano regolatore, rifare le tubazioni dell'acqua, le fognature, gli impianti di illuminazione, ricostruire l'asilo, la scuola elementare, la scuola media, rammodernare il palazzo delle feste, utilizzare certi terreni demaniali, aprire parchi e giardini.

Il sindaco comm. Manlio Gracco De-Lay, nell'elencarci queste e altre esigenze cittadine concludeva: «Sa quanto dovremmo spendere per tutti questi lavori? Tre miliardi».

Si spenderanno a rate, naturalmente, ma la folla dei turisti e dei villeggianti esige la trasformazione del vecchio borgo alpino in una moderna città turistica. Nel corso dell'anno si hanno 735 mila giornate-presenza di ospiti, 190 mila estive e 45 mila invernali, senza contare naturalmente i proprietari di alloggi e i gitanti della domenica. Nei mesi estivi la popolazione di Bardonecchia, che è di 3000 abitanti, sale a 10 mila. E' il centro turistico più affollato del Piemonte occidentale, superato soltanto da Courmayeur.

Gli alberghi si sono moltiplicati: ora sono 25 e dispongono di 900 letti; altri mille letti si trovano in alloggi ammobiliati da affittare. I prezzi degli alloggi in vendita variano da 80 a 100, 110 mila lire il metro quadrato; i terreni fabbricabili costano da 8 a 20 mila lire il metro quadrato. E' in corso la costruzione di un blocco di edifici con portici nella centrale via Medail.

Un ambizioso progetto vorrebbe destinare il palazzo delle feste a sede di congressi annuali di medicina e chirurgia: i professori Achille Mario e Giulio Cesare Degliotti stanno esaminando l'iniziativa che sarebbe completata da un istituto medico di alta cultura, frequentato da professori e direttori di ospedali.

Il perfezionamento della linea ferroviaria con la Francia, che viene elettrificata a corrente continua, e la progettata apertura del traforo stradale del Fréjus giustificano le più coraggiose iniziative di sviluppo turistico.

Ieri in una riunione che sembrava un consiglio di guerra alla vigilia della grande invasione estiva, il presidente dell'azienda autonoma di soggiorno, Ferruccio Medail, eletto in questi giorni, con l'avv. Lombardi per l'ente provinciale, il sindaco Gracco, Mauro Amprimo, Ernesto Perego, Massimo Valory, Celestino Bompard, il dott. Pietro Callegaris, l'arch. Vigliano, il dott. Lavarino e Mario Corino, ha tracciato i piani della battaglia turistica.

E' stata approvata la sistemazione della strada che salirà fino ai 3000 metri del colle Sommeiller, al confine francese, sull'orlo dei ghiacciai: gli sciatori vi troveranno la neve anche nell'estate. E' pure prevista l'apertura di una strada al colle della Scala per scendere in Francia a Nevache, e tra i provvedimenti da attuarsi subito a Bardonecchia è da segnalare la sistemazione di un grande parco di giochi per bambini in mezzo alla pineta, fra il campo Smith e Les Arnauds, e la suggestiva illuminazione della bellissima chiesa di Millaures.

Domani cominciano le vacanze estive in alcune scuole: la prima ondata di villeggianti è attesa per sabato.

**e. d.**

## Il latte si vende a Roma in «pacchetti» sigillati

**Roma, 14 giugno.**

Il latte a Roma a partire da domani sarà venduto in contenitori «tetrabak». Si tratta di una nuova confezione, della capacità, per ora, di mezzo litro. I modernissimi impianti di confezionamento, col sistema Tetrabak, assicurano la disponibilità quotidiana di 33 mila litri di latte in contenitore «a perdere», senza cioè l'obbligo della restituzione.

Il confezionamento in Tetrabak è in uso in altre città italiane e in molti paesi stranieri. La sua diffusione è stata rapidissima, in dipendenza dei vantaggi che esso presenta. Il latte della centrale contenuto nei pacchetti sarà «intero», con un minimo del 3 per cento di sostanze grasse; sarà pastorizzato ed omogeneizzato.

Il sistema Tetrabak è completamente automatico: il latte è escluso da ogni contatto esterno.

# Due anni e due mesi all'automobilista che uccise gli sposini e non si fermò

**Il pilota, tornando dai Castelli Romani, inseguiva una macchina che gli aveva tagliato la strada - La coppia fu scaraventata in un fosso - La moglie attendeva un bimbo**

Il commerciante Mario Biccari interrogato in tribunale

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 14 giugno.**

A due anni e due mesi di reclusione è stato condannato oggi dal Tribunale il commerciante di stoffe Mario Biccari che, per una «bravata», la sera del 1° aprile scorso, con la sua «Giulietta» travolse e uccise lungo la via Tuscolana due giovani sposi, Francesco e Graziella Picchietti, che tornavano a piedi verso casa tenendosi per mano. «Quando mi resi conto — ha spiegato Mario Biccari ai giudici — di quello che era accaduto, non capii più nulla e fuggii. I miei figli più tardi tornarono indietro e percorsero la strada dove era avvenuto l'incidente ma non videro nulla». I due sposi erano stati infatti sbalzati nella cunetta che corre lungo la via Tuscolana e furono trovati soltanto l'indomani mattina da un passante. Per fortuna loro, morirono subito: almeno questo ha stabilito la perizia dei medici legali. Graziella Picchietti sarebbe diventata madre dopo pochi giorni.

Mario Biccari ha 53 anni. E' nato a S. Severo di Foggia e s'era trasferito a Roma nel 1930 dove, con fortuna, aveva iniziato un'attività commerciale. Il pomeriggio del 1° aprile, con una coppia di amici, s'era recato verso i Castelli Romani. Nel rientrare in città, un'automobilista sconosciuto si inseriva improvvisamente nella strada nazionale, tagliando la strada alla «Giulietta» di Mario Biccari.

«Irritato — ha detto oggi ai giudici — cercai di raggiungerlo e superarlo. Nel compiere il sorpasso, mi portai nell'altra corsia e la macchina urtò contro qualcosa. Il parabrezza s'infranse, io persi la testa e accelerai pur rendendomi conto che stavo commettendo un reato. Mi mancò il coraggio. Sperai di avere investito un animale».

I compagni di viaggio dell'imputato, i coniugi Pagliafora, hanno spiegato di non avere veduto nulla ma si sono limitati dall'urlo cercarono di convincere Mario Biccari a fermarsi: senonché ogni loro invito fu inutile. Il commerciante, appena arrivato a Roma, si rivolse ad un carrozziere di sua fiducia perché riparasse la macchina: nell'urto erano saltati il paraurti, la fiancata e il parabrezza. Quando il carrozziere lesse sui giornali che la polizia cercava una macchina protagonista della sciagura, denunciò Mario Biccari che si costituì. Nella «Giulietta» fu trovato, nascosto sotto il sedile, l'orologio che lo sventurato Francesco Picchietti aveva al polso.

Il P.M., dott. Mario Bruno, ha sostenuto che Mario Biccari doveva essere condannato a due anni e due mesi di reclusione, a 50 mila lire di multa e 30 mila lire di ammenda per duplice omicidio colposo, sorpasso pericoloso, eccesso di velocità, essersi dato alla fuga e omissione di soccorso. «E' vero che sarebbe stato inutile qualsiasi aiuto — ha osservato il P.M. — perché i due sposi morirono subito dopo. Ma se si fosse operato il taglio cesareo non sarebbe morta la creaturina che Graziella Picchietti aveva in grembo. Senza la disgrazia sarebbe nato dopo qualche settimana».

I giudici, dopo l'arringa degli avvocati Gualtieri e Sabatini, hanno condannato Mario Biccari a due anni e due mesi per omicidio colposo e fuga, assolvendolo dall'accusa di eccesso di velocità ed omissione di soccorso ritenendo che, anche se il commerciante si fosse fermato, ogni aiuto sarebbe stato inutile: la creaturina non si sarebbe salvata a meno che il taglio cesareo non fosse stato compiuto nel giro di qualche minuto.

**g. g.**

Un congresso ha elaborato un codice d'onore della professione

# Millecinquecento psicologi in Francia studiano ogni anno un milione di "pazienti,,

**I «tests» sono considerati attualmente il metodo più sicuro per una buona scelta dei dirigenti in ogni settore professionale - Spesso con tali prove vengono eliminati i tre quarti dei candidati ad un impiego - Psicologi «veri» e ciarlatani**

(Nostro servizio particolare)

**Parigi, 14 giugno.**

*Gli «psicologi» francesi hanno ormai il loro codice di deontologia, al quale si dovranno conformare e che i loro datori di lavoro dovranno egualmente rispettare. La psicologia, infatti, è diventata una scienza, per la quale viene rilasciata una licenza alla fine di quattro o cinque anni di studi, e da un anno all'altro la sua importanza aumenta.*

*Nel 1961 più di un milione di persone hanno passato in Francia degli esami psicologici e, come ha affermato il prof. Paul Fraisse, che insegna alla Sorbona ed è presidente della Società francese di psicologia, non c'è un francese che, a un momento qualsiasi della sua esistenza, non sia chiamato a passare tale esame. Esso è ormai obbligatorio in certe scuole per determinare l'orientamento da consigliare all'allievo, nell'esercito per completare la visita di leva, nelle industrie e nei servizi pubblici per controllare le attitudini dei candidati a un impiego, e la psicologia è egualmente utilizzata per le ricerche e gli studi dei mercati, nonché nelle Università per migliorare i metodi di insegnamento.*

*Era quindi necessario che delle regole professionali fisse venissero create, ed esse sono state rese pubbliche alla fine del congresso terminato ieri. I principi essenziali dello psicologo sono i seguenti:*

*1) Mettere al di sopra di tutto, il rispetto della persona.*

*2) Rispettare il segreto professionale come i medici e gli avvocati.*

*3) Non agire né parlare se ciò può nuocere all'persona di cui ci si occupa.*

*4) Seguire i progressi della propria disciplina e tenerne conto negli esami.*

*5) Essere il solo giudice dei propri metodi e rifiutare qualsiasi impegno che li stato attuale della tecnica non permette di assumere.*

*6) Assicurare la propria indipendenza professionale, qualche sia la propria posizione gerarchica in un organismo pubblico o privato.*

*Queste regole dovranno figurare anche nel contratto di lavoro fra lo psicologo e l'azienda che lo impiega. E' inoltre allo studio il problema delle sanzioni contro coloro che non rispetteranno le regole dopo averle accettate e quindi il codice di deontologia dovrà essere completato ma si ritiene che fin d'ora esso permetterà di allontanare i ciarlatani, la cui attività danneggia il buon nome dei veri psicologi. Questi sono circa millecinquecento in tutta la Francia e un centinaio all'anno escono dalla Sorbona. Agiscono in silenzio e raramente si fanno pubblicità, contentandosi di solito di mettere una targa sul portone di casa per indicare la loro qualità.*

*Una carriera nuova si apre così a numerosi giovani. Molti medici infatti vorrebbero che negli ospedali e nei servizi pubblici uno psicologo li assistesse durante le visite. Come ha osservato Michel Roche, direttore della sezione del lavoro alla Società francese di psicologia, la società sente sempre più il bisogno di consultare gli psicologi in molte occasioni: «Viviamo — egli ha detto — in un'epoca di promozione sociale e bisogna trovare i dirigenti ci di fuori dei ceti che li solito li fornivano, poiché si ha rapidamente bisogno di gente competente e qualificato. Per la scelta degli uomini si può lasciar fare al caso oppure ricorrere ad uno psicologo».*

*Michel Roche insorge quindi contro la teri sostenuta tempo fa dal dott. Theri, secondo cui ci saggi reattivi danno risultati a naso».*

*I saggi reattivi sono utili, secondo Michel Roche, perché prima di essere applicati hanno subito molte prove per controllarne il valore. Spesso essi eliminano i tre quarti circa dei candidati a un impiego e a certe funzioni, e il quarto che ha superato il saggio dà quasi sempre soddisfazione. Capita ogni tanto, evidentemente, che si produca un errore, ma gli psicologi osservano che anche i medici si sbagliano alle volte nella diagnosi ed è molto più grave che un errore di valutazione delle attitudini di un individuo. Come non tutti gli avvocati vincono la causa che si impegnano a difendere, gli psicologi possono sbagliarsi nella scelta di un uomo o nel consigliarlo, ma ciò non diminuisce la necessità degli esami psicologici.*

*«Non bisogna dimenticare che il buon adattamento sociale è una delle condizioni essenziali al fiorire dell'individuo», ha detto Michel Roche, ripetendo, col prof. Paul Fraisse, che la soluzione ideale consiste nella collaborazione fra psicologo e medico.*

**l. m.**

## Oggi parla la P. C. al processo del «re dell'olio» ad Imperia

**Imperia, 14 giugno.**

*(c. b.)* E' ripreso oggi in Tribunale il processo a carico di Angelo Bracco, il «re dell'olio», accusato per un dissesto che supera il mezzo miliardo. Con l'udienza odierna sono terminati gli esami testimoniali. I testi di oggi, come gli altri che li hanno preceduti, sono stati concordi nell'affermare che non era prevedibile il «crack» del Bracco.

La circostanza è stata confermata anche dal notaio Re di Donato. Domattina cominceranno le arringhe di parte civile.

# Condannati i rapinatori della banca a Cavaglio d'Agogna

**Per due dei quattro imputati le pene sono superiori alle richieste del Pubblico Ministero - La sentenza dell'Assise di Novara dopo un'ora di riunione**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Novara, 14 giugno.**

*(p. b.)* I quattro rapinatori della banca di Cavaglio d'Agogna sono stati condannati dalla Corte d'Assise di Novara a pene alcune delle quali addirittura superiori alle richieste del P. M.

L'udienza di stamane era stata occupata dalle arringhe difensive. Come era prevedibile, i patroni non hanno avuto altra alternativa che quella di aggrapparsi alle attenuanti generiche per invocare dalla Corte una diminuzione di pena rispetto alle richieste avanzate dalla pubblica accusa. Per tutta l'udienza gli imputati (Alessandro De Lise, Domenico De Rosa, Romeo Gambin e Alessandro De Lise, cugino del primo) hanno tenuto un comportamento tale da far pensare che il pubblico non li riguardasse.

La Corte si è ritirata in camera di consiglio alle 10,30. Dopo un'ora il presidente Sicher ha letto la sentenza: Alessandro De Lise, detto «Santuccio» è stato condannato a 9 anni e 6 mesi di reclusione; Alessandro De Lise, di San Maurizio d'Opaglio, a 6 anni e 4 mesi; Domenico De Rosa a 6 anni e 4 mesi; Romeo Gambin a 5 anni e 4 mesi.

Ieri, nella sua requisitoria, il P. M. aveva chiesto 9 anni per Alessandro De Lise detto «Santuccio»; sei anni per l'altro De Lise; sei anni e sei mesi per il De Rosa; e sei anni e cinque mesi per il Gambin. Le pene, quindi, sono state maggiorate — rispetto alle richieste della pubblica accusa — per i due De Lise.

## Il veterinario di Pinerolo grave per un incidente d'auto

**La «1400» su cui viaggiava è stata travolta dalla vettura di un industriale torinese**

**Pinerolo, 14 giugno.**

Il veterinario capo della città di Pinerolo, dott. Guglielmo Gortan, di 48 anni, abitante in piazza Foro Boario 4, questa sera è rimasto gravemente ferito in un incidente automobilistico avvenuto sulla statale del Sestriere, nel rettilineo fra Riva ed Airasca. Con lui è rimasto ferito in modo lieve il dott. Andrea Filippin, di 24 anni, residente a Lanzo Torinese, in via Villa Buria 13, funzionario della Amministrazione provinciale di Torino.

I due professionisti erano a bordo di una «1400» dell'Amministrazione provinciale di Torino, guidata dall'autista Pietro De Benedetti, di 38 anni, residente a Torino in corso Regina Margherita 204.

Giunta nei pressi della strada per Pascaretto, la «1400» ha iniziato la manovra di svolta a sinistra, segnalandola coi lampeggiatori. L'auto aveva già compiuto la manovra quasi per intero quando, a grande velocità, è stata investita sulla fiancata sinistra da una Lancia «Flavia» che viaggiava nella stessa direzione, guidata dal dott. Primo Chiaberge, titolare della ditta Audi con sede in corso Galileo Ferraris 75 a Torino.

Nell'urto violentissimo le due auto sono uscite di strada e sono piombate in un profondo fosso, oltre il ciglio sinistro della statale. Il dottor Gortan è stato estratto dalla «1400» con un'ampia ferita al capo, stato di «choc» con commozione cerebrale e probabile frattura della base cranica. Il dott. Filippin aveva solo una ferita alla mano, contusioni alla schiena e ferite multiple.

Il dott. Chiaberge è rimasto incolume, mentre il ventitreenne Giovanni Rasetti, abitante a Torino in via Mombasiglio n. 37, che viaggiava con lui, ha riportato un trauma cranico, con stato di «choc».

# Arrestati dopo una sparatoria gli ultimi due evasi di Firenze

**La cattura all'alba nei dintorni di Figline Valdarno - Rifocillati con pastasciutta, caffè e biscotti e riportati in carcere**

Rino Bertolucci, l'ultimo dei quattro evasi catturati

*(Dal nostro corrispondente)*

**Firenze, 14 giugno.**

Giordano Pavani e Rino Bertolucci, i due evasi dal penitenziario fiorentino di Santa Teresa che erano riusciti finora a sfuggire alle imponenti battiute dei carabinieri e della polizia, sono stati arrestati stamane alle 4,30 a tre chilometri da Figline Valdarno, in località «La Gallianа». Li hanno catturati un maresciallo e tre militi. Verso le 7 del mattino, su segnalazione ricevuta da una contadina, il sottufficiale e i carabinieri erano usciti in perlustrazione su una «jeep». In località «La Gallianа» la pattuglia ha scorto due giovanotti che, usciti da un viottolo, camminavano lentamente distanziati di qualche passo l'uno dall'altro.

Il maresciallo ha dato l'alt. Il giovanotto più vicino alla «jeep» si è fermato ed è rimasto immobile in mezzo alla carreggiata senza nemmeno voltarsi indietro; l'altro si è voltato di scatto, ha visto i carabinieri e si è messo a correre. Ma è stata una fuga disordinata. Il fuggitivo ha saltato un fosso e si è inoltrato in un campo. I carabinieri hanno esploso tre o quattro colpi di moschetto in aria a scopo intimidatorio. Il giovane, allora, si è fermato di colpo, ha alzato le mani e si è arreso.

«Siamo stati del fessi a venire a Figline, — ha detto rivolto al compagno. E al carabinieri: — Se avessi avuto in tasca un panino ripieno vi avrei fatto correre di più». Era Giorgio Pavani a dir così. Rino Bertolucci l'ha ascoltato ma non ha aperto bocca. I due erano affamati. Condotti nella caserma di Figline Valdarno, sono stati rifocillati con pastasciutta, caffè e biscotti. Dopo sono cominciati gli interrogatori.

Tanto il Bertolucci che il Pavani, interrogati separatamente, si sono trovati d'accordo nell'affermare che Mario Fuccaro (l'evaso arrestato a Troghi) non l'avevano più visto dopo l'evasione. Essi raccontano di essersene andati insieme, subito dopo la fuga dal carcere. Dicono di aver raggiunto il piazzale Michelangelo e di essere stati un bel pezzo a guardare il panorama. A sera, si erano nascosti in un boschetto del viale dei Colli e lì avevano passato la notte. All'alba avevano preso la strada di Grassina.

Tutti negano di avere commesso il furto nella casa del colono Barsotti al quale furono rubate 255.000 lire. In tasca al Bertolucci sono state trovate 68.000 lire. Egli afferma che gliele ha date un amico di cui non vuole fare il nome. Il Pavani non aveva un soldo. Era in possesso di una coperta e di alcune lettere ricevute in carcere.

**g. c.**

## La domestica strappa al ladro il sacco con i gioielli rubati

*(Dal nostro corrispondente)*

**Fano, 14 giugno.**

Due domestiche hanno sventato un grosso furto di gioielli ai danni dell'orefice Gustavo Bramucci.

I ladri erano penetrati nella gioielleria nel primo pomeriggio, passando per la cantina del palazzo Solazzi e dopo aver praticato un grosso foro nel soffitto dello scantinato, che si trova proprio sotto l'oreficeria. Saliti nel negozio, i ladri hanno raccolto in un sacco preziosi, orologi e collane, per un valore di 5 milioni.

Mentre i malviventi «lavoravano» nella gioielleria, scendevano in cantina per prelevare dell'olio le due domestiche della famiglia Solazzi, Sara Fiorelli, di 22 anni, e Maria Consolini, di 31. Le donne, uditi i rumori sospetti, si avvicinavano, illuminando la scena con una lampadina tascabile. Esterrefatte e sgomente, vedevano due gambe penzolare dal buco e subito dopo un uomo saltare a terra, seguito da un altro. Con notevole coraggio, la più giovane affrontava i ladri ma essi fuggivano. Stavano già per imboccare il portone d'uscita del palazzo, quando la Fiorelli li raggiungeva, dava uno spintone all'uomo che teneva il sacco con tutti i gioielli e glielo strappava.

**f. m.**

# Il tempo che farà

*Sull'arco alpino centro-occidentale, sulla Val Padana occidentale e sulla Sardegna, nuvoloso con precipitazioni intermittenti, anche a carattere temporalesco. Sull'arco alpino orientale, sulla Val Padana centro-orientale, sull'alto versante adriatico, versante ligure, versante dell'alto e medio Tirreno, annuvolamenti intermittenti. Sul versante del basso Tirreno, sulla Sicilia, versante jonico, versante del basso e medio Adriatico, quasi sereno. Temperatura: in aumento. Venti: deboli. Mari: da leggermente mossi a localmente mossi.*

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 14 giugno presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica.

| | | | |
|---|---|---|---|
| TORINO | + 15,4 | + 33,2 | nuvoloso |
| BOLOGNA | + 18 | + 28 | molto nuvoloso foschia |
| MILANO | + 15 | + 28 | molto nuvoloso foschia |
| GENOVA | + 18 | + 22 | molto nuvoloso foschia |
| MILANO | + 15 | + 27 | molto nuvoloso foschia |
| TRIESTE | + 14 | + 25 | nuvoloso foschia |
| VENEZIA | + 15 | + 23 | variabile foschia |
| VERONA | + 15 | + 27 | nuvoloso foschia |
| ANCONA | + 17 | + 24 | molto nuvoloso foschia |
| FIRENZE | + 15 | + 27 | molto nuvoloso foschia |
| L'AQUILA | + 8 | + 19 | nuvoloso |
| PERUGIA | + 14 | + 25 | nuvoloso |
| PESCARA | + 14 | + 25 | nuvoloso foschia |
| PISA | + 15 | + 25 | nuvoloso foschia |
| ROMA | + 15 | + 28 | nuvoloso |
| ALGHERO | + 16 | + 29 | nuvoloso foschia |
| BARI | + 15 | + 24 | cielo sereno foschia |
| CAGLIARI | + 18 | + 24 | variabile foschia |
| CAMPOBASSO | + 15 | + 25 | poco nuvoloso |
| CATANIA | + 11 | + 26 | poco nuvoloso foschia |
| CATANZARO | + 15 | + 29 | poco nuvoloso |
| MESSINA | + 17 | + 25 | sereno foschia |
| NAPOLI | + 13 | + 27 | poco nuvoloso foschia |
| PALERMO | + 16 | + 25 | poco nuvoloso foschia |
| POTENZA | + 12 | + 27 | variabile |
| REGGIO CAL. | + 19 | + 25 | poco nuvoloso foschia |

BOLLETTINO DELLE SPIAGGE — Sanremo: *temp. 22, cielo nuvoloso, mare leggerm. mosso, leggera brezza;* Alassio: *temp. 21, cielo semicoperto, mare legg. mosso, leggera brezza;* Varazze: *temp. 20, cielo semicoperto, mare legg. mosso, niente vento;* Rapallo: *temp. 21, cielo poco nuvoloso, mare calmo, niente vento;* Viareggio: *temp. 20, cielo nuvoloso con larghe schiarite, mare calmo, vento lieve da est;* Venezia: *temp. 21, cielo coperto, vento molto debole da est, mare calmo;* Rimini-Riccione: *temp. 21, cielo nuvoloso, mare leggermosso, calma di venti;* Cattolica: *temp. 20, cielo variabile, mare calmo, leggera brezza da sud-est;* Capri: *temp. 23,6, cielo sereno, vento assente, mare calmo;* Taormina: *temp. 17,6, cielo sereno, mare calmo, vento debole da sud.*


INDUSTRIA CHIMICA IMPORTANZA MONDIALE

cerca

per il suo settore TRATTAMENTI ACQUA

UN VENDITORE AD ALTO LIVELLO
preferibilmente laureato in discipline tecniche o chimiche

UN TECNICO ESPERTO DI ANALISI DELLE ACQUE
e possibilmente della conduzione di impianti termici

UN NEO-LAUREATO O GIOVANE PERITO CHIMICO
desideroso dedicarsi ai trattamenti delle acque

da inquadrare, dopo un corso di istruzione o perfezionamento presso la Casa Madre, nella sua organizzazione di vendita e assistenza tecnica ai clienti in Italia.

REQUISITI INDISPENSABILI
— disposti viaggiare in tutta Italia
— dinamismo

TITOLI PREFERENZIALI
— conoscenza della lingua inglese oppure tedesca
— esperienza di resine scambiatrici di ioni
— esperienza di conduzione impianti termici
— esperienza di termotecnica

OFFRESI
— impiego di responsabilità e soddisfazione
— retribuzione adeguata
— massima riservatezza

Inviare curriculum dettagliato e possibilmente foto a *PUBBLICITA' STAMPA 101 - MILANO*

UN PRODOTTO CREATO PER IL MERCATO EUROPEO
Maglierie RAGNO
morbida aderente irrestringibile di lunga durata
in pura lana zephir makò pettinato
per donna uomo ragazzo
sanfer
TORINO Via Pietro Micca 4 Via Roma 365 Via D. di Nanni 90
all'ingrosso: ditta FERRERO FRANCESCO P.zza Repubblica 6 - Torino - tel. 43628

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ATENE Soggiorno gratuito di una settimana acquistando il biglietto per il viaggio in aviogetto da PERLO - Viaggi e Crociere Piazza San Carlo 205 - Telefoni 40-667 - 44-006

BARDONECCHIA Soggiovia del Jafferau. Domenica 17 corr. apert. stag. estiva. Alberghi al 2000. Parco 300 mila. Ricordi, pinete

BOGNANCO (Domodossola) Fonte S. Lorenzo: cura fegato, stomaco, intestino. Grande Albergo Fonti & Milano. Per informazioni telefonare n. 528-637 - Torino

CAPRI Napoli - Pompei - visita di Roma - 23-28/8. Ritorno con la «Leonardo da Vinci» L. 36.000. Firpi, p. Carlo Felice 85, tel. 41-380 - 553-480

ELBA 21-24/8 L. 28.000; Trieste Postumia 31-24/8 lire 24.000; capit. Scandinave 17 gg. part. 19/7, 2-9/8 L. 145.000; Grecia Turchia 17 gg. part. 3-31/8 L. 175.000 Malta, Accad. Scienze 1, t. 511-877

FRABOSA Soprana - Luriasa Terme - Bossea (grotte). Autolinea Gran Turismo, giovedì, sabato, domenica - partenza: FIRPI - Piazza Carlo Felice, n. 25

GITE in pullman dal 29/6 all'1/7: Dolomiti, L. 18.500; Ginevra L. 18.500; Venezia L. 13.500; Nizza-Cannes L. 17.700. Informazioni e prenotazioni: ATIV - Corso Siccardi n. 8 - Telefono 547.069

GONDRAND TURISMO - Rilascio biglietti ferrov. aerei, marittimi, senza maggior prezzo. Organizza viaggi e soggiorni a forfait. Via Giolitti 24, tel. 530.625-53.526/7/8

GRECIA Da Brindisi ogni giovedì per Xilokastron, soggiorno villaggio Internaz. Quota L. 85.500. Combinazioni a richiesta, Prenot. Gondrand Turismo, Giolitti 24, tel. 530.625, 53.526/7/8

ITALNORD via Roma 260, tel. 46-843. «I viaggi diversi che offrono qualcosa di più». E' pronto il calendario generale estivo. Chiedetelo: moltissime part. ottime quote

SACRA S. Michele, Avigliana Laghi, Pullman G.T., giovedì, sabato e festivi, part. 14,30, serale ore 24 (illuminata) Agenzia FIRPI - Piazza Carlo Felice

VERBANIA (PALLANZA - INTRA)
La riviera fiorita del Lago Maggiore
Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno - Verbania

nuovo Vigorelli fantasy
la macchina che ne vale 4
E' l'unica macchina al mondo capace di compiere anche delle cuciture a qualsiasi bottone, a moderni ricami alti 17 mm.
24 RATE LOTTI VIA MAZZINI 41
LASCI VI SERVE MEGLIO
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

# ULTIME NOTIZIE

*La conferenza-stampa del presidente degli Stati Uniti*

## Kennedy esprime caute speranze per Berlino dopo l'«incoraggiante accordo» sul Laos

**I due problemi sono molto diversi; ma con la «buona volontà» è possibile ridurre la tensione nel mondo - Per ora, le truppe americane in Thailandia non saranno ritirate - Il Presidente esclude che i ribassi a Wall Street siano dovuti a «manovre» degli industriali contro di lui**

*(Dal nostro corrispondente)*
New York, 14 giugno.

Il presidente Kennedy ha oggi tenuto la settimanale conferenza stampa nella sala «auditorium» del Dipartimento di Stato. La sala era affollata e, salvo due brevi momenti d'ilarità, suscitati da due battute, il Presidente ha mantenuto un volto grave, forse affaticato.

Per quel che riguarda la politica estera, è stato significativo il ripetuto accento messo da Kennedy sulla necessità di continuare con vigilante «buona volontà» a ridurre le tensioni internazionali.

«Confido in una possibile riduzione di tensione, fra noi e la Russia, se vi sarà "buona volontà" da ambo le parti», egli ha detto. Questa dichiarazione del Presidente è stata sollecitata da una domanda, con la quale gli si chiedeva se aveva niente da dire, a proposito di un messaggio inviato oggi da Kruscev al governo del Giappone, nel quale il Primo Ministro russo accusa gli Stati Uniti di preparare un attacco di sorpresa ai sovietici mediante i nuovi esperimenti atomici nel Pacifico.

«Non ho letto questo messaggio — ha ribattuto il Presidente — è comunque evidente che, se contiene questa implicazione, essa va respinta. I nuovi esperimenti atomici nel Pacifico sono stati necessari per tutelare la nostra sicurezza. Il mondo sa che siamo stati costretti a farli, proprio in seguito alle prove russe...

«Gli Stati Uniti — ha aggiunto Kennedy — si stanno battendo per tenere sotto controllo la pressione del mondo. Questo essi hanno fatto a Ginevra e durante la conferenza del disarmo, questo hanno fatto e stanno facendo per la crisi di Berlino. Questo hanno fatto e continueranno a fare per giungere a una pacifica soluzione di tutte le altre divergenze nel mondo».

A proposito delle limitazioni agli aiuti alla Polonia e alla Jugoslavia, imposta dal Senato e solo parzialmente revocata, il Presidente ha ricordato che tanto l'ambasciatore americano a Varsavia quanto quello a Belgrado, hanno fatto sapere di considerare un grande regalo al Cremlino i nuovi emendamenti voluti dai senatori. Pertanto, le limitazioni sono un errore.

Molto interessanti, durante la conferenza stampa odierna e sempre per quel che riguarda la politica estera, sono stati i riferimenti al Laos. Il Presidente ha osservato che non c'è analogia, a suo parere, tra le intese raggiunte per ora nel Laos e le possibili soluzioni del problema germanico e di Berlino: «Però — ha soggiunto — è evidente che l'accordo nel Laos incoraggia a sperare anche nelle soluzioni di questi e degli altri problemi che turbano il mondo. Per questo il Laos è una buona premessa».

Riferendosi ai problemi del Sud-est asiatico e ai conflitti che lvi ancora persistono, il Presidente ha ammesso che si sta procedendo a una revisione di tutta la politica americana nella zona. Tuttavia egli ha ricordato che la libertà di quei lontani paesi è al tempo stesso una frontiera del mondo libero, e proprio per evitare e prevenire soluzioni che sarebbero disastrose per il mondo libero, gli Stati Uniti sono stati costretti ad assumere in Asia le gravi responsabilità cui ora stanno facendo fronte. Per il momento le truppe americane non saranno ritirate dalla Thailandia.

Parlando di problemi interni, Kennedy ha escluso che i continui ribassi di Wall Street siano conseguenza di un deliberato attacco personale contro di lui, che avrebbe lo scopo di costringerlo a venire a patti con i grossi operatori economici. Il Presidente non può credere che il mondo degli affari, pur di guadagnare benefici politici, sia disposto a veder crollare il mercato azionario o ad assistere alle difficoltà dell'economia americana. Comunque quando le cose non vanno bene, ha detto Kennedy con molto spirito, la gente è solita prendersela col Presidente, e questa «è proprio una di quelle cose per subire le quali il Presidente è pagato».

Infine Kennedy ha lanciato un appello ai meccanici che assistono gli aerei in volo perché ritirino la minaccia di sciopero costringendo all'inerzia tre grandi linee aeree e circa 40 mila lavoratori, con grande danno per l'economia del Paese. Il Presidente li ha sollecitati a sottoporre le loro rivendicazioni salariali ad una mediazione arbitraria.

I meccanici delle compagnie aeree sono una minoranza, potente tuttavia al punto da imporsi a una enorme maggioranza d'interessi. Essi, finora, ben conoscendo tutto questo, non hanno accettato nessuna delle proposte. Se i meccanici non dovessero accettare un accordo, il Presidente ha fatto capire che dovrebbe prendere provvedimenti di necessità.

Con questo intervento, Kennedy ha dimostrato un atteggiamento altrettanto energico quanto quello preso a suo tempo, nei confronti degli industriali dell'acciaio, che avevano aumentato i prezzi del loro prodotto; ma, questa volta, contro un gruppo operaio.

**Antonio Barolini**

### Intensi colloqui a Roma sui rapporti italo-jugoslavi

**Oggi il comunicato ufficiale**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 14 giugno.

Domani pomeriggio sarà diramato il comunicato ufficiale sulle conversazioni italo-jugoslave, che si sono sviluppate, intense e di vario contenuto oggi. Rankovic, il «braccio destro» del maresciallo Tito, dopo avere reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto, s'è recato alla Farnesina. Qui, nella sala Morosini, s'è svolta una riunione, durata due ore, tra la delegazione jugoslava guidata da Rankovic e quella italiana con alla testa il sen. Piccioni.

E' stato fatto, anzitutto, un esame dei principali e più attuali problemi di politica internazionale. In particolare si è parlato della «questione di Berlino». Italiani e jugoslavi, sulla base delle informazioni dei rispettivi governi, sono convinti che essa potrà essere avviata a soluzione a non lontana scadenza. Il viaggio che il segretario al dipartimento di Stato, Dean Rusk, sta per compiere in Europa (sarà a Roma il 24 giugno) potrebbe contribuire alla ricerca di una soluzione del più grave dei problemi del nostro continente.

Quindi s'è trattato dell'attività degli organismi economici internazionali, come l'Oced. Anche le questioni relative al Mercato europeo sono state prese in considerazione in questo scambio di vedute. Sebbene meno dei sovietici, i jugoslavi sono tuttavia anch'essi preoccupati che il Mec si trasformi in un chiuso blocco economico.

La delegazione italiana è stata in grado, su questo punto, di dare ampie assicurazioni: le stesse, del resto, che il ministro del Commercio con l'estero, Preti, fu in grado di dare a Kruscev in occasione del suo viaggio a Mosca: il Mec non blocca i traffici dell'Italia con gli altri Paesi.

Le due delegazioni hanno esaminato poi alcuni problemi bilaterali, tra cui quello dello sviluppo delle relazioni culturali.

Rankovic, la consorte e i personaggi del seguito sono stati ospiti a colazione del Presidente della Repubblica, in Quirinale. C'erano anche Fanfani, con la consorte, Piccioni ed altre personalità. In serata s'è svolta, a Palazzo Chigi, una seconda riunione nel corso della quale sono stati approfonditi i temi trattati alla Farnesina.

Domani Rankovic visiterà l'azienda agricola di «Torre in Pietra» e il centro della Casaccia dove si studiano le influenze delle radiazioni sui prodotti agricoli.

**v. s.**

### Imminente in Argentina un nuovo colpo di Stato?

**L'altra notte sarebbe stato sventato un piano dei militari**

Buenos Aires, 14 giugno.

A Buenos Aires circola oggi con insistenza la voce secondo cui un colpo di Stato militare è imminente. Esso sarebbe organizzato da elementi di diverso colore politico, dall'estrema destra fascista ai liberali di tendenza di sinistra.

Secondo il giornale «Democracia» a mezzanotte (ora locale) si erano diffuse nella capitale argentina notizie in base alle quali la scuola dell'aviazione di Córdoba si era sollevata al comando del generale De Vega (ultranazionalista di destra) e un colpo di Stato diretto dal generale Osorio Arana (anti-frondizista di destra) era in corso. Il colpo di Stato non si sarebbe verificato per una circostanza fortuita.

## Operaio muore ad Alessandria dopo un'iniezione di penicillina

Aveva 45 anni ed era padre di due bimbe - Era in cura per disturbi articolari con febbre - E' spirato appena l'infermiere gli ha praticato la puntura

L'operaio Ilario Vettori, di 45 anni, fotografato con le sue bimbe il giorno della loro prima comunione

*(Dal nostro corrispondente)*
Alessandria, 14 giugno.

Un operaio di Alessandria è deceduto, per cause ancora in via di accertamento, subito dopo che un infermiere gli aveva praticato una iniezione di penicillina. Il tragico episodio è accaduto la sera di martedì 12 giugno, ma la notizia è trapelata soltanto quest'oggi, dopo che l'autorità giudiziaria ha aperto una inchiesta.

La vittima è un operaio della ditta Marelli della nostra città, il quarantacinquenne Ilario Vettori, un veneto giunto in Alessandria per lavoro 17 anni fa. Lascia la moglie, signora Amalia, e due figlie in tenera età, Annamaria e Liduina, rispettivamente di 10 e 6 anni.

Martedì scorso, Ilario Vettori, tornato a casa dal lavoro, si mise a letto lamentando forti dolori. La moglie, richiese preoccupata l'intervento di un medico, il dott. Sabbieti, che verso le 18,30 si portò nell'abitazione dell'operaio in via Trotti 6. Visitato l'ammalato, che aveva punte di febbre di 39°-40°, il sanitario diagnosticò dei disturbi articolari e prescrisse come cura alcuni sciacqui per bocca, supposte ed iniezioni di Neopenil S, un particolare tipo di penicillina. Tranquillizzata la signora Vettori, il dott Sabbieti assicurò che sarebbe tornato il giorno successivo, e consigliò di dare inizio immediato alla cura prescritta.

La donna si recò in una farmacia per acquistare i medicinali, ed all'ospedale per richiedere l'intervento di un infermiere. Questi, giunse nella abitazione dei Vettori pochi minuti dopo le 20, e praticò all'ammalato una delle iniezioni di Neopenil. L'infermiere stava riponendo la siringa, quando Ilario Vettori, che era a letto, incominciò a lamentarsi asserendo di sentirsi gonfiare il ventre, e di avere l'impressione di soffocare. Mentre l'infermiere e la moglie accorrevano di rincuorarlo, l'operaio, dopo avere esclamato «aiuto, soffoco, sto morendo», perse i sensi. Non erano trascorsi più di 5 minuti dal momento in cui era stata praticata l'iniezione.

Venne chiamato un medico della vicina clinica Salus di via Trotti. Il sanitario praticò due iniezioni cardiotoniche, ed un massaggio all'operaio, ma purtroppo tutto appariva inutile. Ilario Vettori era ormai deceduto. Potrebbe trattarsi della reazione di un organismo allergico alla penicillina, ma la esatta diagnosi del decesso non si conosce ancora, anche se si parla di collasso cardiaco.

Oggi pertanto il sostituto procuratore della Repubblica, dr. Nebbia, ha aperto un'inchiesta, ordinando il sequestro dei medicinali acquistati dalla moglie dell'operaio e l'autopsia del Vettori. L'esame necroscopico verrà eseguito domani dal perito settore prof. Fittipaldi, presso il camposanto di Alessandria.

**f. m.**

*Un demente di Pallanza*

### Sale su un tetto e lancia vasi di fiori sui passanti

*(Dal nostro corrispondente)*
Verbania, 14 giugno.

*(a. c.)* In preda ad una crisi di follia, un uomo che già era stato ospite di casa di cura, è salito stasera poco dopo le 18,30 sul tetto d'una casa di via San Fabiano, a Intra, minacciando di gettarsi nel vuoto e lanciando sui passanti vasi di fiori.

Avvertiti da alcune telefonate sono subito giunti sul posto agenti di polizia, carabinieri e Vigili del fuoco. L'uomo, Luigi Spina di 38 anni, abitante a Pallanza, sposato e padre di due figli, era però già disceso entrando in un bar e ordinando da bere sotto gli sguardi preoccupati della proprietaria, Dora Molinari. E' stato appunto nel locale che i Vigili del fuoco lo hanno immobilizzato e trasferito al «Neurologico» di Novara.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

*L'incredibile impresa ieri sera in meno di un'ora*

## Un centinaio di automobilisti bloccati e rapinati da banditi presso Palermo

Oltre trenta vetture fermate da soli due uomini mascherati, in tuta blu - Hanno strappato ai passeggeri denaro e gioielli - I complici armati erano nascosti in un vicino canneto pronti a sparare

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 14 giugno.

*Tra le 20,50 e le 21,15 di questa sera una trentina di vetture sono state bloccate da banditi rimasti finora sconosciuti, che hanno costretto gli automobilisti a consegnare denari e oggetti preziosi, per un valore non ancora precisato.*

*L'impresa criminosa è stata compiuta sulla strada statale Palermo-Trapani, nel tratto fra le due cittadine di Alcamo e Partinico. Le persone vittime della rapina sarebbero un centinaio.*

*Secondo quanto si è potuto stabilire, il primo ad essere fermato è stato l'insegnante Clemente D'Angelo, che a bordo di una Fiat 600 rientrava ad Alcamo con la madre e una zia. Improvvisamente, all'imbocco di una curva, si paravano davanti ai fari dell'automobile due uomini in tuta blu, con il capo coperto da un berretto con «passamontagna» abbassato, il volto nascosto da un fazzoletto. Essi lanciavano davanti all'utilitaria due fasci di legna, costringendo il D'Angelo a frenare bruscamente.*

*Non appena l'automobile si è fermata, i due sconosciuti hanno costretto il guidatore a scendere, lo hanno condotto in una vicina strada di campagna, e si sono fatti consegnare il denaro che aveva indosso. Quindi, tornati presso la «600», hanno strappato alle due donne le borsette e tutti gli oggetti d'oro.*

*Poco dopo arrivava sul posto un autocarro e i due camionisti seguivano la stessa sorte. Lo stesso avveniva per tutte le auto che, nel due successivi, giungevano sul posto della rapina. A un certo punto, verso le 21,15, dal folto dei cespugli che in quel punto costeggiano la strada, risuonava un fischio che invitava i due banditi ad abbandonare la strada. Fra quei cespugli erano nascosti dei complici, forse armati e decisi a sparare su chi avesse opposto una qualche resistenza.*

*Qualche minuto dopo che i banditi s'erano dileguati, giungeva sul posto una pattuglia motorizzata di carabinieri. Informati di quanto era avvenuto, i militi si inoltravano lungo la strada di campagna e sparavano alcune raffiche di mitra, a scopo intimidatorio. Il loro intervento era tardivo e ai carabinieri non restava che dare comunicazione dell'accaduto ai comandi di Alcamo e di Partinico, nelle cui zone dei carabinieri, per presentare denuncia.*

**f. d.**

### Altri operai in Spagna arrestati per gli scioperi

**Un diplomatico americano perquisito all'aeroporto di Madrid**

Madrid, 14 giugno.

A Madrid quattro operai di Barcellona, ricercati da diverse settimane per la parte attiva che essi hanno avuto nel corso dei recenti scioperi, sono stati arrestati questa mattina dalla polizia. Accusati di «sedizione» saranno tradotti in giudizio.

All'aeroporto di Barajas la polizia ha controllato oggi il bagaglio di tutti i passeggeri in partenza per altre città spagnole. Il provvedimento è stato preso dopo gli attentati terroristici di questi ultimi giorni.

In alcuni casi i passeggeri sono stati anche sottoposti a perquisizione personale. Perfino un corriere del Dipartimento di Stato americano è stato costretto ad aprire per due volte la sua valigia personale. Una protesta scritta è stata subito inviata al ministero degli Esteri spagnolo.

Il diplomatico vive a Francoforte e i due incidenti sono avvenuti ieri, alla sua partenza da Madrid per Valencia ed oggi, al suo ritorno a Madrid da Barcellona.

### In carcere per uso di droghe anche il batterista di Chet Baker

Monaco di Baviera, 14 giugno.

Donald Scott Brown, il tamburin dell'orchestra jazz di Chet Baker, è stato arrestato in un albergo di Monaco per il possesso illegale di stupefacenti come lo stesso Baker alcuni giorni fa.

La polizia ha riferito che Brown, come Baker, è dedito agli stupefacenti e che nella sua camera d'albergo sono state rinvenute sette bottiglie vuote di «jetrium» ed un pacchetto di marijuana sotto il guanciale.

Al momento dell'arresto Brown aveva addosso una ricetta per il «jetrium» che era stata fatta a Francoforte.

### Concordate le richieste per il pubblico impiego

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 14 giugno.

In una lunga riunione svoltasi oggi fra i dirigenti confederali del pubblico impiego delle tre maggiori organizzazioni, si è determinato un orientamento comune in merito agli obiettivi da perseguire e ai tempi di attuazione. In una prima fase, pressochè immediata, secondo la proposta della Cisl, accettata dalle altre due confederazioni, il governo dovrebbe assicurare la corresponsione di una indennità «una tantum» nelle misure di lire 40 mila, 60 mila e 80 mila, a seconda delle qualifiche, in modo da «coprire» tutte le richieste di miglioramenti economici presentate per il semestre 1° luglio-31 dicembre 1962. L'«una tantum», in pratica, dovrebbe essere corrisposta a tutti i pubblici dipendenti in misura intera, al di fuori dei ferrovieri, per i quali si dovrebbe procedere nel conguaglio.

Nella seconda fase, da realizzarsi nel periodo intercorrente fra il 1° gennaio e il 30 giugno 1963, si dovrebbe attuare un nuovo conglobamento della varie «voci» della retribuzione, unificando nello stipendio ogni indennità o competenza accessoria. E ciò al fine di ottenere una visione precisa dell'entità del trattamento economico percepito da ogni statale e qualsiasi amministrazione appartenga, mentre attualmente è possibile conoscere facilmente soltanto l'importo dello stipendio vero e proprio, indicando talvolta ad errate valutazioni sulla effettiva consistenza della retribuzione globale.

**g. f.**

## L'Oas ordina agli europei di lasciare subito l'Algeria

«Da oggi, ogni cosa sarà distrutta» - I francesi che restano invitati a radunarsi in 5 città, «zona militare»

*(Nostro servizio particolare)*
Algeri, 14 giugno.

L'Oas ha ordinato stasera a tutti gli europei di lasciare l'Algeria ed ha annunciato che da questa notte comincerà una massiccia opera di distruzione dell'Algeria.

In una trasmissione radio clandestina, gli «ultras» hanno ammesso ufficialmente il fallimento dei loro sforzi intesi a raggiungere un compromesso con i nazionalisti musulmani ed hanno precisato che il fallimento è dovuto a «divergenze» esistenti fra i capi arabi.

L'annunciatore ha detto: «L'alto comando dell'esercito segreto ha deciso di accelerare, a partire da mezzanotte, la campagna della terra bruciata. L'esercito segreto sta ordinando a tutti gli europei di lasciare l'Algeria in ordine e disciplina. Quei musulmani i quali vogliono che gli europei restino in Algeria hanno ancora tempo di agire. Quello che abbiamo fatto finora è soltanto un avvertimento. Distruggeremo anche il grano sui campi».

Prima che ad Algeri, l'Oas aveva trasmesso da radio Orano l'ordine agli europei di riunirsi immediatamente nelle città di Orano, Mostaganem, Perregaux, Arzev e Sidi Bel Abbes. Queste località — aveva detto l'annunciatore — saranno trasformate in zone territoriali a difesa con le armi.

**a. p.**

### Un generale francese ferito a rivoltellate nel centro di Orano

**Ucciso un ufficiale medico**

Orano, 14 giugno.

**Il generale Philippe Gisetet, comandante delle forze francesi di stanza ad Orano, è stato gravemente ferito a rivoltellate da alcuni terroristi, probabilmente membri dell'esercito segreto, che la avevano attesa all'uscita da una chiesa cattolica nel centro della città.**

Un ufficiale medico che camminava a fianco del generale è morto. Ginestet, che aveva assunto la carica da appena due settimane, si era recato a rendere l'estremo omaggio alla salma di un tenente colonnello assassinato nel centro di Orano.

### Stato Civile di Torino

13 giugno 1962

NATI — Carrusso Marco; Boscolo Donatella; Grigoletto Daniela; Verra Paola; Crescenzo Carla; Alampi Antonia; Favaro Roberto; Giorgis Anna; Trivisonne Maria Assunta; Manatelio Maria; Origlia Mauro; Castagna Claudia; Festi Paolo; Andreoli Rita; Ursino Anna Maria; Loiso Monica; Cogno Massimo; Migliasso Marco; Di Carlo Elena; Maschio Valentino; Francese Nicola; Boldrini Maria Rosa; Sanfilippo Alfredo; Dal Maglia Bruno; D'Errico Costantino; Camilliri Fabrizio; Taliente Angelo; Papagna Sebastiano; Dimasi Tiziana; Bianchetta Giancarlo; Colombano Antonella; Capillo Danilo; Favaro Marinella; Francolin Narciso; Saccio Piera; Azinaro Maurizio; Catalano Pasquale; Trunzo Maria; Valra Mario; De Maco Antonio; Sodi Catia; Bravo Piero; Fusolo Teresa; Piscitello Giuseppe; Paladino Gianni; Sella Valentino; Trecceni Ivano; Zappardino Patrizia; Campili Maria; Vercelli Stefania; Milano Annarita; Masi Lorenzo; Derrallo Susanna; Gerlotto Marco; Finotto Daniela; Terzuolo Davide; Cubiddu Maria; Petrosa Luigi.

MORTI — Girone Enzo, anni 31, nato a Aversa, abitante in c. Palestro 10; Corio Maria v. Ivaldi, a. 66, Carlotto, v. V. Carrera 6; Adelasio Luigi, a. 44, Diano, odontotecnico, v. Verzuolo 32; Prandi Alfredo, a. 71, Casale Mont., v. S. Francesco da Paola 29; Lotti Giovanni, a. 76, Alessandria, v. Mad. Cristina 151; Verrone Giuseppe, a. 63, Ronsecco, v. Scarlatti 10; Noretta Giovanni, a. 66, fl. Maurizio, v. N. Fabrizi 38.

Deceduti in ospedali — Valerio Luigia v. Rochetti, a. 78, Torino; Bava Giuseppe, a. 48, Torino; La Fleur Luciano, giorni 23, Moncalieri; Ferrero Alfredo, a. 71, Sassari, vend. amb.; Capponi Natale, a. 80, fl. Giuliano Milanese; Mascarino Michele, a. 77, Frinco; Serra Tommaso, a. 78, Candiolo; Venanzetti Renato, a. 57, Trofa, meccanico; Lupo Barbara v. Di Tocco, a. 76, Asca; Barello Carlo, a. 84, Isola d'Asti, sarto; Bosisnate Giovanni, a. 75, Villa Bartolomea; Santoro Vittorio, a. 25, Martina Franca, manovale; Dughera Gaspare, a. 56, Cirié, verniciatore; Finisa Antonia, a. 73, Orioselli; Fiitale Giuseppe, a. 82, Quargnento; Ferrero Rosa v. Coria, a. 73, Cinaglio; Bacchiega Giuseppe, a. 59, Fratta Polesine; Cima Angelo, a. 68, Savona; Revisetta Antonio, a. 84, Legnaro; Crisafi Bruno, a. 51, Ardore; Barzie Giacomo, a. 64, Monteu Roero.

Matrimoni 64 - Nati 83 - Morti 28

Manito dei conforti religiosi è improvvisamente mancato in Trino il

**Cav. Ignazio Tavano**

Colleghi ne annunciano la dipartita la moglie ed i figli. I funerali avranno luogo in Trino sabato 16 c. m. alle ore 14,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Trino Vercellese, 14 giugno 1962.

Tintori, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Cementi Victoria con il più vivo cordoglio partecipano l'immatura perdita del

**Cav. Ignazio Tavano**

per lunghi anni impiegato esperto e collaboratore affezionato della Società.
— Trino Vercellese, 14 giugno 1962.

RINGRAZIAMENTO

Il 1° giugno 1962 a Pietra Ligure tragicamente perita

**Flavio Scaglione**

anni 18

I genitori ringraziano chi in loro vicino nell'immane dolore.
— Torino, 15 giugno 1962.

Per tragico incidente automobilistico è deceduto il

**Ing. Alessandro Rossi**

Partecipano la triste notizia con animo angosciato: la moglie Adriana Medici con i figli Luca Emanuele e Virginia, la madre Luisa Rossi Ajassomatti, la sorella Laura Re, i suoceri Arturo e Carmen Medici, i cognati Arrigo e Marianna Medici e figli, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 giugno alle ore 16 nella Chiesa parrocchiale di Borgaro Torinese. La Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 14 giugno 1962.

La Cubatto Rossi S.p.A. annuncia con dolore la perdita del proprio Amministratore Unico

**Ing. Alessandro Rossi**

— Torino, 14 giugno 1962.

I Dirigenti, i Collaboratori, gli Impiegati, le Maestranze della Cubatto Rossi S.p.A. della Sede di Torino e delle Stabilimento di Verrès angosciati per la perdita dell'

**Ing. Alessandro Rossi**

si stringono alla Famiglia per esprimerLe tutta la loro partecipazione.
— Torino, 14 giugno 1962.

I Rappresentanti e gli Agenti della Cubatto Rossi S.p.A. partecipano al cordoglio della Famiglia e della Società per l'improvvisa scomparsa dell'

**Ing. Alessandro Rossi**

— Torino, 14 giugno 1962.

Achino Callabiani, Adolfo Foltzis, Alcyone Oporai, Carlo Carlobelli, Ideale Gazzola con le famiglie, costernati per la scomparsa dell'

**Ing. Alessandro Rossi**

si stringono alla Famiglia nel rimpianto e nel ricordo della loro guida ed amico.
— Torino, 14 giugno 1962.

Nicola e Maria Greco piangono il caro zio

**Sandro**

— Torino, 14 giugno 1962.

Si associano al dolore della Famiglia:
Nanni e Mirta Gramaglia
Mireilla e Peppy Gamera
Paola e Mario Provenzale
Ernesto e Giovanna Perrero
Alessandro Massara
Giorgio Lanza
Nana e Giorgio Bissoi
Tano Cagnino
Giuliano Antonetti
Rabi Amari
Giorgio e Marina Bozzi.

Si unisce con profonda commozione al dolore dei familiari:
Valeria e Norberto Bobbio
Giovanna ed Enrico Carrara
Clara e Gino Castiglioneo
Eva e Bruno Erber
Bruno Varani.

Marina e Giorgio Bozzi sono fraternamente vicini nel Adriana e Lilia nel loro grandissimo dolore.

Carlo e Emilia Vinca con le figlie Anna Claudia e Nicoletta piangono il carissimo SANDRO.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto della Famiglia per la dolorosa scomparsa del Comm. e amico carissimo

**DOTT. ING.**

**Alessandro Rossi**

— Torino, 14 giugno 1962.

Associati per la perdita dell'amico carissimo partecipano al dolore della famiglia:
Cesare Amelio
Anna Antonel
Mario Chiarle
Dalfolo Vita
Fiselli e Cesare Zaccone.

Pininfarina, Sergio e Giorgio Pininfarina, Renzo e Gianna Carli, vivamente colpiti dall'improvvisa scomparsa del carissimo amico

**Ing. Sandro Rossi**

si uniscono al lutto dei familiari.
— Torino, 14 giugno 1962.

Angelo e Ines Frajola rimpiangono profondamente la perdita dell'amico

**Sandro**

— Torino, 14 giugno 1962.

Franco Agostini, Carlo Bartoletti, Giuseppe Prono, Carmine Russo e Giorgio Sotgiu di Ortona, Duccio Calita partecipano commossi la perdita dell'amico carissimo

**DOTT. ING.**

**Alessandro Rossi**

— Torino, 14 giugno 1962.

Alcan Alluminio Italiana S.p.A. e Alcan S.a. partecipano al grave lutto della Società Gubinio Rossi di Torino per la tragica scomparsa del

**DOTT. ING.**

**Alessandro Rossi**

— Borgaro Torinese, Zurigo, 13-6-'62.

Franco Faraboli prende viva parte al lutto della famiglia Rossi per la scomparsa del caro amico

**Sandro**

— Torino, 15 giugno 1962.

Eugenia Cerasa Barbesio con i figli Barbesio, Paolo, Franco e le loro famiglie partecipano commossi al dolore della famiglia Rossi per la perdita del caro

**Sandro**

— Torino, 14 giugno 1962.

Anna e Mario Bagliano
Marida e Riccardo De Agostini partecipano costernati al dolore di Adriana e famiglia, la scomparsa dell'amico carissimo

**Ing. Sandro Rossi**

— Torino, 14 giugno 1962.

Ferruccio e Pina Fin partecipano commossi al grande dolore di Adriana e famiglia per la tragica scomparsa del carissimo

**Sandro**

— Torino, 14 giugno 1962.

Profondamente colpiti dall'immatura scomparsa dell'Amico

**Ing. Sandro Rossi**

si associano commossi al dolore della Famiglia:
Elena e Franco Gusti
Marisa e Sergio Rossi
Enrico e Renato Bolla
Carlo Cavalli
Armando Corallo
Enzo Corallo
Fernanda e Mario Correa Sferi
Franca e Emilio Chiaverotti
Olga e Pierino Fin
Irma e Cenzo Fin
Alberto Gambarini
Giuliana Guerrazzi Dor Stephanies
Laura Enrico Kesslitzer
Ugo Lorenzoni
Leo Marmorer
Emanuele Sorbario
Franco Sorbario
Guglielmo Tognoli
Mario Tognoli.
— Torino, 14 giugno 1962.

E' mancata ai suoi cari

**Maddalena Cuello ved. Coria**

Addolorati l'annunciano: i figli Giovanni, Emilio e Guido con rispettive famiglie, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 15 corr. ore 14,30 da via Sipario 43. La presente è ringraziamento.
— Torino, 15 giugno 1962.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

**Stefano Villata**

Premio Fedeltà FIAT

L'annunciano la moglie Rina Rivaira, Parenti tutti. Funerali sabato ore 10,30. Ospedale Molinette, via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 13 giugno 1962.

Munita dei conforti religiosi è mancata l'anima buona e modesta di

**Rosina Ferrero ved. Coria**

Per volontà dell'estinta si dà avviso a funerali avvenuti. Ne piangono i figli Ercole e Eugenio e famiglie; fratello, sorella, cugini, nipoti, zii e numerosi.
— Torino, 14 giugno 1962.

E' deceduto nel Signore

**Massimino Callicot**

Lo annunciano: la moglie Giuditta; i figli: Ida ved. Strapponi coi nipotini Flavio e Osvaldo; Ezio con la moglie Carla Catenti e i parenti tutti.
— Mandello Lario, 13 giugno 1962.

Nel quinto anniversario della scomparsa del

**Dott. Venanzio Crollo**

MEDICO CHIRURGO

la famiglia lo ricorda con rimpianto.
— Settimo Torinese, 15 giugno 1962.

1956 1962

**Rag. Eraldo Domichelis**

Nel 6° anniversario della sua scomparsa la moglie e la figlia lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 15 giugno 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Borgagna**

Ne danno l'annuncio: la moglie Giuseppina Silvello, la figlia Laura, la sorella, il fratello e parenti. I funerali avranno luogo venerdì 15 ore 15 partendo dall'abitazione in Lanzo Torinese via Molini 8.
— Lanzo Torinese, 14 giugno 1962.

La Redazione del «La Stampa» partecipa al lutto della collega Laura Borgagna per la morte del PADRE.

Vanfrido Olivetto con la moglie, figlia e genero partecipa al dolore della sorella e nipote per la perdita del

COMM. ARCH.

**Giuseppe Borgagna**

— Torino, 14 giugno 1962.

Dirigenti, impiegati, Operai della Ditta Olivetto Costruzioni Elettromeccaniche Industriali prendono parte al dolore del loro titolare, dott. Vanfrido Olivetto, per la scomparsa del cognato

COMM. ARCHITETTO

**Giuseppe Bergagna**

— Torino, 14 giugno 1962.

La famiglia Cavinelli partecipa al lutto.

Per tragico incidente, è mancato ai suoi cari

**Antonio Pierino Negro**

di anni 61

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie Maria Settanino, i figli: Bruno col marito e figli; Giovanna col marito e figli; Bianca, Gianni e Gloria, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 ore 15 partendo da via Lanzo Ceresia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Pier Giacomo Dompè. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Gian Pio V 17, in Via Sabina proseguirà per Feltzzano. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 giugno 1962.

E' mancata ai suoi cari

**Paolina Caprioli in Allacca**

Ne danno il dolorosa annuncio il marito Giovanni, il figlio Giuseppe con la moglie Anna Bella e le nipotine Paola e Fiorella; il fratello Guglielmo e famiglia; la famiglia Bella. I funerali avranno luogo il 16 corrente alle ore 9 partendo da piazza 18 Dicembre 1. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 giugno 1962.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Vittoria Panier Begat vedova Berlotti**

Angosciati ne danno il triste annuncio: i figli Luigi, Lucia e Massimo con le rispettive famiglie; il fratello e la sorella; le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 alle ore 15,30 in Pont Canavese. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Carlo Almena.
— Pont Canavese, 14 giugno 1962.

Ieri è improvvisamente mancata

**Maria Bagliano ved. Squillaro**

di anni 82

Ne danno il dolorosa annuncio i figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 16 partendo da corso Orbassano 76 per il cimitero di Alpignano.
— Torino, 14 giugno 1962.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'antica bonna di

**Giuseppina Pigino in Beltramo**

La piangono la mamma, Marisa, figli, genero, nuore, parenti tutti. Funerali sabato 16 ore 15,15 da via San Massimo 24.
— Torino, 14 giugno 1962.

Dopo lunghe sofferenze è spirata in Roma

N. D.

**Paola Bosco Lucarelli Barberis**

Con immenso dolore lo annunciano la zia Margherita Lora ved. Mosso, i cugini Maria Le Piane Mosso e Duilio, Guido Valisari e famiglia, Giorgia Valisari e famiglia.
— Torino, 15 giugno 1962.

E' mancato cristianamente ai suoi cari il titolare della rivendita di giornali

**Ulisse Rattazzi**

di 71 anni

Ne danno angosciati l'annuncio: la moglie, il figlio, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 9.
— San Damiano, 14 giugno 1962.

A Buenos Aires è serenamente spirata

DOTT. ARCH.

**Carola Lacchia in Baglioni**

Nell'annunciarne la dolorosa perdita, la famiglia comunica che una Messa di suffragio sarà celebrata in Torino, nella chiesa di Santa Teresa il giorno 17 corrente alle ore 11,15.
— Buenos Aires, 14 giugno 1962.

Direzione e Maestranze della S.p.A. S.A.F.O.V. prendono parte al dolore del sig. Giangiorgio Dicherio e Famiglia per la scomparsa della Madre, Signora

**Teresa Testori ved. Dicherio**

— Torino, 14 giugno 1962.

Direzione e Collegio dell'Istituto Santuario S. Paolo di Torre prendono parte al lutto del collega rag. Federico Vinois per la morte del papà

**Francesco Vinois**

— Ivrea, 15 giugno 1962.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del compianto

**Giovanni Cargnino Centin**

papà, mamma e congiunti tutti, ricordandone la cara memoria, ricordano che sabato 16 giugno alle ore 9,30 nella parrocchia di Borgaro verrà celebrato un funerale in suffragio del caro indimenticabile estinto.
— Borgaro, 14 giugno 1962.

15-6-1961 15-6-1962

**Dott. Ing. Mario Manunta**

La moglie con immutato dolore.
— Torino, 15 giugno 1962.

## Un bimbo precipita da 25 metri giocando sul terrazzo di casa

E' morto mentre lo trasportavano all'ospedale di Sestri Ponente - Aveva 4 anni - Era sfuggito alla sorveglianza della madre - La donna ricoverata per lo choc

*(Dal nostro corrispondente)*
Genova, 14 giugno.

*(a. b.)* Un bimbo di quattro anni, mentre si trastullava sul poggiolo di casa, è precipitato dall'altezza di venticinque metri ed è stato raccolto agonizzante in un giardino: poco dopo il piccino è spirato mentre veniva trasportato all'ospedale.

La sciagura è avvenuta oggi verso le 14 a Sestri Ponente, in via Arrivabene 36. La signora Graziella Porcheddu in Pintadu stava ripulendo la cucina subito dopo il pranzo, mentre il marito era appena uscito di casa per tornare al lavoro. Vicino a lei giocavano

# ANNUNCI ECONOMICI

## 6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 10)

**MEDITERRANEO** 112 due camere bagno, piano rialzato affittasi esclusivamente uso ufficio. Telefonare 83-330.

**NEGOZI** zona Francia, posizione commerciale, affittasi. Tel. 547-184.

**281** locali mq. 160 rialzato, zona San Salvario, angolari luminosi affittasi. Telefonare 528-715. A54272

**VILLETTA** collina San Vito nove camere tripli servizi grande giardino affittasi. Geo Bosi, telefono 772-737. 533

**ZONA** Crocetta camera, tinello, servizi piano rialzato, richiesta 25.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6252 — Torino » A58943

## 7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

**AFFITTASI** valle Angrogna alloggetto. Telefonare 528-495. A54281

**LAIDUEGLIA** alloggetto elegantemente ammobiliato, due camere servizi vicino mare affittasi. Telef. 691-383, ore 13.

**SANREMO** appartamento ammobiliato moderno centrale terrazzi ascensore affittasi. Telefonare 674-045. A54790

**SANREMO** villetta tranquilla giardino affittasi stagione estiva. Telef. 585-503.

**SESTRIERE** affittasi luglio agosto appartamentino due persone. Telefonare ore pasti 779-542. A55403

**SU** mare a Diano nuovissimo alloggetto arredato affittasi Telefonare 784-151.

## 8 Alb. e Stab. Climat. L. 130 p.p.

**A. HOTEL** Pineta riposo, strada Valsalice 153, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefono 662-483. 344

**ALASSIO** Casa Gazzano tranquilla, ottima cucina. L. 1600 alta stagione.

**ALBERGO** Butterfly sul mare, Miramare, Rimini, tutte camere balcone, ottima cucina, parcheggio, pensione completa da 1430 a 2200 tutto compreso. 25000

**ANTEY** Fiernaz (Aosta) Hôtel Bellevue pensione familiare. Prezzi speciali luglio 25222

**CATTOLICA** Hotel King sul mare. Camere con doccia - bagno. Ascensore. Autoparco 24699

**DOLONIA** Maria Ausiliatrice Varazze, prenotansi ambasciati turni estivi. Rette ridotte, informazioni Torino. Tel. 875-893 ore pasti. A53416

**DIANO** Marina, pensione casalinga, giugno 1850 Affittasi anche appartamentini Pioppo, via Genova 24

**FINALE** nuova piccola elegante pensione accetta prenotazioni. Rivolgersi negozio Antichità, Vespucci 46 E, Torino

**FINALMARINA** soggiorno signorile, riva mare, prezzi modici. Tel. 521-617, Torino. A56518

**LAVAGNA** (Genova) Albergo « Villa Rosa » aperta settembre 1800, ècomodi sposi. 23767

**MOLI** soggiorno fisso, trattamento ottimo, prezzi modici 50 metri mare.

**PIETRA** Ligure, spaziosa villa Continental, camere bagno, ogni comfort. Interpellateci. A43271

**PIETRALIGURE** nuovo albergo Continental servizi giugno tutto compreso 2000. Telefonare 67-255. A55392

**RIMINI** Pensione Miami tranquilla giardino, ottimo trattamento, gestione propria. Interpellateci. A45728

**RIMINI**, Pensione Villa Vera, Giugno-settembre 1200. Tel. 386-949, Torino.

**SPOTORNO**, pensionato familiare al quarto piano, spiaggia propria vicina. Referenze. Educatorio Provvidenza, Trento 13 Torino. 23868

**VARAZZE**, Pensione Villa Tavernetta giardino ogni comfort sul mare. Interpellateci. A51155

## 9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

**A. COMPTOMETER** Scuola, nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis, Via Cavour 1. 1067

**ALASSIO** Collegio maschile « Alma Mater », accoglierà soggiorno studenti e famiglie. Lezioni individuali. Corsi recupero. Mameli 14, telefono 40-801.

**BOLOGNA** S. Giovanni Bosco in Marina di Massa (Apuania) diretta dalle Figlie di Maria Ausiliatrice, aperta tutto l'anno per bimbe dai 6 a 11 anni. Locali ampi, vasta pineta, a 300 metri dalla spiaggia. Scuola elementare comunale interna. Per informazioni, programmi accettazioni, rivolgersi: Ispettoria S. Spirito, corso Marsala 178, Livorno. A57956

**ALL'ISTITUTO** « Cima » corsi rapidi estivi Stenografia, dattilografia, computometria, paghe contributi, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami, Via Nizza 358, Tel. 618-354 159

**CONVITTO** Nazionale Umberto I, Torino, via Garibaldi, tel. 44-636. Ginnasio, [illegible], scuole elementari, tecnico, liceo scientifico statali. Villeggiatura e preparazione esami settembrali nella sede estiva di Novalesa. Luglio-agosto. 647

**ISTITUTO** Aurora, via Manzoni 10, telefono 524-746. Corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometria, paghe, contributi [illegible]

**ISTITUTO** Oreglia, Cernaia 33 corsi, diurni, serali, dattilografia, stenografia, computometria, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 118

**ISTITUTO** Vaguone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori oxiacetilenici elettrici. 26

## 10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

A Settimo bene impareresi presto, insegnamento rapido. Corso S. Martino 8. Telefonare 512-026. 12

**INGLESE** preparazione tutti esami, ottimi risultati, professoressa inglese. Telefonare 579-060. A55602

**NECESSITANDOVI** impostazione ed elaborazione statistiche vendita produzione ecc. scrivere: « Pubblicità Stampa 7482 — Torino » A52170

**RAGIONERIA** ragioneria darebbe lezioni ad alunni delle elementari o avviamento commerciale. Telef. 696-959 ore 13-14. A54800

## 11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

**AFFITTASI** (Vanchiglia) camera ammobiliata, indipendente, con piedi-a-terra, 16.000. Telefonare 41-078. 116

**AMMOBILIATA** parcggi piazza Rivoli mite a persona seria. Telef 757-883.

**AMMOBILIATA** 2 letti (11 mila cad.) uomini, referenze. Telefonare 61-238.

**AMMOBILIATE** signorili comodità uso cucina. Indipendenti affittasi. Telefonare 60-359. A55933

**IMPIEGATE** professionisti: Pensionato signorile laico, Ottimo trattamento, Esigesi referenze C. Trento n 13 Torino. 343

**UNIVERSITARIA** studentessa cerca ammobiliata signorile famiglia distinta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7489 — Torino » A52851

## 12 Domande Impiego L. 50 p.p.

**ABILISSIMA** confezionatrice, commessa dolciaria, pratica ventennale, referenze ineccepibili, offresi a pasticceria importante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1136 — Torino ». A56720

**CAPO** ufficio produzione preventivi, lunga pratica tecnico commerciale, esamina-rebbe concreta proposta azienda ramo fonderie ghisa acciaio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3059 — Torino ».

**CARTELLONISTA** pubblicitario perfezionato disegnatore edile, rentenne militesente offresi. Telefonare 784-309.

**COMMESSA** ventidienne 4 anni pratica grandi magazzini offresi. Tel. 564-698.

**DIRIGENTE AMMINISTRATIVO QUARANTACINQUENNE SPECIALIZZATO AMMINISTRAZIONE IMPRESE EDILI PER GRANDI LAVORI DI GENIO DIVILE, ESPERTO MODERNE TECNICHE CONTABILI, BILANCI, CONTABILITA' FISCALE ED INDUSTRIALE, ORGANIZZAZIONE MAGAZZINI ED AMMINISTRAZIONE PERSONALE OFFRESI FINE AGOSTO STIPENDIO ADEGUATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1150 — TORINO ».** A55634

**DISEGNATORE** elettromeccanico pratico impianti d'aria compressa, macchine automatiche, offresi anche part-time. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7485 — Torino » A52823

**ESPERTISSIMA ORGANIZZAZIONE CONTABILE - AMMINISTRATIVA AZIENDE COMMERCIALI INDUSTRIALI, ESPERIENZA VENTENNALE, CAPACITA DIRETTIVE, IMPIEGHEREBBESI PRESSO SERIA AZIENDA. PRETESE ADEGUATE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1151 — TORINO ».** A56633

**ESPERTO** ufficio acquisti scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4451 — Torino ». A55671

**EX** appuntato carabinieri 35enne buon dattilografo offresi qualsiasi mansione. Telefonare 376-304 ore 14.30-16.

**GIOVANE** perito tessile esperienza triennale di reparto offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A55059

**EX** serio commerciante offresi quale esattore importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3140 — Torino ».

**GIOVANE** ventiquattrenne dinamico volenteroso con licenza classica cerca adeguata proposta di impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8357 — Torino ».

**MECCANICO** esperto con mansioni di capo officina ramo auto e autoveicoli libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6433 — Torino ».

**MILITESENTE**, patente B, disposto viaggiare pratico Italia centro-settentrionale offresi. Telefonare 890-922. A56537

**PENSIONATO** 55enne ex impiegato statale attivo occuperebbesi mansioni fiducia, lavori ufficio, eventuale cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1144 — Torino ». A56743

**RAGIONIERA** segretaria aziendale, conoscenza lingue, esperta contabilità, esportazione, offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8382 — Torino ». A56724

**RAGIONIERE** 25enne ex-ufficiale referenziato offresi. Telefonare 378-916.

**RAGIONIERE** 26enne pratico paghe contributi esperienza bancaria offresi. Telefonare 383-145 A53226

**REFERENZIATA** dattilografa quindicennale primo impiego offresi sera ditta o professionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7002 — Torino ». A56506

**SEDICENNE** stenodattilografa pratica lavori ufficio libera subito. Telef. 282-127 pomeriggio. A56396

**SIGNORA** pra a ufficio contabilità paghe occupazione anche mezza giornata. Telefonare 534-378. A55890

**STENODATTILOGRAFO**, cultura superiore, pratico lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6479 — Torino».

**STUDENTE** diplomatosi presso la classe V istituto tecnico A. Avogadro offresi come disegnatore. Tel. 696-223.

**SIGNORINA** 23enne diploma magistrale conoscenza francese inglese impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5471 — Torino ». A58424

**TRENTADUENNE** laureato Legge, quadriennale esperienza bancaria, conoscenza lingue, libero offresi. Tel. 685-819.

**VENTITRENNE** pratico organizzazione amministrativo-contabile dispostu trasferirsi occuperebbesi libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6490 — Torino ».

**VENTITRENNE** IV ragioneria, sisto contabile, lavori ufficio, buona conoscenza inglese, francese scritti, militesente, referenze, desideroso migliorare, offresi. Telefonare 758-758. A55942

## 13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

**A.A. IMPORTANTE** società assume collaboratori media cultura anche part-time liberi per facile lavoro esattivo organizzativo. Ottime retribuzioni. Presentarsi via Mougnerro 60. 80

**A** ditta urge giovane signorina sisto contabile. Referenze. Telefonare 521-821.

**ABBISOGNANCI** impiegate 1°-2° impiego. Unimax, corso Vittorio Emanuele 108.

**AMERICAN** family desires young lady tutor to teach us Italian. Prefere e Pino Torinese resident. Telef. 881-381

**AZIENDA** industriale cerca giovane stenodattilografa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6486 — Torino ». A56463

**CERCANSI** apprendisti commessi 16-18 anni bennti abbigliamento. Telefonare 290-979. A56486

**CERCASI** impiegata 1ª categoria per mansioni segretaria. Ottimo trattamento. Massima referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8350 — Torino ».

**CERCASI** signorina 16-18 anni bella presenza stenodattilo. Presentarsi Physyo, Re Umberto 48, telefono 500-345.

**CERCHIAMO** dattilografia fatturista, preferibilmente [illegible] svegli, secondo impiego, 18-25 anni. Buon trattamento. Fatta, via Gattinara 46, telefono 33-735

**CONTABILE** pratico analisi dei costi, contabilità industriale, oliapci, ass. età 25-35 anni. Ottima conoscenza lingua inglese Scrivere, allegando curriculum vitae, a: « Pubblicità Stampa 15 — Milano ». 2545C

**DIRETTORE** stabilimento, laureato, più triennale esperienza nel campo della produzione. Indispensabile perfetta conoscenza lingua inglese. Ottimo possibilità carriera elemento giovane Scrivere, allegando curriculum vitae, a: « Pubblicità Stampa 18 — Milano » »

**DISEGNATORI** meccanici partecipazioni di II categoria già esperti, cerca media azienda. Scrivere specificando referenze e pretese a: « Pubblicità Stampa 4346 — Torino ». A51667

**DISEGNATRICE** giovane fissa nozioni disegno tecnico ed lucidatura cerca: Prosenturi: Pisanu, via Spano 27.

**GEOMETRA** 25-35enne, praticissimo organizzazione direzione cantieri fabbricati civili, patente auto, cercasi. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 2484 — Torino ». A51660

**IMPIEGATO** tecnico preventivista esperto, Richiedesi capacità e serietà, Telefonare 389-286 A52095

**IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA DIPLOMATO ESPERTO UFFICIO REMOTE ACQUISTI TUBERIA BULLONERIA E DERIVATI, VERCELLA. SCRIVERE SPECIFICANDO PRETESE, REFERENZE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».**

**INDUSTRIA** elettromeccanica cerca impiegata ufficio magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4330 — Torino ».

**IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE ASSUME QUATTRO ELEMENTI GIOVANI AIUTO MAGAZZINIERI PREPARATI, VOLENTEROSI, INTRAPRENDENTI. SCRIVERE CASELLA POSTALE N. 376, TORINO.** A54709

**INDUSTRIA** cuscinetti assume direttore vendita con esperienza preferibilmente in azienda stesso [illegible], capace di organizzazione, coordinamento, programmazione, controllo attività di vendita in Italia e estero. Età 30-45 anni, cultura universitaria o equivalente, conoscenza inglese e francese parlato. Offresi 4.500.000 all'anno + qualifica dirigente. Inviare curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 28 — Milano ».

**INDUSTRIA** elettrodomestici cerca apprendisti 16-17 anni ufficio disegni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6289 — Torino ». A55675

**INDUSTRIA** elettrodomestici [illegible] impiegata 15-18 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4331 — Torino ».

**INDUSTRIA** fibre tessili artificiali Sorit [illegible] turbinati per turbine a vapore, fuochisti primo grado generale, militesenti, età 25-35 anni. Scrivere: Pubblimari Casella [illegible] Novara.

**INDUSTRIA MODERNISSIMA PRODUZIONE MOBILI CONTEMPORANEI, OFFRE A PROVETTO VENDITORE INTRODOTTO MOBILIERI, ENTI PUBBLICI E PRIVATI, INDUSTRIE, ALBERGHI, ESPERTI SVILUPPO VENDITE SECONDO MODERNE TECNICHE, CARRIERA SICURA, MASSIMA REMUNERAZIONE MENSILE, PERCENTUALE, RIMBORSO SPESE, ZONA FILIALE TORINO - PIEMONTE. RICHIEDONSI 28-35 ANNI, MASSIMA ESPERIENZA, DIPLOMA O LAUREA. MANOSCRIVERE A: « PUBBLICITA' STAMPA 487 — TORINO ».**

**INGEGNERE** [illegible] ANCHE NEOLAUREATO, MILITESENTE, CERCA IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA PER MANSIONI FIDUCIA ET RESPONSABILITA'. OTTIME POSSIBILITA' CARRIERA. RICHIEDONSI REFERENZE PRIM'ORDINE CONTROLLABILI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 18 — TORINO ». 413

**INGEGNERI** giovane anche primo impiego carriera importante società, preferendo competenza problemi scambio di calore et conoscenza francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2441 — Torino ».

**INGEGNERI** elettrotecnici o industriali, militesenti, ottima conoscenza lingua inglese. Scrivere, allegando curriculum vitae, a: « Pubblicità Stampa 16 — Milano ». 2545O

**LAUREATO** in discipline tecniche con esperienza programmazione produzione, indispensabile per la conoscenza lingua inglese, ottima possibilità carriera. Scrivere, allegando curriculum vitae, a: « Pubblicità Stampa 17 — Milano ».

**PREVENTIVISTA** esperto macchine utensili. Indispensabile esperienza tutte lavorazioni meccaniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3003 — Torino » A51910

**SIGNORINA** 15-17enne bella presenza per lavori uffici d'ufficio [illegible] importante ditta (zona Madonna di Campagna). Manoscrivere precisando studi fatti, occupazioni avute, pretese, referenze. Pubblicità Stampa 3133 — Torino ».

**STUDIO** commerciale cerca dattilografa archivista 15-20enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8278 — Torino ».

**TELEFONISTA CERCA AZIENDA COMMERCIALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».**

**STRINISTA** cercasi. Tel. 535-331 ore ufficio. A53276

## 14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

**AUTISTA** 19enne patente B pratico Torino offresi subito. Telefonare 377-528.

**AUTISTA** 45 anni piemontese patente D pratichissimo città e provincia offresi. Telefonare 676-092. A56474

**COLLAUDATORE** montatore complessivi meccanico disposto trasferirsi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1137 — Torino ». A56734

**COMPRA** [illegible] cercasi portineria. Telefonare 758-502. A56012

**CONIUGI** maturi con sola bambina attualmente occupati custodi giardinieri, cercano offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1147 — Torino ». A56747

**CONIUGI** piemontesi ventiquattrenni esperti educazione cercano portineria scale. Telefonare 757-098. A56585

**FATTORINO** autista patente C imbarcato pratico città offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1148 — Torino ».

**FATTORINO** [illegible] pratico [illegible] offresi ore libere. Telefonare 771-042.

**FATTORINO** pratico città con proprio motoscafo nuovo 175 lambretta, offresi presso ditta. Tel. 683-416.

**FUOCHISTA** II generale pratico manutenzioni, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4437 — Torino ». A55918

**MAGAZZINIERE** esperienza decennale pratico scarico al carico con cauzione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6473 — Torino ». A56429

**OFFRESI** apprendista meccanico 17 anni. Telefonare 496-118. A58922

**OFFRESI** bambinaia e cameriera famiglia mare. Quassolo, via Cosmo 17 bis.

**PENSIONATA** offresi custodia bambini zona Benefica. Telefonare 774-109.

**PENSIONATO** piemontese referenziato offresi lavori in fabbrica, pulizia e com[illegible]. Telefonare 283-173.

**PIEMONTESI** cercano portineria casa signorile, nuova [illegible] centrale. Telefonare 876-880. A56536

**PRATICO** distributore benzina, conoscenza corretta lingua inglese offresi con cauzione. Telefonare 769-536. A56554

**REFERENZIATA** terrebbe bimbi tutto giorno zona Stazione Dora. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 8368 — Torino ».

**SIGNORA** referenziata della presenza ventisettenne parzialmente invalida arti inferiori cerca lavoro eseguibile da [illegible] bar cine negozio, piccoli lavori [illegible] verniciatura ecc. Telefonare 272-507. — [illegible] 23462

**SIGNORINA** laureata referenziata offresi vigilatrice giovinetta oppure bimba villeggiatura 15 luglio fine settembre. Telefonare 350-727 ore 16-20.

**SIGNORINA** offresi aiutante cucina anche cameriera albergo o famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1143 — Torino ». A56742

**SIGNORINA** offresi governo bambini solo. Scrivere pubblicità Stampa 4406 — Torino ». A55783

**TORNITORE** I veramente capace offresi. Telefonare 721-058. A54935

**TUTTOFARE** referenziata offresi. Telefonare 676-852. A55885

**VENETO** 40enne, [illegible], referenziato cameriere finito, cerca occuparsi presso famiglia [illegible], disposto recarsi [illegible]. Telefonare 759-913. 490

## 15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

**A** famiglia due persone necessita tuttofare fissa referenziata. Tel. 731-913.

**ABBISOGNAMI** donna quattro ore mattino, lavare e pulire. Tel. 390-902.

**ABBISOGNANCI** operai, apprendisti idrometranica 1°-2° impiego, Unimax, corso Vittorio Emanuele 108. A56614

**ABILE** cuoca et due cameriere cerco per pensione Finale Ligure. Presentarsi negozio Antichità, Amerigo Vespucci 46E.

**ABILE** tuttofare disposta trasferirsi [illegible] estivi Calabria cerco. Telef. 510-194.

**ABILE** rammendatore possibilmente pratico battilastra cercasi. Via Mongioevro 122 C. 354

**ADDETTO** cacciaria pratico registrazione pulizia riparazione montaggio cards cercasi per stabilimento vicinanze Torino. Ottimo trattamento. Scrivere precisando qualifica, età, mansioni già svolte: « Pubblicità Stampa 8347 — Torino ».

**AGENZIA** Alfa Romeo Renault cerca collaudatori con documentata esperienza. Presentarsi Seat, Francesco da Paola 48, mattino 223

**AGGIUSTATORE** meccanico pratico stampi trancia cercasi da industria elettrotecnica zona Piazza Vittorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6269 — Torino ».

**AGGIUSTATORE** meccanico II categoria, volenteroso, cercasi. Zona Barriera Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6387 — Torino ». A55230

**ALBERGO** centro Torino cerca formosia portineria, possibilmente lingue. Speriamo referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4494 — Torino ».

**ALBERGO**, Hôtel Londra, cameriera piani eventualmente sala, pratica, assumesi subito.

**APPRENDISTA** aggiustatore meccanico, licenza avviamento, cercasi. Telefonare 81-221. 545

**APPRENDISTA** aiuto ufficio magazzino tessitura cerco. Esigesi [illegible] Telefonare 80-183. A53939

**APPRENDISTA** 16 diciottenne per lavori pulitrice e lamiera. Via Saluzzo 12 B.

**APPRENDISTI** elettricisti cercasi. Presentarsi via Rio de Janeiro 9.

**APPRENDISTI** tracciatori, lamieristi, verniciatori cerca Ghisalba, via Macerata 6.

**APPRENDISTI** impianti termici sanitari assumonsi. Maro, [illegible] Cassini 44, telefono 595-224. A51794

**ASSUME** industria meccanica lavori semplici [illegible] 15-19 anni. Tel. 693-382.

**ATTENDENTI** 16-18enne robusto per lavori [illegible] Telefonare 22-143.

**AUTISTA** autista fattorino [illegible] ne, pratico città, referenziato. Telefonare 796-518. A51271

**AUTISTI** [illegible], carpentieri, e operai particolarmente capaci serramentisti alluminio e pratici montaggio in cantiere per formazione nuovo stabilimento. Retribuzioni ottime, agli elementi dotati, premi di produzione. Rivolgersi: Ufficio Piemontese, via Brofferio 1/3, Borgo S. Pietro, Moncalieri. Tel. 660-830.

**ASSUMO** giovani tornitori, fresatori, donna addetta macchine. Tel. 20-663.

**ASSUMO** pratici addetti presse e apprendisti. Officina via Aurelio Saffi 4, telefono 70-243. A53775

**ASSUMONSI** provetti saldatori elettrici e carpentieri ferro; presentarsi lunedì, via Pianezza 214. A52744

(Continua a pag. 14)

Ci si sente in forma con Cinzano Soda:
più allegri e più amici perché
Cinzano Soda è un invito alla gioia,
una delizia per la sete...
un aperitivo che ha un suo carattere:
al giusto punto tra il dolce e l'amaro.
Ha qualcosa di più: qualcosa che vi piace!

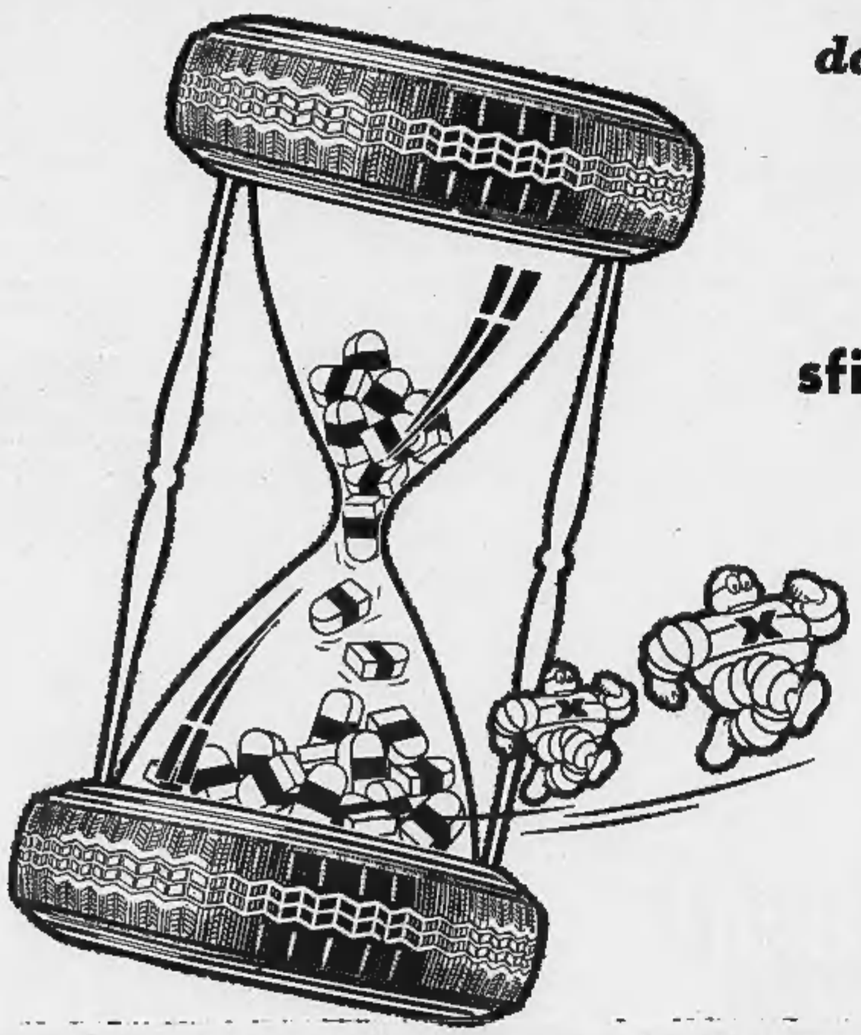
Si beve sempre ghiacciato

**CINZANO soda**

è l'aperitivo dell'amicizia

Anche in casa vostra offrite agli amici Cinzano Soda ora per voi nella nuova pratica CONFEZIONE SPECIALE PER FAMIGLIA (10 bottigliette)

PROF. MICHELIN - 20/2



*dal prestigio del nome la certezza della qualità*

# MICHELIN X

## sfida il tempo e accumula chilometri

nel pneumatico tradizionale, gli elementi del battistrada, di mano in mano pressati sul terreno durante il rotolamento, subiscono continue contrazioni e deformazioni

questi movimenti provocano, di conseguenza, incessanti strisciamenti della gomma sulla superficie della strada; il fenomeno si accentua in curva

il pneumatico si consuma cioè come una gomma sfregata su una raspa

al contrario, nel pneumatico X, il battistrada "stabilizzato" e reso indeformabile, non subisce a contatto con il suolo, nè slittamenti nè sfregamenti: si è così considerevolmente ridotta la principale causa di usura del battistrada

**il pneumatico X dura perciò molto di più e può raggiungere un chilometraggio doppio rispetto ai pneumatici tradizionali**

questo vantaggio straordinario è dovuto alla tecnica costruttiva di avanguardia del pneumatico X ed alla perfezione qualitativa abituale a MICHELIN

**su qualsiasi vettura su qualsiasi strada MICHELIN X il miglior pneumatico al miglior prezzo!**

# casalinghi Moplen

Resistono ai detersivi

Moplen è un prodotto Montecatini

Accertatevi che i manufatti Moplen portino il marchio di qualità controllata


## ANNUNCI ECONOMICI

### 15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

*(Continua da pag. 13)*

**ASSUMONSI** premaze macchinate lavorazione [illegible] impermeabili. Albert, Via Aosta 21. 25077

**AVVIAMENTO** carriera alberghiera quest'eccezionali bell'aspetto offresi posto lift-boy albergo Majestic Lagrange, Torino; esigonsi referenze prim'ordine.

**BARISTA** apprendista barista comune, Bar Cin-Cin. Telefonare 390-045 solamente al mattino dalle ore 7 alle 12.

**CAMERIERA** amante bambini se veramente esperta e con referenziata assumiamo con stipendio elevato e trattamento lungiranteamo. Telefonare 850-273 ore ufficio. A56432

**CAMERIERA** tuttofare aiuto cuoco, soggiorno mare [illegible]. Tel. 518-769.

**CARROZZERIA** riparazioni cerca verniciatori, aiuto verniciatori. Francia 63, telefono 760-372. A53286

**CARROZZERIA** riparazione automobili cerca operai o apprendisti pratici lavoro. Via San Donato 78. 18

**CERCANSI** abili stiratrici. Presentarsi Unione Trombetta, via Dante 10 Nanni 102. A53649

**CERCANSI** apprendista 14-15enni per laboratorio confezioni. Telef. 386-867, 268-941. A51754

**CERCANSI** bustaio intarsio ed esterno. Presentarsi Ernerardi, piazza Vittorio 12, Torino A51935

**CERCANSI** manovali lavori carico manuale. Presentarsi ore ufficio via [illegible] 7.

**CERCANSI** montatori per impianti di riscaldamento, abilissimi. Tel. 489-678.

**CERCANSI** ragazzi vendere gelati cinema. Telefonare 80-007. A55009

**CERCASI** stabilimento vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6291 — Torino ». 53878


**LA STAMPA**

**ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura**

SEI NUMERI SETTIMANALI

| | | |
|---|---|---|
| giorni 15 | L. | 600 |
| mesi 1 | » | 850 |
| mesi 1 ½ | » | 1400 |
| mesi 2 | » | 1850 |
| mesi 2 ½ | » | 2300 |

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno

*I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 8 alle 12, dalle ore 14,30 alle 19 e su qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/2570.*

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, [illegible] verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.



LETTI PEPINO

Fabbrica Reginetta

Via Palmieri 59 - tel. 753.418


**CERCASI** aiuto commessa massimo 18enne. Casa della Biancheria, Lagrange 16.

**CERCASI** apprendista verniciatore. Presentarsi via Lemie 48. A54177

**CERCASI** apprendista commessa drogheria, profumeria, Tel. 488-831.

**CERCASI** attrezzista aggiustatore, massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4365 — Torino ».

**CERCASI** stilista patentato per utilizzabile anche come aiuto magazzino, presentarsi mattino prodotti Nova, corso Matteotti 10.

**CERCASI** commesso per banco mercato. Telefonare 795-896 ore 14-17.

**CERCASI** fabbro pratico lavori serramenteria e apprendista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7493 — Torino ».

**CERCASI** fattorino robusto per commissioni con Ape anche solo mattina. Referenze. Telefonare 651-629.

**CERCASI** giovane praticissima referenziata cameriera per coniugi soli, a giornata o preferibilmente fissa. Stipendio massimo. Meiraghi, via Andrea Doria 14.

**CERCASI** guardiano notturno autorimessa. Telefonare 796-587. A55871

**CERCASI** lavorante ed aiutante pellettiere. Telef. 321-135. A53042

**CERCASI** lavorante e apprendista sarta taglierina Bolngarino, Corso Cadorna 28.

**CERCASI** operai addetti rame e bagni galvanici, operai pulitori e lattoniere. Telefonare 273-620. A53589

**CERCASI** ragazze per lavori facili calzature. Presentarsi via La Thuile 31.

**CERCASI** ragazza pettinatrice Pino parrucchiere piazza Vittorio 18. Telefonare 882-272. A56740

**CERCASI** signorina o vedova per bar torrefazione. Telefonare 731-694.

**CERCASI** stiratrice pura massima. Telefonare 687-093 corso Bramante n. 33.

**CERCASI** tappezzieri ed apprendisti lavorazione in stoffa e similpelle. Telefonare 779-215. A51678

**CERCASI** tuttofare fina referenziata disposta seguire famiglia stazione lagni. Telefonare 529-916. A55903

**CERCASI** tuttofare referenziata fissa o giornata massimo stipendio. Tel. 80-610.

**CERCASI** urgentemente abile cuoco per stagione estiva albergo montagna. Telefonare 321-758 ore diurne. A56723

**CERCASI** zona Fiat Mirafiori tuttofare ore mattino. Telefonare pasti 368-791.

**CERCO** stiratrice o apprendista. Telefonare 284-306. Pinco, via Bologna 252.

**COLORIFICIO** cerca ammesso pratico vendita settore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2410 — Torino ».

**COMMESSIBILE** cercasi apprendista ammessa dai 15 ai 18 anni. Telefonare 383-507. A56373

**CONIUGI** tuttofare cercansi per custodia villa dintorni Asti. Tel. 519-158 Torino.

**COPPIA** signore distinte adulte sole e donna tuttofare referenziata cercasi. Telefonare 528-043. A56451

**CUOCA** ad ore o fissa cerca piccola famiglia signorile. Telefonare 582-994.

**DOMESTICA** cercasi per inverno ragazza bambina, ottima retribuzione. Telefonare 694-858. A54782

**ELETTRICISTI** installatori cercansi. Presentarsi via Rio de Janeiro 9.

**ELETTROMECCANICO** giovane da avviare manutenzioni varie officina cercasi. Rimini 25. 545

**ELETTROMECCANICO** veramente pratico avvolgimenti elettrici lunga esperienza, dinamico, cercasi. Buon trattamento economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6390 — Torino » A55245

**FERRO** 1ª categoria conoscenza disegno cerca seria ditta, massima retribuzione, offrendo ampia possibilità sindacato alloggio. Scrivere precisando età: « Pubblicità Stampa 2065 — Torino ».

**FONDERIA** metalli cerca manovali ed apprendisti, presentarsi: Trafilati, via Egeo 18. A55945

**FALEGNAMI** abili per mobili cerca ditta, Via San Quintino 33.

**IMPORTANTE** industria cerca tornitori aggiustatori [illegible], carpentieri. Telefonare 341-557. A52760

**IMPORTANTE** industria confezioni tessili in Milano assumerebbe sarti massimo 35anni, lisenza scuola media o equivalente, ottimi requisiti personali, per avviarli funzioni di responsabilità. Inviare curriculum dettagliato specificando età, stadi, esperienza lavoro. Buono prospettive carriera per elementi veramente capaci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 406 — Torino ».

**IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE CERCA ELETTRICISTI, VERNICIATORI QUALIFICATI, TRACCIATORI, CALIBRISTI, ATTREZZISTI, AGGIUSTATORI STAMPISTI, LAMIERISTI, SALDATORI QUALIFICATI ET MANOVALI SPECIALIZZATI. MANO-SCRIVERE SPECIFICANDO ETÀ', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE: « PUBBLICITA' STAMPA 7283 — TORINO ».**

**IMPRESA** cerca aiuto carpentiere grigliato, possesso patente E guida pulmino trasporto operai. Telefonare 760-982.

**INDUSTRIA** elettrotelematici cerca 15-19enni apprendista magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4339 — Torino ».

**INDUSTRIA** gomma ambosessi addetti stamperia. Presentarsi via Sebastiano 63 dalle 8 alle 9 tutti giorni.

**INDUSTRIA** meccanica cerca tornitori specializzati e qualificati e tornitore per tornio a torretta (Warner e Swasey). Telefonare 237-125. A54245

**INDUSTRIA** stampaggio lamiera cerca attrezzisti I-II categoria. Telef. 363-526. Ottima retribuzione. A51657

**INSISTERI** vernici corso Francia cerca giovani manovali. Telefonare 8-10 ai 500-457. 25717

**LABORATORIO** odontotecnico cerca apprendista 14-16 anni. Tel. 757-204.

**LAMIERISTI** saldatori fabbri assume Secreno, Cassefort mobili metallici, via Cuneo 9. A54522

**LINOTIPISTA** privatista occupazione stabile cercasi. Telefonare 551-944.

**MAGLIFICIO** assume abili macchinisti rettilineo ed tagliatrice. Rosa, Garibaldi 26 A53946

**MAGLIFICIO** Rosalba, via Finanza 10, cerca magliettiste macchinisti. Ottima retribuzione. A55398

**MECCANICI** pettinatrice cercasi qualunque età, massima paga. Cristoforo Colombo 44. A55523

**MANOVALI** lavoro continuo importante azienda assume. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6478 — Torino ». A56436

**MEDIA** industria nuova operale 18-24 anni. Telefonare 273-913. A54150

**OFFICINA** meccanica Collegno frazione Regina Margherita assume addetti tornio revolver. Telefonare 782-678.

**OFFICINA** meccanica assume operaie e apprendisti. Telefonare 780-719.

**OPERATORE** tutti automatici, esperto, preferibilmente Rowenta-Hispano, anche anziano, cerca subito media industria semimeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7383 — Torino » A55088

**PANETTIERE** capace cerca. Presentarsi via Cantori 13, Pinerolo. A54346

**PANIFICIO** cerca [illegible] laboratorio e ragazza per aiuto casa negozio, vitto alloggio. Bogino 3, telefono 518-029 A51801

**PASTICCIERE** provetto di eccellente cercasi subito per fine imminente. Telefonare 741-877. A56021

**PASTICCIERE** provetto cerco. Telefonare 772-376. A51449

**PELLICCERIA** centrale cerca pratico aiuto tagliatore 17-18enne. Tel. 511-562.

**PETTINATRICE** cerca lavorante e lavorante, ottima paga. Tel. 876-734.

**PORTINAIA** con marciteri, montacarichi, 40enne, cercasi. Bellagliaro dati personali, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4436 — Torino ». A54395

**PRIMARIA** torrefazione caffè assume apprendisti, apprendiste con referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2445 — Torino ». 53116

**RAGAZZA** pratica presso e ragazzo apprendista cercasi Uliva, Grosseto 61.

**RAGAZZE** per lavori leggeri, cercasi fuori orario. Rivolgersi [illegible], via Riviera 5. A53797

**SIGNORINA** giovane disposta apprendere campo fotografico tecnico cerco. Presentarsi: Fasano, via Spano 27.

**STABILIMENTO** metallurgico Rivoli cerca muratori, torsitori, fresatori, radialisti, lamieristi, chiodisti, carpentieri saldatori I categoria, falegname e apprendisti. Presentarsi Strada Cascinotto 12, telefono 240-430. 501

**TORNITORE** prima categoria cercasi. Presentarsi: Vebos, Strada antica di Collegno 190/10. A51084

**TORNITORI** categoria prima ed seconda assumiamo. Telefonare 253-422, ore lavorative. A53149

**TORNITORI** prima, seconda categoria, fisi e turni serali assumiamo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2461 — Torino ».

**TORNITORI** specializzati, apprendisti fresatori cercasi. Ottimo trattamento. Pollenzo 64. Telef. 272-847. Pasti 587-989.

**TUTTOFARE** referenziata zona Gran Madre cercasi. Telefonare 44-125 Tagliaferro, [illegible] Micca 10.

**URGE** abile elettrauto per vetture estere, nazionali. Presentarsi Bopi Koellikar, Corso Raffaello 2. 30904

**URGE** cuoco U [illegible] giovane fisso o anche provvisorio. Presentarsi via Guicciardini 9. A56374

**URGE** ragazzo per distribuire benzina 15-16enne. Presentarsi Bepi Koellikar, Corso Raffaello 2. 30904

### 16 Pianisti, Rappres. L. 120 p.p.

**ABITIFICI** confezioni elementi già visitanti zone libere, cercherebbe per vendita articoli di legna referenze. Scrivere: « Nuova Sisalia », via Circonvallazione 9, Pereragno (Cuneo).

**ASSUMIAMO** viaggiatore con patente e rappresentanti zona libera vendita oli di oliva. Referenze inoccepibili. Società Oleifici Piemonte Libero, Asti.

**DIREZIONE** primaria compagnia assicurazioni assume elemento qualificato referenziato per acquisizione affari tutti i rami. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1070 — Torino ». A55530

**INDUSTRIA** dolciaria importanza nazionale cerca esperti tecnica vendita, possibilmente furgone, per Torino e provincia. Retribuzione fissa, concorso spese auto, provvigioni. Precisare età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6 — Milano ».

### 19 Informazioni L. 120 p.p.

**A.A. VINFORMA**, se tutto è su vuoi l'informa, investigazioni informazioni private, premaritmoniali, riservate, sorveglianze coniugale. Via Vittorio Amedeo II n. 21, telefono 44-176. Torino.

**A. ACCERTAMENTI** infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni Via Quinto 20, Tel. 682-110, 652-976. 328

**ABBIATE** presente istituto sentimentale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Petrarca, tel. 876-109, Accademia Albertina 1. 7166

**ACCERTAMENTI** [illegible], indagini, informazioni coniugue, Mondial, Cavour 8, telefono 532-191. 938

**ACCERTAMENTI**, indagini, sorveglianze, informazioni coniugue. « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 657-24.

**CITTADINI** dell'Ordine del 1870, ecc. Doria 9, telefoni 41-100, 521-540, 524-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

**INFORMITALIA**, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Edito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-034. 20687

### 21 Automobili L. 130 p.p.

**A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** Finanziamenti, piazza Statuto 24, tel. 485-889, [illegible] via Saluzzo 1, telefono 687-649 Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autovetture speciali qualunque tarati 124

**A.A.A.A. SOFIT**, Guarini 5, telefonare 513-570: autosovvenzioni, anticipazioni celerissime 1313

**A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate a condizioni vantaggiosissime 48ma, via Mercanti 18. Telefonare 40-878.

A rate 600 semestrale, Appia I, II, 103, 500 S, U, furgone [illegible] Telef. 46-007.

**ACCETTIAMO** rapidamente anticipi prestiti su autovetture: Alba, piazza Bodoni 1 e telefono 621-381. 23556

**ACQUISTIAMO** pagando contanti automobili [illegible] 2. Amadeo 8.

**APPIA** I serie bellissima privatamente vendo 360.000, arancio. Telef. 230-388.

**APPIA** 3ª serie 6 mesi dipendente cede. Telef. 692-346. A53645

**APPIE** '58 guida destra, sinistra, 1200, 103 familiare '61, 103 diversi, 500 II, 600, Cigna 3.

**APPIE**, 103, 600, 600, familiari, belvedere, Ardea, vendiamo rateando. S. Anselmo 8. 43

**AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO UMBERTO 5.** [illegible]

**AUTOCARRI** normali ribaltabili, 582, 680, 642, Tigrotto, Leoncino, 615, 1100 ELR, Tunisi 139, tel. 670-092.

**AUTOCARRO** [illegible] 1960 portata q.li 25 attrezzato per trasporto mobili, motore in garanzia, vera occasione vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

**AUTORIMESSE** Acquisti, vendite, rateazioni? Italiana, estere? Rivolgetevi al 42-535 Autosalone Tesoriere, Roma 237bis

**AUTONOLEGGIANSI** nuove 500, 600, 1100, 1300, 1500 Mignola, tel. 60-564.

**AUTONOLEGGIO** Rapid Fiat 1300, 1200, 1100, ecc. Via Rubiana 18, tel. 779-041.

**AUTORIMESSA** vende 500, 600, 1100. Giulietta, Appia, [illegible] facilitazioni. Gioberti 17, telefono 513-478.

**AUTOSALONE** Brescia 18. Telef. [illegible] nuovo ed usato, di ogni tipo, serietà, facilitazioni, sollecite consegne. 70

**CAMIONCINO** Carrozzato 600 T, portata kg. 520 o.s. L. 870.000 pronta consegna. Dimostrazioni, rateazioni, corso S. Maurizio 18, telefono 682-448.

**CITROEN** ID/19 giugno 1961, [illegible] nuova, vendo, Fontanella, corso Vittorio 125 telefono 547-607. 350

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CERCHIAMO SUBITO. VICONE 44.**

**DA** Molino ricambi auto nazionali ed esteri: tutto per il Renault e 615. Vercelli [illegible] tipi. Telefonare 50-508

**ESATAU** 1957 in perfetto ordine e rimorchio Viberti m. 7 ribaltabile bilaterale con fiancata metri vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182. 76

**ESATAU** Super (massone) 1957 ed Esatau B 1960 vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182. 76

**ESATAU** Super (massone) 1957 ed Esatau B 1960 vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

**FIAT** 1100 luxe 1958 vendo, Telefonare 514-227, ore pasti.

**FIAT** 1100 '58 ottimo, perfetti chilometri vendo, permute, facilito. Telefonare 321-709.

**FIAT** 1500 Spider tettuccio metallico, grigio fumo, marmitta Abarth, radio, 10 mesi km. 13.000 nuovissima, [illegible] privato 1.530.000. Tel. 872-318. A56496

**M.G.** Morris nazionalizzato, pronta consegna, assistenza, ricambi. Commissionaria Auto-Torino, [illegible] Principe Eugenio 11, tel. [illegible], via Accademia Albertina 3, tel. 882-710; corso Unione Sovietica 22, tel. 687-000. 382

**MULTIPLA**, Bianchina panoramica, Belvedere, 103, 2100, 1400 B, Appia, Tunisi 139, telefono 670-092. 376

**OCCASIONE** Easteu, buone condizioni vendesi, lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 91. 1300

**OCCASIONE** vendesi Orione 400/8 massime rateazioni. Corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 1260

**OCCASIONE** vendesi a privato 600 '58 bollo folore. Telefonare 321-709.

**OCCASIONE** vendiamo Lecmelino anno 1955. Rivolgersi carrozzeria Canibbi, via Belticelli 63, Torino. A55515

**OM** Succursale, Francia 21, tel. 753-989 vende 642, Taurus ribaltabili, Tigrotti, Leoncini, 615, 1100 tutti i tipi, modelli Macchi e Guzzi ecc. 384

**OPEL**... Opel... Maxano, prenotazioni, dimostrazioni, permute, rateazioni. Via Bisa 25. 359

**PANNARO** Tigre privato vende bella occasione. Bertolot, via Galliari 35.

**PRIVATAMENTE** vende 1200, Appia I., 315.000; 600, 280.000. Tel. 273-021.

**PRIVATO** unico proprietario vende privato [illegible] seminuova 1959. Telefonare ore pasti 282-175. A54382

**PRIVATO** vende Appia coupé come nuova o 1100 T mesi. Telef. 20-690.

**PRIVATO** vende a privato Giulietta TI 1961. Telefonare 682-465 ore ufficio.

**PRIVATO** vende a privato bellissima 600 1958. Telefonare 779-713.

**PRIVATO** vende bellissima 600 L. 250 emiliana 1100-103 [illegible]. Tel. 231-780.

**PRIVATO** vende bellissima 600 anno '59 ricca accessori. Vercelli 111.

**PRIVATO** vende Bianchina come nuova '58 350.000, Belvedere 240.000. Telefonare 32-831.

**PRIVATO** vende nuova 500 1961. Telefonare 369-122, dalle 19 alle 21.

**PRIVATO** vende a. 500 6 mesi, telefonare 734-456 ore pasti A52767

**PRIVATO** vende privato 600 T mesi. Telefonare 282-339, ore serali.

**PRIVATO** vende 2 Appia I serie bellissime, via San Donato 79. 18

**PRIVATO** vende 103 '54 guida destra, 250.000. Telefonare 741-206.

**PRIVATO** vende 500 giardiniera perfetta 480.000 trattabili. Telefonare 31-915.

**PRIVATO** vende 600 '56-'58, ottimo stato. Telefonare 722-577. A56514

**PRIVATO** vende 600-55, ottima. Telefonare 563-860. 295

**PRIVATO** vende 600-1959 bicolore, visibile via Torricelli 4. 166

**PRIVATO** vende [illegible] Fiat bellissima, unico proprietario, rateazionate. Telefonare 765-103. 18

**PRIVATO** vende 1100 Sportsi semestrale. Telefonare 673-630. A56016

**PRIVATO** vende 1100 familiare 1957. Telefonare 20-632. A56420

**PRIVATO** vende 1100 '58, ottimo stato, cambio con 600. Telefonare 697-832.

**PRIVATO** vende 1300 nuovissima mesi 6. Telefonare 287-289 ore ufficio.

**PRIVATO** vende 1300 verde 3 mesi, 2500 km. Telefonare 720-022.

**SIGNORA** vedova vende Giulietta Sprint tutti accessori, 720.000. Tel. 388-179.

**UNICO** proprietario vende 500 D mesi 7. Via Torricelli 4. 166

**UNICO** proprietario vende [illegible] 1956 federato pelle [illegible]. Telef. 289-971.

**VENDO** diverse Appie '58 seminuove, guida destra, sinistra, Cigna 3.

**VENDO** rate Giulietta, 103, Bianchina, 600, 500. Via Saluzzo 53, tel. 60-623.

**VENDO** 500 C 1954 perfettissima, anche cambio Vespa. Telefonare 694-005.

**VENDO** 600 anno '58, unico proprietario, facilitazioni pagamento. Vercelli 111.

**VOLKSWAGEN** ottobre 1960 ottimo stato, accessori, privato vende 750.000. Telefonare 683-787.

500 fine 1960 unico proprietario, bella 1962 vendo. Telefonare 321-709.

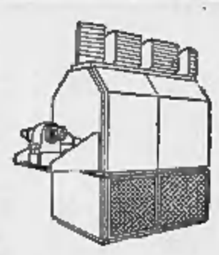
500 Giardiniera fine '60 km. 18.000 effettivi 420.000. Telefonare 369-287.

500, perfetta [illegible] vendere... Telefonare 251-712. A54256

850 ribaltabile posteriore [illegible] Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefono [illegible]. 76


**Blowtherm**

bruciatori - condizionatori



**offre RAPPRESENTANZA**

di TORINO a ditta introdotta e che garantisca una adeguata organizzazione di vendita ed assistenza.

Esigonsi referenze di primo ordine. Si garantisce la massima riservatezza.

Scrivere a BLOW-THERM - DIREZIONE COMMERCIALE - VIA RENI 1 - PADOVA



**TAPPEZZERIE IN CARTA**

VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA

**VIA MADAMA CRISTINA, 125 angolo Corso Dante**


### 22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

**ACCETTIAMO** vecchie moto in pessimo stato eliminiamo tipi moto Gilera, Garelli micromotore e motocarrai. Rilero, Stradella 14, tel. 273-519. 904

**CICLOMOTORI**, motocarrini Vivi, senza patente, rateazioni minime, consegne immediate. Concessionaria Avia, corso Vercelli 54, [illegible] 21-343. 68

**CONTANTI** compro vendo Vespa, Lambretta, permuto auto. Pagamento rateale. Telefonare 273-021. 530

**GO-KART** nuovo, moto Bela 175, vendo miglior offerente. Telefonare 321-128.

**LAMBRETTA** accessoriata 1963 prima consegna semisconto e motocicli occasione prezzo mite. Patente gratuita. Agenzia Rocca, via [illegible] Parella 5, telefono 482-493. A52004

**PEPPINO** vende cucciolo barbaccino nero nano iscritto. Tel. 360-939.

**SCOMBRIAMO** cantine, solai, acquistando rottami, cimenti vari. Telefonare 485-440, 482-137. 998

**SI** vende macchina maglieria Cappo IFM 70-8. Occasione nuova Alfa, via [illegible] Settembre 11 (Borgone), A54415

**SVUOTIAMO** cantine, solai acquistando rottami libri cose varie. Telef. 482-493.

**TELEVISORI** migliori marche liquidiamo usatissimi. Autori, corso Rosselli 1, Torino. A56244

**TELEVISORI** migliori marche assoluto [illegible] 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-901. 250

**TELEVISORI**, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare [illegible]. 199

**TENDA** campeggio [illegible] vendesi. Telefonare 580-389. A54662

**TENNIS** coperta bellissima filé et pelliccia. Telefonare [illegible].

### 23 Annunci Vari L. 120 p.p.

**ABBIGLIAMENTO** arredamentuo vendita rateale senza cambiali servizio domiciliio. Telefonare 733-734. [illegible]

**ACCETTIAMO** stufe, cucine usate, lavandini con elettrodomestici nuovi migliori marche. Gribaudi, corso Firenze 27, [illegible] 273-859. 663

**ACQUISTIAMO** poltrone divani salotti, vitalizia grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. 916

**ADOTTATE** nuovissimo modello porta pieghevole Firwall signorile. Via Campana 15 tel. 650-671. 19

**AFFARONE** artigiano avendo camera letto 5 porte fine 150.000. Conte, Carrara 10. Telefonare 487-692. 333

**ARGIOCCASIONI** svendo camera letto pulicatore 175.000, sala [illegible] 160.000, tibetio 85.000. Telefonare 882-396.

**ARMADIO** barocco maggiolone 6 porte vendo. Telefonare ore pasti 522-126.

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce [illegible] tinelli grandi armadi 35.000. Facilitazioni

**ATTENZIONE** Fabbrica mobili, ritiro commercio avendo prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 2. 103

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. [illegible]

**BARBONCINI**, bassotti, pechinesi, bulterrier, cocker, vendo « All'Igiene del Cane », Galvani 12 bis. Telef. 755-753, 773-138. A53294

**CAUSA** [illegible] privato vende a privati mobili in stile telefonare ore pasti al 41-294 Torino. A51501

**COMPRERei** doppio cilindro [illegible] uomo finestre 17 (200 sghi) 23 (240 sghi) dettagliare marca, anno matricola, prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3458 — Torino » A47433

**CUCINA** tavolo marmo e radiogrammofono moderno vendesi. Telef. 787-573.

**FRANCOBOLLI**, collezione Italia, paesi italiani, mondiali qualsiasi importanza, acquistansi. Telefonare 500-305.

**MOBILI** e Casabella », rassa esposizione, garanzia lungho rateazioni, ritiro mobili usati. via Garibaldi 4, telef. 531-107.

**MOBILIFICIO** Capra, vasto assortimento, camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati San Donato 74. Tel. 753-831.

**MOBILI** [illegible]: soggiorni, librerie, armadioni 35.000, matrimoniali 99.000, divani-letto 19.000. Mobilificio Roma, Bertholot 10. 45

**OCCASIONE** vendiamo materiale vario per bar ristoranti debitta. Telefonare ore ufficio 521-114. A55515

**OCCASIONE** vendo registratore Grundig TK 24. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3038 — Torino ». A51956

**OCCASIONE** vendo salotto nuovissimo. Telefonare 676-126 A55389

**OCCASIONISSIMA**: per salute vendo macchina maglieria 12/100 Super Copital Telefonare 795-734. A54754

**OCCASIONISSIMA** privato vende macchina maglieria 10/100 « Diamantex ». Telefonare 261-185. A54265

**PASTORI** tedeschi, fratertier bellissimi. Via Secusrelli 16. Telefono 487-183.

**PIANOFORTI**, acquisto, [illegible], vende rateizzando. Restagno, corso Vittorio 90. Telefono 44-658 1239

**PIANOFORTI** attenzione liquidasi piccola partita pianoforti, studio-prezzi eccezionali, Restagno, corso Vittorio 90. Telefonare 44-658. 197

**PIUMA** d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 482-493. A52914

**PITTORE** vende cucciolo barbaccino nero nano iscritto. Tel. 360-939.

**SCOMBRIAMO** cantine, solai, acquistando rottami, cimenti vari. Telefonare 485-440, 482-137. 998

**SI** vende macchina maglieria Cappo IFM 70-8. Occasione nuova Alfa, via [illegible] Settembre 11 (Borgone), A54415

**SVUOTIAMO** cantine, solai acquistando rottami libri cose varie. Telef. 482-493.

**TELEVISORI** migliori marche liquidiamo usatissimi. Autori, corso Rosselli 1, Torino. A56244

**TELEVISORI** migliori marche assoluto [illegible] 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-901. 250

**TELEVISORI**, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare [illegible]. 199

**TENDA** campeggio [illegible] vendesi. Telefonare 580-389. A54662

**TENNIS** coperta bellissima filé et pelliccia. Telefonare [illegible].


esatto...

nel tempo e nel prezzo

l'orologio svizzero

NATIONAL WATCH